

Parte seconda - N. 165

Anno 47

29 giugno 2016

N. 192

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

29 MARZO 2016, N. 409: Progetti regionali 2014/2015 (D.G.R. n. 1195/2015). Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta Po. Intervento DEPO 01. Revoca del contributo di cui alla D.G.R. n. 1611/2015.....5

18 APRILE 2016, N. 555: Approvazione Progetto “POR FESR 2014-2020 - Asse 5 - Azione 6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche” - Approvazione contratto con APT Servizi S.R.L. di Bologna - C.U.P. E49D16000360009.....5

28 APRILE 2016, N. 616: L.R. 4/2016 - Approvazione Progetto “Marketing territoriale e promozione delle destinazioni turistiche 2016” e relativo contratto con APT Servizi S.R.L. di Bologna - C.U.P. E49D16000370002.....22

2 MAGGIO 2016, N. 628: Approvazione schema di convenzione quadro quinquennale tra l’Agenzia Regionale di Protezione Civile e l’Università di Bologna - Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali - DICAM per collaborazione alla ricerca e attività tecnico scientifiche ed informative per la previsione, prevenzione e gestione del rischio idraulico31

2 MAGGIO 2016, N. 640: Approvazione schema di “Protocollo d’intesa tra Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e Regione Emilia-Romagna per accordo di collaborazione nell’ambito del Piano nazionale per la scuola digitale”31

16 MAGGIO 2016, N. 669: Provvedimento di verifica (screening) riguardante il progetto di messa in riserva (R13), recupero (R3) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi presso stabilimento in Via Luciano Romagnoli 4, comune di Russi presentato da Tema Sistemi Spa.....43

30 MAGGIO 2016, N. 756: Proroga della data di inizio e fine lavori di cui al provvedimento di VIA del progetto di “Copertura definitiva e degli interventi migliorativi di regimazione delle acque meteoriche della discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in comune di Cesena, località Tessello (Busca)” di cui al decreto del Presidente della Provincia Di Forlì-Cesena n. 50383/143 del 28 maggio 2015.....43

30 MAGGIO 2016, N. 757: Provvedimento di verifica (screening) riguardante il progetto di ampliamento delle superfici esterne all’impianto e realizzazione di una nuova tettoia come ampliamento di quella esistente per l’impianto di recupero rifiuti

esistente in Via dell’Arrotino 10, località Roncalceci, comune di Ravenna, presentato dalla ditta Morigi Sider Srl.....44

30 MAGGIO 2016, N. 758: Provvedimento di VIA relativo al progetto di ampliamento di un allevamento intensivo esistente di pollame sino a più di 90.000 posti gallina sito in Via Rossare loc. Pieveottoville in comune di Polesine Zibello (PR) presentato dall’Azienda Agricola Casanuova S.S. Agricola di Enrico Usberti & C. (Titolo II della L.R. 9/99)45

6 GIUGNO 2016, N. 804: Provvedimento di VIA del progetto “Impianto idroelettrico savoniero sul torrente Dragone, nei comuni di Palagano e Montefiorino (MO)” proposto dalla Società Aree Srls - Presa d’atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi46

16 MAGGIO 2016, N. 701: DGR 1027/2014, DGR 1996/2015 e DGR 470/2016. Proroga del termine di ultimazione dei lavori dell’intervento di messa in sicurezza con riduzione del rischio connesso dell’area ex Razzaboni57

23 MAGGIO 2016, N. 721: L.R. 7/98 - L.R. 4/16 - Accordo tra la Regione ed il sistema delle Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna per la promozione turistica anno 201658

30 MAGGIO 2016, N. 787: Approvazione schema di “Accordo attuativo fra Regione Emilia-Romagna e Città Metropolitana di Bologna per lo sviluppo economico” in attuazione dell’art. 5 dell’Intesa generale quadro ed ai sensi della normativa di riordino della L.R.13/2015.....65

6 GIUGNO 2016, N. 807: Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Budrio (BO). Assegnazione e concessione contributi ai sensi dell’art. 3, della L.R. n. 3/2011 e succ. mod. ed in attuazione della propria deliberazione n. 369/2015. CUP J56D16000040006.....65

6 GIUGNO 2016, N. 827: Attuazione dell’Accordo in materia di politiche giovanili GECO 5 (Giovani Evoluti e Consapevoli) anno 2015: assegnazione risorse per la realizzazione degli interventi e approvazione schema di convenzione con i soggetti attuatori.. 72

6 GIUGNO 2016, N. 833: Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg.(UE) n.508/2014. Presa d’atto del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall’Autorità di gestione. Designazione del referente dell’organismo intermedio dell’Autorità di gestione e disposizioni collegate91

13 GIUGNO 2016, N. 837: Approvazione dei criteri per la determinazione da parte dell’Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori dei requisiti per l’accesso e la fruizione degli

interventi e dei servizi attribuibili per il concorso a decorrere dall'a.a. 2016/17 (L.R. 15/07 art. 4 c. 4).....93

13 GIUGNO 2016, N. 839: Individuazione delle domande di sostegno al reddito in deroga per l'anno 2016 in possesso dei requisiti di cui al D.I. 83473/2014 e alla deliberazione di G.R. n. 17/2016 - II provvedimento94

13 GIUGNO 2016, N. 874: Reg. (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014-2020 - Misura 13 indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali - Tipi di Operazione 13.1.01 e 13.2.01 (Focus Area P4A) - Deliberazione di Giunta regionale n. 505/2016 Bandi 2016 - Aggiornamento Allegato 3..... 116

13 GIUGNO 2016, N. 879: Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 1712/2015. L. 53/2000 e s.m. VII^ provvedimento. Formazione lavoratori imprese sistema edilizia e costruzioni 117

13 GIUGNO 2016, N. 886: Approvazione dei progetti relativamente a dottorati di ricerca presentati a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 339/2016 e s.m in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015.....126

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

8 GIUGNO 2016, N. 47: Aggiornamento dei responsabili del trattamento dell'Assemblea legislativa ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali). Integrazione anno 2016.....144

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

14 GIUGNO 2016 N. 1684: Domanda prot. n. CR-21738-2016 del 22 aprile 2016 presentata dalla società IPAG di Trasforini Anna Maria & C. - S.n.c., con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza 145

14 GIUGNO 2016, N. 1685 : Domanda Prot. n. CR-1877-2016 del 18 gennaio 2016 presentata dalla società Emmequattro di Reggiani Mirta e C. - S.n.c., con sede legale nel Comune di Mirandola (MO), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza..... 145

14 GIUGNO 2016, N. 1688: Domanda Prot. n. CR-16611-2016 del 23 marzo 2016 presentata dalla società Losi Vanis S.A.S. & C., con sede legale nel Comune di Carpi (RE), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza..... 146

14 GIUGNO 2016, N. 1689: Domanda Prot. n. CR-17084-2016 del 25 marzo 2016 presentata dalla società MAREX S.P.A., con sede legale nel Comune di Correggio (RE), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza..... 146

14 GIUGNO 2016, N. 1690: Domanda Prot. n. CR-9007-2016 del 24 febbraio 2016 presentata dalla società O.M.C. - Officine Meccaniche Costa - di Romano Costa e C. S.N.C.,

con sede legale nel Comune di Bondeno (FE), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza..... 146

15 GIUGNO 2016 N. 1722: Domanda Prot. n. CR-11367-2016 dell'08 marzo 2016 presentata dalla società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., con sede legale nel Comune di Roma (RM), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza..... 147

15 GIUGNO 2016 N. 1723: Domanda Prot. n. CR-13888-2016 del 15 marzo 2016 presentata dalla società EUROSEC Grandi Impianti di Biscotto Gianluca e Franco S.n.c., con sede legale nel Comune di Correggio (RE), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza 147

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

13 MAGGIO 2016, N. 299: Eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015 - OCDPC n. 232/2015. Assegnazione e liquidazione a favore di 4 Comuni di risorse finanziarie a copertura del CAS e degli oneri sostenuti ex art. 8, comma 1 della direttiva riportata nel piano approvato con DD n. 438/2015 147

13 MAGGIO 2016, N. 301: Assegnazione e liquidazione a favore di 4 Comuni delle Province di Bologna, Modena e Reggio-Emilia delle somme a copertura dei contributi (CCL e CDA), riferiti ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre gennaio-marzo 2016, per la sistemazione temporanea di nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012 151

24 MAGGIO 2016, N. 410: Assegnazione e liquidazione a favore di 3 Comuni delle Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia delle somme a copertura dei contributi (CCL e CDA), riferiti ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre gennaio-marzo 2016, per la sistemazione temporanea di nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012 154

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI

26 MAGGIO 2016, N. 8426: Concessione del contributo ordinario per l'anno 2016 a favore dei Comuni istituiti mediante fusione dal 2014 (terzo anno di finanziamento) e dal 2016 (primo anno di finanziamento) 161

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

14 GIUGNO 2016, N. 9389: L.R. 28/1997 e deliberazione n. 061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 30 maggio 2016..... 162

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

13 GIUGNO 2016, N. 9325: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Gaed Sas di Grella Renato e C. - Aut. 4190 170

13 GIUGNO 2016, N. 9326: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: B Legno di Biolchini Luciano e C. - Società in nome collettivo - Aut. 4189 170

13 GIUGNO 2016, N. 9327: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: G.E.M. Società Cooperativa - Aut. 4188170

13 GIUGNO 2016, N. 9328: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impres: Flay S.r.l. - Aut. 3873..... 170

15 GIUGNO 2016, N. 9486: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Az. "Il Palazzino" di Milani Mario - Aut. n. 3864.....171

16 GIUGNO 2016, N. 9576: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: New Fruits S.a.s. di Bernardini Danilo, Danesi Lucilla e C. - Aut. n. 2116171

16 GIUGNO 2016, N. 9577: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Cooperativa Sociale Cento Fiori a r.l. Aut. n. 4191.....171

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

6 GIUGNO 2016, N. 8890: Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007 e n. 1499/2014. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.....172

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

30 MAGGIO 2016, N. 8646: Terzo aggiornamento dell'elenco annuale (anno 2016) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996, di cui alle determinazioni dirigenziali n. 5008 del 31 marzo 2016, n. 6769 del 26 aprile 2016 e n. 8127 del 19 maggio 2016.....183

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

9 GIUGNO 2016, N. 9142: Delibera di Giunta regionale n. 1426/2015. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti, campagna 2015-2016. Proroga del termine di presentazione delle domande di collaudo e di pagamento anticipato.....189

20 GIUGNO 2016, N. 9656: Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 543/2011, art. 56, paragrafo 3. Determinazione n. 4884/2016 - Proroga del termine al 15 luglio 2016, di caricamento e consolidamento dei dati nell'applicativo informatico (SIPAR) "Gestione impegni programmi operativi OCM Ortofrutta".....190

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO

8 GIUGNO 2016, N. 9049: Finanziamento operazione approvata con delibera di Giunta regionale n. 973 del 20/07/2015. Accertamento entrate.....191

15 GIUGNO 2016, N. 9468: Finanziamento operazione Rif. PA n. 2015-4707/RER approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1643 del 29/10/2015 (Allegato 3) - Accertamento entrate.....197

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE

24 MAGGIO 2016, N. 8324: Concessione del contributo straordinario per l'anno 2016 a favore dei Comuni istituiti mediante fusione dal 2014 (terzo ed ultimo anno di finanziamento) e dal 2016 (primo anno di finanziamento).....202

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E COMMERCIO

7 GIUGNO 2016, N. 9016: L.R. 19/2014, art.6. Approvazione modulistica per la richiesta di accesso e partecipazione al Forum203

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA-CONCA

Avviso di adozione progetto di Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - Variante 2016 (comma 1, art. 6 delle Norme P.A.I.) - Avviso Prot. n. 352 del 10 giugno 2016.....207

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

Avviso di proroga dei termini di consultazione del "Progetto di variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino del Fiume Po (PAI): Torrente Baganza da Calestano a confluenza Parma e Torrente Parma da Parma a confluenza Po" adottato dal Comitato Istituzionale con deliberazione n. 6/2015.....207

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Ozzano dell'Emilia (BO). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo n. 34, L.R. 24 marzo 2000 n. 20.....207

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...207

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...210

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...213

COMUNICATI DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...213

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....216

COMUNICATI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni216

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO - FERRARA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni218

COMUNICATI DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni218

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE..... 224

ARPAE-SAC BOLOGNA..... 227

ARPAE-SAC RAVENNA..... 228

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA..... 228

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)..... 234

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)..... 235

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA) 235

COMUNE DI BOLOGNA 236

COMUNE DI RAVENNA..... 236

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Piacenza, ARPAE-SAC Reggio Emilia; Unione Bassa Est Parmense, Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ravenna), Unione dei Comuni Valli e Delizie (Ferrara); Comuni di Bardi, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castelnovo di Sotto, Cesena, Fidenza, Granarolo dell'Emilia, Langhirano, Modena, Novi di Modena, Parma, Piacenza, Poggio Torriana, Polesine-Zibello, Sant'Agata Bolognese, Savignano sul Rubicone, Valsamoggia, Verghereto, Vignola; Consorzio Bonifica Romagna Occidentale-Lugo (Ravenna)236

Accordi di Programma della Città Metropolitana di Bologna, del Comune di Cesena245

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da Provincia di Modena; Comuni di Ferrara, Parma, Ravenna; Hera SpA247**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da ARPAE-SAC Ravenna; Terna Rete Italia251

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MARZO 2016, N. 409

Progetti regionali 2014/2015 (D.G.R. n. 1195/2015). Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta Po. Intervento DE-PO 01. Revoca del contributo di cui alla D.G.R. n. 1611/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di revocare, in conformità con quanto disposto nella propria deliberazione n. 1195/2015, la somma di €. 116.662,50 quale contributo messo a disposizione dell' Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po per la realizzazione dell'intervento "Interventi per il miglioramento della gestione

dell'alimentazione idrica della Valle della Canna e della Bassa del Bardello" (codice identificativo DEPO 01);

2. di dare atto che in seguito alla revoca del finanziamento di cui al precedente punto 1., il programma degli interventi finanziati a favore della Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, con la propria deliberazione n. 1611/2015, ammonta a €. 905.625,00, così come di seguito descritto:
3. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 66/2016, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
4. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni nn. 1195/2015, 1515/2015 e 1794/2015;
5. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 APRILE 2016, N. 555

Approvazione Progetto "POR FESR 2014-2020 - Asse 5 - Azione 6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche" - Approvazione contratto con APT Servizi S.R.L. di Bologna - C.U.P. E49D16000360009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;
- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;
- la propria deliberazione n. 179 del 27/2/2015 recante "Presca d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione"
- i Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato

di Sorveglianza del 31 marzo 2015 ed integrati con procedura scritta dell'11 giugno 2015 e con decisione del Comitato di Sorveglianza del 28 gennaio 2016;

Considerato che il POR FESR 2014-2020 è articolato in 6 Assi prioritari, tra cui l'Asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali", che si esplicita nell'attuazione di diverse azioni, tra cui la 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche";

Premesso che l'Azione 6.8.3 del POR-FESR 2014-2020 prevede di sviluppare una strategia di promozione delle destinazioni turistiche che lavori su una visione sistemica del prodotto turistico offerto dal territorio in una logica che include le risorse ambientali e culturali, le infrastrutture, il sistema delle imprese, delle destinazioni, dei prodotti e dei servizi turistici regionali;

Rilevata, pertanto, l'esigenza di realizzare interventi di promozione dei territori e delle destinazioni turistiche interessati allo sviluppo di una visione sistemica ed integrata di prodotti turistici di area vasta;

Dato atto che:

- relativamente alla succitata azione, per il ruolo svolto nell'ambito delle politiche di promozione turistica della regione, il POR include tra i potenziali beneficiari APT Servizi s.r.l., società partecipata in house della Regione Emilia-Romagna;
 - con lettera prot. n. PG/2016/127897 del 25/02/2016 del Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità aree turistiche, in riferimento all'azione 6.8.3, è stato richiesto ad APT Servizi s.r.l. di elaborare e proporre al Servizio un progetto di promozione finalizzato alla valorizzazione dei territori e delle destinazioni turistiche dell'Emilia-Romagna;
 - con lettera prot. n. 28/2016 del 30/03/2016 e con successiva PEC del 18/04/2016, acquisite agli atti del Servizio Commercio, Turismo e Qualità aree turistiche rispettivamente con prot. n. 223521 e 275739, APT Servizi s.r.l. ha trasmesso, in risposta alla suddetta richiesta, una proposta tecnico-economica per la realizzazione del progetto "Promozione delle destinazioni turistiche dell'Emilia-Romagna attraverso la valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali";
- Vista la determinazione del Direttore Generale Economia

della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 6118 in data 15/04/2016, con la quale è stato costituito il Nucleo di valutazione del suddetto progetto presentato da APT Servizi s.r.l.;

Preso atto del verbale della seduta del Nucleo di valutazione in data 18/04/2016, da cui risulta che il progetto presentato da APT Servizi s.r.l. è stato ritenuto conforme ai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 31 marzo 2015 ed integrati con procedura scritta dell'11 giugno 2015 e con decisione del Comitato di Sorveglianza del 28 gennaio 2016;

Viste le seguenti Leggi regionali:

- n. 4 del 25 marzo 2016 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)";
- n. 7 del 4 marzo 1998 "Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e commercializzazione turistica - Abrogazione delle Leggi Regionali 5 dicembre 1996 n. 47, 20 maggio 1994 n. 22, 25 ottobre 1993 n. 35 e parziale abrogazione della L.R. 9 agosto 1993 n. 28" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 1693 in data 20/10/2008, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi srl di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro poliennale tra Regione e APT Servizi srl", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 18/11/2008;
- n. 538 in data 11/05/2015, concernente: "L.R. 7/98 e s.m. - Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2016 - Obiettivi strategici";
- n. 2097 in data 14/12/2015, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. - D.G.R. n. 1693/2008 - Approvazione Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2016 - Approvazione contratto con APT Servizi s.r.l. di Bologna per la realizzazione del primo stralcio - Codice Unico di Progetto E49D15001100002";

Vista la determinazione dirigenziale n. 2355 del 18/02/2016, concernente "L.R. 7/1998 e succ. mod. - D.G.R. nn. 1693/2008 e 2097/2015 - Approvazione contratto con APT Servizi s.r.l. per la realizzazione del secondo stralcio dei progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2016 - C.U.P. E49D16000030002";

Preso atto di quanto contenuto nel verbale della riunione del Consiglio d'Amministrazione di APT Servizi s.r.l. del 13/12/2012, nel quale, tra l'altro, è individuato il Presidente della società quale soggetto cui compete la rappresentanza avanti ad enti pubblici ed in particolare la firma di tutti gli atti e contratti con la Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che il progetto trasmesso da APT Servizi s.r.l.:

- risulta coerente con le strategie, i contenuti e gli obiettivi del POR FESR 2014-2020;
- risulta pertinente alle sopra citate linee strategiche regionali per la promozione turistica approvate con la deliberazione n. 538/2015;

- integra ed amplia le attività previste dai "Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2016", inserendosi nella attività di promozione e valorizzazione delle eccellenze regionali attuata da APT Servizi s.r.l., attivando un'integrazione sinergica tra le azioni da porre in essere, che consente tra l'altro di ottimizzare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse disponibili; Ritenuto pertanto:

- di approvare e disporre l'attuazione del progetto "Promozione delle destinazioni turistiche dell'Emilia-Romagna attraverso la valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali", secondo la progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l.;
- di stabilire che il sopra citato progetto sia realizzato da APT Servizi s.r.l. con una spesa complessiva a carico della Regione pari ad Euro 1.000.000,00 (IVA ed ogni altro eventuale onere compresi);
- di regolamentare i rapporti con APT Servizi s.r.l. mediante apposito contratto, redatto sulla base dello schema riportato all'allegato A), parte integrante della presente deliberazione, ed elaborato in conformità alle disposizioni contenute nella sopracitata Convenzione quadro di durata poliennale, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm. e della normativa vigente, il Responsabile del Servizio regionale competente;
- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2016 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno entro il 31 dicembre 2016 come dichiarato da APT Servizi s.r.l., e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa con imputazione ai capitoli 22076, 22077 e 22078 come specificato al punto 6 del dispositivo;

Dato atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;
- la L.R. 29 dicembre 2015, n.23 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2016-2018 (Legge di Stabilità regionale 2016)";
- La L.R. 29 dicembre 2015, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2259 del 28 dicembre 2015 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 – 2018" e succ.mod.;

Dato atto che, a fronte degli impegni di spesa assunti con il presente provvedimento sui capitoli finanziati da trasferimenti erogati "a rendicontazione", si non maturano ulteriori crediti, in quanto gli impegni trovano copertura in entrate già accertate;

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove

disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136", ed in particolare l'art. 83, comma 3;

- la propria deliberazione n. 1521/2013 "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei titardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
- l'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il quale prevede, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi (inclusi i lavori), un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA;
- la Legge 244/2007 e ss.mm. recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art.1, commi dal 209 al 214 e D.M. 3 aprile 2013, n.55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";
- la circolare PG/2015/0200894 del 26/3/2015 avente per oggetto: "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione pubblica";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria "società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione";
- la propria deliberazione n. 66 del 25/1/2016 avente ad oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, alle attività oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E49D16000360009;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 56/2016, n. 106/2016 e n. 270/2016;
- n. 2416/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare e disporre l'attuazione del progetto denominato "Promozione delle destinazioni turistiche dell'Emilia-Romagna attraverso la valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali", nel rispetto di quanto disposto con la propria deliberazione n. 538/2015, che in Allegato A) forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di avvalersi di APT Servizi s.r.l. con sede in Bologna, Viale Aldo Moro, 62 - C.F. 01886791209, per la realizzazione delle attività dettagliate nell'Allegato A) di cui al precedente punto 1., relative al progetto "Promozione delle destinazioni turistiche dell'Emilia-Romagna attraverso la valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali", riconoscendo alla stessa APT Servizi s.r.l. un corrispettivo complessivo di Euro 1.000.000,00 comprensivo di IVA ed ogni altro costo;

3. di approvare il contratto tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l., secondo lo schema in Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della normativa regionale vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Responsabile del Servizio regionale competente;

4. di stabilire che il contratto di cui al precedente punto 3. avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione, e che le attività saranno realizzate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2016 e dovranno essere rendicontate entro il mese di febbraio 2017; il termine relativo alla realizzazione delle attività e alla rendicontazione può essere prorogato su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente. L'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti con la presente delibera, in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di stabilire altresì che le condizioni che APT Servizi s.r.l. si impegna ad osservare sono quelle definite nel contratto di cui al precedente punto 3.;

6. di imputare la somma complessiva di Euro 1.000.000,00 nel seguente modo:

- quanto ad Euro 500.000,00, registrata all'impegno n. **2723** sul Capitolo 22076 "Spese per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 5, Attività 6.8.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - Quota UE";
- quanto ad Euro 350.000,00, registrata all'impegno n. **2724** sul Capitolo 22077 "Spese per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 5, Attività 6.8.3 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato";
- quanto ad Euro 150.000,00, registrata all'impegno n. **2725** sul Capitolo 22078 "Spese per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 5, Attività 6.8.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2259/2015 e s.m.;

7. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono di seguito espressamente indicate:

- per quanto riguarda la somma di Euro 500.000,00 - capitolo 22076:

- Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.7 - Transazione UE 3 - SIOPE 1364 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3 - C.U.P. E49D16000360009

- per quanto riguarda la somma di Euro 350.000,00 - capitolo 22077:

- Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.7 - Transazione UE 4 - SIOPE 1364 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3 - C.U.P. E49D16000360009

- per quanto riguarda la somma di Euro 150.000,00 - capitolo 22078:

- Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.7 - Transazione UE 7 - SIOPE 1364 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3 - C.U.P. E49D16000360009

8. di dare atto che, a fronte degli impegni di spesa assunti con il presente provvedimento sui capitoli finanziati da trasferimenti erogati "a rendicontazione", si non maturano ulteriori crediti, in quanto gli impegni trovano copertura in entrate già accertate;

9. di dare atto che ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, a disporre la liquidazione del suddetto importo di Euro 1.000.000,00, secondo le modalità stabilite dal contratto di cui al precedente punto 3), e, secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, sulla base di fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno inoltre essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0;

10. di dare atto che per quanto concerne gli adempimenti richiesti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e succ. mod. si rinvia a quanto espressamente indicato nella propria deliberazione n. 66/2016;

11. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

12. di dare atto infine che ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)**PROGETTO**

Il Progetto “Promozione delle destinazioni turistiche dell’Emilia-Romagna attraverso la valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali e sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali” è sviluppato nel rispetto ed in coerenza con le seguenti disposizioni:

- “POR_FESR 2014-2020. Asse prioritario 5 di “Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali” - Azione 6.8.3 “Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche”
- DGR n. 538/2015 “L.R. 7/98 e s.m. - Linee Guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2016 – Obiettivi strategici”

La progettualità elaborata nasce dalla necessità di realizzare interventi di promozione dei territori e delle destinazioni turistiche interessati allo sviluppo di una visione sistemica ed integrata di prodotti turistici di area vasta della Regione Emilia-Romagna

1. IL SOGGETTO PROMOTORE

APT Servizi s.r.l., così come espresso dalla legislazione regionale, è il soggetto in house providing incaricato dalla Regione Emilia Romagna a rendere operativo il documento guida con le linee e gli obiettivi strategici dell’ampia e complessa programmazione regionale in materia di promozione e promo-commercializzazione turistica. APT Servizi redige annualmente un piano di promozione turistica e va così a sviluppare, sulla base di quanto indicato dalla regione, progetti esecutivi di marketing e promozione turistica, svolgendo nel

contempo anche la funzione di trait d'union con i quattro programmi delle Unioni di Prodotto e con l'intero sistema turistico, sia pubblico sia privato.

Il ruolo che APT Servizi riveste nel quadro generale del sistema turistico regionale, definito da LR 7/98, ne fa il soggetto più indicato per la progettazione e attuazione di azioni e interventi, volti a perseguire gli obiettivi specifici dell'attività "POR_FESR 2014-2020 - Asse prioritario 5.

L'intervento di APT Servizi Srl consente infatti, di perseguire l'ottimizzazione delle risorse che la regione Emilia Romagna destina annualmente alla promozione turistica, attivando un'integrazione sinergica con le attività di promozione turistica annuali realizzate da APT Servizi nell'ambito del proprio piano.

In questo quadro, e nell'ambito del piano strategico per la promozione turistica regionale, si sviluppa questo progetto di valorizzazione dei territori e delle destinazioni turistiche regionali di area vasta che rientra nella strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale.

2. IL PROGETTO

Il progetto di "Promozione delle destinazioni turistiche dell'Emilia-Romagna attraverso la valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali e sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali" si articola attraverso interventi di promozione e marketing turistico basato su strategie di valorizzazione legate allo sviluppo di prodotti trasversali integrati che coinvolgono le aree vaste turistiche. Il progetto valorizza e promuove i prodotti turistici di area vasta come "Wellness Valley" e "Motor Valley", che si inseriscono nel contesto del progetto turistico regionale di global branding denominato "Via Emilia – Experience the Italian Lifestyle" già avviato nel 2015 e caratterizzato da una forte azione brand identity definita al fine differenziarsi dalla concorrenza.

Il brand Via Emilia rappresenta così l'aggregatore del turismo dell'esperienza regionale definendo i prodotti turistici/cluster basati sulla loro unicità (eccellenze motoristiche e del benessere fisico e mentale) e la loro capacità di legare territori di area vasta sotto specifiche linee di sviluppo.

Obiettivi – Mercati Obiettivo - Strategia - Piano operativo

Obiettivi:

- Realizzare interventi di promozione dei territori e delle destinazioni turistiche interessati allo sviluppo di una visione sistemica ed integrata di prodotti turistici di area vasta della Regione Emilia-Romagna capaci di innalzare il valore del brand turistico regionale a livello europeo ed extraeuropeo.
- Dare attuazione alla strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale
- Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali della Regione Emilia Romagna
- Sostenere la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche della Regione Emilia Romagna
- Sviluppo e promozione di nuovi prodotti turistici di area vasta denominati "Motor Valley", "Wellness Valley" definiti all'interno di un progetto di branding territoriale ad elevata specializzazione denominato "Via Emilia – Experience the Italian Lifestyle"
- Generare nuovi flussi turistici provenienti dai mercati obiettivo e favorire la destagionalizzazione, nonché l'internazionalizzazione turistica dell'intero territorio regionale

Mercati Obiettivo:

- Italia
- Paesi Europei
- USA, Canada, Russia, Cina, Giappone, Corea del Sud e Emirati Arabi Uniti

Target di riferimento sono divisi in base alla progettualità Motor Valley e Wellness

Valley:

- Motor Valley: adulti da 30 a 65 anni alto spendente e orientato al turismo esperienziale tailor made declinato al mondo dei motori
- Wellness Valley: adulti 25 – 65 anni alto spendente e orientato al turismo esperienziale tailor made declinato alla vacanza attiva e ai sani stili di vita con focus sulle famiglie con bambini.

Strategia:

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra:

- saranno messi in campo una pluralità di interventi ed attività secondo la metodologia “mix” della comunicazione aziendale e commercializzazione – pubblicità, pubbliche relazioni, product placement, promozione delle vendite (b2b e b2c).
- Saranno sviluppati nuovi pacchetti turistici ad hoc per offrire prodotti turistici omogenei, in grado di collegare offerte turistiche di più paesi europei, ispirati al turismo dell’esperienza, sul tema del mondo dei motori con la Motor Valley e della vacanza attiva e sani stili di vita con la Wellness Valley, in ottica di creazione di Network Internazionale.

Il progetto Via Emilia – Experience the Italian Lifestyle nelle sue declinazioni della Motor Valley e della Wellness Valley sarà oggetto di integrazione con le attività che APT Servizi ha già avviato nella sua programmazione 2016.

Il brand Via Emilia – Experience the Italian Lifestyle con i due nuovi cluster di prodotto è stato e sarà presente con una sua specifica grafica all’interno di tutti gli eventi fieristici trade organizzati da APT Servizi, in Italia e all’Estero nel 2016: BIT Milano, ITB di Berlino, MITT di Mosca, TTG di Rimini e WTM di Londra.

Il nuovo format di comunicazione digitale denominato Blog Ville Network sviluppato da APT Servizi e la rete europea dei Travel Blogger “Iambassador” si integrerà con il presente progetto al fine di attivare azioni di story telling con produzione di immagini e video da distribuire nei canali digitali in creative commons. La Via Emilia con Motor Valley e Wellness Valley saranno gli asset principali del progetto di comunicazione digitale legato a Blog Ville Network, presentato durante la fiera Internazionale del Turismo di Berlino alla presenza di oltre 400 influencer mondiali della comunicazione digitale e che vedrà l’attivazione di educational tour per 60 travel blogger internazionali da maggio a

ottobre 2016. Blog Ville Network ha come obiettivo di implementare e favorire collaborazioni e integrazioni tra Enti Turistici europei e extraeuropei. Annovera la partecipazione di 11 Paesi in Europa (Spagna, Germania, Inghilterra, Scozia, Irlanda, Finlandia, Danimarca, Austria, Olanda, Francia e Italia) e nasce come evoluzione di Blog Ville Emilia-Romagna, focalizzato solo sulla promozione regionale digitale, che ha coinvolto fino ad oggi oltre 300 Travel Blogger internazionali con oltre 120 milioni di visualizzazioni su Blog e Social Network (Facebook, Twitter e Instagram).

Piano operativo - esecutivo:

LINEA DI PROGETTO	ATTIVITA'	BUDGET (Euro IVA compresa)
Via Emilia - Experience the Italian Lifestyle	Attività di comunicazione on line e off line	100.000,00
Prodotto Motor Valley	Attività di progettazione e sviluppo del prodotto turistico Motor Valley e realizzazione di una piattaforma di comunicazione digitale tra stakeholders mondo dei motori e Club di Prodotto specializzati della Regione Emilia- Romagna	100.000,00
	Sviluppo di nuovi format video per TV e WEB	100.000,00
	Attività di organizzazione eventi prodotto-turistico a	360.000,00

	tema Motor Valley Promozione del prodotto turistico Motor Valley e del suo calendario degli eventi 2016 attraverso attività di comunicazione on line e off line, affiancata all'organizzazione di educational tour stampa	
	Segreteria operativa	40.000,00
Wellness Valley	Attività di progettazione e sviluppo del prodotto turistico Wellness Valley	40.000,00
	Sviluppo di nuovi format video per TV e WEB	10.000,00
	Attività di organizzazione eventi prodotto-turistico a tema Wellness Valley Promozione del prodotto turistico Wellness Valley e del suo calendario degli eventi 2016 attraverso attività di comunicazione on line e off line, affiancata all'organizzazione di educational tour stampa	250.000,00
TOTALE		1.000.000,00

Time frame e budget:

- Le azioni sopra esplicitate al punto piano operativo-esecutivo saranno realizzate nell'ambito della progettazione POR_FESR 2014-2020 entro il 31/12/2016.
- Relativamente a parte delle azioni del progetto, si precisa che sono attualmente in corso le necessarie attività organizzative preliminari alla loro realizzazione.

Il budget complessivo del progetto di 1.000.000,00 di euro lordo IVA è così suddiviso:

- quota parte macro voce progettuale "Via Emilia": Euro 100.000,00 IVA compresa;
- quota parte macro voce progettuale "Motor Valley": Euro 600.000,00 IVA compresa;
- quota parte macro voce progettuale "Wellness Valley": Euro 300.000,00 IVA compresa.

Gli importi indicati nel piano operativo – esecutivo per la realizzazione delle singole attività/iniziativa sono dei previsionali di spesa. In fase esecutiva-operativa si potranno verificare degli scostamenti che saranno gestiti attraverso delle compensazioni e degli spostamenti da un'attività all'altra, senza superare il limite complessivo del budget totale del progetto.

ALLEGATO B)**SCHEMA DI CONTRATTO TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED APT SERVIZI S.R.L. RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "PROMOZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE DELL'EMILIA ROMAGNA ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ARTISTICHE, CULTURALI E AMBIENTALI"**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Regione Emilia Romagna, posta in Bologna, Viale A. Moro n. 52,

fra

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia Romagna (C.F. 80062590379), come da provvedimento della Giunta Regionale n. _____ in data _____

e

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Società APT Servizi s.r.l. (C.F. 01886791209) a ciò delegato;

premesso che

•la Regione Emilia Romagna svolge le funzioni in materia di turismo ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4 del 25 marzo 2016, ed in particolare, per quanto attiene agli interventi per la promozione e la commercializzazione, assolve ai propri compiti previsti dagli artt. 5, 6 e 7 della legge regionale medesima;

•la L.R. n. 7/1998 e ss.mm. ha stabilito che la Regione si avvalga di APT Servizi S.r.l. quale suo strumento operativo, come confermato anche dalla L.R. n. 4/2016;

•la società a responsabilità limitata APT Servizi, costituitasi con la partecipazione della Regione Emilia Romagna, ha come finalità lo svolgimento dei seguenti compiti essenziali (art. 10, 1° comma della L.R. n. 4/2016 e successive modificazioni):

-la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;

-la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico-ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;

-l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;

-l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;

- la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;
- la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;
- il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;

Viste:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1693 in data 20/10/2008, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi srl di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro poliennale tra Regione e APT Servizi srl";
- la Convenzione Quadro di durata poliennale sottoscritta tra la Regione Emilia Romagna ed APT Servizi s.r.l. in data 18/11/2008;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. ____ in data _____, esecutiva nei modi di legge, concernente: "_____";

Si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTO DEL CONTRATTO

In esecuzione di tutto quanto disposto dalla Giunta Regionale con provvedimento n. _____ del _____, la Regione Emilia-Romagna affida ad APT Servizi s.r.l., con sede legale in Bologna, Viale A. Moro n. 62, l'attuazione del progetto di cui all'Allegato A) parte integrante del sopracitato provvedimento, denominato "Promozione delle destinazioni turistiche dell'Emilia Romagna attraverso la valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali" (Codice Unico di Progetto E49D16000360009).

ARTICOLO 2

DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha decorrenza dalla data di sottoscrizione. Le attività saranno realizzate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2016 e dovranno essere rendicontate entro il mese di febbraio 2017. Il termine relativo alla realizzazione delle attività e alla rendicontazione può essere prorogato su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente. La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti con la deliberazione della Giunta regionale n. ____ del _____ in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

ARTICOLO 3

COMPITI E FUNZIONI DELL'APT SERVIZI S.R.L.

PROCEDURE TECNICHE

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni dell'APT Servizi s.r.l., nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 3, 4, 5 e 6 della Convenzione Quadro di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1693 del 20/10/2008, che si intendono qui integralmente richiamate.

Ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ARTICOLO 4

RAPPORTI FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assumerà a suo carico l'onere di Euro 1.000.000,00 IVA e ogni altro onere incluso, che verrà corrisposto ad APT Servizi s.r.l. a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base delle richieste di APT Servizi stessa, delle documentazioni ed autocertificazioni, previste all'art. 4 della Convenzione Quadro, approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1693/2008, nel rispetto delle disposizioni previste dalla vigente normativa contabile, nonché dell'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, come di seguito precisato:

1. una prima quota non inferiore al 30% dell'importo, a seguito della presentazione da parte di APT Servizi s.r.l. di regolare fattura e di apposita relazione del suo legale rappresentante che autocertifichi l'ammontare delle obbligazioni assunte fino a quel momento, per l'importo richiesto;
2. ulteriori quote fino ad un massimo dell'80% dell'importo, a presentazione di fattura e di apposita relazione del suo legale rappresentante che autocertifichi l'ammontare delle ulteriori obbligazioni assunte fino a quel momento, per l'importo richiesto;
3. il saldo finale, a presentazione di relativa fattura corredata da:
 - una dettagliata relazione del legale rappresentante di APT Servizi s.r.l., che autocertifichi le singole azioni dei progetti realizzate e i risultati conseguiti per il raggiungimento degli obiettivi programmatici della Regione;
 - rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione di ogni progetto, certificato o dal Collegio Sindacale dell'APT

Servizi o da un soggetto esterno abilitato alla certificazione.

Le relazioni ed il rendiconto suddetti dovranno essere corredati da documentazioni di verifica e da ulteriori idonei materiali a dimostrazione della attività svolta.

Le fatture, saranno emesse - secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, e conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia - successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno, inoltre, essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0.

ARTICOLO 5

EFFETTI PER INADEMPIMENTI PARZIALI DEL CONTRATTO

Nel caso di gravi inadempimenti da parte di APT Servizi s.r.l., la Regione si riserva di risolvere l'incarico per ogni singola azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

ARTICOLO 6

MODIFICHE IN CORSO D'OPERA

Eventuali modifiche non sostanziali alle attività oggetto del presente contratto dovranno essere preventivamente approvate e formalizzate con atto del Responsabile del Servizio Commercio Turismo e Qualità Aree Turistiche.

ARTICOLO 7

INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

APT servizi s.r.l. si impegna a rispettare il Reg. CE 1083/2006 - capo 3 articolo 69 "Informazione e pubblicità" ed il Reg.CE 1828/2006 - sezione 1 - "Informazione e pubblicità" ed a concordare con la Responsabile del Piano di Comunicazione POR FESR Anna Maria Linsalata le modalità di realizzazione dell'attività di promozione e comunicazione.

ARTICOLO 8

ELABORATI PRODOTTI

APT Servizi S.r.l. assicura il mantenimento alla Regione del diritto di autore sulle opere create e pubblicate sotto il nome della Regione, o per suo conto e spese, a norma dell'art. 11 della legge n. 633/1941.

APT Servizi s.r.l. si impegna a consegnare alla Regione Emilia-Romagna copia cartacea ed informatica del materiale e della documentazione prodotta senza alcun onere aggiuntivo.

APT Servizi s.r.l. si impegna a riportare su ogni materiale, comunicato stampa, redazionale o altra forma promozionale prodotto sia direttamente sia attraverso altri soggetti, nell'ambito del progetto di cui all'art 1), la dicitura: "Iniziativa realizzata nell'ambito del Programma POR FESR 2014-2020 - Asse 5 - "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali", nonché i loghi istituzionali POR FESR che saranno forniti dalla Regione Emilia-Romagna.

ARTICOLO 9

RESPONSABILITÀ

APT Servizi S.r.l. solleva la Regione Emilia-Romagna da qualsiasi danno o responsabilità che possa derivare dalla esecuzione del presente contratto.

ARTICOLO 10

DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52.

La Società APT Servizi s.r.l. dichiara il proprio domicilio fiscale in Rimini - Piazzale Fellini n. 3 ed il proprio domicilio legale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

ARTICOLO 11

RAPPORTO FRA LE PARTI

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusta il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

ARTICOLO 12

CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;

•la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;

•i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di Bologna nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg.

Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Viene inoltre convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al presente articolo, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PER L'APT SERVIZI S.R.L

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 APRILE 2016, N. 616

L.R. 4/2016 - Approvazione Progetto "Marketing territoriale e promozione delle destinazioni turistiche 2016" e relativo contratto con APT Servizi S.R.L. di Bologna - C.U.P. E49D16000370002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste le seguenti Leggi regionali:

- n. 4 del 25 marzo 2016 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)", in particolare l'art. 16;
- n. 7 del 4 marzo 1998 "Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e commercializzazione turistica - Abrogazione delle Leggi Regionali 5 dicembre 1996 n. 47, 20 maggio 1994 n. 22, 25 ottobre 1993 n. 35 e parziale abrogazione della L.R. 9 agosto 1993 n. 28" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 592 in data 4/05/2009, concernente: "L.R. 7/98 e succ. mod. - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e commercializzazione turistica", e successive modificazioni ed integrazioni;
- n. 1693 in data 20/10/2008, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi srl di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro poliennale tra Regione e APT Servizi srl", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 18/11/2008;
- n. 538 in data 11/5/2015, concernente: "L.R. 7/98 e s.m. - Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2016 - Obiettivi strategici";
- n. 2097 in data 14/12/2015, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. - D.G.R. n. 1693/2008 - Approvazione Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2016 - Approvazione contratto con APT Servizi s.r.l. di Bologna per la realizzazione del primo stralcio - Codice Unico di Progetto E49D15001100002"; Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 2355 del 18/02/2016, concernente "L.R. 7/1998 e succ. mod. - D.G.R. nn. 1693/2008 e 2097/2015 - Approvazione contratto con APT Servizi s.r.l. per la realizzazione del secondo stralcio dei progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2016 - C.U.P. E49D16000030002";

Preso atto di quanto contenuto nel verbale della riunione del Consiglio d'Amministrazione di APT Servizi s.r.l. del 13/12/2012, nel quale, tra l'altro, è individuato il Presidente della società

quale soggetto cui compete la rappresentanza avanti ad enti pubblici ed in particolare la firma di tutti gli atti e contratti con la Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che con nota prot. n. PG/2016/134002 è stata richiesta ad APT Servizi s.r.l. l'elaborazione di un progetto speciale finalizzato alla valorizzazione territoriale e delle destinazioni turistiche regionali, comprendente azioni in grado di coniugare l'esigenza prioritaria della valorizzazione territoriale con l'opportunità strategica di promuovere e sostenere la commercializzazione dei prodotti turistici di eccellenza presenti nei medesimi territori;

Preso atto della nota prot. n. 27/2016 in data 30/3/2016, acquisita agli atti del Servizio Commercio Turismo e Qualità Aree Turistiche con prot. n. PG/226401 del 31/3/2016, con la quale APT Servizi s.r.l. di Bologna ha inviato una proposta tecnico-economica per la realizzazione del progetto speciale denominato "Marketing territoriale e promozione delle destinazioni turistiche 2016", per un costo complessivo di Euro 250.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso), articolato come di seguito si riassume:

Obiettivi

Incremento dell'incoming turistico in Emilia-Romagna, veicolato da importanti eventi e iniziative promosse dalle pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna collegate ai prodotti turistici d'eccellenza della "Via Emilia" e in grado di promuovere i territori e le destinazioni turistiche regionali

Target

Segmenti con profili definiti, coerenti con l'obiettivo di incremento dell'incoming turistico e comunicazione nazionale ed internazionale

Mercati

Mercato nazionale e Mercato Europa

Azioni

- Azioni di comunicazione off line attraverso l'acquisizione di spazi promozionali sui principali giornali italiani, con specifico riferimento ai media più diffusi nei bacini storici di turisti italiani verso la regione Emilia-Romagna;
- Azioni di broadcasting tv e/o radio per la promozione delle iniziative ed eventi;
- Azioni di comunicazione attraverso l'attività di affissioni in hub strategici per la comunicazione degli eventi e iniziative;
- Azioni di comunicazione on line attraverso campagne di web marketing profilate;
- Attività di supporto alla realizzazione di specifici pacchetti turistici dedicati ad eventi collegati al brand "Via Emilia-Experience the Italian Lifestyle";

Tutte le azioni saranno realizzate in collaborazione con gli enti pubblici territoriali e con le Unioni di Prodotto, che, nello specifico, vi parteciperanno a sostegno dei propri operatori, Club di Prodotto.

I costi per la realizzazione del progetto sono comprensivi anche di quelli del personale che gestirà il progetto stesso.

Timing

Il progetto si concluderà entro 31 dicembre 2016.

Dato atto che il progetto speciale trasmesso da APT Servizi s.r.l. con la citata nota prot. n. 27/2016:

- risulta pertinente alle sopra citate linee strategiche regionali per la promozione turistica approvate con la deliberazione n. 538/2015;

- integra ed amplia le attività previste dai "Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2016";
- sarà realizzato conformemente alle disposizioni previste dalla citata Convenzione Quadro di durata poliennale stipulata tra Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l.;
Ritenuto pertanto:
- di approvare e disporre l'attuazione del progetto speciale "Marketing territoriale e promozione delle destinazioni turistiche 2016" secondo la progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l. e trasmessa alla Regione con la citata nota prot. n. 27/2016;
- di stabilire che il sopra citato progetto sia realizzato da APT Servizi s.r.l. con una spesa complessiva a carico della Regione pari ad Euro 250.000,00 (IVA ed ogni altro eventuale onere compresi);
- di regolamentare i rapporti con APT Servizi s.r.l. mediante apposito contratto, redatto sulla base dello schema riportato all'allegato A), parte integrante della presente deliberazione, ed elaborato in conformità alle disposizioni contenute nella sopracitata Convenzione quadro di durata poliennale, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm. e della normativa vigente, il Responsabile del Servizio regionale competente;
- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2016 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno entro il 31 dicembre 2016 come dichiarato da APT Servizi s.r.l., e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

Dato atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 29 dicembre 2015, n.23 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2016-2018 (Legge di Stabilità regionale 2016)";
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- la propria deliberazione n. 2259 del 28 dicembre 2015 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 – 2018" e succ.mod.;

Visti:

- la propria deliberazione n. 1521/2013 recante "Direttive per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136", ed in particolare l'art. 83, comma 3;
- l'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter

del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il quale prevede, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi (inclusi i lavori), un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA;

- la Legge 244/2007 e ss.mm. recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art.1, commi dal 209 al 214 e D.M. 3 aprile 2013, n.55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";
- la circolare PG/2015/0200894 del 26/3/2015 avente per oggetto: "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione pubblica";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria "società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione";
- la propria deliberazione n. 66 del 25/1/2016 avente ad oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, alle attività oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E49D16000370002;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 56/2016, n. 106/2016 e n. 270/2016;
- n. 2416/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare e disporre l'attuazione del progetto denominato "Marketing territoriale e promozione delle destinazioni

turistiche 2016""), secondo la progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l. di Bologna e trasmessa alla Regione con la nota prot. n. 27/2016, per l'importo di Euro 250.000,00 (IVA 22% ed ogni altro onere incluso);

2. di approvare il contratto tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l., secondo lo schema Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della normativa regionale vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Responsabile del Servizio regionale competente;

3. di stabilire che il contratto di cui al precedente punto 2 avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione, e che le attività saranno realizzate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2016 e dovranno essere rendicontate entro il mese di febbraio 2017; il termine relativo alla realizzazione delle attività e alla rendicontazione può essere prorogato su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente. L'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di stabilire altresì che le condizioni che APT Servizi s.r.l. si impegna ad osservare sono quelle definite nel contratto di cui al precedente punto 2;

5. di imputare la somma di Euro 250.000,00 registrata all'impegno n. 2833 sul Capitolo 25568 "Spese per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (art. 2, art. 7 comma 5, art. 11, 12 e 13, L.R. 4 marzo, 1998, n. 7)", del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2259/2015 e succ.mod.;

6. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.1,03,02,02,999 - COFOG 04,7 - Transazione U.E. 8 - SIOPE 1364 - C.U.P. 3 E49D16000370002 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

7. di dare atto che ai sensi della normativa contabile vigente, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, a disporre la liquidazione del suddetto importo di Euro 250.000,00, secondo le modalità stabilite dal contratto di cui al precedente punto 2, e, secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, sulla base di fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno inoltre essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0;

8. di dare atto che per quanto concerne gli adempimenti richiesti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e succ. mod. si rinvia a quanto espressamente indicato nella propria deliberazione n. 66/2016;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto infine che ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

11. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)**SCHEMA DI CONTRATTO TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED APT SERVIZI S.R.L. RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "MARKETING TERRITORIALE E PROMOZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE 2016"**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Regione Emilia Romagna, posta in Bologna, Viale A. Moro n. 52,

fra

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia Romagna (C.F. 80062590379), come da provvedimento della Giunta Regionale n. _____ in data _____

e

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Società APT Servizi s.r.l. (C.F. 01886791209) a ciò delegato;

premesso che

- la Regione Emilia Romagna svolge le funzioni in materia di turismo ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4 del 25 marzo 2016, ed in particolare, per quanto attiene agli interventi per la promozione e la commercializzazione, assolve ai propri compiti previsti dagli artt. 5, 6 e 7 della legge regionale medesima;
- la L.R. n. 7/1998 e ss.mm. ha stabilito che la Regione si avvalga di APT Servizi S.r.l. quale suo strumento operativo, come confermato anche dalla L.R. n. 4/2016;
- la società a responsabilità limitata APT Servizi, costituitasi con la partecipazione della Regione Emilia Romagna, ha come finalità lo svolgimento dei seguenti compiti essenziali (art. 10, 1° comma della L.R. n. 4/2016 e successive modificazioni):
 - la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;
 - la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico-ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;
 - l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;
 - l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;

- la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;
- la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;
- il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;

Viste:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1693 in data 20/10/2008, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi srl di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro poliennale tra Regione e APT Servizi srl";
- la Convenzione Quadro di durata poliennale sottoscritta tra la Regione Emilia Romagna ed APT Servizi s.r.l. in data 18/11/2008;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. ____ in data _____, esecutiva nei modi di legge, concernente: "_____";

Si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTO DEL CONTRATTO

In esecuzione di tutto quanto disposto dalla Giunta Regionale con provvedimento n. ____ del _____, la Regione Emilia Romagna attribuisce ad APT Servizi s.r.l., con sede legale in Bologna, Via A. Moro 62, l'incarico per la realizzazione del progetto denominato "Marketing territoriale e promozione delle destinazioni turistiche 2016" (Codice Unico di Progetto E49D16000370002), secondo la progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l. e richiamata nella citata deliberazione n. ____/2016, articolata come di seguito si riassume:

Obiettivi

Incremento dell'incoming turistico in Emilia-Romagna, veicolato da importanti eventi e iniziative promosse dalle pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna collegate ai prodotti turistici d'eccellenza della "Via Emilia" e in grado di promuovere i territori e le destinazioni turistiche regionali

Target

Segmenti con profili definiti, coerenti con l'obiettivo di incremento dell'incoming turistico e comunicazione nazionale ed internazionale

Mercati

Mercato nazionale e Mercato Europa

Azioni

- Azioni di comunicazione off line attraverso l'acquisizione di spazi promozionali sui principali giornali italiani, con specifico riferimento ai media più diffusi nei bacini storici di turisti italiani verso la regione Emilia Romagna;
- Azioni di broadcasting tv e/o radio per la promozione delle iniziative ed eventi;
- Azioni di comunicazione attraverso l'attività di affissioni in hub strategici per la comunicazione degli eventi e iniziative;
- Azioni di comunicazione on line attraverso campagne di web marketing profilate;
- Attività di supporto alla realizzazione di specifici pacchetti turistici dedicati ad eventi collegati al brand "Via Emilia-Experience the Italian Lifestyle";

Tutte le azioni saranno realizzate in collaborazione con gli enti pubblici territoriali e con le Unioni di Prodotto, che, nello specifico, vi parteciperanno a sostegno dei propri operatori, Club di Prodotto.

I costi per la realizzazione del progetto sono comprensivi anche di quelli del personale che gestirà il progetto stesso.

Timing

Il progetto si concluderà entro 31 dicembre 2016.

ARTICOLO 2**DURATA DEL CONTRATTO**

Il presente contratto ha decorrenza dalla data di sottoscrizione. Le attività saranno realizzate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2016 e dovranno essere rendicontate entro il mese di febbraio 2017. Il termine relativo alla realizzazione delle attività e alla rendicontazione può essere prorogato su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente. La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la deliberazione della Giunta regionale n. ____ del ____ in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

ARTICOLO 3**COMPITI E FUNZIONI DELL'APT SERVIZI S.R.L.****PROCEDURE TECNICHE**

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni dell'APT Servizi s.r.l., nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 3, 4, 5 e 6 della Convenzione Quadro di cui alla deliberazione della Giunta

Regionale n. 1693 del 20/10/2008, che si intendono qui integralmente richiamate.

Ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ARTICOLO 4

RAPPORTI FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assumerà a suo carico l'onere di Euro 250.000,00 IVA e ogni altro onere incluso, che verrà corrisposto ad APT Servizi s.r.l. a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base delle richieste di APT Servizi stessa, delle documentazioni ed autocertificazioni, previste all'art. 4 della Convenzione Quadro, approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1693/2008, nel rispetto delle disposizioni previste dalla vigente normativa contabile, nonché dell'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, come di seguito precisato:

1. una prima quota non inferiore al 30% dell'importo, a seguito della presentazione da parte di APT Servizi s.r.l. di regolare fattura e di apposita relazione del suo legale rappresentante che autocertifichi l'ammontare delle obbligazioni assunte fino a quel momento, per l'importo richiesto;
2. ulteriori quote fino ad un massimo dell'80% dell'importo, a presentazione di fattura e di apposita relazione del suo legale rappresentante che autocertifichi l'ammontare delle ulteriori obbligazioni assunte fino a quel momento, per l'importo richiesto;
3. il saldo finale, a presentazione di relativa fattura corredata da:
 - una dettagliata relazione del legale rappresentante di APT Servizi s.r.l., che autocertifichi le singole azioni dei progetti realizzate e i risultati conseguiti per il raggiungimento degli obiettivi programmatici della Regione;
 - rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione di ogni progetto, certificato o dal Collegio Sindacale dell'APT Servizi o da un soggetto esterno abilitato alla certificazione.

Le relazioni ed il rendiconto suddetti dovranno essere corredati da documentazioni di verifica e da ulteriori idonei materiali a dimostrazione della attività svolta.

Le fatture, saranno emesse - secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, e conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia - successivamente al rilascio dell'attestazione di

conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno, inoltre, essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall' Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell' Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0.

ARTICOLO 5

MODIFICHE IN CORSO D'OPERA

Eventuali modifiche non sostanziali alle attività oggetto del presente contratto e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del progetto dovranno essere comunicate alla Regione Emilia Romagna ed approvate e formalizzate con atto del Responsabile del Servizio Commercio Turismo e Qualità Aree Turistiche.

ARTICOLO 6

EFFETTI PER INADEMPIMENTI PARZIALI DEL CONTRATTO

Nel caso di gravi inadempimenti da parte di APT Servizi s.r.l., la Regione si riserva di risolvere l'incarico per ogni singola azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

ARTICOLO 7

RESPONSABILITÀ

APT Servizi S.r.l. solleva la Regione Emilia-Romagna da qualsiasi danno o responsabilità che possa derivare dalla esecuzione del presente contratto.

ARTICOLO 8

DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52.

La Società APT Servizi s.r.l. dichiara il proprio domicilio fiscale in Rimini - Piazzale Fellini n. 3 ed il proprio domicilio legale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

ARTICOLO 9

RAPPORTO FRA LE PARTI

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusta il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo

presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

ARTICOLO 10

CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;
- la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;
- i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di Bologna nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg.

Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Viene inoltre convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al presente articolo, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PER L'APT SERVIZI S.R.L

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 MAGGIO 2016, N. 628

Approvazione schema di convenzione quadro quinquennale tra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e l'Università di Bologna - Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali - DICAM per collaborazione alla ricerca e attività tecnico scientifiche ed informative per la previsione, prevenzione e gestione del rischio idraulico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

A voti unanimi e palesi

delibera:

- a) di richiamare le premesse del presente atto come sua parte integrante e sostanziale;
- b) di approvare lo schema di convenzione-quadro e il prospetto a valenza quinquennale degli ambiti di attività per la definizione dei POA annuali con l'Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali - DICAM per collaborazione alla ricerca e attività tecnico scientifiche per la previsione, prevenzione e gestione del rischio idraulico, di cui agli allegati "A", e "B" che sono parti integranti e sostanziali del presente atto;
- c) di dare atto che la convenzione-quadro di cui all'allegato "A" ha durata quinquennale, decorrente dalla data di sottoscrizione;

- d) di dare atto che, ogni anno l'Agenzia provvederà in persona del Direttore, previa verifica dell'attività prevista ed effettivamente svolta nell'annualità precedente e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio, all'approvazione del POA nel quale saranno indicate le attività da svolgere;
- e) di autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile a provvedere, con propri atti formali, alla rimodulazione degli importi dei singoli settori di attività di cui ai singoli programmi operativi annuali (POA) - sempre nell'ambito di quanto previsto nel prospetto degli ambiti di attività, secondo le modalità stabilite nella convenzione-quadro di cui all'allegato "A";
- f) di autorizzare l'istituzione di un comitato tecnico a carattere temporaneo e per la cui attività non vengono riconosciuti compensi, composto da due rappresentanti indicati dall'Agenzia regionale di Protezione Civile ed due indicati dall'Università di Bologna - Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali - DICAM, quale soggetto incaricato di curare le attività di coordinamento e controllo dei risultati conseguiti in attuazione di ciascuna annualità della convenzione, ed alla cui costituzione provvederà il Direttore dell'Agenzia con proprio atto;
- g) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione-quadro di cui all'allegato "A" provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile;
- h) di dare atto infine che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.;
- i) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 MAGGIO 2016, N. 640

Approvazione schema di "Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Emilia-Romagna per accordo di collaborazione nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e, in particolare, l'articolo 1:
 - comma 56, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la Programmazione europea e nazionale, nonché con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga;
 - comma 57, che prevede come le scuole debbano promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale;
 - comma 58, che individua, tra gli obiettivi del Piano nazionale per la scuola digitale la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti,

il potenziamento di strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti, la formazione per l'innovazione digitale nell'amministrazione rivolta al personale scolastico nel suo complesso, il potenziamento delle infrastrutture di rete;

- il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 27 ottobre 2015, n. 851, con cui il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), quale documento programmatico che intende favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio;
- il Programma Operativo Nazionale plurifondo (FSE e FESR) 2014-2020 "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento", adottato con decisione della Commissione europea C(2014)9952 del 17 dicembre 2014, che tra le priorità di investimento individua, tra gli altri, i processi di innovazione e digitalizzazione delle scuole;
- il Programma Operativo Regione Emilia-Romagna Fondo Sociale Europeo 2014/2020 adottato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che pone attenzione all'ICT attraverso un'offerta formativa e di istruzione che tenga conto nei suoi programmi della necessità di colmare i digital gaps, agendo

sul rafforzamento di competenze digitali dei diversi target (giovani, imprenditori, svantaggiati, disoccupati, studenti, ecc.) con conseguente impatto positivo sul versante dello sviluppo delle risorse umane, ma anche sul versante competitivo, economico e commerciale del territorio regionale;

- il Programma Operativo FESR 2014/2020 Regione Emilia-Romagna adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015)928;
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 26/05/2015 n. C(2015) 3530;
- la Legge regionale n. 12/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro" e ss. mm. e ii., e in particolare l'art. 25 nel quale, al fine di arricchire e potenziare l'offerta formativa, si sostiene la diffusione delle tecnologie informatiche per il miglioramento della didattica, per il collegamento degli utenti che vivono in zone disagiate o in montagna, anche al fine di ridurre il pendolarismo, e per una maggiore efficienza della gestione scolastica;
- la Legge regionale n. 5/2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m. che indica tra le finalità del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale, e dell'offerta formativa che lo caratterizza, quella di assicurare l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione e quella di elevare le competenze generali delle persone e fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori;

Vista in particolare la delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 62/2016 "Agenda digitale dell'Emilia-Romagna: Linee di indirizzo del Piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11/2004" che annovera fra i suoi assi prioritari l'Asse Competenze a supporto di una scuola digitale e per una compiuta cittadinanza, oltre a promuovere la diffusione delle competenze digitali per le imprese e per una rinnovata PA;

Considerato che la priorità "Scuola digitale" all'interno della sopra citata Agenda digitale regionale è centrata sul coordinamento e il sostegno all'attuazione del Piano nazionale Scuola Digitale nel territorio dell'Emilia-Romagna e che la Regione intende garantire a tutti gli studenti le stesse opportunità di apprendimento delle competenze del ventunesimo secolo indicate dal PNSD;

Dato atto che la Regione persegue inoltre l'obiettivo di creare le condizioni per connettere in banda ultra larga tutte le scuole del territorio regionale di cui il 50% in fibra ottica, condizione di base per l'applicazione della didattica digitale e l'uso delle tecnologie per la didattica;

Considerato che le misure previste nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale sono dirette a favorire la realizzazione nelle scuole, di tutto il territorio nazionale, di progetti e azioni dirette al potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica, alla formazione del personale scolastico, nonché a modificare gli ambienti di apprendimento anche attraverso l'integrazione

delle tecnologie nella didattica;

Considerato che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) promuove e sostiene azioni dirette a favorire la più ampia e capillare diffusione dei processi di innovazione digitale in tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio nazionale, in attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale, attraverso il potenziamento delle competenze digitali, la formazione del personale scolastico e la modifica degli ambienti di apprendimento anche attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica e nei processi amministrativi e organizzativi delle istituzioni scolastiche;

Dato atto che la Regione intende rafforzare le competenze digitali dei giovani in raccordo con le iniziative previste nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e in raccordo con i vari soggetti che operano nell'attuazione del Piano, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e la sostenibilità delle iniziative, diffondere le esperienze di successo e promuovere l'equilibrio territoriale del processo di innovazione della scuola,

Dato atto quindi che Miur e Regione condividono le finalità e gli obiettivi del Piano nazionale per la scuola digitale e intendono avviare una collaborazione per la sua diffusione sul territorio regionale e per la creazione di una sinergia fra azioni nazionali e azioni regionali al fine di ottimizzare i risultati e garantire un maggiore impatto del processo di digitalizzazione;

Considerato opportuno disciplinare tale collaborazione attraverso un Protocollo d'Intesa secondo lo schema Allegato 1. parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di approvare con il presente atto il suddetto schema di Protocollo d'Intesa;

Richiamata la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Visti altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta degli Assessori "Coordinamento delle politiche europee allo Sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro" e "Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale";

A voti unanimi e palesi;

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di "Protocollo d'Intesa fra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerche e la Regione Emilia-Romagna per un accordo di collaborazione nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale" di cui all'Allegato 1. parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il Presidente della Regione Emilia-Romagna provvederà alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al punto 1., prevedendo che lo stesso possa apportarvi in sede di sottoscrizione le modifiche o integrazioni non sostanziali che si renderanno eventualmente necessarie;
3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantirne la più ampia diffusione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



PROTOCOLLO D'INTESA

tra il

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca
(di seguito, MIUR)**

e

**Regione Emilia-Romagna
(di seguito, Regione)**

**“Accordo di collaborazione nell'ambito del
Piano nazionale per la scuola digitale”**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



- VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107 (di seguito, legge n. 107 del 2015), recante riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (c.d. “La Buona Scuola”) e, in particolare, l’articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la Programmazione europea e nazionale, nonché con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga;
- VISTO** altresì l’articolo 1, comma 57, della citata legge n. 107 del 2015 che prevede come le scuole debbano promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale;
- VISTO** inoltre, l’articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015 che individua, tra gli obiettivi del Piano nazionale per la scuola digitale la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento di strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, la formazione dei docenti per l’innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, l’apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti, la formazione per l’innovazione digitale nell’amministrazione rivolta al personale scolastico nel suo complesso, il potenziamento delle infrastrutture di rete;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851, con cui il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca ha adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, anche PNSD);
- VISTO** il PNSD, quale documento programmatico che intende favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio;
- VISTO** il Programma Operativo Nazionale plurifondo (FSE e FESR) 2014-2020 “Per la scuola - Competenze e ambienti per l’apprendimento”, adottato con decisione della Commissione europea C(2014)9952 del 17 dicembre 2014, che tra le priorità di investimento individua, tra gli altri, i processi di innovazione e digitalizzazione delle scuole;
- VISTO** il Programma Operativo Regione Emilia-Romagna Fondo Sociale Europeo 2014-2020 adottato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che pone attenzione all’ICT attraverso un’offerta formativa e di istruzione che tenga conto nei suoi



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Regione Emilia-Romagna

programmi della necessità di colmare i *digital gaps*, agendo sul rafforzamento di competenze digitali dei diversi *target* (giovani, imprenditori, svantaggiati, disoccupati, studenti, ecc.) con conseguente impatto positivo sul versante dello sviluppo delle risorse umane, ma anche sul versante competitivo, economico e commerciale del territorio regionale;

VISTO il Programma Operativo FESR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015)928;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 26/05/2015 n. C(2015) 3530;

VISTA la legge della Regione Emilia-Romagna 30 giugno 2003, n. 12, recante "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro", che evidenzia come al fine di arricchire e potenziare l'offerta formativa sostiene la diffusione delle tecnologie informatiche per il miglioramento della didattica, per il collegamento degli utenti che vivono in zone disagiate o in montagna, anche al fine di ridurre il pendolarismo, e per una maggiore efficienza della gestione scolastica;

VISTA la legge regionale 30 giugno 2011, n. 5, recante "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale", che indica tra le finalità del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale, e dell'offerta formativa che lo caratterizza, assicurare l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, elevare le competenze generali delle persone e fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori;

VISTA la delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 62 del 2016, "Agenda digitale dell'Emilia-Romagna: Linee di indirizzo del Piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'*e-government*, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11/2004", che annovera, fra i suoi assi prioritari, l'Asse Competenze a supporto di una scuola digitale e per una compiuta cittadinanza, oltre a promuovere la diffusione delle competenze digitali per le imprese e per una rinnovata PA;

CONSIDERATO che le misure previste nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale sono dirette a favorire la realizzazione, nelle scuole di tutto il territorio nazionale, di progetti e azioni dirette al potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica, alla formazione del personale scolastico, nonché a modificare gli ambienti di apprendimento, anche attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Regione Emilia-Romagna

CONSIDERATO che la Strategia nazionale per le Aree Interne prevede interventi nelle aree-progetto regionali selezionate con l'avvio di progetti pilota.

Premesso che

- il MIUR promuove e sostiene azioni dirette a favorire la più ampia e capillare diffusione dei processi di innovazione digitale in tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio nazionale, in attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale;
- il MIUR deve curare l'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale per la scuola digitale, sia quelle dirette al potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica, sia quelle dirette alla formazione del personale scolastico sia quelle volte a modificare gli ambienti di apprendimento anche attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica;
- il MIUR ritiene, inoltre, di significativa importanza assicurare alle scuole il più ampio uso delle tecnologie applicate alla didattica, nonché un ampio accesso alla rete *internet* in banda ultra larga e un uso quotidiano delle tecnologie digitali a supporto della didattica e dei processi amministrativi e organizzativi delle istituzioni scolastiche, volti a introdurre strumenti e processi innovativi anche per trasformare spazi e tempi degli apprendimenti in linea con quanto richiesto dalle strategie ET2020 del consiglio Europeo e al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Agenda Digitale Europea e volti allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate nella raccomandazione del Parlamento del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006;
- la Regione intende rafforzare le competenze digitali dei giovani in raccordo con le iniziative previste nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) e in raccordo con i vari soggetti pubblici e privati che operano nell'attuazione dello stesso, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e la sostenibilità delle iniziative, di diffondere le esperienze di successo e di promuovere l'equilibrio territoriale del processo di innovazione della scuola;
- la Regione considera prioritario garantire a tutti gli studenti le stesse opportunità di apprendimento delle competenze per il 21° secolo indicate dal PNSD e a questo fine intende promuovere iniziative volte a dare ai giovani l'occasione di fare esperienze nell'ambito della produzione e della creatività digitale (come ad esempio il *coding*, *making* e robotica educativa) anche tramite *format* didattici innovativi in collaborazione con enti locali, istituzioni scolastiche, Enti di Formazione e Università, imprese e associazioni, con particolare attenzione alle studentesse, nonché agli studenti con disabilità o che si trovano in situazioni che li rendono vulnerabili;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Regione Emilia-Romagna

- la Regione persegue l'obiettivo di creare le condizioni per connettere in banda ultra larga tutte le scuole del territorio regionale di cui il 50% in fibra ottica, condizione di base per l'applicazione della didattica digitale e l'uso delle tecnologie per la didattica.
- le Parti condividono le finalità e gli obiettivi del PNSD e intendono avviare una collaborazione rivolta alla diffusione e all'attuazione del PNSD a vantaggio delle scuole;
- le Parti intendono contribuire, ciascuna per la parte di propria competenza, alla disseminazione del Piano nazionale per la scuola digitale e alle attività di accompagnamento sul territorio;
- le Parti ritengono che al fine di consentire una efficiente attuazione del PNSD sia necessario, oltre ad un coordinamento a livello nazionale, anche un coinvolgimento regionale, nonché una sinergia e un allineamento delle azioni nazionali con quelle territoriali per ottimizzare i risultati e garantire un maggiore impatto del processo di digitalizzazione.

Si conviene quanto segue

Art. 1 (Premesse)

1. Le Premesse formano parte integrale e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2 (Oggetto)

1. Con il presente Protocollo le Parti intendono favorire, in coerenza con i tre ambiti di azione del Piano nazionale per la scuola digitale, relativi agli strumenti, alle competenze e alla formazione, il potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica, la formazione e l'accompagnamento del personale scolastico, la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.
2. Per la realizzazione di specifiche iniziative, anche a carattere sperimentale, le Parti possono valutare, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione anche con altri soggetti istituzionali avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

Art. 3 (Obblighi del MIUR)

1. Il MIUR si impegna, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, a:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



- a) attivare ogni utile iniziativa per l'effettiva attuazione, accompagnamento e monitoraggio del Piano nazionale per la scuola digitale;
- b) mettere a disposizione della Regione tutte le informazioni e i dati necessari al fine di consentire una completa, coordinata e piena attuazione del PNSD;
- c) informare preventivamente la Regione circa le azioni e le iniziative programmate o in via di realizzazione a livello nazionale nell'ambito del PNSD;
- d) assicurare che le istituzioni scolastiche siano adeguatamente informate circa i vantaggi e le opportunità derivanti dall'attuazione del presente Protocollo;
- e) garantire, in particolare, l'effettiva realizzazione, anche nel territorio della Regione Emilia-Romagna e nei limiti delle risorse disponibili, delle azioni del PNSD già avviate e, in particolare, il cablaggio interno delle scuole (Azione #2 – Cablaggio interno di tutte le scuole del PNSD), la realizzazione di laboratori territoriali, la realizzazione degli *atelier* creativi e per le competenze chiave per le scuole del primo ciclo di istruzione, la creazione di ambienti didattici digitali (Azione #4 – Ambienti per la didattica digitale integrata e Azione # 7 – Piano laboratori del PNSD);
- f) garantire la formazione del personale scolastico sulle materie del PNSD, anche attraverso esperienze di alta formazione all'estero (Azione # 25 – Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa) e lo sviluppo negli studenti delle competenze digitali, anche legate al pensiero computazionale (Azione #17 – Portare il pensiero logico – computazionale a tutta la scuola primaria del PNSD);
- g) comunicare alla Regione tutti i dati relativi al numero effettivo dei soggetti beneficiari delle diverse azioni del PNSD, nonché dell'importo erogato a favore delle scuole della Regione, al fine di poter valutare eventuali ulteriori politiche comuni;

Art. 4

(Obblighi della Regione)

1. La Regione si impegna a:

- a) garantire, nell'ambito del proprio territorio, una ampia promozione e diffusione del PNSD e delle relative azioni;
- b) garantire l'attuazione e l'accompagnamento di azioni e misure coerenti e sinergiche con quelle delineate a livello nazionale nell'ambito del PNSD;
- c) informare il MIUR circa le attività e le iniziative realizzate a livello territoriale, anche relative all'attuazione delle iniziative di Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna;
- d) creare le condizione per garantire l'accesso a servizi di connettività in banda ultra larga al 100% dei plessi scolastici (di cui almeno il 50% collegate in fibra ottica) (Azione #1 – Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola del PNSD);
- e) promuovere forme di raccordo e sinergie con l'iniziativa regionale per la fornitura di dotazioni tecnologiche nelle scuole di montagna (FEASR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Regione Emilia-Romagna

- finalizzata alla creazione di ambienti per la didattica digitale e laboratori coerenti con il PNSD (Azione #4 – Ambienti per la didattica digitale integrata e Azione #7 Piano laboratori del PNSD)
- f) promuovere iniziative con le scuole nei 10 Laboratori aperti finanziati nell'ambito FESR e con altri soggetti che operano a favore delle istituzioni scolastiche autonome per garantire opportunità di apprendimento *long-life* e *life-long* delle competenze digitali a docenti, studenti, disoccupati, ecc. (Azione #7 Piano Laboratori del PNSD)
- g) promuovere l'attuazione di azioni, anche sperimentali, finalizzate a rendere disponibili agli studenti, che hanno scelto di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione nell'ambito del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale, le stesse opportunità di apprendimento delle competenze digitali per il 21° secolo previste dal PNSD favorendo la diffusione di buone pratiche fra le autonomie educative e sostenendo la collaborazione e il confronto tra territori, con particolare attenzione alla costruzione e diffusione di modalità didattiche innovative a sostegno degli studenti in situazione di maggiore vulnerabilità (Azione #29 Accordi Territoriali del PNSD);
- h) realizzare azioni di informazione, orientamento e sensibilizzazione per sostenere le scelte delle ragazze verso i percorsi di istruzione e formazione tecnici, tecnologici e scientifici maggiormente rispondenti ai bisogni del mercato del lavoro anche attraverso iniziative specifiche di quali *campus* estivi di approccio diretto alle tecnologie digitali STEM (Azione #28 del PNSD);
- i) promuovere la più ampia diffusione e permeabilità delle esperienze realizzate dalle singole autonomie educative e formative nelle logiche dell'integrazione tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale al fine di permettere al maggior numero di giovani di accedere alle opportunità e alle azioni;
- j) coordinare e promuovere azioni volte a diffondere la consapevolezza e la sicurezza nell'uso di *internet* per docenti, genitori e studenti (Azione #14 – Un *framework* comune per le competenze digitali e l'educazione ai media degli studenti del PNSD);

Art. 5

(Obblighi comuni)

1. Il MIUR e la Regione, nell'ottica della più ampia collaborazione e al fine di massimizzare gli interventi, si impegnano a:
 - a) attivare una cooperazione fattiva rispetto alle azioni del PNSD;
 - b) creare una sinergia tra le politiche nazionali e quelle regionali nell'attuazione del PNSD, anche attraverso l'utilizzo delle risorse stanziare nell'ambito delle Programmazioni legate ai fondi strutturali 2014-2020, nonché eventualmente anche attraverso l'utilizzo congiunto delle procedure di selezione avviate a livello nazionale;
 - c) promuovere altre attività, anche di natura sperimentale, e aggiuntiva oltre quelle già previste nel presente accordo, rispetto alle azioni previste dal PNSD, finalizzate a favorire processi di innovazione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Regione Emilia-Romagna

didattica e organizzativa coerenti con i contenuti del Piano nazionale per la scuola digitale;

- d) collaborare al monitoraggio delle rispettive azioni, sia attraverso tempestivi scambi di informazioni, che tramite progettazione congiunta delle attività di monitoraggio;
- e) garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali.
- f) aggiornare l'accordo sulla base delle programmazioni annuali dei soggetti parte dell'accordo coerentemente agli ambiti previsti dal PNSD.

Art. 6

(Comitato Tecnico)

1. Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo, è costituito un Comitato Tecnico paritetico composto da due rappresentanti per ciascuna delle parti e coordinato da un rappresentante del MIUR.
2. Possono partecipare alle riunioni esperti esterni alle Parti, di volta in volta individuati, nonché *stakeholder* qualificati.
3. Il Comitato può creare condizioni paritarie e collaborative affinché tutte le scuole, in particolare quelle più periferiche e/o con una utenza scolastica più debole e meno integrata, possano partecipare ai bandi del MIUR usufruendo delle opportunità offerte e può, anche attraverso i dati raccolti nell'ambito dell'Osservatorio per la scuola digitale, definire una mappatura dei profili digitali delle scuole (dotazioni tecnologiche e infrastrutturali, competenze digitali maturate da alunni e docenti e relativi gaps, ecc.) e dei progetti in capo a soggetti pubblici e privati che le vedono coinvolte, per garantire la massima efficacia degli interventi in un'ottica di coesione territoriale.
4. La partecipazione al Comitato Tecnico è gratuita e non comporta alcun onere a carico del MIUR.

Art. 7

(Attuazione del Protocollo)

1. L'attuazione del presente Protocollo è affidata, per il MIUR, alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale e, per la Regione, alla Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa in raccordo con il Coordinamento dell'Agenda Digitale E.R. in capo al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale.
2. Per la realizzazione delle singole azioni oggetto del presente protocollo, nonché per altre azioni e iniziative coerenti con il PNSD saranno predisposti specifici accordi operativi.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Art. 8
(Durata)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Roma, li _____

*Il Ministro dell'istruzione, dell'università
e della ricerca*

*Il Presidente della Regione Emilia-
Romagna*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MAGGIO 2016, N. 669

Provvedimento di verifica (screening) riguardante il progetto di messa in riserva (R13), recupero (R3) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi presso stabilimento in Via Luciano Romagnoli 4, comune di Russi presentato da Tema Sistemi Spa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di assumere la decisione di **NON assoggettare** il progetto di TEMA SISTEMI SPA, per la messa in riserva (R13), recupero (R3) e deposito preliminare finalizzato allo smaltimento (D15) di rifiuti speciali pericolosi (Halon e Freon), in Via Luciano Romagnoli 4, Comune di Russi **ad ulteriore procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale** prevista dalla legge regionale n. 9/1999 con le seguenti prescrizioni:

1) ai fini dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del Dlgs n. 152/2006 dovranno essere forniti i criteri in base ai quali viene stabilita la conformità del rifiuto di cui al codice CER 160504* all'esecuzione dell'attività di trattamento per il recupero dell'Halon ossia i parametri indicativi e discriminatori per l'effettuazione della stessa, definendo le caratteristiche dell'omologa del rifiuto da trattare (in particolare relativamente ai parametri chimico-fisici di riferimento);

2) il proponente, ai fini dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del Dlgs n. 152/2006, per i rifiuti di cui al codice CER 160504* sottoposti al deposito preliminare (D15) dovrà dimostrare l'impossibilità al trattamento per il recupero (R3) nell'impianto (cioè anche al fine di poter valutare l'efficacia del processo di recupero proposto); comunque dovranno essere specificati i quantitativi massimi annui e giornalieri per ciascun tipo di operazione da autorizzare (R3, R13, D15) e per le attività di stoccaggio (R13, D15) dovranno essere definite anche le capacità massime istantanee;

3) alla richiesta di autorizzazione alla gestione di rifiuti ex art. 208 del Dlgs n. 152/2006, dovrà essere allegata una valutazione di impatto acustico la cui metodologia di analisi adottata segua la norma UNI 11143-5: "Acustica: Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti Parte 5: Rumore da insediamenti produttivi (industriali e artigianali)", dalla quale si evinca che sono rispettati sia i limiti assoluti di zona che i valori differenziali ai ricettori previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997 (art. 5 D.G.R. n. 673/2004);

4) qualora, su basi oggettive secondo i dettami del precedente punto 3) risultassero stimati, con buon grado di cautela livelli inferiori ai limiti di applicabilità di cui all'Art. 4 del D.P.C.M. 14/11/1997 in prossimità dei ricettori viene ritenuto non necessario quanto prescritto al successivo punto 4).

5) sempre allegata alla domanda di autorizzazione alla gestione di rifiuti ex art. 208 del Dlgs n. 152/2006, dovrà essere presentata documentazione in cui si determini il clima acustico del sito in prossimità dei ricettori in assenza dell'attività, secondo i dettami del D.M. 16/03/1998, nei periodi di attività dell'azienda e del funzionamento della nuova sorgente sonora, costituita dal compressore, per valutare il rumore residuo nei periodi di maggiore cautela per l'applicazione del criterio differenziale;

b) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta Regionale 15/7/2002, n. 1238, importo correttamente versato alla Provincia di Ravenna all'avvio del procedimento;

c) di trasmettere la presente delibera al proponente Tema Sistemi s.p.a., al Comune di Russi, all'ARPAE Sezione Territoriale e alla SAC dell'ARPAE di Ravenna, all'AUSL - Dipartimento di Sanità pubblica di Ravenna;

d) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della LR 9/99, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

e) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della LR 9/99, il presente provvedimento di verifica (screening).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MAGGIO 2016, N. 756

Proroga della data di inizio e fine lavori di cui al provvedimento di VIA del progetto di "Copertura definitiva e degli interventi migliorativi di regimazione delle acque meteoriche della discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in comune di Cesena, località Tessello (Busca)" di cui al decreto del Presidente della Provincia Di Forlì-Cesena n. 50383/143 del 28 maggio 2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di accogliere, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente atto, l'istanza della Ditta Herambiente S.p.A., così come presentata con nota prot. 8294 del 29/4/2016, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2016.320457 del 4/5/2016;

b) di sostituire, conseguentemente a quanto valutato nella parte narrativa del presente provvedimento, la prescrizione n. b)2. del DPP n. 50383/143 del 28/5/2015 con la seguente:

"i lavori di regimazione delle acque della vallecola T2 e della correlata vallecola T1, così come i lavori di realizzazione della copertura definitiva della discarica devono iniziare entro 24 mesi e terminare entro 48 mesi dal rilascio del presente atto";

c) di sostituire, conseguentemente, il punto h) del dispositivo del DPP n. 50383/143 del 28/5/2015 con il seguente:

"di stabilire che il progetto in esame, in relazione alla necessità di addivenire ad un complessivo e celere recupero del sito, anche in relazione alle anomalie riscontrate a partire dal 21/12/2012, deve essere realizzato entro quattro anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale"

d) di fare salvi i diritti di terzi;

e) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente HERAmbiente S.p.A.;

f) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni,

per opportuna conoscenza e per gli eventuali adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione della Regione Emilia-Romagna a: Arpa (SAC e Sezione Provinciale di Forlì-Cesena), Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Cesena, AUSL Romagna, Servizio Tecnico Bacino Romagna, ATER-SIR Forlì-Cesena e Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;

g) di pubblicare per estratto nel BURERT, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione;

h) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., il presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MAGGIO 2016, N. 757

Provvedimento di verifica (screening) riguardante il progetto di ampliamento delle superfici esterne all'impianto e realizzazione di una nuova tettoia come ampliamento di quella esistente per l'impianto di recupero rifiuti esistente in Via dell'Arrotino 10, località Roncalceci, comune di Ravenna, presentato dalla ditta Morigi Sider Srl

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

a) di assumere la decisione di non assoggettare il progetto di MORIGI SIDER SRL avente sede legale in Via Dell'Arrotino, loc. Roncalceci, Comune di Ravenna, per il progetto riguardante l'ampliamento delle superfici esterne all'impianto e la realizzazione di una nuova tettoia come ampliamento di quella esistente per l'impianto di recupero rifiuti ferrosi esistente localizzato in Ravenna, frazione Roncalceci, Via Dell'Arrotino, 10 ad ulteriore procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale prevista dalla L.R. n. 9/1999 con le seguenti prescrizioni:

1) considerato che nell'ambito della procedura di variante urbanistica ai sensi dell'art. A.14-Bis della L.R. n. 20/2000 successiva al presente screening, la Provincia dovrà esprimersi in merito alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, si prescrive al proponente di verificare se la relazione geologica già depositata nei procedimenti di screening fin qui svolti sia da aggiornare a seguito della emanazione della D.G.R. n. 2193/2015, eventualmente procedendo in tal senso;

2) in generale le opere dovranno rispettare le prescrizioni per il differimento e la laminazione dell'acque bianche con volume, costituito da pozzetti e vasca di accumulo a ciottoli e ghiaia di profondità variabile 70/200 cm, di mc 490 su parte della linea delle acque bianche;

3) per quel che concerne l'ampliamento delle aree esterne e in particolare l'impermeabilizzazione dell'area d'espansione del piazzale, tutti gli impianti tecnologici esterni dovranno garantire la tenuta all'acqua, mentre per le acque bianche/nere dovrà essere evitato qualsiasi "rigurgito" dai tombini, adottando valvole di non ritorno prima dell'allaccio alla pubblica fognatura o al fosso;

4) a fine lavori dovrà essere inviata al Servizio Tecnico di Bacino Romagna documentazione fotografica delle aperture/ingressi(3) che dovranno essere realizzati con lamiera saldata sino alla quota +50 cm dallo 0.00 di centro strada e delle sacchettature;

5) la Ditta dovrà predisporre una procedura d'emergenza locale correlata con gli strumenti di protezione civile del Comune; in essa dovranno essere indicate le misure informative, i dispositivi di segnalazione, i ruoli e le responsabilità in caso di evento di piena e/o di allagamento; in particolare la procedura si dovrà attivare in ogni caso di dichiarazione almeno del livello di criticità ordinaria (codice giallo) da parte di ARPA Emilia-Romagna del Bollettino di Vigilanza Idrogeologica/Avviso di criticità disponibile sul sito web www.arpa.emr.it alla Sezione Idro-Meteo-Clima oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale; la procedura dovrà altresì essere mantenuta operativa per tutto il periodo di validità del suddetto avviso di criticità e copia della stessa, redatta da un tecnico abilitato e firmata dai proprietari del fabbricato/concessionari, dovrà essere trasmessa al Servizio Tecnico di Bacino Romagna;

6) premesso che l'intervento di progetto non si ritiene produrrà impatto acustico aggiuntivo significativo rispetto allo stato attuale, ma che già allo stato attuale si sono rilevate possibili criticità, queste dovranno essere tassativamente valutate e se necessario risolte entro due mesi dal rilascio della delibera di screening, al fine di poter esercire l'attività e pertanto la Ditta dovrà:

a) presentare la verifica effettuata ai sensi della L.R. n. 15/2001 del rispetto dei limiti assoluti e differenziali, di cui all'art. 2, comma 1, lett. e), f) e g) della Legge n. 447 del 1995, previsti ai ricettori individuati secondo lo stesso Art. 2, comma 1, lett. a) e b), sulla base dei limiti fissati dalla classificazione acustica del Comune di Ravenna;

b) presentare una valutazione previsionale o una dichiarazione di non attivazione di nuove sorgenti sonore da parte di tecnico abilitato che potrà avvalersi della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti tale fatto e della invariabilità dei livelli di rumorosità già accertati a norma di legge;

7) si rileva inoltre che i tempi per la effettuazione delle verifiche relative all'impatto acustico, con l'eventuale presentazione del piano di mitigazione al Comune di Ravenna, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. n. 15/2001, nella sua completezza di contenuti tecnici così come è previsto dalle specifiche norme sopra citate, risultano scaduti il 20 dicembre 2015 e la ditta quindi dovrà ottemperare anche a tale prescrizione che prescinde dal presente screening;

8) in relazione al Piano Energetico Provinciale e all'art. 12.7 del PTCIP si prescrive che sia previsto l'impiego esclusivo di fari per l'illuminazione notturna a proiezione esclusivamente indirizzata verso terra;

9) la Ditta dovrà realizzare ed adeguare le aree verdi lungo il perimetro del lotto di proprietà, così come da allegati grafici di progetto presentato per lo screening, mediante idonea fascia arborea ed arbustiva che funga da filtro;

b) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta Regionale 15/7/2002, n. 1238, importo correttamente versato alla Provincia di Ravenna all'avvio del procedimento;

c) di trasmettere la presente delibera al proponente Morigi

Sider srl, al Comune di Ravenna, alla Sezione Territoriale e alla SAC dell'ARPAE di Ravenna, all'AUSL - Dipartimento di Sanità pubblica di Ravenna, alla Provincia di Ravenna, Servizio territoriale e al Servizio Tecnico di Bacino Romagna;

d) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 9/1999, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

e) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 9/1999, il presente provvedimento di verifica (screening).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MAGGIO 2016, N. 758

Provvedimento di VIA relativo al progetto di ampliamento di un allevamento intensivo esistente di pollame sino a più di 90.000 posti gallina sito in Via Rossare loc. Pievottoville in comune di Polesine Zibello (PR) presentato dall'Azienda Agricola Casanuova S.S. Agricola di Enrico Usberti & C. (Titolo II della L.R. 9/99)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di ampliamento di un allevamento esistente e contestuale richiesta di AIA nel Comune di Polesine Zibello (PR) proposto da Società Agricola Casanuova S.S. Agricola di Enrico Usberti e C., poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 07 aprile 2016, è realizzabile a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente delibera, di seguito sinteticamente riportate:

1. dovrà essere installato un idoneo impianto centralizzato di deferrizzazione, qualora tecnicamente non fosse possibile raggiungere una idonea concentrazione di ferro l'allevamento si allaccerà al pubblico acquedotto.
2. Si ritiene opportuno, per garantire il principio d'invarianza idraulica, calcolare una volumetria di laminazione attraverso una Relazione "con stima TR 100 anni" da produrre per conseguire il parere di invarianza idraulica da parte del Consorzio della Bonifica Parmense in fase di rilascio del PdC.
3. Dovranno essere rispettate tutte le condizioni contenute nell'AIA allegata (rif. Allegato n.2) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, con particolare riferimento alla sezione D "Sezione di adeguamento dell'impianto e sue condizioni di esercizio".
4. In relazione alle opere di mitigazione e più precisamente in merito alla piantumazione di piante autoctone di basso fusto, a formazione di recinzione perimetrale dell'insediamento, atte alla riduzione e contenimento delle emissioni di materiale particolato PM10, la ditta per la scelta delle stesse dovrà attenersi agli elenchi forniti dalla Regione Emilia-Romagna attinenti al programma di sviluppo rurale 2014/2020.

5. In fase di cantiere, andrà inoltre prevista l'adozione di opportune misure di carattere tecnico e gestionali, come quelle di seguito indicate:

a) *pulizia periodica e frequente dei tratti di viabilità di cantiere e quelli di accesso allo stesso;*

b) *copertura con appositi teli resistenti e impermeabili similmente dei mezzi destinati al trasporto di materiale polverulento;*

c) *privilegiare il riutilizzo del materiale derivante dagli scavi per i riempimenti in loco;*

d) *protezione con barriere e umidificazione se necessario del materiale sciolto, depositato in cumuli, e caratterizzato da frequente movimentazione. I depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione possono essere protetti dal vento con misure come la copertura con stuoie/teli;*

e) *impiego, ove possibile, di apparecchi di lavoro a basse emissioni o con motore elettrico; le macchine con motore diesel vanno possibilmente alimentate con carburanti a basso tenore di zolfo;*

f) *se previsti, utilizzo di impianti di betonaggio provvisti di schermature e accorgimenti per contenere le emissioni diffuse di polveri. Produzione di calcestruzzo ed il carico delle autobetoniere svolti tramite dispositivi chiusi e gli effluenti provenienti da tali dispositivi captati e convogliati a un sistema di abbattimento delle polveri con filtro a tessuto;*

g) *se previsti, silos per lo stoccaggio dei materiali dotati di un sistema di abbattimento delle polveri con filtri a tessuto;*

h) *in fase di cantiere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti atti ad evitare la produzione e la dispersione di polveri;*

i) *si dovranno inoltre rispettare i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale oppure dovrà essere acquisita l'autorizzazione in deroga al rispetto ai limiti acustici secondo le modalità previste dalla normativa regionale e/o dal regolamento comunale".*

b) di dare atto che il Comune di Polesine Zibello ha espresso il proprio parere sulla compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 9/99 all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

c) di dare atto che la Provincia di Parma non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi in data 07 aprile 2016, non ha firmato il Rapporto di Impatto Ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

d) ARPAE, con determina n.1194 del 26 aprile 2016, ha provveduto a rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in relazione all'impianto oggetto della presente procedura, e che costituisce l'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale della presente delibera;

e) il Comune di Polesine Zibello, il Consorzio della Bonifica Parmense e l'AUSL hanno espresso il proprio parere sull'AIA ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

f) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 1000,00 ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/1999 e della D.G.R. 1238/2002, importo correttamente versato alla Provincia di Parma all'avvio del procedimento;

g) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18

maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Ditta Società Agricola Casanuova S.S. Agricola di Enrico Usberti e C.;

h) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al SUAP del Comune di Polesine Zibello, alla Provincia di Parma, al Comune di Polesine Zibello, all'AUSL distretto di Fidenza e al Consorzio della Bonifica Parmense;

i) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 10 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che il progetto dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

j) di pubblicare per estratto nel BURERT, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

k) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 GIUGNO 2016, N. 804

Provvedimento di VIA del progetto "Impianto idroelettrico savoniero sul torrente Dragone, nei comuni di Palagano e Montefiorino (MO)" proposto dalla Società Aree Srls - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

- a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art.16 della LR 18 maggio 1999, n. 9, relativa al progetto di impianto idroelettrico denominato "Savoniero" sul Torrente Dragone, nei Comuni di Palagano e Montefiorino (MO), presentato dalla Società Aree Srls, con sede legale in Via Cadiroggio n. 107/A, Castellarano (RE), poiché l'intervento, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 27 novembre 2015, è ambientalmente compatibile;
- b) di ritenere, quindi, possibile realizzare ed esercire il progetto a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 2.C, 3.C e 4.C del Rapporto Ambientale conclusivo della Conferenza di Servizi, sottoscritto il 27 novembre 2015, che costituisce l'**ALLEGATO 1**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

Quadro programmatico

1. La tettoia a protezione delle scale e dell'accesso all'impianto non deve essere realizzata, prevedendo soluzioni alternative, ad esempio botola o altro che non sporgano dal livello del tetto della centrale di produzione.
2. Al termine della fase di cantiere deve essere previsto il completo ripristino dei luoghi interessati dalle opere di cantiere.

Quadro progettuale

3. L'impianto deve essere realizzato in conformità al progetto definitivo approvato dalla Conferenza dei Servizi, costituito dagli elaborati tecnici indicati al paragrafo #1.9. Elaborati progettuali *[del Rapporto Ambientale]*, e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente documento.
4. Prima dell'inizio dei lavori, il proponente deve presentare l'attestazione dell'avvenuta corresponsione/ costituzione delle garanzie economiche a garanzia della dismissione dell'impianto e delle misure di reinserimento e recupero ambientale a fine vita dell'impianto, secondo le modalità definite con la DGP n.81/2012 e per un importo pari a € 113.000,00, a favore dell'Amministrazione Comunale di Palagano.
5. Devono essere rispettati gli impegni e le prescrizioni individuati nello schema di accordo operativo (Allegato 1 *[al Rapporto Ambientale]*).
6. Deve essere mantenuta l'accessibilità alla viabilità in destra idraulica per consentire il controllo sulla esecuzione delle opere.
7. Prima dell'inizio dei lavori, deve essere presentato il progetto esecutivo delle opere, coordinato con le prescrizioni individuate dalla Conferenza di Servizi, al Servizio Tecnico di Bacino della Regione Emilia Romagna ed all'autorità competente.

Scale di risalita e tutela della fauna ittica

8. In fase di cantiere, prima dell'avvio di qualunque lavoro all'interno dell'alveo deve essere data comunicazione ai sensi

dell'art.9 L.R. 11/2012 alla U.O. Programmazione faunistica della Provincia di Modena, con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla data presunta di inizio lavori; l'ingresso di mezzi meccanici in alveo può avvenire solamente a seguito della conclusione dell'intervento di cattura della fauna ittica, attivato in seguito alla comunicazione di cui sopra.

9. In fase di esercizio dell'impianto, prima dell'avvio di qualunque tipologia di attività di manutenzione che preveda ingresso anche parziale di mezzi all'interno dell'alveo deve essere data comunicazione ai sensi dell'art.9 L.R.11/2012 alla U.O. Programmazione faunistica della Provincia di Modena, con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla data presunta di inizio lavori, fatti salvi casi di urgenza in cui si può derogare dalle tempistiche anzidette; l'ingresso di mezzi meccanici in alveo può avvenire solamente a seguito della conclusione dell'intervento di cattura della fauna ittica, attivato in seguito alla comunicazione di cui sopra.
10. Al fine di poter svolgere le attività di collaudo di cui alla successiva prescrizione, l'imbocco di monte dei passaggi per pesci deve risultare accessibile agli operatori addetti alle verifiche e deve essere munito di guide per l'apposizione di nassa di cattura.
11. Al termine dei lavori e prima dell'avvio della produzione, deve essere eseguito il collaudo dei passaggi per pesci onde verificare l'effettiva funzionalità delle opere in relazione alla risalita delle specie individuate come target durante il proprio periodo riproduttivo; le attività di monitoraggio devono essere preventivamente concordate con la U.O. Programmazione Faunistica della Provincia di Modena tramite elaborazione di specifico protocollo di lavoro. In seguito alla valutazione dei risultati di collaudo la Provincia di Modena mantiene la facoltà di richiedere adeguamenti strutturali qualora le opere non risultassero pienamente efficaci.
12. La verifica della funzionalità dei passaggi per pesci, da svolgersi secondo le metodiche previste nel protocollo di cui al punto precedente, deve essere successivamente eseguita al terzo anno di esercizio e in seguito con cadenza almeno triennale. La Provincia di Modena mantiene la facoltà di richiedere adeguamenti strutturali qualora si verificassero casi di malfunzionamento del passaggio per pesci dovuti a cattiva manutenzione o progettazione inadeguata.
13. Il concessionario deve effettuare almeno due sopralluoghi/anno, uno nel periodo compreso fra il 20 marzo ed il 15 aprile ed uno nel periodo compreso fra il 15 giugno ed il 15 luglio, finalizzati alla manutenzione ordinaria delle rampe di risalita onde verificare lo stato di conservazione delle opere e provvedere ai lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria eventualmente necessari. Le date dei sopralluoghi devono essere comunicate in anticipo alla U.O. Programmazione Faunistica per gli opportuni controlli; altresì devono esserne comunicati gli esiti.
14. In conseguenza di eventi straordinari in grado di compromettere in tutto o in parte la funzionalità delle rampe di risalita devono essere programmati interventi di manutenzione straordinaria; in caso di temporaneo non funzionamento delle opere di risalita deve esserne data tempestiva comunicazione alla U.O. Programmazione Faunistica, indicando cause e natura

del non funzionamento ed allegando il relativo programma di ripristino con indicazione delle tempistiche necessarie alla ripresa della piena funzionalità. Qualora le scale di risalita dovessero risultare non funzionanti, per cause imputabili a cattiva gestione, progettazione e/o manutenzione, nel periodo compreso fra il 1° aprile ed il 30 settembre la U.O. Programmazione Faunistica ha facoltà di richiedere al concessionario l'applicazione di misure compensative, compresi eventuali obblighi ittiogenici, adeguate e proporzionali al lasso di tempo in cui è rimasta preclusa l'efficacia delle opere.

Cantiere

15. L'area di rifornimento mezzi e quella di stoccaggio degli idrocarburi devono essere impermeabilizzate e dotate di sistema di raccolta idoneo al contenimento di eventuali sversamenti accidentali.
16. Le macchine e le attrezzature di cantiere devono essere conformi alle Direttive CEE in materia di emissione acustica ambientale, così come recepite dalla legislazione italiana.
17. I mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta devono essere dotati di idonei teli di copertura e devono essere conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi.
18. Deve essere rispettata la velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri.
19. Il rifornimento dei mezzi può essere effettuato solamente sulla piazzola impermeabilizzata.
20. L'inizio delle lavorazioni potenzialmente impattanti sul corpo idrico interessato dalle attività di costruzione deve essere comunicato con adeguato preavviso ai Comuni, alla Provincia e ad ARPA.
21. Il piano di emergenza da attuarsi in caso di sversamenti accidentali sul suolo o nelle acque in fase di esercizio deve essere trasmesso prima dell'inizio dei lavori ad ARPA, Comuni interessati e Provincia.
22. In caso di sversamenti di rilievo ambientale devono essere tempestivamente avvisate le Autorità competenti in materia (Arpa, Comune, Provincia).

Permesso di costruire

23. Prima dell'inizio dei lavori strutturali deve essere depositata presso il SUE (sportello unico edilizia del comune di Palagano) pratica strutturale prevista dalla normativa antisismica ai sensi della LR.19/2008 attraverso l'utilizzo delle modalità e delle modulistiche unificate regionali, comprensivo dell'attestazione di avvenuto pagamento dei rimborsi forfettari istruttori previsti dalla normativa vigente.
24. L'inizio dei lavori deve essere comunicato all'ufficio tecnico del Comune di Palagano con indicate le posizioni INPS e INAIL della ditta esecutrice.
25. I diritti di terzi devono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dei lavori.

26. Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti al cantiere e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone o a cose.
27. Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con reti a norma lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici.
28. Le recinzioni prospicienti su pubblica via debbono essere imbiancate negli angoli salienti a tutta altezza e munite di lanterne a luce rossa da mantenersi accesi dal tramonto al levar del sole secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale.
29. Prima dell'inizio lavori deve essere collocata all'esterno del cantiere ben visibile al pubblico una tabella con le seguenti indicazioni: DITTA, PROPRIETA, IMPRESA, PROGETTISTA, DIRETTORE LAVORI, ESTREMI DEI PERMESSI AUTORIZZATIVI, NOTIFICA SICO.
30. Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore lavori il titolare del permesso deve darne notizia all'ufficio tecnico comunale segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di tecnico iscritto all'albo nei limiti di sua competenza.
31. Al termine delle lavorazioni deve essere richiesto il CERTIFICATO DI CONFORMITA' EDILIZIA E AGIBILITA per le opere edili comprensivo di accatastamento dei manufatti, certificazioni impiantistiche, collaudi strutture, relazioni a strutture ultimate di tutto il progetto utilizzando la MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA prevista sia per la richiesta di CCEA che per la documentazione finale del progetto esecutivo riguardante le strutture con tutte le documentazioni obbligatorie allegate allo stesso.
32. Deve essere presentato un file .Shape al fine dell'inserimento dell'impianto nel piano regolatore generale del Comune di Palagano.
33. In merito all'allegato 2 del DM Sviluppo economico 10/09/2010, le Amministrazioni comunali di Palagano e Montefiorino devono ricevere entro il 30 settembre di ogni anno (a partire dall'annualità di messa in servizio) una relazione annuale con indicati i proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica effettivamente prodotta annualmente dall'impianto al fine del calcolo delle misure di compensazione (Allegato 2 comma 2 lettera h DM.10/09/2010) da distribuire in proporzione alle opere realizzate sui rispettivi territori, quantificati nelle seguenti quote: 95% al Comune di Palagano; 5% al comune di Montefiorino.
Le amministrazioni comunali, tramite atto di approvazione, indicheranno congiuntamente, anno per anno, tramite computo metrico estimativo (prezziari regionali aggiornati), elaborati progettuali e qualsiasi atto tecnico di precisazione, l'ubicazione e la tipologia degli interventi da attuare ai sensi e con i criteri fissati nell'allegato 2 DM.10/09/2010 orientati su interventi di miglioramento ambientale, correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, ad interventi di efficienza energetica di diffusione di installazioni di impianti a fonti rinnovabili e di

sensibilizzazione della cittadinanza sui predetti temi nel rispetto dei criteri fissati (lettere a-h).

Terre e rocce da scavo

34. Gli eventuali materiali in esubero non riutilizzati nell'ambito del cantiere che dovessero risultare dai lavori di costruzione devono essere smaltiti conformemente alla vigente disciplina in materia di rifiuti.

Fine lavori e avvio dell'esercizio

35. Al termine della realizzazione delle opere in progetto, la comunicazione di *fine lavori* deve essere trasmessa al Comune di Palagano, al Comune di Montefiorino ed al Servizio Valutazioni Autorizzazioni Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.
36. Con la comunicazione di fine lavori deve essere presentato all'autorità competente il "Certificato di Regolare Esecuzione", a firma del DL, che attesti che le opere realizzate, comprese le compensazioni, le opere di mitigazione e quelle di inserimento paesaggistico, sono conformi al progetto approvato in esito alla VIA ed alle relative prescrizioni.
37. L'esercizio dell'impianto, a pena di decadenza del giudizio di compatibilità ambientale, può avvenire solo ad avvenuto rilascio del certificato comunale di conformità edilizia e agibilità, ai sensi della LR.15/2013.

Quadro di riferimento ambientale

Qualità delle acque

38. Nel corso dell'anno, ed in particolare nel periodo di inizio autunno e fine primavera, devono essere garantiti almeno due rilasci superiori a 2 mc/sec per la durata di un paio di giorni consecutivi; ciò al fine di *"assicurare al torrente il "lavaggio" da detriti organici garantendo così substrati idonei alla vita acquatica, ai cicli di riproduzione naturale ed alla biodiversità in essa contenuta"*, così come riportato nella documentazione integrativa presentata in data 2 novembre 2015.
39. Il quantitativo da lasciar defluire in alveo (DMV) non può essere inferiore a 420 l/sec.

Paesaggio e trasformazione del bosco

40. La cabina Enel deve essere realizzata con materiali tratti dalla tradizione costruttiva locale (pietra, ecc.). L'area attigua all'edificio deve essere oggetto di mitigazione mediante piantumazioni autoctone che seguano una disposizione spontanea.
41. Le opere di scavo devono essere ripristinate con metodologie che restituiscano lo stato dei luoghi ante operam.
42. La sopraelevazione delle briglie ed eventuali opere spondali devono essere eseguite utilizzando materiale lapideo analogo per caratteristiche e cromia a quello esistente.
43. La pista di accesso deve essere realizzata con ghiaietto stabilizzato.
44. Prima dell'inizio dei lavori deve essere versato l'importo previsto ai fini della trasformazione del bosco ai sensi della DGR 549/2012, per l'importo di € 1.401,84, oltre iva di legge.

Beni archeologici

45. Gli interventi di scavo relativi alla linea elettrica di collegamento con la rete esistente (fondazione dei pali per il tratto aereo e trincee per la parte interrata) devono essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera;
46. Il controllo di cui al punto precedente, con documentazione grafica e fotografica delle sezioni esposte e redazione di una relazione finale, deve essere realizzato da idonei professionisti archeologi, sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza Archeologia e senza alcun onere per essa.
47. Nel caso in cui durante lo scavo assistito si rinvenivano depositi archeologici e/o resti strutturali, devono essere valutati eventuali allargamenti dell'area di indagine, al fine di conoscere e documentare la reale natura dei manufatti e/o delle strutture eventualmente rinvenute, nonché per verificare la compatibilità dell'intervento progettato con le attività di tutela e di conservazione dei resti archeologici.
48. La data prevista di inizio delle indagini e il nominativo del professionista incaricato, il quale è tenuto a prendere contatti con il funzionario responsabile per concordare le modalità di intervento, devono essere comunicati alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna con congruo anticipo.

Rumore

49. Nel caso dovessero emergere disagi dovuti al disturbo da rumore presso la popolazione residente nelle abitazioni più prossime alla centrale idroelettrica, sia in fase di cantiere, che in quella di esercizio, devono essere predisposte le opportune opere di mitigazione.

Detriti fluviali

50. I detriti tolti dall'alveo attraverso procedure meccaniche devono essere opportunamente smaltiti, anche in relazione a quanto precisato nell'atto di concessione idrica.
51. I detriti smaltiti attraverso il DMV con la scala di risalita della fauna ittica non devono in alcun modo ostacolare il deflusso delle acque e gli spostamenti della fauna ittica.

Misura delle portate

52. I valori ottenuti dalle misurazioni delle portate devono essere costantemente presidiati, al fine di intervenire tempestivamente in caso venissero rilevate anomalie indotte sia da transiti non idonei di portata sia da malfunzionamenti della strumentazione utilizzata.
53. I dati acquisiti dalla misurazione delle portate devono essere trasmessi alle Autorità competenti in materia.
54. Qualora la strumentazione di misura delle portate dovesse danneggiarsi o terminare il proprio ciclo di vita, deve essere tempestivamente sostituita mantenendo la continuità del controllo delle portate rilasciate in alveo.

Monitoraggio

55. Il monitoraggio deve essere effettuato ai sensi del D.M. 260/2010 finalizzato ad indagare il futuro tratto derivato in condizioni di naturalità.
56. Le indagini di cui al punto precedente devono essere realizzate almeno 2 volte l'anno in concomitanza dei differenti

- regimi idrologici (magramorbida o stagionalità), in un minimo di due punti di controllo lungo il tratto derivato oltre a quello di monte.
57. Prima dell'apertura delle attività di cantiere, i dettagli del piano di monitoraggio devono essere concordati con ARPA.
58. L'effettuazione di eventuali movimentazioni di materiali o mezzi in alveo deve essere preliminarmente comunicata ad ARPA al fine di permettere la verifica di eventuali interferenze registrate durante i monitoraggi realizzati dalla stessa Agenzia.
59. **Calcolo dell'indice LIMeco:** il monitoraggio ante operam è stato eseguito in due stazioni, una posta a monte dell'opera di presa (DR_LIM_01) e una a valle della futura opera di scarico (DR_LIM_03); in considerazione del fatto che la stazione DR_LIM_01 coincide con la stazione ARPA 01200670, il monitoraggio (in e post operam) deve essere eseguito nella stazione DR_LIM_03 ed in un nuova stazione ubicata nel tratto sotteso. I campionamenti, e il conseguente calcolo dell'indice LIMeco, devono essere effettuati annualmente in 2 diversi regimi idrologici (magra/morbida) secondo il seguente schema:
- in operam: 2 campionamenti/anno per il periodo di durata dei lavori;
 - post operam: 2 campionamenti/anno per 3 anni dalla data di fine lavori.
60. La frequenza di monitoraggio dei parametri chimico fisici necessari al calcolo del LIMeco deve essere di almeno 4 volte/anno.
61. **Indice di funzionalità fluviale IFF:** il monitoraggio deve essere effettuato nelle 3 stazioni, già monitorate, e deve essere effettuato post operam: con 1 campionamento/anno per 3 anni dalla data di fine lavori.
62. **Calcolo dell'indice multi habitat parametrico STAR_ICMi:** il monitoraggio deve essere condotto a valle sia dell'opera di presa sia dell'opera di scarico; i campionamenti e il conseguente calcolo devono essere effettuati annualmente in 2 diversi regimi idrologici (magra/morbida) secondo il seguente schema:
- in operam: 2 campionamenti/anno per il periodo di durata dei lavori;
 - post operam: 2 campionamenti/anno per 3 anni dalla data di fine lavori.
63. I dati del monitoraggio di cui ai punti precedenti devono essere trasmessi, unitamente ad una relazione di accompagnamento, annualmente su supporto informatico a Provincia di Modena, Regione Emilia Romagna (STRRA) e ARPA.
64. Il monitoraggio per la fauna ittica deve permettere la verifica dell'efficacia dei manufatti, da realizzare, atti alla risalita della fauna ittica. Il monitoraggio deve essere eseguito nelle due stazioni già individuate (DR01 e DR02) secondo la seguente cadenza temporale:
- in operam: 1 campionamento/anno per il periodo di durata dei lavori;

- post operam: 1 campionamento/anno per 3 anni dalla data di fine lavori.

Le risultanze di tale monitoraggio unitamente ad ogni eventuale accertamento richiesto dalla Provincia di Modena per la verifica della funzionalità dei manufatti atti alla risalita della fauna ittica, devono essere trasmessi con cadenza annuale alla Regione Emilia Romagna (STRRA) e ad ARPA.

65. Nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica, la Ditta deve produrre, per l'approvazione, documentazione inerente le soluzioni tecniche ipotizzate (strumentazione, modalità di registrazione e trasmissione dati) per l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati e restituiti. Le risultanze del monitoraggio devono essere trasmesse con cadenza annuale, alla Regione Emilia-Romagna ed all'Autorità di Bacino del fiume Po.
- c) di dare atto che l'Amministrazione provinciale di Modena ha espresso, all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi (**Allegato 1** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), il proprio assenso alla realizzazione ed all'esercizio delle opere in progetto in merito alle proprie competenze elencate al punto 3.4;
- d) di dare atto che l'Amministrazione comunale di Palagano ha espresso, all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi (**Allegato 1** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), il proprio assenso alla realizzazione ed all'esercizio delle opere in progetto in merito alle proprie competenze elencate al punto 3.4;
- e) di dare atto che l'Amministrazione comunale di Montefiorino ha espresso, all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi (**Allegato 1** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), il proprio assenso alla realizzazione ed all'esercizio delle opere in progetto in merito alle proprie competenze elencate al punto 3.4;
- f) di dare atto che la Regione Emilia Romagna, pur regolarmente convocata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva con un unico rappresentante legittimato ai sensi dell'art.14-ter della L.241/1990, ma ha provveduto ad inviare il parere del Servizio Tutela Risorsa Risanamento Acque (RR.41/2001); trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- g) di dare atto che ARPA, pur regolarmente convocata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva, ma ha provveduto ad inviare il proprio parere; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L.241/90;
- h) di dare atto che AUSL ha espresso, all'interno del Rapporto Ambientale conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi (**Allegato 1** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), il proprio assenso alla realizzazione ed all'esercizio delle opere in progetto in merito alle proprie competenze elencate al punto 3.4;
- i) di dare atto che l'Autorità Bacino del fiume PO, pur regolarmente convocata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi, ma ha provveduto ad inviare il proprio parere; trova, quindi,

- applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90;
- j) di dare atto che l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, pur regolarmente convocata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L.241/90;
- k) di dare atto che il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, pur regolarmente convocato, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, ma ha provveduto ad inviare il proprio parere; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90;
- l) di dare atto che l'Aeronautica Militare, pur regolarmente convocata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, ma ha provveduto ad inviare il proprio parere; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L.241/90;
- m) di dare atto che l'Esercito, pur regolarmente convocato, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, ma ha provveduto ad inviare il proprio nulla osta; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L.241/90;
- n) di dare atto che la Marina Militare, pur regolarmente convocata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L.241/90;
- o) di dare atto che l'Agenzia delle Dogane, pur regolarmente convocata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, ma ha provveduto ad inviare il proprio parere; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90;
- p) di dare atto che la Società Enel Distribuzione Spa è stata invitata a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi in qualità di gestore di pubblico servizio ai sensi dell'art.14-ter, comma 2-ter, della L.241/90 e non ha evidenziato la presenza di problematiche relative alla materie di sua competenza;
- q) di dare atto che la Società Telecom Italia Spa è stata invitata a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi in qualità di gestore di pubblico servizio ai sensi dell'art.14-ter, comma 2-ter, della L.241/90 e non ha evidenziato la presenza di problematiche relative alla materie di sua competenza;
- r) di dare atto che il Comune di Palagano, con le deliberazioni del Consiglio Comunale n.41 del 19/12/2015 (**Allegato 2a** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) e n.2 del 27/02/2016 (**Allegato 2b** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), ha espresso il proprio assenso relativo all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, come previsto dall'art.17, comma 5 della vigente LR 18 maggio 1999, n. 9;
- s) di dare atto che sulla base della conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi, il Servizio Tecnico di Bacino Affluenti del Po della Regione Emilia Romagna ha emanato la Concessione idrica con determinazione n.18654 del 28/12/2015 (**Allegato 3** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- t) di dare atto che sulla base della conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi, il Comune di Palagano ha emanato l'autorizzazione paesaggistica n.01/16, rilasciata ai sensi

dell'art.146 del DLGS 22 gennaio 2004, n.42 (**Allegato 4** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

- u) che, ai sensi dell'art.17, comma 7 della L.R. 9/99, la presente valutazione d'impatto ambientale comprende e sostituisce i seguenti atti:
- Pronuncia di compatibilità ambientale (LR.9/99);
 - Concessione idrica (RR.41/2001);
 - Pre-Valutazione d'Incidenza (DGR.1191/2007);
 - Autorizzazione Paesaggistica (Dlgs.42/2004)
- v) di dare atto che al fine dell'efficacia degli atti, la Società proponente è tenuta a perfezionare le istanze delle singole autorizzazioni/concessioni accorpate nella presente procedura, provvedendo al pagamento degli oneri, a qualsiasi titolo dovuti, previsti dai diversi dispositivi di legge;
- w) di dare atto che la presente delibera di VIA e gli atti accorpate diventeranno efficaci dalla data di emanazione dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di impianto alimentato da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 del DLGS 29 dicembre 2003, n. 387 e della LR 23 dicembre 2004, n. 26, che sarà rilasciata dal competente Servizio di ARPAE successivamente all'emanazione del presente atto;
- x) di trasmettere copia della presente deliberazione alla Società proponente Aree Srls;
- y) di trasmettere per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione ad ARPAE ed ai componenti della Conferenza di Servizi;
- z) di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della vigente LR 18 maggio 1999, n. 9, l'efficacia temporale della presente Valutazione di Impatto Ambientale in anni 5 (cinque), salvo eventuali proroghe ai sensi di legge;
- aa) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il presente partito di deliberazione;
- bb) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1: Rapporto sull'Impatto Ambientale - 27/11/2015

ALLEGATO 2a: D.C.C. Palagano n. 41/2015

ALLEGATO 2b: D.C.C. Palagano n. 2/2016

ALLEGATO 3: Concessione Idrica prot. n. 18654 del 28/12/2015

ALLEGATO 4: Autorizzazione Paesaggistica n.01/16 del 08/02/2016

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MAGGIO 2016, N. 701

DGR 1027/2014, DGR 1996/2015 e DGR 470/2016. Proroga del termine di ultimazione dei lavori dell'intervento di messa in sicurezza con riduzione del rischio connesso dell'area ex Razzaboni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con propria deliberazione n. 1027 in data 07 luglio 2014, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto, tra gli altri, a concedere al Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO) un finanziamento di € 3.604.902,00 per la realizzazione dell'intervento di "Messa in sicurezza con riduzione del rischio connesso dell'area Razzaboni" - CUP D52I12000040002, stabilendo altresì che la consegna dei lavori dovesse avvenire entro dodici mesi dalla data di esecutività del provvedimento ed il completamento degli stessi avrebbe dovuto avvenire entro sei mesi dalla data di consegna dei suddetti lavori;
- a seguito di gara e di ribasso, con determinazione n. 9874 del 4 agosto 2015 il dirigente regionale competente, in sede di liquidazione del primo acconto del finanziamento in oggetto, ha provveduto, tra gli altri, ad accertare economie per € 377.548,19, con conseguente ridefinizione in € 3.227.353,81 dell'importo del finanziamento originario;
- con propria deliberazione n. 1996 del 30 novembre 2015 il finanziamento in oggetto è stato rideterminato in € 3.487.643,06 in quanto nel corso dei lavori è emersa la presenza di amianto nei rifiuti in lavorazione, a seguito della quale il Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO) ha approvato due perizie di variante dell'intervento in oggetto;
- il Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO), con nota in data 06 luglio 2015, Prot. n. 27943, acquisita agli atti di questo Servizio con il Prot. n. PG.2015.0496276 del 13 luglio 2015, ha trasmesso il verbale di consegna dei lavori in data 21 maggio 2015 e pertanto gli stessi, ai sensi del punto 4) della citata propria deliberazione n. 1027/2014, dovevano concludersi entro il 21 novembre 2015;
- a seguito del ritrovamento di amianto nei rifiuti in lavorazione la Direzione lavori, in data 15 settembre 2015, ha disposto la sospensione dei lavori;
- il Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO), con nota prot. n. 47306 del 26 novembre 2015, acquisita agli atti del competente servizio regionale con Prot. n. PG.2015.0848755 del 27 novembre 2015 ha richiesto una proroga di 6 mesi del termine di conclusione dell'intervento in oggetto stabilito nella citata propria deliberazione n. 1027/2014;
- con la citata propria deliberazione n. 1996/2015 si è accettata parzialmente la richiesta di proroga del termine di conclusione dei lavori dell'intervento in oggetto avanzata dal Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO), fissando tale termine al 31 marzo 2016;
- il Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO), con nota prot. n. 10275 del 8 marzo 2016, acquisita agli atti del competente servizio regionale con prot. n. PG.2016.0163994 del 9 marzo 2016 ha comunicato che entro il termine del 31 marzo 2016 sarebbero stati rimossi dall'area i rifiuti individuati mentre le operazioni di ripristino sarebbero state subordinate

all'esito dell'analisi di rischio ed alle conseguente valutazioni della Conferenza dei Servizi, chiedendo contestualmente una proroga al 15 maggio 2016 del termine per il completamento dei lavori in oggetto;

- con la propria deliberazione n. 470 del 4 aprile 2016 è stata accolta la richiesta di proroga del termine di conclusione dei lavori dell'intervento in oggetto avanzata dal Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO), fissando tale termine al 15 maggio 2016;
- il Comune di S. Giovanni in Persiceto, con nota prot. n. 19451 del 10 maggio 2016, acquisita agli atti del competente servizio regionale con Prot. n. PG.2016.0342044 del 11 maggio 2016 ha:
 - comunicato l'impossibilità di garantire il completamento dei lavori dell'intervento in oggetto entro il termine del 15 maggio 2016 a causa dei rallentamenti dovuti a giornate di maltempo ed in considerazione delle previste avverse condizioni meteo;
 - richiesto una proroga del termine al 31 maggio 2016 per il completamento dei lavori in oggetto;

Considerato che, secondo la Relazione descrittiva sullo Stato di avanzamento lavori redatta al 31/03/2016 dal Direttore lavori, è stata completata la rimozione dei rifiuti e si sta procedendo alla conclusione dell'intervento in oggetto;

Ritenuto che le motivazioni addotte nella richiesta di proroga sono rispondenti alla realtà e che pertanto si può accogliere la suddetta richiesta di proroga del termine di conclusione dei lavori dell'intervento in oggetto;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016 e n. 622 del 28 aprile 2016;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi;

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di accogliere la richiesta presentata dal Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO) entro i termini previsti, al fine di prorogare al 31 maggio 2016 il termine per la conclusione dell'intervento di "Messa in sicurezza con riduzione del rischio connesso

- dell'area Razzaboni” – CUP D52I12000040002 – di cui alla propria deliberazione n. 1027/2014;
2. di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico – procedurali ed amministrativo – gestionali indicate nelle proprie deliberazioni n. 1027/2014, n. 1996/2015 e n. 470/2016;
 3. di dare atto che secondo quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013,

- nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 66/2016, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
4. di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO);
 5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MAGGIO 2016, N. 721

L.R. 7/98 - L.R. 4/16 - Accordo tra la Regione ed il sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica anno 2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 4 marzo 1998, n. 7 concernente: “Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica” e successive modificazioni;
- la L.R. 25 marzo 2016, n. 4 concernente: “Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7” ed in particolare il comma 3) dell'art. 10 il quale prevede che il sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna possa essere socio di riferimento per la costituzione della società APT Servizi qualora scelga, a seguito di uno specifico accordo con la Regione, di intervenire nel settore turistico destinando risorse alle azioni di promo-commercializzazione;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. modif.;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, ed in particolare l'art. 23;

Viste altresì:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l'art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Dato atto che:

- in attuazione di quanto stabilito dall'art. 11 della citata L.R. n. 7/98, in data 11/05/1998 è stata costituita, tra la Regione Emilia-Romagna ed il sistema camerale rappresentato

dall'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, la società APT Servizi srl;

- la costituzione della società APT Servizi srl ha creato le condizioni per la sottoscrizione tra Regione Emilia-Romagna e Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica dell'Intesa quadriennale sottoscritta in data 9/12/1997;
- la richiamata Intesa sottoscritta in data 9/12/1997, a fronte dei positivi risultati conseguiti e del consolidato rapporto di collaborazione tra Regione e Unioncamere, è stata rinnovata il 25/3/2002 per il quadriennio 2002-2005, il 24/7/2006 per il quadriennio 2006-2009, il 13/7/2010 per il quadriennio 2010-2013 e il 26/5/2014 per il biennio 2014-2015;
- l'Intesa sottoscritta il 26/05/2014 per il biennio 2014-2015 è stata modificata con successivo “addendum” sottoscritto il 24/4/2015;

Dato atto che:

- in concomitanza con la scadenza della citata Intesa per la promozione turistica del biennio 2014-2015 i contraenti hanno manifestato la volontà condivisa di procedere, avendo a riferimento il dettato dell'art. 10, comma 3) della citata L.R. 4/2016, alla sottoscrizione di uno specifico Accordo per la promozione turistica per l'anno 2016;
 - con nota prot. 213 del 25/2/2016, acquisita agli atti dell'Assessorato al Turismo e Commercio con prot. n. PG 131402 del 26/2/2016, il Presidente di Unioncamere ha trasmesso alla Regione un elaborato contenente la bozza dell'Accordo tra la Regione e le Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica;
 - le strutture tecnico-amministrative competenti della Regione e di Unioncamere, sulla scorta della bozza proposta da Unioncamere, hanno apportato opportune modifiche e integrazioni al fine di corrispondere pienamente agli obiettivi prefissati ed al generale rispetto delle vigenti leggi, in particolare della nuova legge regionale n. 4/2016 in materia di organizzazione e promo-commercializzazione turistica;
 - con nota in data 2 maggio 2016, acquisita agli atti del Servizio Turismo e Commercio con prot. n. PG/2016/338835 in data 10/5/2016, il Segretario Generale di Unioncamere dott. Claudio Pasini ha comunicato che la Giunta di Unioncamere ha approvato, nella seduta del giorno 29 aprile 2016, la bozza di Accordo e ha delegato il Presidente di Unioncamere dott. Maurizio Torreggiani a sottoscrivere il medesimo accordo;
- Ritenuto:
- che sia opportuno garantire, in ragione di tutto quanto sopra citato, il proficuo e consolidato rapporto di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, rappresentate dalla loro Unione Regionale anche attraverso il sopracitato Accordo per la promozione turistica;

- di condividere e fare propria la proposta di Accordo per la promozione turistica per l'anno 2016, nel testo approvato dalla Giunta dell'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna;
- che sussistano pertanto tutte le condizioni per procedere all'approvazione dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica" secondo lo schema che in Allegato A) forma parte integrante del presente atto;
Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:
 - n. 66 del 25/1/2016 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
 - n. 56/2016 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";
 - n. 270/2016 avente ad oggetto: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti

conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

Richiamate:

la determinazione n. 766 del 22/1/2016 avente ad oggetto "Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di turismo;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare la proposta di "Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica per l'anno 2016" che in Allegato A) forma parte integrante del presente atto;
2. di delegare l'Assessore regionale al Turismo e Commercio, Andrea Corsini, a sottoscrivere l'Accordo di cui al precedente punto 1) apportandovi tutte le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie e utili per la conclusione dello stesso;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

SCHEMA DI ACCORDO TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED IL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LA PROMOZIONE TURISTICA PER L'ANNO 2016

Premesso che:

- la legge regionale n. 4/2016, *“Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promocommercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)”* rilancia il modello di promozione turistica nel quale Regione e sistema camerale hanno adottato strategie comuni di riorganizzazione degli interventi pubblici e della collaborazione con i privati;
- tale legge, al comma 3 dell’art. 9, inserisce i rappresentanti delle Camere di commercio nella Cabina di Regia che svolge, a livello regionale, *“funzioni di concertazione sulle linee strategiche per lo sviluppo delle attività di promo - commercializzazione turistica”* e prevede, al comma 3 dell’art. 12, la possibilità per le Camere di commercio di aderire alle Destinazioni turistiche di interesse regionale;
- la legge stessa ha poi confermato, al comma 3 dell’art. 10, la possibilità per il sistema delle Camere di commercio di diventare socio di riferimento nell’APT Servizi s.r.l. *“qualora scelga, a seguito di specifico accordo con la Regione, di intervenire nel settore turistico destinando risorse alle azioni di promo – commercializzazione”*;
- la Regione Emilia – Romagna (di seguito “Regione”) e il sistema delle Camere di Commercio rappresentato dall’Unione regionale delle Camere di commercio dell’Emilia – Romagna (di seguito “Unioncamere”) hanno già sottoscritto in data 26 maggio 2014 il rinnovo, fino al 31.12.2015, dell’Intesa per la promozione turistica, vigente dal 9.12.1997 e periodicamente rinnovata il 25.3.2002, il 24.7.2006 e il 13 luglio 2010;
- ai sensi della suddetta Intesa, le Camere di commercio, per gli anni 2014 e 2015, si sono impegnate a rendere disponibili, sulla base di una convenzione biennale con APT, risorse finanziarie per complessivi euro 1.032.913,00, da destinare , insieme agli stanziamenti messi a disposizione della Regione, al finanziamento di iniziative e progetti di promozione turistica;
- nel corso del 2015 è emersa da parte del sistema camerale la necessità di una revisione dei contenuti economici dell’Intesa tenendo conto del contesto caratterizzato dal consistente taglio delle entrate provenienti dal diritto annuale;

- per l'anno 2015, per il finanziamento delle iniziative e dei progetti di promo – commercializzazione dell'APT Servizi s.r.l., è stata concordata la somma di Euro 516.456,50;

Considerato che

- in materia di turismo la collaborazione tra Regione e sistema camerale si è arricchita con la riattivazione dal 2015 dell'Osservatorio turistico regionale e che l'attività dell'Osservatorio è anch'essa finalizzata a supportare la pianificazione degli interventi di promo – commercializzazione turistica dell'APT Servizi s.r.l.;
- la suddetta legge regionale 4/2016 prevede espressamente, alla lettera h), comma 1 dell'art. 2, la collaborazione tra Regione e Camere di commercio per l'organizzazione e lo sviluppo dell'Osservatorio regionale sul turismo;
- l'Osservatorio risponde alla necessità di dare conto del fenomeno turistico nel suo complesso, attraverso l'integrazione dei dati tradizionali sulle strutture alberghiere e di fascia medio-alta, con indicatori indiretti (come, ad esempio, consumi alimentari, distribuzione di bevande, raccolta dei rifiuti, vendite dei quotidiani, ma anche interviste ad operatori privilegiati e focus group con operatori selezionati rappresentativi dei comparti del settore) che permettano di stimare l'andamento di tutte quelle tipologie di turismo che non è possibile misurare direttamente;
- uno dei principali obiettivi dell'Osservatorio è anche quello di analizzare la situazione e le prospettive dell'incoming turistico dell'Emilia-Romagna, attraverso la realizzazione di una scheda paese con informazioni su ciascuno dei mercati più importanti, relative al numero dei turisti, alle principali destinazioni, alla spesa pro capite;
- Regione e Unioncamere hanno sottoscritto il 4 dicembre 2013 un Protocollo d'Intesa, tutt'ora in essere, per la realizzazione di progetti integrati di promozione dei prodotti di qualità;
- le Camere di commercio dell'Emilia–Romagna, attraverso la rete dei loro sportelli territoriali, garantiscono una serie di servizi di informazione, supporto ed assistenza che rappresentano un punto di riferimento affidabile per l'intero sistema imprenditoriale turistico;

le parti concordano quanto segue:

Articolo 1

Le Camere di commercio dell'Emilia–Romagna rappresentate da Unioncamere, con il presente accordo, ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della legge regionale 4/2016:

- a) confermano la disponibilità a mantenere la qualifica di socio di riferimento della Regione nell'APT Servizi s.r.l., società in house;
- b) intendono intervenire nel settore turistico destinando risorse alle azioni di promo-commercializzazione.

Articolo 2

Le Camere di commercio con il presente Accordo, alle condizioni di cui all'Articolo 1 e tenendo conto della riduzione dell'importo del diritto annuale stabilito dall'art. 28 della legge 114/2014, si impegnano a rendere disponibili per l'anno 2016, sulla base di una convenzione annuale con la società in house APT Servizi s.r.l., risorse finanziarie in misura di euro 516.456,50 ripartiti tra gli enti camerati come da tabella allegata, da destinare insieme agli stanziamenti messi a disposizione dalla Regione, al finanziamento di iniziative e progetti di promozione turistica che fanno capo ad APT Servizi s.r.l.

Articolo 3

Sulla base della suddetta convenzione annuale, APT Servizi s.r.l. si impegnerà a tenere informata Unioncamere e le Camere di commercio sullo stato di attuazione delle iniziative e dei progetti programmati con il finanziamento camerale e a verificare congiuntamente i risultati conseguiti.

A tal fine l'APT Servizi s.r.l. garantisce disponibilità a presenziare ad apposite riunioni della Giunta o della Commissione turismo di Unioncamere Emilia – Romagna, nonché a riunioni informative e di aggiornamento convocate presso le singole Camere di commercio.

Articolo 4

Ai sensi del Protocollo d'Intesa stipulato il 4 dicembre 2013 ed in scadenza il prossimo 4 dicembre 2016, tra Regione ed Unioncamere regionale per la realizzazione di progetti integrati di promozione dei prodotti di qualità, le parti

- ribadiscono l'impegno congiunto a promuovere iniziative e progetti per valorizzare, con approcci integrati, il patrimonio culturale, l'offerta turistica e i prodotti tipici e di qualità, le eccellenze produttive dei territori dell'Emilia – Romagna, che rientrano tra i brand riconosciuti a livello internazionale;
- assegnano una valenza strategica, nell'ambito dei programmi di APT Servizi s.r.l., alla valorizzazione integrata, soprattutto, nei mercati esteri, dell'immagine turistica dell'Emilia – Romagna, della filiera agroalimentare, dell'enogastronomia e della cultura, al fine di ottimizzare i risultati e non duplicare le iniziative.

Alla luce dei positivi risultati ottenuti dalle attività svolte in attuazione del Protocollo di cui al presente Articolo ed in vista della scadenza, Regione ed Unioncamere regionale, con il supporto dell'APT Servizi s.r.l., si impegnano a definire modalità e contenuti finalizzati al rinnovo del Protocollo stesso.

Articolo 5

Regione ed Unioncamere regionale condividono l'obiettivo di valorizzare sui territori la funzione delle Camere di commercio a servizio delle imprese del settore turistico in particolare per quello che riguarda:

- attività di informazione, orientamento e supporto per accedere alle agevolazioni ed ai finanziamenti regionali, statali e comunitari, attraverso le iniziative del Consorzio interregionale SIMPLER;
- attività e strumenti per la qualificazione dell'offerta turistica, in particolare attraverso la promozione del marchio di qualità Ospitalità Italiana;
- valorizzazione, al fine del contenimento di tempi e costi delle relative procedure, dei servizi camerali di mediazione, anche con l'utilizzo della modalità on line, per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e clienti.

Bologna, _____

ANDREA CORSINI
Assessore regionale
al Turismo e Commercio

firma digitale

MAURIZIO TORREGGIANI
Presidente
Unioncamere Emilia-Romagna

firma digitale

Allegato - TABELLA 1

CAMERE DI COMMERCIO	QUOTA 2016
BOLOGNA	105.873,50
FERRARA	36.152,00
FORLI' – CESENA	45.964,50
MODENA	57.326,50
PARMA	41.316,50
PIACENZA	27.372,00
RAVENNA	55.777,50
REGGIO EMILIA	36.668,50
RIMINI	110.005,50
TOTALE	516.456,50

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MAGGIO 2016, N. 787

Approvazione schema di "Accordo attuativo fra Regione Emilia-Romagna e Città Metropolitana di Bologna per lo sviluppo economico" in attuazione dell'art. 5 dell'Intesa generale quadro ed ai sensi della normativa di riordino della L.R.13/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di richiamare tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;

2. di delegare il Direttore Generale della Direzione Generale

Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa alla sottoscrizione per conto della Regione Emilia-Romagna dell'Accordo attuativo fra Regione Emilia-Romagna e Città Metropolitana di Bologna per lo sviluppo economico, in attuazione dell'art 5 dell'Intesa Generale Quadro ed ai sensi della normativa di riordino della L.R.13/2015 così come previsto dall'art 8 della stessa Intesa Quadro richiamata;

3. di approvare lo schema di Accordo attuativo tra Regione Emilia-Romagna e Città Metropolitana di Bologna per lo sviluppo economico, in attuazione dell'art 5 dell'Intesa Generale Quadro ed ai sensi della normativa di riordino della L.R.13/2015 così come specificato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURERT della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 GIUGNO 2016, N. 807

Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Budrio (BO). Assegnazione e concessione contributi ai sensi dell'art. 3, della L.R. n. 3/2011 e succ. mod. ed in attuazione della propria deliberazione n. 369/2015. CUP J56D16000040006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 369/2015, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Attenti al gioco...Un progetto di cittadinanza consapevole" del Comune di Budrio (BO), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 8.560,00 (di cui € 560,00 per spese di investimento, ed € 8.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 13.800,00 (di cui € 800,00 per spese di investimento, ed € 13.000,00 per spese correnti);

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Budrio (BO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 8.560,00 a favore del Comune di Budrio (BO), ai sensi dell'art. 3, della L.R. n. 3/2011 e succ. mod., per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di € 8.560,00, registrata come segue:

- quanto a euro 560,00 con il n. 3014 di impegno, sul capitolo 2800 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali a fronte di spese di investimento, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n.3)",

- quanto a euro 8.000,00 con il n. 3015 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n.3)",

del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2259/2015 e succ.mod.;

5) di prendere atto che al sopracitato progetto è stato assegnato il Codice Unico di Progetto n. J56D16000040006;

6) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle Transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 2800 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2234 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 -COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1535 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Budrio (BO), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2016. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2017 il Comune di Budrio (BO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

8) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Budrio (BO), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché della citata deliberazione n. 66/2016;

9) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie,

purchè non sostanziali;

10) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

11) di dare atto infine che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto

dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella propria deliberazione n. 66/2016;

12) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "ATTENTI AL GIOCO...UN PROGETTO DI CITTADINANZA CONSAPEVOLE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. .. del....,

e

Il Comune di Budrio (BO), rappresentato dal Sindaco;

Vista la legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile." ed in particolare:

- l'art. 3, comma 1, che prevede che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio";

Premesso che:

Il Comune di Budrio (BO), attraverso il progetto "Attenti al gioco...Un progetto di cittadinanza consapevole" ha l'obiettivo di consolidare ed ampliare le azioni di prevenzione rivolte ai giovani, per promuovere stili di vita positivi e sviluppare comportamenti di cittadinanza consapevole rispetto ai temi della dipendenza dal gioco e della legalità. In particolare intende trasmettere conoscenze sui meccanismi dei giochi d'azzardo, con un approccio adatto alle età e percorsi scolastici dei ragazzi; far conoscere l'impatto sociale ed economico delle ludopatie; fornire strumenti di azione consapevole rispetto all'uso/abuso del gioco lecito; rendere protagonisti gli studenti attraverso percorsi di peer education;

Preso atto che il Sindaco del Comune di Budrio (BO), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 27/01/2016 al n.PG.2016.43119, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Attenti al gioco...Un progetto di cittadinanza consapevole";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Budrio (BO) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Budrio (BO), alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente

Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Budrio (BO) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Attenti al gioco...Un progetto di cittadinanza consapevole".

Articolo 3 **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

I soggetti coinvolti nel progetto sono:

- il Comune di Budrio - ente coordinatore delle azioni
- il Dipartimento di Matematica dell'Università di Bologna
- l'ISI "G. Bruno di Budrio"
- l'Istituto Comprensivo di Budrio
- la Direzione Didattica di Budrio
- l'Azienda USL di Bologna - Servizi SERT e LOOP

Nel caso dell'Università di Bologna è prevista la sottoscrizione di un protocollo d'intesa per dare valore istituzionale alla collaborazione con il Comune di Budrio (BO), fondata sulla condivisione delle finalità progettuali di contrasto alle ludopatie sopra delineate.

I destinatari sono individuabili in prima istanza nei giovani, studenti delle diverse fasce d'età. Sono inoltre previsti momenti aperti alla cittadinanza, per una maggiore sensibilizzazione della popolazione nel suo complesso.

Azioni di progetto e Indicatori:

completamento delle iniziative avviate per l'anno scolastico 2015 2016;

realizzazione di eventi pubblici di restituzione, per un maggiore coinvolgimento di tutte le fasce di popolazione;

riprogettazione delle iniziative laboratoriali con estensione anche alla scuola primaria;

costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale stabilmente incaricato per l'approfondimento delle tematiche inerenti le ludopatie, per il monitoraggio del territorio, per la progettazione degli interventi di prevenzione e e per il raccordo con le altre realtà territoriali.

Gli indicatori di risultato sono individuabili in:

- adulti coinvolti:
- studenti coinvolti
- incontri pubblici realizzati
- incontri gruppo di lavoro

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Coordinamento e supporto alla progettazione delle attività di progetto	7.000,00
Laboratori matematici liceo scientifico	700,00
Uso del Teatro comunale e Auditorium	1.000,00
Materiali didattici, elaborati, stampe volantini	100,00
Spettacolo teatrale	3.500,00
Laboratori matematici elementari	700,00
Totale spese	€. 13.000,00

SPESE DI INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Postazione di lavoro (pc, schermo, stampante) per sede gruppo di lavoro interistituzionale	€. 800,00
Totale spese investimento	€. 800,00

All'intervento di natura di investimento nell'ambito del Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. J56D16000040006.

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Budrio (BO) la somma di €. 8.560,00, di cui €. 8.000,00 per le spese correnti ed €. 560,00 per le spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 13.800,00, (€ 13.000,00 per spese correnti e € 800,00 per spese correnti), di cui €. 5.240,00 a carico del Comune di Budrio (BO).

Il Comune di Budrio (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte

all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;

- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune di Budrio (BO) stesso delle attività previste dal Progetto "Attenti al gioco...Un progetto di cittadinanza consapevole." così come descritto nella documentazione presentata.

Il Comune di Budrio (BO), si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Budrio (BO) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Eugenio Arcidiacono e Valeria Alvisi per la Regione Emilia Romagna e in Nicoletta Pratella, per il Comune di Budrio (BO), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

Articolo 7 Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Budrio BO, pari all'importo complessivo di €. 8.560,00, sarà disposta:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Budrio (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- il Comune di Budrio (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Budrio (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2016. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2017 il Comune di Budrio (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Per il Comune di Budrio (Bo)
Il Sindaco

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 GIUGNO 2016, N. 827

Attuazione dell'Accordo in materia di politiche giovanili GECO 5 (Giovani Evoluti e Consapevoli) anno 2015: assegnazione risorse per la realizzazione degli interventi e approvazione schema di convenzione con i soggetti attuatori

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato l'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della Legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale è stato istituito il "Fondo per le politiche giovanili", finalizzato alla promozione del diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale;

Visti:

- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. 41/CU, in data 7 maggio 2015 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, per l'anno 2015 e la riassegnazione delle somme afferenti le quote del Fondo nazionale per le politiche giovanili 2013 e 2014 non erogate alle Regioni";
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. 66/CU, in data 16 luglio 2015 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali concernente modifica dell'Intesa sancita con atto rep. n. 41/CU del 7 maggio 2015, sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, per l'anno 2015 e la riassegnazione delle somme afferenti le quote del Fondo nazionale per le politiche giovanili 2013 e 2014 non erogate alle Regioni", con cui, si assegna alla Regione Emilia-Romagna una quota pari al 7,08% delle risorse destinate alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano pari complessivamente ad Euro 264.535,50, così come indicato nella tabella di riparto "ALLEGATO A" parte integrante della stessa;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali pro tempore, del 31 luglio 2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 settembre 2015, al n.2286, in attuazione della Intesa sopracitata siglata in data 7 maggio 2015, come modificata dall'Intesa 66/CU del 16 luglio 2015, con il quale si è provveduto al riparto del "Fondo per le Politiche Giovanili, per l'anno 2015, assegnando alle Regioni ed alle PP. AA. risorse per un ammontare complessivo di € 3.736.376,93;
- la propria deliberazione n. 1778 del 12 novembre 2015 "Approvazione della proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2015 denominata GECO 5, ai sensi del comma 7 art. 2 dell'Intesa, REP.41/CU, del 7/05/15 e dell'Intesa Rep. 66/CU del 16/07/15, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, Fondo nazionale per le politiche giovanili anno 2015 e la riassegnazione delle quote 2013 e 2014 non erogate" inviata con nota prot. PG/2015/836561 del 19 novembre 2015 al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale come previsto dall'art. 2 comma 7 dell'Intesa Rep. 41/CU;
- l'Accordo di collaborazione, siglato digitalmente, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, in data

24/03/2016, a seguito dell'approvazione della suddetta proposta progettuale (GECO 5 - Giovani evoluti e consapevoli) tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della predetta Intesa REP.41/CU del 7/05/15, così come modificata dall'Intesa Rep. 66/CU del 16/07/15, che disciplina le modalità di realizzazione e monitoraggio semestrale dell'iniziativa regionale;

Preso atto che, nell'ambito del sopracitato Accordo di collaborazione, al fine di dare attuazione al predetto decreto ministeriale di riparto del 31 luglio 2015, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale ha provveduto:

- ad impegnare contabilmente, a favore di codesta Regione, a valere sull'Esercizio Finanziario 2015, l'importo di Euro 108.030,00;
- ad impegnare contabilmente, dopo l'avvenuta riassegnazione con Decreto 354/BIL del 21 dicembre 2015, a favore di codesta Regione, a valere sull'Esercizio Finanziario 2015, la quota del FPG 2013 e FPG 2014, pari ad Euro 156.505,50;

per un importo complessivo di Euro 264.535,50;

Vista, inoltre, la propria deliberazione n.1697 del 2 novembre 2015 "Assegnazione e concessione contributi regionali di spesa corrente ai soggetti pubblici beneficiari per attività a favore dei giovani in attuazione della L.R. 14/08 e della propria deliberazione 745/2015";

Dato atto che con la citata deliberazione 1697/2015:

- a) sono state impegnate, tra le altre, risorse regionali, corrispondenti a € 67.903,30, per i seguenti progetti:
 - progetto "Impara l'arte" presentato dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - contributo concesso pari ad Euro 56.229,30;
 - progetto "Giovani e città.#sfide# innovazione sociale" presentato dal Comune di Reggio Emilia - contributo concesso pari ad Euro 11.674,00;
- b) si è stabilito che del suddetto importo complessivamente concesso la quota di € 67.500,00 costituisca cofinanziamento degli interventi ricompresi nel predetto Accordo di collaborazione GECO 5;
- c) le risorse relative alla quota di cofinanziamento, ripartite per le annualità 2015 (impegno n. 4621), 2016 (impegno n. 469) e 2017 (impegno n. 97), sono state imputate sul cap. 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art.4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" del Bilancio pluriennale 2015-2017 ripartita sulle suddette annualità di previsione;

Considerato pertanto che la realizzazione degli interventi di cui all'Accordo di collaborazione GECO 5 -Giovani Evoluti e consapevoli-, comporta un finanziamento complessivo pari ad Euro 332.035,50, come di seguito distribuito:

- quota di finanziamento derivante dal Fondo nazionale per le Politiche Giovanili 2015 e residui derivanti dal Fondo 2013 e 2014, pari ad Euro 264.535,50;
- quota di cofinanziamento regionale derivante da risorse proprie pari ad Euro 67.500,00;

Visto il quadro finanziario di sintesi della proposta progettuale denominata GECO 5 allegato all'Accordo di collaborazione di cui sopra che individua gli interventi e le relative quote di cofinanziamento regionale;

Ritenuto opportuno, in riferimento alla Scheda Progetto "GECO 5" - Giovani evoluti e consapevoli" - Codice intervento "B" Centri e/o Spazi e/o Forme aggregative: la cittadinanza attiva e il protagonismo giovanile, di cui all'allegato A) della sopracitata deliberazione n. 1778/2015, individuare i Comuni di Reggio Emilia e Ferrara quali enti locali coinvolti nella realizzazione dell'intervento, in ragione delle competenze acquisite nell'attuazione della stessa azione regionale nell'ambito dei pregressi progetti GECO 2, 3 e 4, rispettivamente sul piano della comunicazione e diffusione e sul piano dell'informazione e raccordo con gli Enti locali di tutto il territorio regionale e pertanto soggetti beneficiari del contributo a valere sul Fondo nazionale per le politiche giovanili per gli importi indicati nell' ALLEGATO 1), "Quadro finanziario di sintesi della "Proposta progettuale" denominata Geco 5 - Giovani evoluti e consapevoli", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno, inoltre, con il presente provvedimento:

- dare attuazione, sulla base delle modalità individuate nell'Accordo di collaborazione GECO 5, sopra citato, agli interventi la cui realizzazione avverrà in collaborazione con soggetti pubblici e privati, così come indicato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione nel quale sono indicati: il titolo e il relativo codice dell'intervento; i beneficiari; la quota relativa al Fondo nazionale per le politiche giovanili; la quota di cofinanziamento regionale; la percentuale di cofinanziamento; l'importo totale finanziato per area e i tempi di realizzazione degli interventi articolati in avvio previsto e conclusione prevista;
- provvedere all'assegnazione e concessione dei contributi, a valere sul Fondo nazionale per le politiche giovanili, per un importo complessivo di € 264.535,50, a favore dei soggetti beneficiari individuati nel medesimo Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per gli importi a fianco di ciascuno indicati, ai fini dell'attuazione degli interventi;
- approvare la convenzione redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per disciplinare la collaborazione nell'attuazione dei progetti tra Regione Emilia-Romagna e i soggetti coinvolti e beneficiari dei contributi di cui al precedente alinea;

Considerato che:

- sulla base delle verifiche effettuate dal competente Servizio regionale, l'Associazione Giovani artisti dell'Emilia-Romagna GA/ER con sede in Forlì (FC) non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2012, n. 135 in quanto soggetto operante nell'ambito delle attività culturali e formative;
- sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Cultura, Sport e Giovani, i progetti oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Ritenuto altresì opportuno, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n.118/2011 e s.m. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, per la quota di **Euro 105.814,20** relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2017 (**Euro 85.814,20** allocata sul capitolo 70917 ed **euro 20.000,00** allocata sul capitolo 70919) e per la quota di **Euro 132.267,75** relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2018 (**Euro 107.267,75** allocata sul capitolo 70917 e **Euro 25.000,00** allocata sul capitolo 70919) di procedere con il presente atto alla registrazione complessiva dell'importo di **Euro 264.535,50** con utilizzo delle risorse finanziarie sui capitoli 70917 e 70919, sul bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del più volte citato art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., secondo i termini di realizzazione e previsioni di pagamento definiti nello schema di convenzione allegata al presente atto, la spesa di Euro **264.535,50** prevista dal presente provvedimento dovrà essere parzialmente allocata per **Euro 105.814,20** nell'esercizio finanziario 2017 e per **Euro 132.267,75** nell'esercizio finanziario 2018;
- è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono relativamente all'anno 2016 compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm rinviando la medesima attestazione relativa agli anni 2017 e 2018 al verificarsi della condizione sopra detta;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n.118/2011;

Ritenuto di stabilire inoltre che la somma complessiva di euro 264.535,50, a valere sul Fondo nazionale per le politiche giovanili, sarà liquidata, secondo le modalità indicate nell'art. 6 della convenzione di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto , come segue:

1. una prima tranche di complessivi **Euro 26.453,55**, pari al 10% del totale complessivo a copertura delle spese preliminari sostenute entro il 31/12/2016 a presentazione di puntuale rendicontazione da parte dei Soggetti attuatori stessi;
2. una seconda tranche di complessivi **Euro 105.814,20**, corrispondente al 40% del totale complessivo a presentazione di rendicontazione delle spese sostenute entro il 31/12/2017;
3. il saldo di complessivi **Euro 132.267,75**, pari al 50% del totale complessivo a seguito di presentazione delle relazioni finali dei progetti realizzati e a rendicontazione delle spese a consuntivo sostenute entro il 30/06/2018. Si prevede l'eventuale concessione di una proroga, da disporsi con atto del Dirigente regionale competente, al 31/12/2018, per motivate ragioni, da documentarsi adeguatamente da parte dei soggetti attuatori;

Visto il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 4 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto, in ragione di quanto sopra richiamato, che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011, e che pertanto gli impegni di spesa, corrispondenti a € 264.535,50 possano essere assunti con il presente atto;

Visti altresì:

- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 22 "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 23 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016);
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2016-2018";
- la propria deliberazione n. 2259 del 28 dicembre 2015 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e succ.mod.;
- la L.R. 9 maggio 2016 n. 7 "Disposizioni collegate alla prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- la L.R. 9 maggio 2016 n. 8 "Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- la L.R. n. 40/2001 per quanto applicabile;
- la L.R. n. 43/2001 e successive modificazioni;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione

di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- il D.lgs. n. 159/2011 e succ.mod., in particolare l'art. 83, comma 3, lettera e);

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016 e n. 702/2016;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate:

1. di dare attuazione, sulla base delle modalità individuate nell'Accordo di collaborazione GECO 5 -Giovani evoluti e consapevoli-, agli interventi la cui realizzazione avverrà in collaborazione con soggetti pubblici e privati, così come indicato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale:
 - sono indicati: il titolo e il relativo codice dell'intervento; i beneficiari; la quota relativa al fondo nazionale per le politiche giovanili; la quota di cofinanziamento regionale; la percentuale di cofinanziamento; l'importo totale finanziato per area e i tempi di realizzazione degli interventi articolati in avvio previsto e conclusione prevista;
 - in riferimento alla Scheda Progetto "GECO 5 - Giovani evoluti e consapevoli" - Codice intervento "B" Centri e/o Spazi e/o Forme aggregative: la cittadinanza attiva e il protagonismo giovanile, di cui all'allegato A) della sopracitata deliberazione n. 1778/2015, sono stati individuati i Comuni di Reggio Emilia e Ferrara quali enti locali coinvolti nella realizzazione dell'intervento, in ragione delle competenze acquisite nell'attuazione della stessa azione regionale nell'ambito dei progressi progetti GECO 2, 3 e 4;
2. di dare atto che la Regione Emilia-Romagna ha provveduto al cofinanziamento degli interventi elencati nel sopracitato Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento, assegnando quota parte, corrispondente ad € 67.500,00, delle risorse finalizzate all'attuazione dei progetti di seguito riportati, imputate sul cap. 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art.4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" del Bilancio regionale e ripartite negli anni 2015, impegno n. 4621; - 2016, impegno n. 469 e 2017, impegno n. 97, come risulta dalla propria deliberazione n. 1697/2015:

BANDO	GECO 5	ENTE CAPOFILIA ATTUATORE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO ASSEGNATO	COFINANZIAMENTO O IMPORTO CONSIDERATO ai fini GECO 5	MATERIA
L.R. 14 – Bando 2015 spesa corrente	GECO 5	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	Impara l'arte	56.229,30	(56.000,00 euro valore da cofinanziare con risorse regionali)	LA RETE DELLA COMUNICAZIONE / LA CITTADINANZA ATTIVA E PROTAGONISMO GIOVANILE / LA CREATIVITA' GIOVANILE
L.R. 14 – Bando 2015 spesa corrente	GECO 5	Comune di Reggio Emilia	Giovani e città.#sfide #innovazione sociale	11.674,00	(11.500,00 euro valore da cofinanziare con risorse regionali)	LA RETE DELLA COMUNICAZIONE / LA CITTADINANZA ATTIVA E PROTAGONISMO GIOVANILE / LA CREATIVITA' GIOVANILE

3. di approvare la convenzione, secondo lo schema di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con la quale si disciplina la collaborazione fra la Regione e i soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi come individuati nell' Allegato 1) di cui al punto 1) che precede;
4. di assegnare e concedere, per la realizzazione degli interventi di cui trattasi, i contributi, a favore dei soggetti beneficiari individuati nel predetto Allegato 1), per gli importi a fianco di ciascuno indicati nel medesimo allegato, per un importo complessivo di € 264.535,50 a valere sul fondo nazionale politiche giovanili,;
5. di impegnare la somma complessiva di Euro 264.535,50 in attuazione di quanto esposto al punto 4 che precede, così come di seguito indicato:
 - quanto a € 214.535,50 registrata al n. 3098 di impegno sul Capitolo 70917 "Contributi agli EE.LL. per la realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "GECO 5 - Giovani Evoluti e Consapevoli" - Spazi di Aggregazione Giovanile: le Rete della Comunicazione, la Cittadinanza Attiva e il Protagonismo (art. 19, comma 2, D.L. 4 Luglio 2006 n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della L. 4 agosto 2006, n. 248; intesa tra Governo e Regioni del 07 Maggio 2015 intesa tra Governo e Regioni del 16 Luglio 2015) - Mezzi Statali"
 - quanto a € 50.000,00 registrata al n. 3097 di impegno sul Capitolo 70919 "Contributi ad Associazioni e Istituzioni Private

senza fini di lucro per la realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "GECO 5 - Giovani Evoluti e Consapevoli" - Spazi di Aggregazione Giovanile: la Rete della Comunicazione, la Cittadinanza Attiva e il Protagonismo (art. 19, comma 2, D.L. 4 Luglio 2006 n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della L. 4 agosto 2006, n. 248; intesa tra Governo e Regioni del 07 Maggio 2015 intesa tra Governo e Regioni del 16 Luglio 2015) - Mezzi Statali"

del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera N. 2259/2015 e succ. mod.;

6. di dare atto che, per le ragioni esposte in premessa, in relazione al percorso amministrativo-contabile e alle modifiche che verranno eseguite per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per le quote di seguito indicate:

- **Euro 105.814,20 - esercizio 2017 (quanto a Euro 85.814,20 sul capitolo 70917 e quanto a Euro 20.000,00 sul capitolo 70919);**
- **Euro 132.267,75 - esercizio 2018 (quanto a Euro 107.267,75 sul capitolo 70917 e quanto a Euro 25.000,00 sul capitolo 70919)**

si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

7. di dare atto che in attuazione del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

missione	programma	codice economico	COFOG	transazioni		C.I Spesa	Gestione ordinaria
				UE	SIOPE		
06	02	U.1.04.01.02.003	08.1	8	1535	3	3
06	02	U.1.04.04.01.001	08.1	8	1634	3	3

8. di stabilire che con successivi provvedimenti del Dirigente regionale competente per materia si provvederà alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari, dei contributi concessi con il presente atto in applicazione del D.Lgs 118/2011 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. e con riferimento all'art. 6 della convenzione di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come segue:

- una prima tranche fino all'importo complessivo di Euro 26.453,55 pari al 10% del totale complessivo assegnato e concesso a copertura delle spese preliminari sostenute entro il 31/12/2016 a presentazione di puntuale rendicontazione da parte dei Soggetti attuatori;
- una seconda tranche fino all'importo complessivo di Euro 105.814,20 pari al 40% del totale complessivo assegnato e concesso a presentazione da parte dei Soggetti attuatori di rendicontazione delle spese sostenute entro il 31/12/2017;

- il saldo fino all'importo complessivo di Euro 132.267,75 pari al 50% del totale complessivo assegnato e concesso a seguito di presentazione delle relazioni finali dei progetti realizzati e a rendicontazione delle spese a consuntivo sostenute entro il 30/06/2018, fatto salvo quanto indicato al successivo punto 12;
9. di dare inoltre atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Cultura, Sport e Giovani, i progetti oggetto dei contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
 10. di dare atto, come previsto nel sopracitato Accordo di collaborazione GECO 5, siglato digitalmente in data 24/3/2016 che il Dott. Alessandro Zucchini, Dirigente del Servizio Cultura, Sport e Giovani è responsabile dell'attuazione dell'Accordo stesso;
 11. di autorizzare il Dirigente regionale competente per materia, a provvedere nei modi e nei termini di legge, alla sottoscrizione delle convenzioni, apportando ad esse le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie o comunque utili al loro perfezionamento;
 12. stabilire, infine, che il Dirigente regionale competente per materia provvederà, con propri atti:
 - a revocare il contributo nell'ipotesi di mancato rispetto del limite temporale fissato all'art. 7 della Convenzione, il cui schema è riportato nell'Allegato 2;
 - a ridurre in misura proporzionale il contributo ai costi effettivamente sostenuti;
 - a concedere le eventuali proroghe previste nella Convenzione (allegato 2, art. 7);
 13. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella propria deliberazione n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
 14. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 15. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1) - Quadro finanziario di sintesi della "Proposta progettuale" denominata Geco 5 – Giovani evoluti e consapevoli

TABELLA ALLEGATO 1)	TITOLO INTERVENTO E RELATIVO CODICE	BENEFICIARI	FONDO POLITICHE GIOVANNILI	COFINANZIAMENTO	% Quota di cofinanziamento	TOTALE AREA	TEMPI DI REALIZZAZIONE	
			2015 (euro)				Risorse Finanziarie di cui alla D.G.R. 1697/2015	Avvio Interventi prevista
Centri e/o Spazi e/o Forme di Aggregazione giovanile: la rete della comunicazione per i giovani - A		Comune di Casalecchio di Reno (BO)(*)	€ 70.000,00	€ 17.500,00	20%	€ 87.500,00	01/07/16	30/06/18
				€ 22.500,00	21,02%	€ 107.035,50	01/07/16	30/06/18
			Comune di Modena (*)	€ 84.535,50				
Spazi / Forme di Aggregazione giovanile: la cittadinanza attiva e il protagonismo giovanile - B		Comune di Reggio Emilia (in collaborazione con Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese)	€ 30.000,00	€ 15.000,00	20%	€ 75.000,00	01/07/16	30/06/18
Spazi / Forme di Aggregazione giovanile: la creatività giovanile - C		Associazione Giovani Artisti dell'Emilia Romagna GA/ER - Forlì (FC) (*)	€ 50.000,00	€ 12.500,00	20%	€ 62.500,00	01/07/16	30/06/18
TOTALE			€ 264.535,50	€ 67.500,00	20,33%	€ 332.035,50		

(*) progetto da attuare in collaborazione con gli Enti locali di cui alla DGR n. 1697/2015 (Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e Comune di Reggio Emilia)

"RIPARTO QUOTE IMPEGNATE"					
TITOLO PROGETTO	SOGETTO BENEFICIARIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	2016 (10%)	2017 (40%)	2018 (50%)
Centri e/o Spazi e/o Forme di Aggregazione giovanile: la rete della comunicazione per i giovani – A	Comune di Casalecchio di Reno (BO)	€ 70.000,00	€ 7.000,00	€ 28.000,00	€ 35.000,00
	Comune di Modena	€ 84.535,50	€ 8.453,55	€ 33.814,20	€ 42.267,75
Spazi / Forme di Aggregazione giovanile: la cittadinanza attiva e il protagonismo giovanile – B	Comune di Ferrara	€ 30.000,00	€ 3.000,00	€ 12.000,00	€ 15.000,00
	Comune di Reggio Emilia	€ 30.000,00	€ 3.000,00	€ 12.000,00	€ 15.000,00
Spazi / Forme di Aggregazione giovanile: la creatività giovanile – C	Associazione Giovani Artisti dell'Emilia Romagna GA/ER – Forli (FC)	€ 50.000,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00	€ 25.000,00
TOTALE		€ 264.535,50	€ 26.453,55	€ 105.814,20	€ 132.267,75

ALLEGATO 2**SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ACCORDO GECO 5**

TRA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, rappresentata _____
 . . . nato a il , come stabilito dalla
 deliberazione della Giunta regionale n. del ;

e

(denominazione). ,
 rappresentato danato a il.....
 autorizzato da

Premesso che:

- sono state sottoscritte:

- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. 41/CU, in data 7 maggio 2015 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, per l'anno 2015 e la riassegnazione delle somme afferenti le quote del Fondo nazionale per le politiche giovanili 2013 e 2014 non erogate alle Regioni",
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. 66/CU, in data 16 luglio 2015 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali concernente modifica dell'Intesa sancita con atto rep. n. 41/CU del 7 maggio 2015, sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, per l'anno 2015 e la riassegnazione delle somme afferenti le quote del Fondo nazionale per le politiche giovanili 2013 e 2014 non erogate alle Regioni" , con cui, si assegna alla Regione Emilia-Romagna una quota pari al 7,08% delle risorse destinate alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano pari complessivamente ad Euro 264.535,50, così come indicato nella tabella di riparto "ALLEGATO A" parte integrante della stessa;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali pro tempore, del 31 luglio 2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 settembre 2015, al n.2286, in attuazione della Intesa sopracitata siglata in data 7 maggio 2015, come modificata dall'Intesa 66/CU del 16 luglio 2015, con il quale si è provveduto al riparto del "Fondo per le Politiche Giovanili per l'anno 2015", assegnando alle Regioni ed alle PP. AA. risorse per un ammontare complessivo di € 3.736.376,93;

- l'Accordo di collaborazione, siglato digitalmente, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, in data 24/03/2016, a seguito dell'approvazione della suddetta proposta progettuale (GECO 5 - Giovani evoluti e consapevoli) tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della predetta Intesa REP.41/CU del 7/05/15, così come modificata dall'Intesa Rep. 66/CU del 16/07/15, che disciplina le modalità di realizzazione e monitoraggio semestrale dell'iniziativa regionale;

Preso atto che, nell'ambito del sopracitato Accordo di collaborazione, al fine di dare attuazione al predetto decreto ministeriale di riparto del 31 luglio 2015, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale ha provveduto:

- ad impegnare contabilmente, a favore di codesta Regione, a valere sull'Esercizio Finanziario 2015, l'importo di Euro 108.030,00;
- ad impegnare contabilmente, dopo l'avvenuta riassegnazione con Decreto 354/BIL del 21 dicembre 2015, a favore di codesta Regione, a valere sull'Esercizio Finanziario 2015, la quota del FPG 2013 e FPG 2014, pari ad Euro 156.505,50;

per un importo complessivo di Euro 264.535,50;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1778 del 12 novembre 2015 "Approvazione della proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2015 denominata GECO 5, ai sensi del comma 7 art. 2 dell'Intesa, REP.41/CU, del 7/05/15 e dell'Intesa Rep. 66/CU del 16/07/15, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, Fondo nazionale per le politiche giovanili anno 2015 e la riassegnazione delle quote 2013 e 2014 non erogate."

Rilevati i contenuti dell'Accordo di collaborazione, e nello specifico quanto indicato nei relativi articoli, così come risultante dall'atto sottoscritto, articolato in: premesse, oggetto, durata, flussi informativi e monitoraggio, trasferimento delle risorse finanziarie, modalità di realizzazione, utilizzazione e pubblicazione dei risultati e risoluzione delle controversie;

Dato atto che:

- nel predetto Accordo e negli Allegati alla sopracitata delibera della Giunta regionale, si prevede che l'attuazione degli interventi di che trattasi avvenga in collaborazione disciplinata attraverso apposita convenzione tra la Regione e i Soggetti pubblici e privati;
- la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con propria deliberazione n. ha dato attuazione, tra gli altri, all'intervento (denominazione dell'intervento) sulla base di quanto indicato nell'Accordo medesimo - e in particolare nella Relazione tecnica e nella scheda/intervento (Codice scheda/intervento);

- con la predetta deliberazione n. .../2016 è stato, altresì, approvato lo schema di convenzione per disciplinare la collaborazione fra la Regione e i singoli soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi

Tutto ciò premesso e considerato;

tra la Regione Emilia-Romagna

e

(denominazione soggetto)

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Oggetto

1. La Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) e ...(*denominazione soggetto realizzatore*) sottoscrivono la presente convenzione per l'attuazione del progetto (*denominazione progetto*) riferito all'intervento ... previsto nell'Accordo "Giovani evoluti e consapevoli 5" (di seguito *GECO 5*).

2. La realizzazione del progetto, di cui al comma 1, in coerenza con quanto indicato nella scheda/intervento con Codice..... contenuta nella Relazione Tecnica dell'APQ *GECO5* e nelle schede intervento, è meglio specificato e riassunto nei punti seguenti:

Obiettivi:

Azioni:

ART. 2

Durata

La presente convenzione ha durata fino al 30/06/2018 dalla sottoscrizione della stessa, fatto salvo quanto indicato al successivo art. 7.

La presente convenzione s'intenderà sottoscritta alla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione quale ultimo firmatario; nella medesima data, la Regione procederà alla repertoriazione della stessa.

ART. 3

Costo dell'intervento e copertura finanziaria

1. Il progetto di cui all'articolo 1 prevede un costo complessivo di Euro..... di cuiEuro a carico del Fondo nazionale per le politiche giovanili, Euro..... a carico della Regione (ove previsto).

ART. 4

Impegni dell'Ente coinvolto

Ai fini dell'attuazione dell'intervento di cui all'art. 1 (denominazione del soggetto coinvolto) si impegna a:

- a) realizzare le attività ossia le azioni previste dal progetto di cui all'articolo 1;
- b) presentare una relazione consuntiva sulle attività ossia azioni svolte, corredata dalla relativa rendicontazione finanziaria, comprensiva dei costi effettivamente sostenuti, che illustri compiutamente i contenuti delle attività svolte ed i risultati conseguiti ogni sei mesi dalla stipula della convenzione; in coerenza agli adempimenti previsti nell'Accordo di collaborazione di cui sopracitato;
- d) comunicare tempestivamente alla Regione informazioni dettagliate circa eventuali ritardi nello svolgimento delle attività previste, ossia azioni svolte, fatti che ne pregiudichino lo svolgimento o ne comportino un'attuazione parziale, nonché fatti che possano comportare la riduzione del cofinanziamento delle attività a carico del medesimo soggetto;
- e) fornire alla Regione dati e informazioni utili a fini informativi e statistici derivanti dall'attuazione delle attività ossia azioni svolte, di cui alla presente convenzione;
- f) evidenziare in ogni strumento di promozione e di informazione che l'attività oggetto della presente convenzione rientra negli interventi previsti dall'Accordo GECO 5 ed è realizzata con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Gioventù e della Regione Emilia-Romagna - Assessorato Politiche Giovanili.

ART. 5

Impegni della Regione

La Regione si impegna a concorrere all'attuazione in collaborazione del progetto di cui all'art. 1 attraverso :

- la collaborazione dei propri uffici per favorire l'efficacia delle attività previste;
- la concessione dei contributi per gli importi indicati all'art. 3.

ART. 6

Modalità di liquidazione dei contributi a valere sul Fondo nazionale politiche giovanili

I contributi verranno liquidati ed erogati nel seguente modo:

- una prima tranche, corrispondente al 10% dell'importo assegnato e concesso, ad avvenuta rendicontazione delle spese sostenute entro il 31/12/2016, necessarie all'avvio delle attività, da presentare da parte del soggetto attuatore;
- una seconda tranche, corrispondente al 40% dell'importo assegnato e concesso a seguito di rendicontazione delle spese sostenute entro la data del 31/12/2017;
- una terza tranche, corrispondente ad un massimo del restante 50% del contributo assegnato e concesso, a fronte della presentazione da parte del soggetto attuatore di una relazione consuntiva sulle attività svolte, corredata dalla relativa rendicontazione finanziaria delle spese a consuntivo sostenute

entro la data del 30/06/2018, fermo restando quanto indicato al successivo art.7.

I predetti termini e previsioni sono relativamente all'anno 2016 compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., rinviando la medesima attestazione relativa agli anni 2017 e 2018 al verificarsi della condizione sopra detta.

La documentazione contabile dovrà contenere l'indicazione del luogo di conservazione, il tutto debitamente firmato dal Responsabile del Procedimento o dal Legale Rappresentante dell'Ente.

ART. 7

Termine delle azioni e proroghe

Le azioni svolte e le relative procedure di spesa dovranno essere completate entro il 30/06/2018, salvo motivate ragioni, da documentarsi adeguatamente, sulla base delle quali il *denominazione del soggetto* potrà richiedere una proroga non superiore a mesi 6 (sei) da concedersi con apposito atto del Dirigente regionale competente per materia prima della scadenza della presente convenzione .

ART. 8

Verifiche amministrativo-contabili sull'attuazione del progetto

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili concernenti la realizzazione ed i risultati del progetto oggetto della presente convenzione in particolare attraverso:

- incontri periodici di verifica;
- relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto ;
- richieste di atti e delle necessarie documentazioni.

Nel corso della realizzazione delle azioni oggetto della convenzione la Regione può definire inoltre le forme e le modalità per riorientare le azioni previste al fine del raggiungimento dei risultati.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

Designazione quale responsabile esterno del trattamento di dati personali (ove previsto dal progetto)

Denominazione soggetto , ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003, e con le modalità definite nell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008, è designata responsabile esterno del trattamento dei dati personali, di cui la Regione Emilia-Romagna è titolare, che di seguito è specificato:

e di quei trattamenti che in futuro verranno affidati nell'ambito di questo stesso incarico per iscritto.

Si sottolinea che i compiti e le funzioni conseguenti a tale

individuazione sono indicati nel D.Lgs. n. 196/2003, nell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008, Paragrafi 4 e 4.11. I compiti sono di seguito riportati:

- a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 196/2003, dall'Allegato B del D.Lgs. n. 196/2003, dalla D.G.R. n. 1264/2005 e dai Disciplinari tecnici adottati e richiamati, come sotto specificato:

- b) predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie perché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
- c) dare direttamente riscontro oralmente, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, con le modalità individuate dal Disciplinare tecnico in materia di esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali (Determina n. 2650/2007);
- d) trasmettere, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e ss. del D.Lgs. 196/2003 che necessitino di riscontro scritto al responsabile del trattamento di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008, per consentire allo stesso di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal D.Lgs. 196/2003; trasmettere tali istanze per conoscenza anche al Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali, con le modalità individuate dal Disciplinare tecnico per l'esercizio dei diritti di accesso dell'interessato ai propri dati personali (Determina n. 2650/2007);
- e) fornire al responsabile del trattamento, di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008, la massima assistenza, necessaria per soddisfare tali richieste, nell'ambito dell'incarico affidatogli;
- f) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali e fornire agli stessi istruzioni per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite; tale individuazione deve essere effettuata secondo quanto stabilito al Paragrafo 7 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008 e quindi, in particolare, le istruzioni devono quanto meno contenere l'esplicito richiamo alla D.G.R. n. 1264/2005;
- g) consentire al Titolare, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche, tramite i Responsabili dei trattamenti di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e il Responsabile della sicurezza di cui al Paragrafo 5 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008;

- h) di conservare, nel caso di servizi di amministrazione di sistema affidati in outsourcing, direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema;
- i) il Titolare attribuisce al Responsabile esterno del servizio di amministrazione di sistema affidato in outsourcing, limitatamente alle attività degli amministratori di sistema dello stesso dipendenti, il compito di dare attuazione alla prescrizione di cui al punto 2 lettera e) "Verifica delle attività" del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema";
- j) attestare, qualora l'incarico affidato ricomprenda l'adozione di misure minime di sicurezza, la conformità degli interventi alle disposizioni di cui alla misura 25 dell'Allegato B del D.Lgs. n. 196/2003 e trasmettere tale attestazione al Responsabile di cui dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008 e al Responsabile della sicurezza di cui al Paragrafo 5 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008;

Relativamente al compito di cui alla lettera g), le relative verifiche consistono:

nell'invio di specifici report a cadenza temporale e/o a richiesta (entro la scadenza della convenzione), in cui il responsabile esterno deve fornire le seguenti informazioni:

- l'attestazione di aver adottato tutte le misure minime di sicurezza di cui agli artt. 33 e ss. e all'Allegato B) del Codice per la protezione dei dati personali;
- l'attestazione di aver implementato tutte le misure idonee di cui all'art. 31 del Codice, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 15 del Codice per la protezione dei dati personali e dell'art. 2050 c.c. adozione degli atti di individuazione degli incaricati, specificando in particolare le istruzioni fornite agli incaricati stessi;
- predisposizione dell'informativa (nel caso in cui il trattamento consista in una raccolta di dati personali), con specifica delle modalità operative con cui la stessa è stata portata a conoscenza degli interessati (ad esempio: consegna di copia dell'informativa e raccolta della firma per presa visione);
- di aver effettuato la designazione ad amministratori di sistema dei soggetti preposti a tali funzioni nell'ambito dei servizi di amministrazione di sistema forniti in outsourcing e di aver previamente attestato le conoscenze, l'esperienza, la capacità e l'affidabilità degli stessi soggetti, i quali devono fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- di aver adempiuto alla prescrizione di cui al punto 2 lettera e) "Verifica delle attività" del Provvedimento del Garante per

la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema".

Denominazione soggetto coinvolto potrà affidare a responsabili esterni appositamente individuati gli adempimenti previsti dal presente articolo.

Tutti i testi dei principali riferimenti normativi relativi alle Deliberazioni di Giunta Regionale sono pubblicati all'indirizzo <http://www.regione.emilia-romagna.it/privacy.htm>.

I Disciplinari tecnici menzionati sono allegati alla presente convenzione o pubblicati all'indirizzo <http://www.regione.emilia-romagna.it/privacy.htm>.

ART. 10

Registrazione

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche ed integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis (così come modificato dall'art. 6 comma 2 Legge 221/2012 e dall'art. 6 comma 5 del D.L 145 del 23/12/13 convertito con modificazioni con Legge 21/2/2014 n. 9) della Legge 241/90 e successive modifiche.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Dirigente regionale

Per

Il Legale Rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 GIUGNO 2016, N. 833

Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg.(UE) n.508/2014. Presa d'atto del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di gestione. Designazione del referente dell'organismo intermedio dell'Autorità di gestione e disposizioni collegate

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti, altresì:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio;
- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020", approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
- il Decreto Ministeriale n. 1622 del 16 febbraio 2014, con il quale la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC) del MIPAAF è stata, tra l'altro, individuata quale Autorità di Gestione per il Programma FEAMP;
- il Decreto Ministeriale n. 25934 del 16 dicembre 2014, con il quale sono state individuate le ulteriori seguenti Autorità del Programma FEAMP:
 - Autorità di Certificazione: Agenzia per le Erogazioni

in Agricoltura (AGEA) - Organismo Pagatore Nazionale;

- Autorità di Audit: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) - Organismo di coordinamento - Ufficio Coordinamento dei controlli specifici;
- il Decreto Ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale, in funzione degli accordi approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015, si è provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP 2014-2020 tra Stato e Regioni;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano, che assegna alla Regione Emilia-Romagna una quota di risorse comunitarie pari ad Euro 19.776.524,18;
- l'Accordo Multiregionale - discusso nella riunione del Tavolo Istituzionale di cui all'art. 3 del medesimo accordo e proposto per l'Intesa da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - finalizzato all'azione coordinata tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEAMP;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale, all'art. 3, comma 4, stabilisce che alle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, è delegata, attraverso la stipula di apposite convenzioni, la gestione, con competenza esclusiva o condivisa, delle Misure indicate nell'Allegato 2 al medesimo Accordo Multiregionale;

Ritenuto necessario provvedere, con la presente deliberazione, alla presa d'atto degli strumenti di programmazione, attuativi dei citati Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014, di seguito riportati, relativi all'attuazione del FEAMP ed alla gestione delle Misure delegate agli Organismi Intermedi:

- "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020", approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Accordo Multiregionale - discusso nella riunione del Tavolo Istituzionale di cui all'art. 3 del medesimo accordo e proposto per l'Intesa da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - finalizzato all'azione coordinata tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEAMP;
- plafond delle risorse finanziarie comunitarie assegnate alla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione delle Misure di competenza, come approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con atto repertorio 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016, pari ad Euro 19.776.524,18;
- Allegato 1 al citato Accordo Multiregionale, che riporta il piano finanziario, articolato per fonte finanziaria, rispettivamente per priorità e misura, con evidenza della quota parte di risorse attribuite alla competenza dello Stato e della quota parte di risorse finanziarie complessivamente attribuita alle Regioni;
- Allegato 2 al citato Accordo Multiregionale, in cui sono riportate le Misure a competenza esclusiva degli Organismi Intermedi nonché l'elenco delle Misure a gestione condivisa

tra Organismi Intermedi e Stato;

- criteri di ammissibilità delle operazioni nonché linee guida per l'ammissibilità delle spese, approvati dal Tavolo Istituzionale nella seduta del 10 maggio 2016, e criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza FEAMP, da ultimo nella seduta del 25 maggio 2016;

Ritenuto, inoltre, di rinviare a successivi provvedimenti:

- l'approvazione dello schema di convenzione per la gestione da parte della Regione, in qualità di Organismo Intermedio, con competenza esclusiva o condivisa, delle Misure indicate nell'Allegato 2 all'Accordo Multiregionale;
- il recepimento di eventuali nuove ed ulteriori disposizioni che l'Autorità di Gestione, nell'esercizio delle proprie funzioni, riterrà di emanare;
- la presa d'atto delle modifiche dei piani finanziari dei relativi importi suddivisi per annualità e per priorità/misura approvate in sede di Tavolo Istituzionale o di Comitato di Sorveglianza FEAMP;
- l'approvazione di eventuali disposizioni attuative regionali e dei Bandi inerenti le Misure a regia delegate, tenuto conto degli indirizzi che l'Autorità di Gestione fornirà per un'applicazione omogenea a livello nazionale;

Considerato, altresì:

- che il richiamato Regolamento (UE) n. 1303/2013, all'art. 123, paragrafo 6, stabilisce che qualora siano stati designati Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione, i relativi accordi tra l'autorità di gestione e gli Organismi Intermedi sono registrati formalmente per iscritto;
- che il più volte citato Accordo Multiregionale, all'art. 3, comma 4, prevede che ciascun Organismo Intermedio individui, nella propria struttura, un referente dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto che, a seguito della citata riorganizzazione, le attività collegate alla gestione del FEAMP sono state articolate come segue:

- l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) esercita le funzioni di Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione nazionale;
- il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca coordina ed attua gli interventi finanziari connessi alla programmazione e gestione del FEAMP;
- il Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca gestisce le misure di sostegno dello sviluppo locale integrato nel settore della pesca;

Ritenuto necessario, al fine di dare attuazione al Programma

Operativo del Fondo Europeo degli Affari Marittimi e della Pesca (FEAMP) per il periodo 2014-2020:

- provvedere alla designazione del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, quale referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione;
- stabilire che è demandata al referente dell'Organismo Intermedio l'individuazione dei responsabili delle singole Misure e dei controlli di I livello ed ex post, secondo le attribuzioni definite dalla più volte citata riorganizzazione regionale;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Viste infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;
 2. di prendere atto degli strumenti di programmazione, attuativi dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014, di seguito riportati, relativi all'attuazione del FEAMP ed alla gestione delle Misure delegate agli Organismi Intermedi:
- "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020", approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
 - Accordo Multiregionale - discusso nella riunione del Tavolo Istituzionale di cui all'art. 3 del medesimo accordo e proposto per l'Intesa da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - finalizzato all'azione coordinata tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEAMP;
 - plafond delle risorse finanziarie comunitarie assegnate alla Regione per l'attuazione delle Misure di competenza, come approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con atto repertorio 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016, pari ad Euro 19.776.524,18;
 - Allegato 1 all'Accordo Multiregionale, che riporta il piano finanziario, articolato per fonte finanziaria, rispettivamente per priorità e misura, con evidenza della quota parte di risorse

- attribuite alla competenza dello Stato e della quota parte di risorse finanziarie complessivamente attribuita alle Regioni;
- Allegato 2 all'Accordo Multiregionale, in cui sono riportate le Misure a competenza esclusiva degli Organismi Intermedi nonché l'elenco delle Misure a gestione condivisa tra Organismi Intermedi e Stato;
 - criteri di ammissibilità delle operazioni nonché linee guida per l'ammissibilità delle spese, approvati dal Tavolo Istituzionale nella seduta del 10 maggio 2016, e criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza FEAMP, da ultimo nella seduta del 25 maggio 2016;
3. di rinviare a successivi provvedimenti:
- l'approvazione dello schema di convenzione per la gestione da parte della Regione, in qualità di Organismo Intermedio, con competenza esclusiva o condivisa, delle Misure indicate nell'Allegato 2 all'Accordo Multiregionale;
 - il recepimento di eventuali nuove ed ulteriori disposizioni che l'Autorità di Gestione, nell'esercizio delle proprie funzioni, riterrà di emanare;
 - la presa d'atto delle modifiche dei piani finanziari dei relativi importi suddivisi per annualità e per priorità/misura approvate in sede di Tavolo Istituzionale o di Comitato

- di Sorveglianza FEAMP;
 - l'approvazione di eventuali disposizioni attuative regionali e dei Bandi inerenti le misure a regia delegate, tenuto conto degli indirizzi che l'Autorità di Gestione fornirà per un'applicazione omogenea a livello nazionale;
4. di designare il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, quale referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione;
5. di stabilire che il referente dell'Organismo Intermedio provvederà all'individuazione dei responsabili delle singole Misure e dei controlli di I livello ed ex post, secondo le attribuzioni definite in seno all'organizzazione regionale;
6. di dare atto che l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) eserciterà le funzioni di Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione nazionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURERT e sulla pagina dedicata del sito regionale ER Agricoltura e pesca;
8. di trasmettere la presente deliberazione all'Autorità di Gestione - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GIUGNO 2016, N. 837

Approvazione dei criteri per la determinazione da parte dell'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi attribuibili per il concorso a decorrere dall' a.a. 2016/17 (L.R. 15/07 art. 4 c. 4)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" come modificata dalla L.R. 6/2015" s.m., ed in particolare:

- l'articolo 4 "Programmazione regionale", comma 4 lettere b), c) e d), secondo cui la Giunta regionale, previo parere della commissione assembleare competente, approva i criteri per la determinazione da parte dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (di seguito Azienda) dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi attribuibili per concorso, con particolare riferimento ai requisiti di reddito e di merito, i limiti minimi e massimi entro i quali sono fissati gli importi dei sostegni economici, nonché i criteri per perseguire un sostanziale equilibrio nell'attribuzione di servizi ed interventi di sostegno economico;
- l'articolo 19 "Azienda regionale per il diritto agli studi superiori", comma 2, lett. a), secondo cui l'Azienda provvede, tra l'altro, a definire annualmente, sulla base di quanto stabilito dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della L.R. n. 15/07, i requisiti per l'accesso ai servizi e agli interventi e il sistema tariffario riferito ai diversi servizi e ad approvare i relativi bandi di concorso;
- Vista la propria deliberazione n. 651/2012 avente per oggetto "L.R. 15/07, art.4 c. 4 - Approvazione criteri per la determinazione da parte dell'Azienda regionale per il diritto agli studi

superiori dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi attribuibili per concorso";

Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 68, recante "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6", ed in particolare l'art. 18, comma 1 lett. a) relativo all'istituzione con decorrenza dall'anno finanziario 2012 del fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 172 del 26/7/2001, recante "Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, a norma dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390" ed in particolare le disposizioni relative ai requisiti di merito e di condizione economica, tuttora vigenti ai sensi dell'art. 8 comma 5 del decreto legislativo n. 68/2012;

Vista la deliberazione n. 68 del 4/5/2016 dell'Assemblea Legislativa che approva il piano regionale degli interventi e dei servizi ai sensi dell'art. 4 della L.R. 15/07 come modificata dalla L.R. 6/2015 relativa agli aa.aa. 2016-17, 2017-18, 2018-19;

Richiamati gli obiettivi prioritari contenuti nella sopracitata programmazione e in particolare, con riguardo agli interventi di sostegno economico, la priorità del raggiungimento della più ampia copertura degli studenti idonei alle borse di studio, da perseguire attraverso l'ottimale utilizzo di tutti gli strumenti finanziari disponibili;

Ritenuto di approvare, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. b), c) e d) della sopra citata L.R. 15/07 s.m. i criteri per la determinazione da parte dell'Azienda dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi attribuibili per concorso, contenuti nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di stabilire che i criteri si intendano validi a decorrere

dall'a.a. 2016/17 e comunque fino all'approvazione di nuovi criteri, fatti salvi eventuali adeguamenti che si rendessero necessari anche per effetto del processo di revisione della normativa nazionale in materia di diritto allo studio universitario;

Sentita l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, al fine di acquisire valutazioni e proposte;

Informata la Conferenza Regione-Università, di cui all'art. 53 della L.R. 6/2004, in data 11/4/2016;

Sentita la Consulta regionale degli studenti, ai sensi dell'art. 6, comma 5 lett. b) della L.R. n. 15/07, in data 16/5/2016 che ha espresso parere favorevole;

Acquisito il parere della Commissione assembleare competente "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e legalità", ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. n. 15/07, espresso in data 9/6/2016;

propria deliberazione n. 66/2016 "Programma per la Trasparenza e l'Integrità. Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 56/2016, 270/2016 e 622/2016;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;
- n. 66 del 28 gennaio 2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Viste le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazioni della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. b), c) e d) della L.R. 15/07 i criteri per la determinazione da parte dell'Azienda dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi attribuibili per concorso, contenuti nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che i criteri di cui al punto 1. si intendano validi a decorrere dall'a.a. 2016/17 e comunque fino all'approvazione di nuovi criteri, fatti salvi eventuali adeguamenti che si rendessero necessari anche per effetto del processo di revisione della normativa nazionale in materia di diritto allo studio universitario;
3. di dare atto che, secondo quanto previsto dall'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 66/2016 il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi previsti;
4. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GIUGNO 2016, N. 839

Individuazione delle domande di sostegno al reddito in deroga per l'anno 2016 in possesso dei requisiti di cui al D.I. 83473/2014 e alla deliberazione di G.R. n. 17/2016 - Il provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", ed in particolare l'art. 2 "Ammortizzatori sociali", commi da 64 a 67;
- il D.L. 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85, ed in particolare l'art. 4, c. 2;
- la Legge Regionale 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm. "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", ed in particolare l'art. 16 "crisi occupazionali";
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 83473 del 1° agosto 2014, di seguito denominato Decreto interministeriale, emanato ai sensi dell'art. 4, comma 2 del

Decreto Legge 21 maggio 2013, n. 54 convertito con modificazioni, dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85 sopra richiamato;

- la legge di stabilità n. 208 del 28 dicembre 2015, ed in particolare il c. 304 dell'art. 1 che prevede, tra l'altro, che i trattamenti di integrazione salariale e di mobilità in deroga possano essere concessi o prorogati per l'anno 2016;

- la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19 dell' 11 novembre 2014 e la successiva nota del 24 novembre 2014 prot. 40/5425 con le quali sono stati definiti gli aspetti applicativi del decreto n. 83473/2014 sopra richiamato;

Richiamata l'intesasiglata dalle Parti costituenti il Tavolo Tecnico di monitoraggio degli ammortizzatori sociali in deroga dell'8 gennaio 2016;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 17 del 18 gennaio 2016 "Approvazione 'Criteri di presentazione per l'anno 2016 delle domande di cassa integrazione guadagni e di mobilità in deroga alla normativa vigente di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 83473 del 1° agosto 2014 e ss.mm." con la quale:
- si approvano i "Criteri di presentazione per l'anno 2016 delle domande di cassa integrazione guadagni e di mobilità in deroga alla normativa vigente di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 83473 del 1° agosto

2014 e ss.mm””, allegato 2) parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento;

- si stabilisce che la Giunta regionale con propria deliberazione provvederà ad individuare le domande di prestazioni di sostegno al reddito in deroga in possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e/o regionale, previa istruttoria del Servizio Lavoro regionale finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti;

- n. 552 del 18 aprile 2016 “Individuazione delle domande di prestazione di sostegno al reddito in deroga per l'anno 2016 in possesso dei requisiti di cui al D.I. 83473/2014 e deliberazione di G.R. n. 17/2016. Primo provvedimento”;

Visti altresì:

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 1600024 del 23 marzo 2016 con il quale sono state assegnate risorse finanziarie pari Euro 15.433.089,00 per le competenze relative all'anno 2016, al fine della concessione o della proroga, in deroga alla normativa vigente, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/straordinaria e di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nella Regione Emilia-Romagna, di cui di cui Euro 771.654,00 da destinarsi alle finalità di cui all'art. 304, c. 1 ultimo periodo della Legge di stabilità n. 208/2015 sopra richiamata;
- la propria Deliberazione n. 850 del 15 giugno 2009 "Approvazione schema di convenzione tra INPS e Regione Emilia-Romagna per modalità attuative, gestionali e flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga ex all'art. 19 L. 2/2008 e art. 16 L.R. 17/2005.”;
- la propria Deliberazione n. 1138 del 27 luglio 2009 “Modifica allo schema di Convenzione di cui alla propria deliberazione n.850/2009 del 15 giugno 2009 avente ad oggetto "Approvazione schema di convenzione tra INPS e Regione Emilia-Romagna per modalità attuative, gestionali e flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga ex all'art. 19 L. 2/2008 e art. 16 L.R. 17/2005.”;
- la Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Direzione Generale dell'INPS Regionale sottoscritta in data 29 luglio 2009;

Preso atto che il Servizio Lavoro della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - competente per la gestione tecnica degli adempimenti per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga – ha verificato la sussistenza dei requisiti di cui alla normativa nazionale e/o regionale sopra citata in merito alle richieste di accesso ai trattamenti in deroga riferite di cui all'Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e di cui si riporta la sintesi nella seguente tabella:

Allegato	Trattamento in deroga	Periodo	domande	n. lav.
1	CIGS 4	2016	351	1814
	TOTALE	2016	351	1814

Ritenuto, quindi, alla luce di quanto sopra espresso, al fine di garantire la protezione del reddito ai lavoratori sospesi attraverso gli ammortizzatori sociale in deroga, di procedere ad individuare le domande di prestazioni di sostegno al reddito in deroga in possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e/o regionale di cui al predetto allegato 1) sopra indicato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

nei limiti delle suddette risorse assegnate e tenuto conto della suddetta condizione;

Dato atto che le sedi dell' INPS territorialmente competenti procederanno ad erogare i trattamenti di sostegno al reddito, previa verifica delle risorse finanziarie disponibili assegnate alla Regione Emilia-Romagna con il Decreto Interministeriale n. 1600024 del 23 marzo 2016 e fatto salvo l'accertamento da parte delle sedi dell'Istituto stesso di eventuali preclusioni, incompatibilità, o cause di decadenza, sulla base di quanto richiesto nelle stesse mensilità dalle imprese di cui al sopra citato allegato 1);

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.;
- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;
- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28/4/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta congiunta degli Assessori regionali competenti per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

1. di procedere all'individuazione delle domande di prestazioni di sostegno al reddito in deroga in possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e/o regionale di cui all'allegato 1 in premessa indicato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si riporta in sintesi nella seguente tabella:

Allegato	Trattamento in deroga	Periodo	domande	n. lav.
1	CIGS 4	2016	351	1814
	TOTALE	2016	351	1814

2. di prendere atto che, conseguentemente all'individuazione delle domande di cui al precedente punto 1., la sede dell'INPS territorialmente competente, procederà all'erogazione dei sopra citati trattamenti in deroga, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nella Regione Emilia-Romagna, fatto salvo l'accertamento da parte delle sedi dell'Istituto stesso di eventuali preclusioni, incompatibilità, o cause di decadenza, sulla base di quanto richiesto nelle stesse mensilità dalle imprese di cui al sopra citato allegato 1;

3. di confermare che:

- il Responsabile del Servizio Lavoro revocherà i trattamenti di ammortizzatori sociali in deroga individuati con la presente deliberazione, qualora si verifichi la carenza o l'insussistenza dei requisiti richiesti attraverso l'acquisizione di informazioni successive all'adozione della deliberazione stessa, così come previsto dalla propria deliberazione n. 17/2016 indicata in premessa;
- la responsabilità di tutti gli adempimenti tecnici collegati alla corretta gestione delle procedure di accertamento

delle economie, a seguito dell'invio tardivo da parte delle imprese all'INPS della documentazione necessaria è in capo al Responsabile del Servizio Lavoro;

4. pubblicare la presente deliberazione sia sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna sia sul portale tematico <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

ALLEGATO 1 - CIGS in deroga 2016 4

Codice Domanda	Codice Fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI04016200000190	03749420406	A.D. FILTRATION SERVICE S.R.L.	VIA REALE, 76	48011	ALFONSINE	RA	2	14/03/2016	13/06/2016
CI03716200000249	02524930373	A.M. S.R.L.	VIA FIORITA 22	40139	BOLOGNA	BO	5	26/04/2016	25/05/2016
CI03816200000140	00971480389	A.R.C. DI ALFREDO BOTTONI & C. SNC	VIA BERTAZZINA 1	44015	PORTRIMAGGIOR E	FE	5	11/04/2016	10/05/2016
CI03616200000221	CTAAGLN60B41A965D	ACUTI GIULIANA	VIA BORSARI N.1/A	41034	FINALE EMILIA	MO	2	21/03/2016	20/04/2016
CI03716200000261	03049721206	AEROFOAM SRL	VIA GOLDONI 4	40033	CASALECCHIO DI RENO	BO	2	11/04/2016	10/06/2016
CI04016200000199	02274600408	ALBERTINI DI ALBERTINI PIERANGELO E C. SNC	VIA PROVINCIALE S.CROCE 599	47032	BERTINORO	FC	12	23/03/2016	21/04/2016
CI04016200000210	04030350401	ALESSANDRINI HOME S.R.L.	VIA N. SACCO 16	47122	FORLI'	FC	2	08/04/2016	07/05/2016
CI03716200000225	03986280372	AMAZZONI S.R.L.	Palazzina Doganale Interporto	40010	BENTIVOGLIO	BO	1	01/04/2016	31/05/2016
CI03616200000197	03487940367	AMBRA GROUP SRL	VIA CAPUCCHIERA 7	41042	FIORANO MODENESE	MO	9	08/03/2016	06/06/2016
CI03616200000286	02069480362	ANTICA FRABERIA SIGHINOLFI SAS	VIA G.GALLEI 17/19	41015	NONANTOLA	MO	6	26/04/2016	25/05/2016
CI03716200000237	02428161208	AR AUTORIPARAZIONI S.R.L.	VIA XXV APRILE 30	40012	CALDERARA DI RENO	BO	2	01/04/2016	30/04/2016
CI03516200000157	01249610351	ARS ARCHEOSISTEMI SOCIETA' COOPERATIVA	VIA NOVE MARTIRI 11/A	42124	REGGIO NELLEMLIA	RE	3	01/04/2016	30/04/2016
CI03916200000155	00209330398	ARTI GRAFICHE FAENZA DI DREI DINO E C. S.N.C.	VIA VITTORI 102	48018	FAENZA	RA	2	29/03/2016	28/04/2016
CI04016200000224	01517590400	ATI AZIENDA TRASFORMAZIONE ISOLANTI S.R.L.	VIA DELL'ARTIGIANO 14/16	47034	FORLIMPOPOLI	FC	6	11/04/2016	10/05/2016
CI03316200000064	01345900334	ATLCONSULTING SRL	VIA TORRICELLA, 1	29121	PIACENZA	PC	3	04/04/2016	03/05/2016
CI03516200000180	00685910358	ATS DI SPAGGIARI E PIGNATTI SN	VIA VERDI N.03	42044	GUALTIERI	RE	4	26/04/2016	25/05/2016
CI03716200000250	00737260372	AUTOCARROZZERIA MARCONI SNC	VIA DELL'EUROPA 24	40037	SASSO MARCONI	BO	2	01/04/2016	30/04/2016
CI04016200000205	01630630406	AZZURRA MODE DI ANGELI M.L. & C. S.N.C.	VIA GRAMSCI 26/A	47035	GAMBETTOLA	FC	1	01/04/2016	30/04/2016

Codice Domanda	Codice Fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03616200000227	02134890363	B.C.E. S. R.L.	VIA REGINA PACIS N.54/C	41049	SASSUOLO	MO	1	21/03/2016	20/06/2016
CI03816200000106	BRCMNT60L51D548G	B.M.A. DI BARCA MARIA ANTONELLA	VIA R. VIGANO', 5	44124	FERRARA	FE	2	21/03/2016	22/04/2016
CI03916200000130	02296290394	BALDINOTTI S.A.S. DI BALDINOTTI DAVIDE ERIO & C.	VIA FUME MONTONE ABBANDONATO 377/A	48100	RAVENNA	RA	6	06/03/2016	03/04/2016
CI03816200000143	BLLRRT53C01D548P	BALLERI ROBERTO	VIA LEONCAVALLO 37	44124	FERRARA	FE	2	07/04/2016	06/05/2016
CI03716200000224	01161290372	BAM SNC DI PIOVANI EDA GIRONI PAOLO E C.	VIA DELL'INDUSTRIA 37-39 - SILLA	40041	GAGGIO MONTANO	BO	2	11/04/2016	10/05/2016
CI03616200000260	BLMGTN61D02A328O	BELMONTE AGOSTINO	VIA C. ABBA 23	41012	CARPI	MO	1	18/04/2016	20/05/2016
CI09916200000154	BNDMCC59R55D691K	BENEDETTI MARIA CECILIA	VIA DELLA REPUBBLICA 124	47853	CORIANO	RN	1	01/04/2016	30/04/2016
CI03916200000170	02258170394	BIDUE SAS DI BRUNORI DOMENICO & C.	VIA COPERINICO 11	48022	LUGO	RA	2	14/04/2016	13/05/2016
CI03816200000123	01790450389	BIESSE MECCANICA SRL	VIA DELL'ARTIGIANA TO 10 B	44035	FORMIGNANA	FE	10	29/03/2016	27/04/2016
CI04016200000207	01577380403	BILAMP SNC DI BOCCHINI PIETRO	VIA CESENATICO 245	47042	CESENATICO	FC	2	04/04/2016	03/05/2016
CI03716200000214	01710971209	BLUETEX SRL	VIA DEI NOTAI 120	40050	ARGELATO	BO	4	04/04/2016	02/07/2016
CI03716200000264	03518000371	BONETTI G. SNC DI BONETTI G. E.C.	VIA RIO FABBIANI, 2/2	40065	PIANORO	BO	1	11/04/2016	10/05/2016
CI03516200000161	00337760359	BOTTEGA DEL FUOCO DI DAVOLI E.C. SNC	VIA DON DOSSETTI 7 - CORNIANO	42021	BIBBIANO	RE	10	04/04/2016	03/05/2016
CI04016200000232	01516740402	BRUNELLI DINO SNC DI BRUNELLI G. E.C.	VIA RIGHI 18	47122	FORLI'	FC	15	15/04/2016	14/05/2016
CI03516200000158	BSNMSM59P13E253Y	BUSANA MASSIMO	VIA MATTEOTTI N 10	42044	GUALTIERI	RE	1	01/04/2016	30/04/2016
CI03316200000069	01115220335	BUZZETTI LUIGI MARMI E GRANITI S.N.C. DI BUZZETTI DAMIANO & C.	VIA DEL PROGRESSO 9	29010	MONTICELLI D'ONGINA	PC	10	29/03/2016	28/04/2016
CI03416200000080	02551760347	C LAB SRL	VIA LA SPEZIA 52A	43125	PARMA	PR	4	13/04/2016	12/05/2016

Codice Domanda	Codice Fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03816200000133	01631590385	C PLUS SRL	VIA MATTEOTTI	44042	CENTO	FE	1	11/04/2016	08/06/2016
CI03816200000124	00160590386	C & C. IDROTERMICA- CONDIZIONAMENTO DI FABIO COSTA E AUGUSTO CASELLI S.N.C.	VIA VERDI N.4	44012	BONDENO	FE	1	21/03/2016	23/04/2016
CI03716200000227	02239031202	C.D.V. SRL	VIA COLOMBARONE CANALE 925	40027	MORDANO	BO	3	04/04/2016	03/05/2016
CI03816200000116	00179320387	C.I.R. CONSORZIO INSTALLATORI RIPARATORI RADIO T.V.	VIA ZUCCHINI 29	44122	FERRARA	FE	3	01/04/2016	30/04/2016
CI03316200000062	00250770336	C.M. ARREDAMENTI S.N.C. DI TRABACCHI E RANCATI	VIA DEI RIVI 4/6	29020	GOSSOLENGO	PC	3	04/04/2016	03/05/2016
CI03616200000273	01502800384	C.M.G.M2 SRL	VIA BONDENESE FRAZ.CASUMAR O 105/C	44042	CENTO	FE	11	04/04/2016	03/05/2016
CI03916200000122	CLLGGU34L11A191N	CALLETTI LUIGI	VIA REALE 108	48011	ALFONSINE	RA	3	19/03/2016	17/04/2016
CI09916200000167	02014500405	CALOR SERVICE SRL	VIA SACCONI 3/A	47922	RIMINI	RN	3	11/04/2016	10/06/2016
CI04016200000203	03110610403	CALZ. DALL'OLIO CLAUDIO E DALL'OLIO MASSIMO S.N.C.	Viale Dei Tigili, 8/10	47030	SAN MAURO PASCOLI	FC	6	01/04/2016	30/04/2016
CI03916200000152	00687640391	CALZATURIFICIO LA FATA S.N.C.	VIA DELL'ARTIGIANA TO. 16	48010	FUSIGNANO	RA	1	01/04/2016	30/04/2016
CI03516200000147	01519630352	CALZOLARI SNC DI CALZOLARI LUIGI & C.	VIA G DORSO 16/B	42124	REGGIO NELLEMLIA	RE	1	29/03/2016	28/05/2016
CI03516200000155	01612470359	CAMELING REGGIO 2 SRL	VIA BRIGATA REGGIO 22	42124	REGGIO NELLEMLIA	RE	1	01/04/2016	30/06/2016
CI04016200000196	03245560408	CANTIERI NAVALI BOSCHETTI ELVIRO E C. SNC	VIA DARSENA 8	47042	CESENATICO	FC	1	29/03/2016	27/04/2016
CI03716200000208	01781191208	CAPITANI SRL	VIA ABETAINA 66 LOC.ABETAIA	40041	GAGGIO MONTANO	BO	12	24/03/2016	23/04/2016
CI03616200000263	00403840366	CAPONE NICOLINO & ATTILIO SRL	VIA CLAUDIO TOLOMEO, 20 INT.7	41012	CARPI	MO	6	04/04/2016	13/05/2016
CI03716200000255	02485450379	CARMAGNINI SNC DI ZAPPI FIORENZA	VIA MARCHE 7	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	3	11/04/2016	10/05/2016
CI03416200000076	00528380348	CARR. NOCECAR SNC. DI G.BISILE S. TORRI	VIA MARCONI N. 22	43015	NOCEETO	PR	3	23/03/2016	21/05/2016

Codice Domanda	Codice Fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03616200000240	01174820363	CARROZZERIA FRESCHI SNC	VIA ISTRIA 14	41049	SASSUOLO	MO	3	29/03/2016	28/04/2016
CI03716200000217	03781820372	CARROZZERIA SOCC.STRADALE S.RUFFILLO SNC	VIA TOSCANA 209	40100	BOLOGNA	BO	2	01/04/2016	30/04/2016
CI03816200000147	00112730387	CARTOGRAFICA ARTIGIANA DI AZZI L.,TARRONI F.E.C. S.N.C.	VIA BELA BARTOK 20 22	44100	FERRARA	FE	5	18/04/2016	17/05/2016
CI03716200000221	01050680378	CASA DEL VASO SNC DI FAGGION E DEGLI ESPOSTI	VIA EMILIA 313	40068	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	2	04/04/2016	03/05/2016
CI03916200000148	02181350394	CASADEI LATTONERIA DI CANESTRINI MATTEO & C. SNC	Via Pag 9	48121	RAVENNA	RA	5	01/04/2016	30/04/2016
CI09916200000144	02677370401	CASALE FABBRICA FERRAMENTA DI CASALE SNC	VIA CASE NUOVE N. 15	47824	POGGIO TORRIANA	RN	1	11/03/2016	10/04/2016
CI03616200000223	02265290367	CASTAGNOLI TRASPORTI DI CASTAGNOLI EURO E C.SNC	VIA GALIMBERTI N.4-6-6/A	41034	FINALE EMILIA	MO	6	21/03/2016	20/04/2016
CI03916200000164	CSTGG\$43E08F097S	CASTELLUCCI GIANGASPARE	VIA L.ROMAGNOLI 8	48026	RUSSI	RA	5	05/04/2016	04/05/2016
CI03516200000171	01337450355	CELDAT SRL	VIA CHE GUEVARA N. 55	42123	REGGIO NELLEMLIA	RE	2	01/04/2016	31/05/2016
CI03716200000201	01049280389	CENTO TRASMISSIONI S.R.L.	OSTERIA GRANDE - VIA FRULI N. 23	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	4	29/03/2016	28/06/2016
CI03716200000247	01023880378	CENTRO STIRO DECIMA SNC DI ZUFFI LAURO E C.	VIA SARDEGNA N. 22	40017	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	6	01/04/2016	30/04/2016
CI03716200000246	03955560374	CENTROGEST S.P.A.	VIA POLLASTRI 6	40138	BOLOGNA	BO	3	01/04/2016	30/06/2016
CI03716200000232	02607691207	CERB S.R.L.	VIA A. COSTA 10	40019	SANT'AGATA BOLOGNESE	BO	6	18/04/2016	17/05/2016
CI03716200000240	02607481203	CHERCHEZ LA FEMME SRL	VIA S. DI SANTAROSA 1	40132	BOLOGNA	BO	4	11/04/2016	03/06/2016
CI03616200000176	02044450365	CHRISMA DI PICCININI CHRISTIAN & C. SNC	VIA ROVEDA 18/20	41033	CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	7	01/03/2016	15/04/2016
CI03716200000203	GLNNA46E54E730M	CICO TRICOT GUALANDI ANNA	Via Del Lavoro n. 1	40027	MORDANO	BO	2	14/03/2016	17/04/2016

Codice Domanda	Codice Fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03516200000144	01215700350	CIGNI ELETTROMECC.SNC DI G.CARLO CIGNI	VIA DEI GONZAGA 90	42100	REGGIO NELLEMILIA	RE	4	29/03/2016	28/04/2016
CI03716200000252	GSPLN41T20E289K	CINE - FOTO GASPARRI LINO	VIA DE AMICIS 41	40026	IMOLA	BO	3	18/04/2016	17/05/2016
CI04016200000222	03336920404	CINTI GIULIANA TOMAIFICIO SAS	VIA GHISELLI 25	47030	GATTEO	FC	2	18/04/2016	17/05/2016
CI03816200000118	00149730384	CO.ME. DI SGAMBUZZI REMO S.A.S.	VIA DELLE DONNE 8 FR- SAN CARLO	44047	SANT'AGOSTINO	FE	1	14/03/2016	13/04/2016
CI03616200000224	01964010357	COFINASS SNC DI STEFANI	VIA TOGLIATTI 1/1	42048	RUBIERA	RE	2	16/03/2016	15/05/2016
CI04016200000219	01294260391	COINCART SRL	VIALE DELLA LIRICA, 35	48124	RAVENNA	RA	2	04/04/2016	30/06/2016
CI03616200000234	RCCMCS70B43C951C	CONF. LA CHICCA DI RICO' MARICSA	VIA GELATTI 26	41033	CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	3	18/03/2016	17/04/2016
CI03616200000229	02184640361	CONFEZIONE MONI DI BENATTI L. & C. SNC	VIA MONVISO 1/A	41034	FINALE EMILIA	MO	9	21/03/2016	30/04/2016
CI03916200000158	PLOLCN52A07B982S	CONFEZIONI ARTICO TRE DI POLLICIANO	VIA VITTORI 27	48018	FAENZA	RA	13	05/04/2016	04/05/2016
CI03916200000160	PLLCML46T67B188Z	CONFEZIONI CARMEL DI PALLI CARMELA	VIA VITTORI 23/25	48018	FAENZA	RA	14	05/04/2016	04/05/2016
CI03816200000113	02986350276	CONFEZIONI DANY	VIA POMPOSA NORD N. 24/A	44021	CODIGORO	FE	15	01/04/2016	30/04/2016
CI03516200000175	00642550354	CONFEZIONI ENDORA SNC DI ROSSIERO E C.	VIA FOSDONDO133	42015	CORREGGIO	RE	1	11/04/2016	12/05/2016
CI03816200000145	01007650383	CONFEZIONI M.G. SNC	VIA DELL'ARTIGIANA TO 16/A	44049	VIGARANO MAINARDA	FE	11	11/04/2016	10/05/2016
CI03616200000249	00248660367	CONTINI SILVERIO & C. SNC	VIA MAR IONIO 6	41012	CARPI	MO	3	01/04/2016	29/06/2016
CI03916200000138	02057150399	COOP.SOCIALE RICICLAGGIO E SOLID FAENZA SOC. COOP ONLUS	VIA GALILEI 2	48018	FAENZA	RA	5	07/03/2016	31/05/2016
CI09916200000162	CRSLGU44P02G511R	CRISCIONE LUIGI	VIA NINO BIXIO 45 CP79	47843	MISANO ADRATTICO	RN	3	01/04/2016	14/05/2016
CI03516200000164	02303890350	D.M. CONFEZIONI DI GABRI NERINA & C. SNC	VIA GALLIANI N. 10/1	42100	REGGIO NELLEMILIA	RE	12	11/04/2016	10/05/2016
CI03816200000141	01361320383	DA SANTO S.N.C. DI RAITI SALVATORE & C.	VIA DEL BAGATTO 4/6	44100	FERRARA	FE	1	11/04/2016	10/05/2016
CI03816200000142	01361320383	DA SANTO S.N.C. DI RAITI SALVATORE & C.	VIA DEL BAGATTO 4/6	44100	FERRARA	FE	8	11/04/2016	10/05/2016

Codice Domanda	Codice Fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03716200000220	DLMGPP24L04H945X	DALMONTE GIUSEPPE	VIA COMMENDA 13	40068	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	1	11/04/2016	10/05/2016
CI04016200000206	03543600401	DELLAPASQUA CERAMICHE SRL	VIA EMILIA OVEST 113A	47039	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	3	01/04/2016	30/06/2016
CI04016200000169	03423640402	DIMENSIONE STAMPI S.R.L.	VIA S.AGOSTINO 7/D	47016	PREDAPIO	FC	8	01/03/2016	31/03/2016
CI03616200000248	MLGLSN37A01H628I	DITTA MALAGOLI ALESSANDRO	VIA S.ALLENDE 5/1/53	41100	MODENA	MO	2	29/03/2016	28/04/2016
CI09916200000149	00060510401	DITTA PAOLINI F. & TAMBURINI C. & C. SNC	VIA PORTOGALLO 8	47924	RIMINI	RN	3	01/04/2016	30/04/2016
CI03816200000144	FRNDRH71M46D548G	DOLCE TOCCO BY DEBBY DI FIORINI DEBORAH	VIA BORGO DEI LEONI 114/A	44121	FERRARA	FE	1	11/04/2016	10/05/2016
CI03616200000217	03120710367	DONDI ARDILIO & C. SNC	VIA CAGLIARI 18	41016	NOVI DI MODENA	MO	3	14/03/2016	13/04/2016
CI03916200000113	SSSGCR47D02D829N	DOOR SERVICE DI SASSATELLI GABRIELE DI SASSATELLI GIANCARLO	VIA POVEROMINI 6	48022	LUGO	RA	5	02/03/2016	31/03/2016
CI03916200000161	SSSGCR47D02D829N	DOOR SERVICE DI SASSATELLI GABRIELE DI SASSATELLI GIANCARLO	VIA POVEROMINI 6	48022	LUGO	RA	5	01/04/2016	30/04/2016
CI09916200000143	02082800406	DRENATERL SRL	VIA CASALECCHIO 27	47924	RIMINI	RN	12	29/03/2016	27/04/2016
CI03516200000154	01927560357	DUEGI SNC DI GRISANTI GABRIELE E GRISANTI ERMANNNO	VIA CIRCONVALLAZI ONE EST N. 35	42045	LUZZARA	RE	1	04/04/2016	01/07/2016
CI03716200000210	08826850961	DUEMME SOC COOP	VIA MERCADANTE 33/A	20900	MONZA	MB	39	21/03/2016	20/04/2016
CI03716200000231	04181880370	ELETTRO MADE SNC	VIA C. BONAZZI N. 5/7	40013	CASTEL MAGGIORE	BO	2	04/04/2016	17/05/2016
CI03816200000148	01239360389	ELETTROBI S.N.C.	VIA ALDO MORO 7/1	44033	BERRA	FE	9	18/04/2016	20/05/2016
CI03516200000170	01529100354	ELETTROM. SPAGGIARI & GARAVELLI SNC	VIA BARTOLI 1	42100	REGGIO NELLEMLIA	RE	1	18/04/2016	17/05/2016
CI03816200000152	01213000381	ELETTRONOVA SRL	VIA FERRARI 26	44122	FERRARA	FE	15	02/05/2016	01/06/2016
CI03316200000071	01327330336	ELIOS SRL	VIA BUBBA, 21	29122	PIACENZA	PC	2	01/04/2016	30/04/2016
CI03716200000197	01537791202	ELMA MACCHINE PER LAMIERA SRL	VIA PRIMO MAGGIO 5/3	40037	SASSO MARCONI	BO	6	25/03/2016	24/04/2016

Codice Domanda	Codice Fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03616200000170	ZPPLSE70H69B819P	ELY DI ZAPPAROLI ELISA	VIA LAGO SCAFFAILOLO N. 7	41012	CARRI	MO	4	01/03/2016	30/04/2016
CI03716200000211	02046390379	EMMEGI INFISSI S.R.L.	VIA DELL'INDUSTRIA .67/B-CASTELLO DI SERRAVALLE	40053	VALSAMOGGIA	BO	6	24/03/2016	25/04/2016
CI04016200000214	040777770404	EMMEGI S.R.L.	PIAZZA U NOBILE 5	47030	SAN MAURO PASCOLI	FC	7	04/04/2016	03/05/2016
CI09916200000171	MNTRMO56B22I3040	EMMELLE DI MONTALI ROMEO	VIA MOLINO VIGNE	47825	POGGIO TORRIANA	RN	2	04/04/2016	04/05/2016
CI03616200000218	01643610361	EMZ DI ZOBOLI MARIO E C SNC	VIA PRADA 1	41058	VIGNOLA	MO	1	11/03/2016	10/04/2016
CI03516200000143	DNTMNC71C57E089R	EQUIPE DI DONATO MONICA	Via Novella, 19	42046	REGGIOLO	RE	8	21/03/2016	20/04/2016
CI03716200000256	03497751200	EREDI POLTRONIFICIO VILLANI NAZARIO	VIA FUCINI N. 6-8	40033	CASALECCHIO DI RENO	BO	10	18/04/2016	17/05/2016
CI03816200000129	01854230388	ESSEAPI SRL	VIA DANTE BIGHI N. 16	44034	COPPARO	FE	1	21/03/2016	15/05/2016
CI03416200000077	00542280342	EUROPNEUS BERTI S.R.L.	FRAZIONE TORRICELLA	43018	SISSA TRECASALI	PR	6	07/04/2016	06/05/2016
CI03616200000226	02448080362	EUROSERVICE SRL	VIA DELLA TECNICA 15	41013	CASTELFRANCO EMILIA	MO	3	29/03/2016	28/04/2016
CI03716200000212	03509340372	F.C.L. DI FORNI LUCIA E C. SNC	VIA NEWTON 15	40017	SAN GIOVANNINI IN PERSICETO	BO	3	29/03/2016	28/04/2016
CI03816200000136	00684210388	F.LLI MANFERRARI SAS DI MANFERRARI A. E.C.	VIA DONATI 7/B	44042	CENTO	FE	2	07/04/2016	06/05/2016
CI03816200000107	01129210389	F.LLI PENAZZI SNC DI DAVIDE E ROBERTO	VIA BUONARROTI 7	44020	OSTELLATO	FE	4	21/03/2016	20/04/2016
CI03616200000211	00761460369	F.LLI RATTI SERGIO E CLAUDIO SNC	VIA GRANAROLO 61	41038	SAN FELICE SUL PANARO	MO	6	25/03/2016	23/04/2016
CI03716200000194	00576000376	F.LLI SANTI SNC DI SANTI SERGIO	VIA PARINI N.14	40033	CASALECCHIO DI RENO	BO	1	28/03/2016	06/05/2016
CI04016200000218	00622840403	FA.PE. SRL	VIA PARTISANI, 36/38	47016	PREDAPPIO	FC	4	04/04/2016	03/05/2016
CI09916200000165	03135110405	FABBRI TENDE DI FABBRI LUCA E C. S.A.S.	VIA VANZI 43/A	47923	RIMINI	RN	1	04/04/2016	30/06/2016
CI04016200000195	FBBNBR60H11F259J	FABBRINI NORBERTO	VIA BACHELET 21	47015	MODIGLIANA	FC	9	23/03/2016	22/04/2016
CI03416200000078	MNTSRE44B21G337T	FABO DI MONTALI SERIO	VIA MONZATO N. 11	43029	TRAVERSETOLO	PR	2	04/04/2016	30/06/2016
CI04016200000191	02740900648	FALBER FASHION SRL	VIA VASTO 22	83100	AVELLINO	AV	56	18/01/2016	19/02/2016

Codice Domanda	Codice Fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03716200000235	01978011201	FALEGNAMERIA DEGLI ESPOSTI SNC DI ALBERTO E FERDINANDO	VIA GIOVANNI CERBAI 5	40032	CAMUGNANO	BO	2	13/04/2016	12/05/2016
CI04016200000188	FBBQNT42H30F097D	FAR DI FABRRI QUINTO	VIA L. DA VINCI, N.4	47014	MELDOLA	FC	12	14/03/2016	13/04/2016
CI03616200000222	FVAVN48D63F257C	FAVA VANNA	VIA DEI MESTIERI 10	41036	MEDOLLA	MO	13	21/03/2016	20/04/2016
CI03616200000228	03488150362	FEDERAZIONI S.R.L. A CAPITALE RIDOTTO	VIA GIUSEPPE TUCCI, 9	41037	MIRANDOLA	MO	1	29/03/2016	28/06/2016
CI03816200000128	01657540686	FERRARA DAY SURGERY SRL	VIA GIOVANNI VERGA 17-17/A	44124	FERRARA	FE	9	01/04/2016	30/06/2016
CI03516200000168	FNIGPP40E30C405L	FIENI GIUSEPPE	VIA C.ALBERTO DALLA CHIESA	42025	CAVRIAGO	RE	2	11/04/2016	10/05/2016
CI03716200000199	00560260374	FIORENTINI GIORGIO E FIGLI DI FIORENTINI AGOSTINO & C. SAS	VIA NEPOTI 10	40011	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	3	01/04/2016	30/04/2016
CI09916200000142	02468900408	FOLLIDEE S.R.L.	VIA EMILIA n. 102	47921	RIMINI	RN	9	25/03/2016	06/06/2016
CI03516200000162	02410600353	FORNO DI CAMPAGNA SRL	VIA SOGLIA 20/B	42124	REGGIO NELL'EMILIA	RE	6	01/04/2016	30/04/2016
CI03716200000228	FRNGFR45B15C265K	FRANCIA GIANFRANCO	VIA FRULLI, 20	40060	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	1	01/04/2016	30/04/2016
CI03916200000126	FRTLRT65S11D458V	FRATTINI ALBERTO	VIA XX SETTEMBRE 19	48018	FAENZA	RA	2	07/03/2016	06/04/2016
CI03916200000142	01216330397	FRIGOTECNICA S.N.C.DI MERLO GIOVANNI & C.	VIA F. LLI LUMIERE, 60	48124	RAVENNA	RA	9	21/03/2016	30/04/2016
CI03516200000156	01969800356	FULGIERI SRL	VIA 1 MAGGIO N. 6	42015	CORREGGIO	RE	4	01/04/2016	30/04/2016
CI03916200000156	02338160399	G & G SRL	VIA VITTORI 29	48018	FAENZA	RA	14	05/04/2016	04/05/2016
CI03616200000233	00938160363	G.B. DI GIBERTONI GIOVANNI	VIA DEL PIOPPO N.6	41012	CARPI	MO	4	01/04/2016	30/04/2016
CI03616200000265	02879910368	G.F.M SRL	VIA GIARDINI SUD 118	41026	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	2	01/04/2016	30/04/2016
CI03916200000119	00437700396	G.M.T. DI GALLIGNANI FRANCESCO & C. SRL	VIA DELL'ARTIGIANA TO 5	48011	ALFONSINE	RA	4	08/03/2016	06/04/2016
CI03516200000148	00951810357	G.R.G. SNC DI STELLA MARIAROSA & C.	VIA ANNA FRANK 73/D	42100	REGGIO NELL'EMILIA	RE	4	15/03/2016	13/04/2016
CI03916200000125	00113830392	GADEL SNC DI NICOLUCCI MARCO E C.	VIA DI VITTORIO 95/A	48015	CERVIA	RA	2	02/03/2016	31/03/2016

Codice Domanda	Codice Fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03716200000198	03520800370	GAGGIOMECCANICA DI GANDOLFI G. E.C. SNC	Via salidine 10	40041	GAGGIO MONTANO	BO	8	15/03/2016	14/04/2016
CI03816200000110	01700000381	GALLERANI FRANCA SRL	VIA RENNAZZO 90/5	44042	CENTO	FE	2	22/03/2016	21/04/2016
CI03516200000172	00759130354	GAMA SAS DI VELINTINI MIRCO & C.	VIA MILLO TITO 16A	42020	QUATTRO CASTELLA	RE	3	11/04/2016	10/05/2016
CI03716200000215	GMBMRZ59S03A944R	GAMBERINI MAURIZIO	VIA DELLA MECCANICA 25-27	40064	OZZANO DELL'EMILIA	BO	1	24/03/2016	23/05/2016
CI04016200000220	00805760402	GAMMA CONFEZIONI DI STAMBAZZI ROBERTO E C. SNC	VIA PARRI 3	47039	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	12	06/04/2016	05/05/2016
CI03916200000134	00846700391	GAMMA PUBBLICITA' SNC DI MAGNANI DANIELE & C.	VICOLO CASELLO 8/B	48015	CERVIA	RA	2	07/03/2016	04/04/2016
CI03716200000241	02319761207	GASYSYSTEM S.R.L.	STRADA MAGGIORE, 47	40125	BOLOGNA	BO	8	12/04/2016	11/05/2016
CI03716200000189	05351490965	GEMEAZ ELIOR SPA	VIA PRIVATA VENEZIA GIULIA 5/A	20157	MILANO	MI	16	09/03/2016	07/06/2016
CI03316200000070	01659720336	GESTIONE TOPOGRAFIA CANTIERI SRL	VIA RONCAGLIA 27/A	29010	CADEO	PC	1	01/04/2016	30/04/2016
CI03916200000140	01244160394	GORDINI FRANCESCA E C. SNC	VIA S.LUCIA N.176	48018	FAENZA	RA	1	29/03/2016	26/04/2016
CI03416200000084	GRSRNT42T25I068S	GROSSI RENATO	VIA A. MAGNANI 7 - SAN POLO	43056	TORRILE	PR	1	26/04/2016	24/06/2016
CI03316200000061	GRMCST69T19C816Y	GRUMIERI CRISTIANO	VIA GRAMSCI 13	26865	SAN ROCCO AL PORTO	LO	1	24/03/2016	21/04/2016
CI03816200000076	00862610383	GRUPPO R.B. SRL	VIALE ENZO FERRARI 2	44019	VOGHERA	FE	2	15/02/2016	14/05/2016
CI03616200000231	02139850362	HAZARD COUTURE SRL	VIA WATT 1/8	41012	CARPI	MO	6	21/03/2016	20/06/2016
CI03316200000068	TSOPLA67C08G535N	HOP DESIGN DI TOSI PAOLO	STRADA GAETA 1/B	29010	PONTENURE	PC	1	29/03/2016	26/04/2016
CI03716200000244	02358961205	I QUATTRO CASTELLI SOC. COOP. SOCIALE	VIA CURIEL 3	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	22	01/04/2016	30/04/2016
CI03816200000109	01321500389	I.M.T.M. SRL IN LIQUIDAZIONE	VIA L. GUALANDI 30A	44124	FERRARA	FE	1	29/03/2016	24/06/2016
CI03616200000207	03098550365	IDRAULICA GOLINELLI SRL	VIA FURLANA 539	41038	SAN FELICE SUL PANARO	MO	4	14/03/2016	12/05/2016
CI03616200000252	BLGMRSS9M65F257Z	IL BUON TEMPO DI BULGARELLI MERIS	VIA DEL GIUNCO 8	41126	MODENA	MO	1	01/04/2016	30/06/2016

Codice Domanda	Codice Fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03516200000166	LNERTT43T68B502Q	IMBUSTO CRIS DI LEONI ORIELTA	VIA MERIGHI, 10	41012	CARPI	MO	3	01/04/2016	30/06/2016
CI03616200000274	00752900365	IMCA DI SILINGARDI STEFANO E FIGLI SNC	VIA SPONTINI N. 6	41043	FORMIGINE	MO	6	11/04/2016	10/05/2016
CI03416200000071	02461900348	IN VILLA S.R.L.	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 5	43012	FONTANELLATO	PR	1	30/03/2016	28/04/2016
CI03616200000209	03307190367	IRIDE SRL UNIPERSONALE	VIA VERDI 75	41019	SOLLIERA	MO	7	14/03/2016	13/05/2016
CI03916200000159	01047520398	ISOLEFIN S.P.A.	VIA MEDULINO 7	48122	RAVENNA	RA	30	29/03/2016	28/04/2016
CI04016200000201	02429220409	ITALGRONDE SNC	VIA LAMA 254	47035	GAMBETTOLA	FC	16	24/03/2016	22/04/2016
CI03916200000150	01425550397	ITALMAGLIA DI GHETTI MAURIZIO & C. S.N.C.	VIA MALPIGHI, 10	48018	FAENZA	RA	6	25/03/2016	23/04/2016
CI09916200000147	02637130408	ITINERA S.C. A R.L. IN LIQUIDAZIONE	PIAZZALE FELLINI 3	47921	RIMINI	RN	3	01/04/2016	30/06/2016
CI03716200000206	03566360370	JOLLY FT SNC DI TESTI GIULIANO E.C.	VIA COMASTRI 197	40059	MEDICINA	BO	7	01/04/2016	31/05/2016
CI09916200000155	02683390401	KRATOS S.P.A.	VIA PIANE N.36	47853	CORIANO	RN	42	01/04/2016	30/04/2016
CI03616200000191	03568800365	KRIS BABY SRL	VIA GAVIOLI 2/4	41033	CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	3	01/03/2016	31/03/2016
CI04016200000197	BZFLCH62A01Z330L	LA RAPIDA DI BOUZAFFOUR*EL BACHIR	VIA VOLTERRA N. 24	47522	CESENA	FC	1	01/04/2016	30/04/2016
CI03916200000116	00192370393	LAB ODONT. TONDINI DI TONDINI STEFANO, ANDREA E C. SNC	VIA CAMANGI 29	48018	FAENZA	RA	2	01/03/2016	31/03/2016
CI03616200000251	02958770360	LAB. ODONTOTECNICO DI FREGINI & ORSATTI SNC	VIA TERRAPIENI 3	41038	SAN FELICE SUL PANARO	MO	1	01/04/2016	31/05/2016
CI03516200000152	01410340358	LAIME SRL	VIA PALLAIA 36/B	42024	CASTELNOVO DI SOTTO	RE	4	01/04/2016	30/04/2016
CI03816200000126	01577450388	LAMA S.R.L.	VIA NAVIGAZIONE 62/A	44124	FERRARA	FE	3	05/04/2016	06/05/2016
CI03816200000135	LNZL GU62S21C469Z	LANZONI LUIGI	VIA DELLA CANAPA, 26	44042	CENTO	FE	1	01/04/2016	30/04/2016
CI03716200000229	07989010967	LAS MUL TISERVICE	VIALE SUZZANI 8	20121	MILANO	MI	3	01/05/2016	30/06/2016
CI03716200000265	03130871209	LATTONERIA IMOLESE SRL	VIA MARZARI 17	40026	IMOLA	BO	5	19/04/2016	18/05/2016
CI03916200000136	00727460396	LATTONERIA S.PIETRO IN VINCOLI S.R.L.	VIA DELL'UVA 19 LOC. SAN PIETRO IN VINCOLI	48125	RAVENNA	RA	6	08/03/2016	08/04/2016

Codice Domanda	Codice Fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03916200000117	00203950399	LE PETIT DI CAPELLI DIMITRI SAS	VIA DE CRESCENZI, 16/A	48018	FAENZA	RA	1	02/03/2016	31/03/2016
CI03916200000163	01451910390	LEGATORIA A & B DI ASSIRELLI E. E C. SNC	VIA ALESSANDRO FORTIS 23	48100	RAVENNA	RA	4	04/04/2016	03/05/2016
CI03416200000082	00151140340	LEGATORIA PEDRELLI SRL	VIA SONNINO, 13/a	43126	PARMA	PR	10	04/04/2016	03/05/2016
CI03716200000202	03254521200	LIGRAF S.A.S. DI SCHEMBRI MANUELA & C.	VIA AMEDEO ORLANDI 1	40068	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	3	29/03/2016	27/04/2016
CI03716200000205	LPPMRZ56A07A944I	LIPPARINI MAURIZIO	VIA GAGLIANI 7	40069	ZOLA PREDOSA	BO	3	01/04/2016	30/04/2016
CI04016200000213	00246510408	LOLLI BRUNO DI LOLLI ALBERTO E C SNC	VIA XXV OTTOBRE 2	47034	FORLIMPOPOLI	FC	2	01/04/2016	30/05/2016
CI04016200000183	RSADV46A21A809X	M.C.B. DI RASI DAVIDE	VIA S. ANDREA 590	47032	BERTINORO	FC	7	11/03/2016	10/04/2016
CI04016200000223	RSADV46A21A809X	M.C.B. DI RASI DAVIDE	VIA S. ANDREA 590	47032	BERTINORO	FC	7	11/04/2016	10/05/2016
CI09916200000161	03310760404	M.S. PLAST S.R.L.	VIA EMILIA ROMAGNA N. 255	47841	CATTOLICA	RN	6	01/04/2016	30/04/2016
CI03816200000151	00338290380	MA.MI.RE. SNC DI MISTRI MICHELE E C.	VIA TOSCANINI 24 -RERO-	44039	TRESIGALLO	FE	2	13/04/2016	12/05/2016
CI09916200000164	03962140400	MAC DOWELL SILICONES S.R.L.	VIA UGO BRASCHI 21/A	47822	SANTARCANGEL O DI ROMAGNA	RN	5	04/04/2016	03/05/2016
CI03816200000139	MSTMSS55M59C814D	MAESTRI MARIA ASSUNTA	VIA NEVATICA 39	44035	FORMIGNANA	FE	1	11/04/2016	10/05/2016
CI03516200000188	01701530352	MAGA SNC DI GANASSI GANLUCA E C	VIA GHIACCI 21/A	42019	SCANDIANO	RE	3	14/04/2016	13/05/2016
CI03716200000248	03048510378	MAGLI SRL	VIA DEL SELCIATORE 16	40100	BOLOGNA	BO	1	18/04/2016	17/05/2016
CI03916200000146	02528100395	MAGLIFICIO CAPELLI S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE	VIA CADUTI DEL LAVORO 16	48012	BAGNACAVALLO	RA	16	29/03/2016	27/04/2016
CI03316200000065	00885820332	MAGLIFICIO T.G. DI TRAVERSI M.C. E D. SNC	VIA BORGONOVO 31	29015	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	3	11/04/2016	10/05/2016
CI03616200000258	MLGSR38M03F240V	MALAGOLI SAURO	VIA MORANDI 18	41037	MIRANDOLA	MO	1	11/04/2016	10/05/2016
CI03616200000271	MLVND461A61B819U	MALAVASI NADIA	VIA MALATESTA N.44	41012	CARPI	MO	1	11/04/2016	10/06/2016

Codice Domanda	Codice Fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03816200000108	01658140387	MANGOLINI CONFEZIONI S.R.L.	VIA PROVINCIALE 46	44026	MESOLA	FE	22	21/03/2016	20/04/2016
CI03916200000143	00385760392	MANIFATTURA RAVENNATE DI TURCHETTI E C SNC	VIA BAIONA 53	48123	RAVENNA	RA	10	14/03/2016	11/04/2016
CI03516200000173	MNTFNCA7H02A850F	MANTOVI FRANCESCO	VIA COL DI LANA 2/D	42021	BIBBIANO	RE	1	01/04/2016	30/04/2016
CI04016200000202	02540350408	MARCHI SRL	VIA L. LAMA, 74	47521	CESENA	FC	2	29/03/2016	27/04/2016
CI03616200000245	BTTGNIN66H231689P	MARMI BETTINI DI BETTINI GIANNI	VIA PER VESALE 18	41029	SESTOLA	MO	2	21/03/2016	20/04/2016
CI03916200000132	00096970397	MAZZOLANI IVO DI CORNACCHIA DANIELE E.C. SNC	VIA DE' BROZZI 59	48022	LUGO	RA	1	07/03/2016	06/04/2016
CI03516200000183	00230360356	MCM SNC	VIA BOSA 21	42045	LUZZARA	RE	2	18/04/2016	17/05/2016
CI03916200000123	02185520398	MECA SNC DI MONTANARI TIZIANO E C.	VIA GRANAROLO 117/A	48018	FAENZA	RA	1	05/03/2016	03/04/2016
CI03516200000163	01300780358	MECAF DI FOLLONI E NEGRI SNC	VIA DEGLI INTARSIA TORI ROLESÌ	42047	ROLO	RE	14	11/04/2016	11/05/2016
CI03516200000140	01844580355	MECAPLAST DI CONTI EMANUELE & C. SAS	VIA MONTESANTO 48/A	42021	BIBBIANO	RE	4	21/03/2016	20/04/2016
CI03716200000239	03011031204	MECCANICA KEMA SRL	VIA CENTESE N. 1/2	40050	ARGELATO	BO	4	04/04/2016	07/05/2016
CI09916200000151	02137510406	META SRL	VIA ACHILLE GRANDI 13	47922	RIMINI	RN	2	04/04/2016	03/05/2016
CI03716200000196	01819440387	METAL SIDE SRL	VIA AMILCARE PONCHIELLI 10	44124	FERRARA	FE	2	29/03/2016	28/06/2016
CI09916200000148	02015350404	METAL SERRAMENTI S.N.C. DI TOSI CARLO E TIZIANO	VIA DEL GELSO, 23	47822	SANTARCANGEL O DI ROMAGNA	RN	5	22/03/2016	21/04/2016
CI03516200000151	00226310357	METALTORNI DI MONTANARI CORRADINI & C. SNC	VIA ADIGE 10	42124	REGGIO NELL'EMILIA	RE	2	24/03/2016	23/04/2016
CI03816200000127	00172340382	MOBILI FOLEGATTI DI FOLEGATTI M. E P. SNC	VIA MENECHINI 1 - 3	44035	FORMIGNANA	FE	2	21/03/2016	20/04/2016
CI03616200000239	MLNILCN45P07C398T	MOLINARI LUCIANO	VIA G. BRODOLINI 21/23 - FRAZIONE SORBARA	41030	BOMPORTO	MO	1	21/03/2016	20/06/2016
CI03416200000073	01661990349	MONICA LONGHI & C. SNC	VIA TRENTO 28	43100	PARMA	PR	4	29/03/2016	27/05/2016

Codice Domanda	Codice Fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03916200000141	MNTDRN53L49B188M	MONTALTI DORIANA	VIA ALBERPAZZO 1568	48014	CASTEL BOLOGNESE	RA	8	16/03/2016	15/04/2016
CI03416200000079	MNTQNT47P11L229D	MONTEVERDI QUINTO	VIA NUORO 2	43122	PARMA	PR	1	29/03/2016	28/04/2016
CI03616200000250	00698510369	MULTIGRAFICA DI VENTURELLI M. E AMICI G.	VIA PER SASSUOLO 1221	41058	VIGNOLA	MO	4	23/03/2016	22/04/2016
CI04016200000204	04177040401	NANNI ROMANO E.C. SNC	VIA BENEDETTO CROCE 15	47039	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	1	01/04/2016	30/04/2016
CI03416200000074	01806400345	NEON DUCALE DI BONZANI CLAUDIO E C. S.N.C.	STRADA E. PINI, 37/A	43126	PARMA	PR	2	23/03/2016	20/06/2016
CI03416200000075	02556530356	NEW PROFIL - STAMP SRL A SOCIO UNICO	VIA MULLINI VALLE TRESINARO 50 CIGARRELLO	42033	CARPINETI	RE	4	30/03/2016	28/04/2016
CI03516200000174	02556420350	INDO SRL A SOCIO UNICO	VIA MULLINI VALLE TRESINARO N. 52	42033	CARPINETI	RE	9	18/04/2016	17/05/2016
CI03916200000149	NNNFNC37M12D458Y	NONNI FRANCO	VIA SALI 27	48018	FAENZA	RA	6	01/04/2016	30/04/2016
CI04016200000174	03993190408	NUCCI ACCESSORI S.D.F. EREDI DI GESSI ANNA MARIA	VIA SAN CRISPINO 96	47030	SAN MAURO PASCOLI	FC	11	14/03/2016	13/04/2016
CI03516200000169	02424610356	NUOVA BIGGI ABRASIVI SRL	VIA SEMPREVERDI, 15/A	42123	REGGIO NELLEMILIA	RE	5	11/04/2016	10/05/2016
CI04016200000187	03924970407	NUOVA CSC SRL	VIA VERGA 43	47043	GATTEO	FC	2	14/03/2016	12/04/2016
CI03816200000150	01284890389	NUOVA ESTETICA FER STYLE	VIA ARGINE ASSUNTERIA,3	44021	CODIGORO	FE	4	18/04/2016	17/05/2016
CI03616200000247	02804770366	NUOVA TERMOIDRAULICA 90 DI DAMORE G. E.C. SNC	VIA TORRICELLI, 17	41012	CARPI	MO	3	11/04/2016	13/05/2016
CI03616200000202	02478470368	NUOVO SCATOLIFICIO VIGNOLESE SNC	VIA DELL'INDUSTRIA 92	41058	VIGNOLA	MO	2	08/03/2016	07/04/2016
CI03716200000222	01576841207	O.M.G. SRL	VIA DELL'ARTIGIANA TO 3	40023	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	5	04/04/2016	03/05/2016
CI03916200000154	00468040399	OFF. MECC. MAGNANI CORRADO DI MAGNANI ING. MASSIMO E C. SNC	VIA DEGLI OLMI 21/A	48018	FAENZA	RA	5	01/04/2016	30/04/2016

Codice Domanda	Codice Fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03516200000149	00517110359	OFF.MECCANICHE ROSSELLI S.N.C.	Via giovani boccaccio 2	42024	CASTELNOVO DI SOTTO	RE	3	22/03/2016	21/04/2016
CI04016200000212	00955940408	OFF.RAGAZZINI DI RAGAZZINI REMO FABIO&CSNC	VIALE BOLOGNA 400	47122	FORLI'	FC	2	01/04/2016	30/04/2016
CI03316200000060	01115910331	OFFICINA MECCANICA SCOTTI SNC	VIA GRILLI SNC SAN NICOLO'	29010	ROTTOFRENO	PC	2	14/03/2016	11/05/2016
CI03716200000234	03428201200	OFFICINE FOLETTI SRL	VIA DEL TORNITTORE 10/12	40138	BOLOGNA	BO	6	13/04/2016	12/05/2016
CI03916200000131	RR0MLT75S63B354K	ORRU' MARIA LETIZIA	VIA GALLIGNANI 4/E	48026	RUSSI	RA	1	07/03/2016	05/04/2016
CI09916200000158	PCSMRN60L65F450E	PACASSONI MARINA	VIALE CECCARINI 33/A	47838	RICCIONE	RN	2	08/04/2016	07/06/2016
CI09916200000169	08236640156	PACK CENTER SRL	VIA STATALE SELICE 47	40026	IMOLA	BO	34	20/04/2016	19/05/2016
CI09916200000166	PGNCLD57E01H294T	PAGANELLI CLAUDIO	VIA PONTE DELLA PRIULA 14 INT 4	47922	RIMINI	RN	7	11/04/2016	10/05/2016
CI03716200000226	03505041206	PANCALDI S.N.C. DI PANCALDI VAIMA	VIA SAN BENEDETTO 985	40018	SAN PIETRO IN CASALE	BO	2	11/04/2016	27/05/2016
CI03616200000215	PPVDNT51R19A743M	PAPAVERO CRUSCA DONATO	VIA PIETRO MICA 18	41042	FIORANO MODENESE	MO	3	21/03/2016	20/04/2016
CI03916200000128	PSNVLR58D28H199N	PASINI VALERIO IMPIANTI ELETTRICI	VIA TORCELLO 7	48122	RAVENNA	RA	1	02/03/2016	31/03/2016
CI03616200000219	02393020363	PAVAROTTI FASHION PACKAGING S.R.L.	VIA POLA ESTERNA, 4/15- 16	41012	CARPI	MO	4	21/03/2016	20/04/2016
CI09916200000173	01331400406	PEDROSI MIRCO	VIA PROVINCIALE SAN MARINO 67	47826	VERUCCHIO	RN	2	04/04/2016	03/05/2016
CI03616200000244	03590920363	PEL.PAOLO SNC DI CALASCIBETTA VALENTINA E ANTONELLA	VIA GUIDO ROSSA 19	41019	SOLIERA	MO	4	18/03/2016	15/04/2016
CI03616200000242	01601310368	PELLACANI V. & FREGNI E. SNC	VIA MARCO MELONI, 25	41012	CARPI	MO	1	21/03/2016	30/04/2016
CI03916200000127	00962620399	PELLICGERIA CAVINA DI CAVINA AURELIO E C. SNC	VIA PORTISANO 36	48018	FAENZA	RA	1	07/03/2016	06/04/2016
CI03516200000181	01216390359	PEZZOLATO MARCELLO & C. S.N.C.	VIA L. DA VINCI N. 33	42024	CASTELNOVO DI SOTTO	RE	1	07/04/2016	06/05/2016

Codice Domanda	Codice Fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI04016200000192	04079630408	PIACENTI ANTONIO S.A.S.	VIA B. DOVIZI, 34	47122	FORLI'	FC	9	21/03/2016	20/04/2016
CI03716200000223	01877151207	PIANTINI TORINO ORTOFRUTTICOLI SAS	VIA DEL SOLDATO 43	40041	GAGGIO MONTANO	BO	2	11/04/2016	13/05/2016
CI03816200000111	01675050387	PIAZZI GIANCARLO SAS DI PIAZZI GIANNI & C.	VIA DONATORI DI SANGUE 9	44015	PORTOMAGGIORE	FE	2	21/03/2016	20/04/2016
CI03616200000255	PRLPTR54R24M183D	PIRLI PIETRO	VIA MAVORE 1601	41059	ZOCCA	MO	3	11/04/2016	09/05/2016
CI03516200000145	01835570357	PLASTIGROUP SRL	VIA MASACCIO N.4/B-C	42124	REGGIO NELLEMLIA	RE	5	15/03/2016	14/06/2016
CI03916200000114	02530340393	POGGIALI PLASTIC CREATIONS SRLS	VIA MODENA, 10	48024	MASSA LOMBARDA	RA	5	04/03/2016	03/04/2016
CI03716200000207	02282540406	PRIME CLEANING SOC. COOP.	VIA FLAMMINIA 233	47924	RIMINI	RN	24	14/03/2016	13/06/2016
CI03816200000120	GGNCMNN69T09G964T	PROBLEM RESOLUTION SERVICE DI UGGENTO CARMINE	VIA CESARE DIANA 7	44045	CENTO	FE	1	29/03/2016	28/04/2016
CI09916200000152	03343250407	PROJET SYSTEM SRL	VIA TURCHETTA N.90/E	47922	RIMINI	RN	5	01/04/2016	30/04/2016
CI03616200000281	PRVDNL66E65E230W	PROVEDI DANIELA	VIA GRAZIOSI 49	41053	MARANELLO	MO	2	19/04/2016	16/07/2016
CI03916200000139	01518020381	PUNTO GAS DI CAVALLINI CRISTIANO E C. SNC	VIA BELLARIA 15 LOC. LONGASTRINO	44014	ARGENTA	FE	2	22/03/2016	21/04/2016
CI04016200000208	02388160406	PUNTO QUADRO SNC DI UGOLINI E ANGELINI	VIA EMILIA LEVANTE 1	47521	CESENA	FC	2	29/03/2016	28/04/2016
CI03416200000072	02485400341	QUINTAVALLA GRU SRL	VIA BOTTERI, 3	43122	PARMA	PR	5	29/03/2016	27/04/2016
CI04016200000231	00164060402	R.B.M.S.R.L.	VIA TERNI 140 SAN CARLO	47023	CESENA	FC	13	18/04/2016	17/05/2016
CI04016200000185	01606050407	R.S. DI SALVIGNI G. & C.	VIA DELL'ARTIGIANO 45/47	47034	FORLIMPOPOLI	FC	5	11/03/2016	10/04/2016
CI03916200000133	024158800396	R.T.C. RICERCA TECNICO CERAMICA S.R.L.	VIA MALPIGHI 6/A	48018	FAENZA	RA	6	09/03/2016	08/04/2016
CI04016200000180	RGGNTN42A161779U	RAGGINI ANTONIO	VIA DON BOTTICELLI 41	47824	POGGIO TORRIANA	RN	4	07/03/2016	05/04/2016
CI04016200000226	RGGNTN42A161779U	RAGGINI ANTONIO	VIA DON BOTTICELLI 41	47824	POGGIO TORRIANA	RN	4	06/04/2016	04/06/2016
CI03516200000160	02431790357	REGAL S.R.L.	VIA MARESCALLO TITO 61 - MONTECAVOLO	42020	QUATTRO CASTELLA	RE	2	01/04/2016	30/04/2016

Codice Domanda	Codice Fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03716200000219	02090410370	REPORTER SRL SOCIETA' UNIPERSONALE	VIA SANTA MARGHERITA 6	40123	BOLOGNA	BO	11	01/04/2016	31/05/2016
CI03616200000230	01647210366	RICAMI MAMI SRL UNIPERSONALE	LAGO DI CAREZZA, 25	41012	CARPI	MO	5	01/04/2016	30/04/2016
CI03616200000213	01308630365	RICAMIFICIO LUDAN SNC	VIA G. DI VITTORIO N. 349	41032	CAVEZZO	MO	2	14/03/2016	13/06/2016
CI03616200000246	01647940368	RICAMIFICIO M.C. DI MORA FRANCESCA & C. SNC	VIA DEMOCRITTO, 2	41012	CARPI	MO	2	21/03/2016	19/05/2016
CI09916200000157	01682600406	RICCI SABBIAIATURA SNC DI GUERRA CELESTE E RICCI LAURA	VIA MAVONCELLO 2R	47923	RIMINI	RN	12	29/03/2016	28/04/2016
CI04016200000177	02079700403	ROMAGNA CAVE S.R.L.	VIA GALVANI 11/13	47122	FORLI'	FC	1	14/03/2016	13/04/2016
CI04016200000184	03286450402	ROMAGNA GRONDE SNC	P.ZZA SONDRIO 90	47521	CESENA	FC	7	14/03/2016	10/06/2016
CI03716200000216	RNCCST79C10C2650	RONCA MONTAGGI DI RONCASSAGLIA CRISTIAN	VIA DELL'ARTIGIANO 19/A	40065	PIANORO	BO	3	01/04/2016	30/04/2016
CI04016200000230	03473590408	ROSALBA S.R.L.	VIA ARCOLOANO 5	47100	FORLI'	FC	14	07/04/2016	06/05/2016
CI03616200000275	00590520367	ROSANNA IMBUSTATURE DI MAZZA A. E.C. SNC	VIA FRULLI 4/B	41012	CARPI	MO	2	08/04/2016	07/05/2016
CI03816200000112	GHLSTRG42C28D548E	RUEMIG DI GHELFI SERGIO	VIA VENEZIAN 91	44124	FERRARA	FE	5	01/04/2016	30/04/2016
CI03616200000280	00934160250	S.A. SOCIETA' COOPERATIVA	VIA DAL LEGNAME 4/A	31100	TREVISO	TV	48	04/04/2016	29/05/2016
CI09916200000146	03476730407	S.A.T. S.R.L.	VIA SANTO MARINO N. 200	47824	POGGIO TORRIANA	RN	10	24/03/2016	22/04/2016
CI03716200000193	00879500387	S.B.R. NANNINI DI NANNINI REMO E C. S.N.C.	VIA VOLTA 12/2	44042	CENTO	FE	7	18/03/2016	17/04/2016
CI04016200000189	02144630403	S.E.R.I.CO. DI COVERI ANITA E.C. SNC	VIA L. DA VINCI N. 10	47014	MELDOLA	FC	2	25/03/2016	24/04/2016
CI03616200000142	01333030367	S.G.M. DI MARAZZI ALBERTO & C. SNC	VIA LEA CAZZUOLI 4	41037	MIRANDOLA	MO	1	12/02/2016	11/04/2016
CI03616200000225	03488510367	S.Z.SRL	VIA TURATI N. 4/B	41030	SAN PROSPERO	MO	8	21/03/2016	20/05/2016
CI03316200000072	01282220332	SABBIOCAR SNC DI ZILIANI D. & MARCOTTI G.M.	VIA CONSOLINI, SNC	29012	CAORSO	PC	2	11/04/2016	09/05/2016

Codice Domanda	Codice Fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI09916200000153	01501890402	SALUCCI E FABBRI DI SALUCCI MAURIZIO E C. SNC	VIA RESPIGHI 45/47	47841	CATTOLICA	RN	3	29/03/2016	28/04/2016
CI03716200000236	03079160374	SANITARIA S.ORSOLA SRL	VIA MASSARENTI 70/E	40138	BOLOGNA	BO	34	02/04/2016	01/05/2016
CI03616200000264	SLTSRA77L53B819P	SARA S. DI SALATI SARA	VIA L.B. ALBERTI, 12/A	41012	CARPI	MO	2	07/04/2016	06/05/2016
CI03316200000066	01294780331	SARBA INTERNATIONAL SRL	VIA CROCE 3	29121	PIACENZA	PC	1	01/04/2016	29/06/2016
CI09916200000145	02267050405	SARTINI DI SARTINI MARCO & C.S.N.C.	VIA SAN SALVATORE 41	47924	RIMINI	RN	1	14/03/2016	13/04/2016
CI03416200000083	01697340345	SARTORI MAURIZIO SNC DI SARTORI MAURIZIO E C.	VIA F.LLI CANVELLI N.14	43015	NOCETO	PR	6	18/04/2016	17/05/2016
CI03516200000146	00013350343	SCARICA ALFREDO S.P.A	VIA NAZIONALE OVEST 56	43044	COLLECCHIO	PR	20	14/03/2016	06/05/2016
CI03516200000153	00236830352	SCATOLIFICIO AGOLINI SNC	VIA COLOMBANA 18	42022	BORETTO	RE	4	21/03/2016	21/04/2016
CI03816200000149	01310350382	SEA SAS	VIA D. ALIGHIERI 48	44033	BERRA	FE	14	18/04/2016	20/05/2016
CI09916200000141	MRRGBR42R03H294S	SELECTRA IMPIANTI DI MORRI GILBERTO	VIA GIACCAGLIA N.12	47924	RIMINI	RN	3	14/03/2016	13/04/2016
CI09916200000168	MRRGBR42R03H294S	SELECTRA IMPIANTI DI MORRI GILBERTO	VIA GIACCAGLIA N.12	47924	RIMINI	RN	3	15/04/2016	14/05/2016
CI03716200000195	02156751204	SEPAL SAS DI ING. MARCO GORETTI	VIA COSTITUZIONE 1/1	40050	MONTERENZIO	BO	1	21/03/2016	20/05/2016
CI03616200000220	01931860363	SERILEM DI BARBI LUCIANO & F.LLI SNC	via aldo moro, 19 fraz. sorbara	41030	BOMPIORTO	MO	2	14/03/2016	13/06/2016
CI03616200000253	03245890367	SERIMODE SRL UNIPERSONALE	VIA QUASIMODO,6	41016	NOVI DI MODENA	MO	4	04/04/2016	03/05/2016
CI03716200000218	00845790377	SEVERI SPATTINI S.N.C.	VIA GHERARDI 2/A	40100	BOLOGNA	BO	3	01/04/2016	22/05/2016
CI03816200000125	01533200380	SIEVER S.N.C. DI MINOTTI G FUSCHINI F BELTRAMI A	VIA GRILLENZONI, 25 23 A	44122	FERRARA	FE	1	01/04/2016	30/04/2016
CI03916200000153	SLVLR452M43D458C	SILVAGNI LAURA " LA VECCHIA FAENZA"	VIA S. IPPOLITO 23 A	48018	FAENZA	RA	5	01/04/2016	30/04/2016
CI09916200000156	SMNGBR73106H274O	SIMONCINI GILBERTO TERMOIDRAULICA GS	VIA FOSSOMBRONE, 14	47838	RICCIONE	RN	1	04/04/2016	03/05/2016
CI09916200000163	019077770406	SIRIO SRL	VIA DOMENICO PAULUCCI 14/B	47923	RIMINI	RN	12	01/04/2016	30/06/2016

Codice Domanda	Codice Fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03816200000138	01047180383	SISTEMI E PROGETTI SRL	VIA V. VENEZIANI 65	44124	FERRARA	FE	2	06/04/2016	05/05/2016
CI03816200000134	01607360383	SM IMPIANTI SRL	VIA POMPOSA 33	44100	FERRARA	FE	1	11/04/2016	10/05/2016
CI03816200000132	01748610381	SOUVENIR S.R.L.	VIA MALAMINI 23	44042	CENTO	FE	9	04/04/2016	03/05/2016
CI03916200000144	01249710391	SPADONI MARMI DI SPADONI A.-D.-P.- SNC	via Cella 467/4	48125	RAVENNA	RA	3	16/03/2016	14/04/2016
CI03816200000119	00681870382	SPISANI SNC DI SPISANI FRANCESCO E C.	P.ZZA PEPOLI 225	44012	BONDENO	FE	8	17/03/2016	16/04/2016
CI03716200000209	00556510378	STAMPERIA MARRA DI MARRA ROBERTO \$ C. SNC	VIA DELLA SOLIDARIETA' N. 5	40053	VALSAMOGGIA	BO	6	01/04/2016	30/04/2016
CI03516200000176	02449920350	STAZIONE DI SERVIZIO F.LLI SCARAVELLI SNC	VIA CISA LIGURE 25/B	42016	GUASTALLA	RE	1	04/04/2016	03/07/2016
CI03616200000235	01732610363	STIR TRE DI SGARBI LUISA S.A.S.	VIA LAVACCHI 1635/D	41038	SAN FELICE SUL PANARO	MO	4	21/03/2016	20/04/2016
CI03616200000254	DLCDR068D61Z103M	STIRERIA DANIELE DI DE LUCA DORA	VIA EUCLIDE N. 1	41012	CARPI	MO	1	01/04/2016	31/05/2016
CI03616200000236	02091280368	STIRERIA R.T.R. SNC	VIA CORLETTO 16	41043	FORMIGINE	MO	3	04/04/2016	01/07/2016
CI03816200000121	ZNNSLV76D49C980E	STIRERIA ZANNINI DI ZANNINI SILVIA	VIA DEGLI ARTIGIANI 11	44039	TRESIGALLO	FE	2	01/04/2016	30/04/2016
CI04016200000221	01663550406	SUOLIFICIO B.F. SNC DI BRIGANTI & FABBRI	VIA CAVALLETTO 2/C	47121	FORLI'	FC	2	07/04/2016	06/05/2016
CI03516200000182	01451060352	T.B.A. TERMOIDRAULICA SNC	VIA CIRCONVALLAZI ONE 1/B	42016	GUASTALLA	RE	1	11/04/2016	10/05/2016
CI04016200000209	BSHDTK81M11Z100X	TACCHIFICIO ADRIATIK DI BASHA ADRIATIK	VIA BELLARIA NUOVA 500	47030	SAN MAURO PASCOLI	FC	3	11/04/2016	10/05/2016
CI03616200000238	TNNSMNM65R18F257U	TARGET DI SIMONE TONINI	VIA DEGLI ESTENSI 279	41038	SAN FELICE SUL PANARO	MO	1	04/04/2016	03/07/2016
CI04016200000193	01923130403	TECNORICAMI SRL	VIA RAVEGNANA 409/D	47100	FORLI'	FC	6	04/04/2016	03/05/2016
CI03616200000282	03043520364	TECNOSPRINT DI DEL VECCHIO A & F. SNC	VIA EDISON 1 FRAZ CORLO	41043	FORMIGINE	MO	2	02/05/2016	31/07/2016
CI09916200000172	03973360401	TECNOSTRADE COSTRUZIONI SRL	VIA RAIBANO 31	47853	CORIANO	RN	4	09/04/2016	08/05/2016
CI03916200000151	00156950396	TERMOIDRAULICA DI BALLARDINI ANDREA E C. S.N.C.	VIALE ROMA 55/B	48014	CASTEL BOLOGNESE	RA	1	01/04/2016	30/04/2016
CI03516200000179	00666650353	TIEMME SNC DI MORINI	VIA ZUCCARDI 26/A	42012	CAMPAGNOLA EMILIA	RE	11	18/04/2016	17/05/2016

Codice Domanda	Codice Fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03516200000167	01776630350	TIME SRL	VIA DONATELLO 9	42048	RUBIERA	RE	4	04/04/2016	03/05/2016
CI03316200000063	00397130337	TIPITALIA SRL	VIA MACHIAVELLI 45	29121	PIACENZA	PC	1	22/03/2016	20/04/2016
CI03616200000144	TRLCLD57E03F966X	TRALDI CLAUDIO	VIA ROMA 32	41016	NOVI DI MODENA	MO	3	22/02/2016	21/03/2016
CI04016200000211	03393680404	TRANCERIA CONTI SNC DI RICCI MASSIMILIANO E.C.	VIA RIO SALTO I N.52	47030	SAN MAURO PASCOLI	FC	3	01/04/2016	30/04/2016
CI04016200000179	03699490409	TRANCERIA ERMETI S.A.S. DI ERMETI MIRCO & C.	VIA DELLA LIBERAZIONE 8	47030	SAN MAURO PASCOLI	FC	2	07/03/2016	05/04/2016
CI04016200000194	02545460400	TRANCERIA ROMAGNA S.A.S. DI ROBERTI GILBERTO E.C.	VIA SILONE 13	47039	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	16	18/03/2016	17/04/2016
CI03916200000147	02282280391	TRANCFICIO MBP SRL	VIA PERO 8	48010	FUSIGNANO	RA	12	23/03/2016	21/04/2016
CI03816200000130	00953900388	TRASFORINI LUIGI & C. SRL	VIA POMPOSA NORD 13	44021	CODIGORO	FE	8	04/04/2016	03/05/2016
CI03616200000195	02150770366	TRE P S.R.L.	VIA E. FERMI, 3/5	42010	RIO SALICETO	RE	3	07/03/2016	08/04/2016
CI03616200000270	02150770366	TRE P S.R.L.	VIA E. FERMI, 3/5	42010	RIO SALICETO	RE	3	11/04/2016	04/06/2016
CI03516200000124	02252130352	TVA SERVICE SNC DI FULGENTE E PALLADINI	VIA MARTIRI CERVAROLO 62/CD	42122	REGGIO NELLEMILIA	RE	1	01/03/2016	30/03/2016
CI03516200000150	02653810354	TWELVE-TEX DI MONARI FEDERICO E DI NITA ROBERTO SNC	VIA ALLENDE 10	42012	CAMPAGNOLA EMILIA	RE	2	01/04/2016	30/04/2016
CI03616200000212	02452800366	UNIELECTRA DI LUGLI UMBERTO S.A.S.	VIA HO CHI MIN 4	41100	MODENA	MO	3	25/03/2016	24/04/2016
CI03716200000233	02488670379	V.OX.AL. DI ALBANESE F. & C. SNC	VIA MARZABOTTO 34	40061	MINERBIO	BO	3	12/04/2016	11/05/2016
CI04016200000198	GLTRNN161S47F448U	VALE CONFEZIONI DI GLIATTA ROSANNA	VIA VERDI N.57	47035	GAMBETTOLA	FC	5	01/04/2016	30/04/2016
CI03616200000241	01990650200	VALENTI LATTONERIA SRL	VIA J. NEWTON 8/A	46026	QUISTELLO	MN	5	21/03/2016	22/04/2016
CI03716200000238	02317381206	VERNICIATURA EMILIANA S.R.L.	VIA DELL'INDUSTRIA , 11	40068	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	8	04/04/2016	03/05/2016
CI03616200000216	03356530364	VETRERIA BATTINI S.N.C. DI BATTINI MONJA E.C.	VIA G.MARCONI 8	41036	MEDOLLA	MO	1	18/03/2016	17/04/2016

Codice Domanda	Codice Fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI09916200000159	04049700406	VETRERIA MODERNA SRL	VIA MERCADANTE 34	47841	CATTOLICA	RN	3	01/04/2016	30/04/2016
CI03916200000124	BLTVTR46L29D458Z	VETRORESINA SENIO DI BELTRANI VALTER	VIA EMILIA PONENTE 696	48014	CASTEL BOLOGNESE	RA	5	07/03/2016	06/04/2016
CI03616200000232	01825510363	VIDEO TIME SYSTEMS SRL	VIA ZUCCONI 90	41124	MODENA	MO	2	01/04/2016	28/05/2016
CI03916200000157	ZMARND26DD24A547J	ZAMA ARMANDO	VIA CHIUSA, 47	48012	BAGNACAVALLO	RA	1	05/04/2016	04/05/2016
CI03716200000242	03081201208	ZIROMI SRL	VIA CADUTI DI SABBINO, 6/I	40011	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	1	20/04/2016	19/05/2016

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GIUGNO 2016, N. 874

Reg. (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014-2020 - Misura 13 indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali - Tipi di Operazione 13.1.01 e 13.2.01 (Focus Area P4A) - Deliberazione di Giunta regionale n. 505/2016 Bandi 2016 - Aggiornamento Allegato 3

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 761 del 13 maggio 2016 della Commissione recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione

di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2016;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15 luglio 2014 e successivamente approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2015)3530 del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 636 dell'8 giugno 2015;

Richiamata, altresì, la deliberazione n. 1640 del 29 ottobre 2015 con la quale il predetto Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020 è stato riformulato nella Versione 2, allegata alla stessa deliberazione, approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2015)9759 del 18 dicembre 2015 di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 10 dell'11 gennaio 2016;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016, la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Atteso:

- che la Misura 13 del P.S.R. 2014-2020 comprende due Tipi di operazione, il Tipo di operazione 13.1.01 "Pagamenti compensativi nelle zone montane" e il Tipo di operazione 13.2.01 "Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi";

- che detta Misura contribuisce al perseguimento della Priorità 4 del medesimo Programma "preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e della Focus area P4A "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa";

- che fino all'approvazione di nuove delimitazioni la Misura 13 del P.S.R. 2014-2020 si applica alle seguenti zone:

- territorio regionale montano classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE (Tipo

di operazione 13.1.01);

- territorio regionale collinare classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 4 della Direttiva 75/268/CEE (Tipo di operazione 13.2.01);

- che i Tipi di operazione 13.1.01 e 13.2.01, prevedono una erogazione annuale di indennità per ettaro di superficie agricola al fine di compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata;

Dato atto che il P.S.R. 2014-2020 prevede che la Misura 13 venga attivata con "Bando unico regionale";

Atteso:

- che con propria deliberazione n. 505 dell'11 aprile 2016 sono stati approvati i bandi unici regionali per l'annualità 2016 afferenti ai Tipi di operazione 13.1.01 "Pagamenti compensativi nelle zone montane" e 13.2.01 "Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi" della Misura 13 del P.S.R. 2014-2020 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali";

- che la deliberazione sopra citata, nell'Allegato 3, individua i Responsabili del procedimento dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, le strutture preposte all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale, nonché gli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti;

Atteso, in particolare, che nel predetto Allegato 3 è stato individuato quale responsabile del procedimento amministrativo del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena, il dott. Adriano Corsini;

Preso atto che successivamente, con nota acquisita agli atti della Direzione Generale, Agricoltura, Caccia e Pesca al prot. n. NP/2016/9590 del 16 maggio 2016 la responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca di Modena, ha comunicato l'individuazione del Dott. Carlo Castagnoli, quale responsabile del procedimento amministrativo dei Tipi di operazione 13.1.01 "Pagamenti compensativi nelle zone montane" e 13.2.01 "Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi" della Misura 13 del P.S.R. 2014-2020 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali";

Ritenuto, pertanto necessario, aggiornare l'Allegato 3 della citata deliberazione n. 505 dell'11 aprile 2016, sostituendo, per il Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca di Modena, il nominativo del Dott. Corsini Adriano con quello del Dott. Carlo Castagnoli, quale responsabile del procedimento;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità aggiornamenti 2016-2018";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate infine le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi,
delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di aggiornare l'Allegato 3 della deliberazione di Giunta regionale n. 505 dell'11 aprile 2016, sostituendo, per il Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca di Modena, il nominativo del Dott. Adriano Corsini con quello del Dott. Carlo Castagnoli, quale responsabile del procedimento amministrativo dei Tipi di operazione 13.1.01 "Pagamenti compensativi nelle zone montane" e 13.2.01 "Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi" della Misura 13 del P.S.R. 2014-2020 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali";

3) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GIUGNO 2016, N. 879

Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 1712/2015. L. 53/2000 e s.m. VII^ provvedimento. Formazione lavoratori imprese sistema edilizia e costruzioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo

per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo

- per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
 - il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
 - il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
 - il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 - il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
 - il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- Richiamate in particolare:
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";
 - la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
 - la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Viste inoltre:
- la propria deliberazione n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
 - la propria deliberazione n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
 - la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";
 - la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e ss.mm.;
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 3/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1072 del 28/7/2015 "Fondo ministeriale per le politiche attive del lavoro: approvazione del piano di intervento e delle prime procedure di attuazione - DGR nn.157/2015 e 906/2015";

Visto l'articolo 6 comma 4 della Legge 8 marzo 2000 n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";

Visti in particolare i Decreti Interministeriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- n. 3/Segr. D.G.\2014 del 17/12/2013, pubblicato il 23/5/2014 sul sito del Ministero del lavoro - sezione Pubblicità legale – Rep. 243/2014, concernente "Ripartizioni fra le Regioni delle risorse ex art.6 co. 4 n. 53/00 annualità 2013";
- n. 87/Segr. D.G.\2014 del 11/11/14, pubblicato il 26/2/2015 sul sito del Ministero del lavoro - sezione Pubblicità legale – Rep. 96/2015, concernente "Ripartizioni fra le Regioni delle risorse ex art.6 co. 4 n. 53/00 annualità 2014";

Viste inoltre le seguenti proprie deliberazioni in materia di Aiuti di stato:

- n. 631 dell'8 giugno 2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";
- n. 958 del 30 giugno 2014 "Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 1568 del 2/11/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi

di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";

- n. 970 del 20/7/2015 "Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna";
- n. 354 del 14/3/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020";
- n. 1298 del 14/9/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 119 del 9/2/2016 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR 61 del 25 gennaio 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.1712 del 12 novembre 2015 "Approvazione invito a presentare operazioni formative finalizzate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni - Legge 53/2000 art. 6 - Procedura just in time";

Richiamato, in particolare, l'Invito a presentare operazioni formative finalizzate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni - Legge 53/2000 art. 6 - Procedura presentazione just in time" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria sopra richiamata deliberazione n.1712/2015;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.789 del 30 maggio 2016 "Modifica all'Invito di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n.1712/2015 e approvazione delle operazioni presentate a valere sullo stesso Invito. VI provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni";

Considerato che nel sopra richiamato Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della predetta propria deliberazione n. 1712/2015 e s.m., si è definito tra l'altro:

- le azioni finanziabili e i relativi destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni a partire dal 7/12/2015 fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 26/10/2016;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che saranno approvabili i progetti che otterranno un punteggio non inferiore a 70/100;
- che l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";
- che le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro;
- i tempi e gli esiti delle istruttorie, prevedendo che gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate siano sottoposti all'approvazione degli organi competenti di norma entro 30 gg. dalla data di presentazione;

Dato atto che con determinazione della Responsabile

del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" n.18312 del 21/12/2015, così come modificata con determinazione n.136 del 12/1/2016, è stata definita la composizione del predetto nucleo di valutazione;

Dato atto, altresì, che nel sopra richiamato Invito è previsto che:

- le operazioni approvabili, per i soli progetti approvabili, saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;
- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili Euro 1.473.492,99 assegnate con i sopra citati Decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 dicembre 2013 e del 11 novembre 2014;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.57 del 25 gennaio 2016 "Approvazione degli esiti delle valutazioni sulle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n.1712/2015. Legge 53/2000. I°Provvedimento" con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare gli esiti delle valutazioni realizzate sulle prime 5 operazioni pervenute ritenute "non approvabili" avendo i singoli progetti ottenuto un punteggio inferiore a 70/100, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;
- n.231 del 22 febbraio 2016 "Approvazione degli esiti delle valutazioni sulle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n.1712/2015. Legge 53/2000. II Provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni" con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare gli esiti delle valutazioni realizzate sulle ulteriori operazioni pervenute ritenendo n.2 operazioni "approvabili con modifiche" per un costo complessivo di Euro 58.737,40 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 41.116,16, come riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;
- n.341 del 14 marzo 2016 "Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n.1712/2015. Legge 53/2000. III°Provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni" con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare gli esiti delle valutazioni realizzate sulle ulteriori operazioni pervenute ritenendo n.1 operazione "approvabile con modifiche" per un costo complessivo di Euro 55.760,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 27.880,00, come riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;
- n.545 del 18 aprile 2016 "Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n.1712/2015. Legge 53/2000. IV Provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni", così come rettificata dalla propria deliberazione n. 636 del 2 maggio 2016, con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare gli esiti delle valutazioni realizzate sulle ulteriori operazioni pervenute ritenendo n. 4 operazioni "approvabili" e n.2 operazioni "approvabile con modifiche" per un costo complessivo di Euro 189.798,42 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 133.669,12, come riportato nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione n.636/2016;

- n.692 del 16 maggio 2016 "Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n.1712/2015. Legge 53/2000. V Provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni" con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare gli esiti delle valutazioni realizzate sulle ulteriori operazioni pervenute ritenendo n.6 operazioni "approvabili" e n.3 operazioni "approvabili con modifiche" per un costo complessivo di Euro 191.566,60 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 153.253,28 Euro, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;
- n.789 del 30 maggio 2016 "Modifica all'Invito di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n.1712/2015 e approvazione delle operazioni presentate a valere sullo stesso Invito. VI provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni" con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito, fra l'altro, si è proceduto ad approvare gli esiti delle valutazioni realizzate sulle ulteriori operazioni pervenute ritenendo n.1 operazione "approvabile" per un costo complessivo di Euro 274.968 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 137.484,00, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

Preso atto che:

- sono pervenute alla data del 18/5/2016, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, ulteriori n. 3 operazioni per un costo complessivo di Euro 163.866,15 e per un finanziamento pubblico complessivamente richiesto di Euro 109.408,82;
- il Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in base alla quale:
 - n. 2 operazioni sono risultate "ammissibili" e quindi da sottoporre a valutazione del predetto nucleo;
 - n. 1 operazione contraddistinta da rif.PA 2015-5371/RER presentata da Warrantraining S.r.l. (Cod.org. 9211) è risultata non ammissibile;

Dato atto che per la suddetta operazione rif.PA 2015- 5371/RER:

- il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii. con nota PG 2016 0382969 del 24/5/2016 inviata via PEC ha comunicato i motivi che ostano al suo accoglimento;
- nei termini previsti dalla sopra citata normativa con nota PG 2016.0401873 del 30/5/2016 trattenuta agli atti del Servizio sono pervenute da Warrantraining S.r.l. (Cod.org. 9211) informazioni integrative rispetto alle motivazioni che ostavano al suo accoglimento;
- il Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" sulla base delle sopra citate informazioni ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità ritenendo ammissibile la sopra citata operazione e quindi da sottoporre anch'essa alla valutazione del predetto nucleo;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione regionale di cui alle sopra citate determinazioni n.18312/2015 e n.136/2016:

- si è riunito nelle giornate del 30/5/2016 e del 6/6/2016 e per le suddette motivazioni ha effettuato la valutazione di n.3 operazioni ammissibili;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, con l'esito di seguito riportato;

- n.1 operazione è risultata "non approvabile" avendo i singoli progetti ottenuto un punteggio inferiore a 70/100, come da allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- n.2 operazioni sono risultate "approvabili con modifiche" relativamente ai singoli progetti che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 70/100, come da allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto, pertanto, con la presente deliberazione di approvare le operazioni di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione – contraddistinte dal nn. Rif.PA 2015-5367/RER Rif.PA 2015-5371/RER per un costo complessivo di Euro 64.221,68 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 47.183,40;

Dato atto che le risorse complessivamente ancora disponibili a valere sul sopra citato Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1712/2015 e s.m., dopo le suddette proprie deliberazioni n.231/2015, n.341/2016, n.545/2016, così come rettificata dalla propria deliberazione n.636/2016, n.692/2016 e n. 789/2016 sono pari a Euro 980.090,43, pertanto le suddette operazioni approvate di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, risultano finanziabili per un importo complessivo di Euro 47.183,40;

Dato atto, altresì, che come definito dal punto N) "Termine per l'avvio delle operazioni" di cui all'allegato 1 della propria deliberazione n.1072/2016, così come modificato dalla sopra citata propria deliberazione n.789/2016, le operazioni approvate con il presente provvedimento non potranno essere avviate prima del loro finanziamento, ma dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e che le stesse operazioni dovranno concludersi di norma entro 6 mesi dall'avvio, fatta salva eventuale autorizzazione alla proroga autorizzata dal dirigente regionale competente;

Ritenuto, altresì, di disporre che al finanziamento della suddette operazioni approvate nel limite dell'importo di cui all'allegato 2), parte integrante della presente deliberazione, e all'assunzione del relativo impegno di spesa provveda con proprio atto il dirigente del competente Servizio regionale previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi sia in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- atto d'impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, valido come accettazione del finanziamento concesso per l'attuazione dell'operazione approvata, corredato dalla dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante la capacità amministrativa, finanziaria ed operativa del beneficiario così come previsto dall'art. 125 comma 3 lett. d) del Regolamento UE n. 1303/2013;

- del cronoprogramma dell'attività ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Ritenuto, infine, di prevedere che il finanziamento pubblico approvato sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo

sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una quota pari all'80% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria, a copertura del 80% del finanziamento concesso, e di regolare nota;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
 - in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
 - mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

Considerato opportuno utilizzare le suddette risorse secondo le regole di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo sociale Europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione";

Dato atto inoltre che alla sopra richiamate operazioni approvate di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale apposito codice C.U.P. così come riportato nello stesso allegato 2);

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26;

- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018";

Dato atto che secondo quanto previsto dal sopra richiamato D.Lgs. n. 33/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella sopra richiamata propria deliberazione n.66/2015, la presente deliberazione non è soggetta agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi,

a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

n. 22 del 29/12/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità 2016";

n. 23 del 29/12/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016);

n. 24 del 29/12/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

n. 7 del 9/5/2016 recante "Disposizioni collegate alla prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

n. 8 del 9/5/2016 "Prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018" e s.m.;

- n. 700 del 16/5/2016 "Prima variazione generale al Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2016-2018 Variazioni al documento tecnico d'accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che sono pervenute alla data del 18/5/2016, secondo le modalità e i termini previsti dal sopra citato Invito di cui all'allegato 1) della propria deliberazione n.1712/2015 e s.m., n. 3 operazioni per un costo complessivo di Euro 163.866,15 e per un finanziamento pubblico complessivamente richiesto di Euro 109.408,82;

2. di approvare gli esiti delle istruttorie effettuate sulle 3 operazioni presentate a valere sull'invito di cui alla propria deliberazione n. 1712/2015 e s.m., Allegato 1) parte integrante della stessa e ritenute ammissibili, e nello specifico che:

- n.1 operazione è risultata "non approvabile" avendo i singoli progetti ottenuto un punteggio inferiore a 70/100, come da allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- n.2 operazioni sono risultate "approvabili con modifiche" relativamente ai singoli progetti che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 70/100, come da allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di approvare le operazioni di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - contraddistinte dal nn. Rif.PA 2015-5367/RER Rif.PA 2015-5371/RER per un costo complessivo di Euro 64.221,68 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 47.183,40;

4. di disporre che al finanziamento delle suddette operazioni approvate di cui al sopra citato allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per complessivi Euro 47.183,40 provveda con proprio atto il dirigente del Servizio regionale competente, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del contributo è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- atto d'impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, valido come accettazione del finanziamento concesso per l'attuazione dell'operazione approvata, corredato dalla dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante la capacità amministrativa, finanziaria ed operativa del beneficiario così come previsto dall'art. 125 comma 3 lett. d) del Regolamento UE n. 1303/2013;

- del cronoprogramma dell'attività ai fini di una corretta imputazione della spesa;

5. di stabilire che il finanziamento pubblico approvato sia erogato secondo le seguenti modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una quota pari all'80% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria, a copertura del 80% del finanziamento concesso, e di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota; - in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

6. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla propria deliberazione n. 1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà

con propri successivi provvedimenti per le operazioni approvate di cui all'Invito della sopra citata deliberazione n.1712/2015 e s.m., ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n.2416/2008 e ss.mm. alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità sopra definite;

7. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alla suddetta operazione approvata il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nello stesso allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

8. di dare atto, altresì, che come definito dal punto N) "Termine per l'avvio delle operazioni" di cui all'allegato 1 della propria deliberazione n.1172/2016, così come modificato dalla sopra citata propria deliberazione n.789/2016, le operazioni approvate con il presente provvedimento non potranno essere avviate prima del loro finanziamento, ma dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e che le stesse operazioni dovranno concludersi di norma entro 6 mesi dall'avvio, fatta salva eventuale autorizzazione alla proroga autorizzata dal dirigente regionale competente;

9. di dare atto altresì che la voce "contributo privato" di cui al sopracitato allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione corrispondente alla quota di Euro 17.038,28 risulta essere a carico di altri soggetti privati;

10. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

11. di dare atto che per quanto riguarda l'utilizzo delle suddette risorse dovranno essere rispettate le norme di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo sociale europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma operativo per l'intervento comunitario per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

12. di dare atto che l'operazione approvata si configura come Aiuti di Stato e dovrà, quindi, rispettare le normative comunitarie in materia;

13. di dare atto inoltre che:

- viene affidata l'organizzazione e la gestione delle attività al soggetto titolare dell'operazione come indicato nell'allegato 2), parte integrante della presente deliberazione;

- l'operazione approvata è contraddistinta da un numero di riferimento, ai quali corrispondono i dati identificativi e progettuali della stessa operazione, come riportato nel sopra citato l'allegato 2), parte integrante della presente deliberazione;

- eventuali variazioni ai dati, di natura non finanziaria, riportati nel suddetto allegato 2), parte integrante della presente deliberazione, potranno essere autorizzate con successivi atti dirigenziali;

14. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n.66/2016, la presente deliberazione non è soggetta agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>

Allegato 1) Operazione non approvabile**Attuazione Invito DGR 1712/2015 e s.m.**

RIF. PA	Cod. Org.	Soggetto attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Contributo privato	Totale	Esito
2015-5368/RER	3958	SINERGIE SOCIETÀ CONSORTILE A.R. L. Via Martiri di Cervarolo, 74/10 42122 Reggio Emilia	GESTIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E AMBIENTALE IN DIOZZI CLAUDIO SRL	29.102,08	19.401,40	48.503,48	Non approvabile

Allegato 2) Operazioni approvabili

Attuazione Invito DGR 1712/2015 e s.m.

RIF.PA	Cod. Org.	Soggetto attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Contributo privato	Totale	Punteggio	Canale di Finanziamento	Esito	C.U.P
2015-5367/RER	3958	SINERGIE SOCIETÀ CONSORTILE A R. L. Via Martiri di Cervarolo 74/10 42122 Reggio Emilia	SVILUPPO DI COMPETENZE PER LA COSTRUZIONE DI UNA RETE DI IMPRESE DELLA FILIERA DELLE COSTRUZIONI PER LA PARTECIPAZIONE A GARE INTERNAZIONALI	29.357,44	12.581,79	41.939,23	70,00	Legge 53/2000	Da approvare con modifiche	E49D15001800008
2015-5371/RER	9211	WARRANTRAINING S.R.L. Corso Mazzini 11 42015 Correggio RE	CRESCITA DELLA COMPETITIVITÀ NEL TELECONTROLLO DEGLI IMPIANTI	17.825,96	4.456,49	22.282,45	70,00	Legge 53/2000	Da approvare con modifiche	E39D15004440008
Totale				47.183,40	17.038,28	64.221,68				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GIUGNO 2016, N. 886

Approvazione dei progetti relativamente a dottorati di ricerca presentati a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 339/2016 e s.m in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo

e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 18 luglio 2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 1298 del 14/9/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamato il Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 38 del 20/10/2015 (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181);

Vista in particolare la propria deliberazione n. 339 del 14/3/2016 ad oggetto "Approvazione del "Primo invito a presentare progetti in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015" con la quale è stato approvato

il "Primo invito a presentare progetti in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015. POR FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10", Allegato 1), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Vista inoltre la propria Deliberazione n. 435 del 29/3/2016 "Proroga del termine per la presentazione delle candidature di cui al "Primo invito a presentare progetti in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015" approvato con propria deliberazione n. 339/2016";

Considerato che nel sopra richiamato Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 339/2016, così come modificato dalla propria deliberazione n. 435/2016, si è definito tra l'altro:

- i progetti e le misure di intervento oggetto dell'Invito;
- i soggetti ammessi alla presentazione;
- le modalità e procedure di selezione ed in particolare che saranno ammesse alla selezione i soli progetti, per le sole misure, che conseguono un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio;
- le procedure di presentazione dei progetti e nello specifico la scadenza al 3 maggio 2016 come stabilita dalla deliberazione n. 435/2016 pena la non ammissibilità;
- che l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";
- che la valutazione venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";
- i tempi e gli esiti delle istruttorie, prevedendo che gli esiti della valutazione e della selezione dei progetti presentati siano sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 90 gg. dalla data di scadenza dell'Invito;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" n. 8593 del 27/05/2016 è stata definita la composizione del predetto Nucleo di valutazione;

Preso atto che sono pervenuti, alla data del 03/05/2016, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 19 progetti ed in particolare:

- n. 5 progetti, candidati ciascuno a valere su una delle cinque tematiche relative all'Ambito A "Risorse umane per una economia digitale";
- n. 14 Progetti candidati a valere sull'Ambito B "Risorse umane per la specializzazione intelligente";

Dato atto altresì che il Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità dei suddetti progetti, che sono risultati tutti ammissibili e che, pertanto, gli stessi sono stati sottoposti alla valutazione del predetto nucleo;

Visto in particolare che con il sopra citato Invito è stato definito il processo di valutazione e selezione dei progetti e delle relative misure di intervento, prevedendone la articolazione nelle seguenti fasi:

- Fase 1 - la valutazione qualitativa e selezione di Progetti

in funzione della strategicità e coerenza con le politiche regionali di sviluppo, dell'impatto regionale sull'occupazione e sulla competitività, della coerenza e qualità delle misure previste, della coerenza e completezza del partenariato pubblico privato coinvolto nella progettazione, realizzazione e valutazione del Progetto e contestuale valutazione e selezione, per i soli Progetti approvabili, dei Dottorati di ricerca;

- Fase 2 - la valutazione e approvazione, per i soli Progetti che hanno superato la prima fase, delle altre Misure di intervento selezionate – assegni di ricerca, master e corsi di perfezionamento;

- Fase 3 - il finanziamento delle borse e assegni alle persone;
- Dato atto che, come specificato nell'Invito, lo stesso si configura come attuativo della Fase 1;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione regionale si è riunito nelle giornate del 7, 8 e 10 giugno 2016 ed ha effettuato la valutazione dei progetti ammissibili e ha rassegnato i verbali dei propri lavori, agli atti del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Tenuto conto che la valutazione dei progetti è stata effettuata limitatamente ai soli sottocriteri applicabili al livello di progetto e pertanto il punteggio totale conseguito è al massimo pari a 75;

Dato atto altresì che come previsto dall'Invito sono approvabili i soli progetti che hanno conseguito per ciascun sottocriterio un valore pari o superiore a 6 su 10;

Dato atto che come si rileva dai verbali del nucleo:

Ambito A:

- n. 5 Progetti sono risultati approvabili, avendo ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 per ciascun sottocriterio riferito al progetto e tutti contenenti, tra le misure candidate e per le quali si richiede la relativa borsa, i Dottorati di ricerca come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ambito B:

- n. 3 Progetti sono risultati non approvabili, non avendo ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito al progetto come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
- n. 11 Progetti sono risultati approvabili, avendo ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 per ciascun sottocriterio riferito al progetto di cui solo n. 7 contenenti, tra le misure candidate e per le quali si richiede la relativa borsa, i Dottorati di ricerca come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto altresì che, come riportato dagli stessi verbali, e in applicazione a quanto previsto dall'Invito, il nucleo ha proceduto per i soli n. 12 Progetti approvabili, dei quali n. 5 relativi all'ambito A e n. 7 all'ambito B, e contenenti tra le Misure attuate i Dottorati di ricerca alla contestuale valutazione e selezione di quest'ultime misure;

Dato atto altresì che la valutazione delle n. 51 Misure di Dottorato di ricerca è stata effettuata in applicazione dei soli sottocriteri riferiti alle misure e che pertanto il punteggio massimo conseguibile è pari a 25 e che sono approvabili le sole misure che hanno conseguito per ciascun sottocriterio un valore pari o superiore a 6 su 10;

Dato atto che come si rileva dai verbali del nucleo:

Ambito A:

- n. 22 Misure di Dottorato sono risultate approvabili avendo ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 per ciascun sottocriterio riferito alla misura per complessive n. 23 Borse approvabili come da Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ambito B:

- n. 10 Misure di Dottorato sono risultate non approvabili non avendo ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferiti alla misura come da Allegato 5), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- n. 19 Misure di Dottorato sono risultate approvabili avendo ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 per ciascun sottocriterio riferito alla misura per complessive n. 19 Borse approvabili come da Allegato 6), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto in particolare che, con riferimento alle n. 22 Misure di Dottorato approvabili di cui all'ambito A, le relative n. 23 borse sono approvabili e finanziabili;

Dato atto altresì che, con riferimento alle n. 19 Misure di Dottorato approvabili di cui all'Ambito B, le stesse concorrono agli obiettivi generali e specifici attesi sulle persone, sulle imprese coinvolte e sul sistema produttivo nonché sul sistema regionale della ricerca si ritiene di finanziare le n. 19 borse relative;

Ritenuto pertanto di procedere con la presente deliberazione, tenuto conto di quanto sopra riportato, all'approvazione di:

- n. 5 progetti ammissibili di cui all'Ambito A di cui all'allegato 1) e le rispettive n. 22 misure di dottorato di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- n. 11 progetti ammissibili di cui all'Ambito B di cui all'allegato 3) e le rispettive n. 19 misure di dottorato di cui all'Allegato 6), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto altresì di approvare le complessive n. 42 borse di dottorato di cui 23 riferite ai progetti di cui all'Ambito A e n. 19 di cui all'Ambito B di cui rispettivamente agli allegati 4) e 6);

Ritenuto infine di prevedere che al finanziamento delle borse di dottorato si provvederà con propri successivi atti a seguito dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dei destinatari da parte degli Atenei titolari con le modalità e nei termini che saranno definiti nella stessa procedura;

Dato atto inoltre che con propri successivi atti si provvederà alla approvazione delle procedure per la presentazione, da parte dei partenariati selezionati e per i soli Progetti approvati con il presente atto di cui agli allegati 1) e 3), delle progettazioni esecutive delle restanti misure, assegni di ricerca, master universitari e dei corsi di perfezionamento;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003 n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", in particolare l'art.11;
- la Legge 13 agosto 2010 n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l’art. 26, comma 2;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l’integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018”;

Dato atto che, secondo quanto previsto dal sopra richiamato D.lgs. n. 33/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella sopra richiamata propria deliberazione n.66/2015, la presente deliberazione non è soggetta agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n. 22 del 29/12/2015 recante “Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016”;
- n. 23 del 29/12/2015 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016);
- n. 24 del 29/12/2015 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”;
- n. 7 del 9/5/2016 recante “Disposizioni collegate alla prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”;
- n. 8 del 9/5/2016 “Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2259 del 28/12/2015 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018”;
- n. 700 del 16/5/2016 recante “Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016–2018. Variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale”;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;
- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;
- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che sono pervenuti, alla data del 3/5/2016, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito di cui all’allegato 1) della propria deliberazione n. 339, così come modificato dalla propria deliberazione n. 435/2016, n. 19 progetti ed in particolare:

- n. 5 progetti, candidati ciascuno a valere su una delle cinque tematiche relative all’ambito A “Risorse umane per una economia digitale”;
- n. 14 progetti candidati a valere sull’Ambito B “Risorse umane per la specializzazione intelligente”;

2. di prendere atto che in esito all’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto al punto 7. Modalità e procedure di selezione del sopra citato Invito, i suddetti progetti sono risultati ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione, relativamente all’Ambito A:

- n. 5 Progetti sono risultati approvabili, avendo ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 per ciascun sottocriterio riferito al progetto e tutti contenenti, tra le misure candidate e per le quali si richiede la relativa borsa, i Dottorati di ricerca come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- n. 22 Misure di Dottorato sono risultate approvabili avendo ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 per ciascun sottocriterio riferito alla misura per complessive n. 23 Borse approvabili come da Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di prendere atto inoltre che in esito alla valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione, relativamente all’Ambito B:

- n. 3 Progetti sono risultati non approvabili, non avendo ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito al progetto come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
- n. 11 Progetti sono risultati approvabili, avendo ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 per ciascun sottocriterio riferito al progetto di cui n. 7 contenenti, tra le misure candidate e per le quali si richiede la relativa borsa, i Dottorati di ricerca come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- n. 10 Misure di Dottorato contenute nei Progetti approvabili sono risultate non approvabili non avendo ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferiti alla misura come da Allegato 5), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- n. 19 Misure di Dottorato contenute nei Progetti approvabili sono risultate approvabili avendo ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 per ciascun sottocriterio riferito alla misura per complessive n. 19 Borse approvabili come da Allegato 6), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di approvare:

- n. 5 progetti ammissibili di cui all’Ambito A e le rispettive n. 22 misure di dottorato di cui all’Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- n. 11 progetti ammissibili di cui all'Ambito B e le rispettive n. 19 misure di dottorato di cui all'Allegato 6), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- le complessive n. 42 borse di dottorato di cui 23 riferite ai progetti di cui all'Ambito A e n. 19 di cui all'Ambito B di cui rispettivamente agli allegati 4) e 6);

6. di prevedere che al finanziamento delle borse di dottorato di cui agli allegati 4) e 6) si provvederà con propri successivi atti a seguito dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dei destinatari da parte degli Atenei titolari con le modalità e nei termini che saranno definiti nello stesso atto;

7. di prevedere inoltre che con propri successivi atti si provvederà alla approvazione delle procedure per la presentazione,

da parte dei partenariati selezionati e per i soli Progetti approvati con il presente atto di cui agli allegati 1) e 3), delle progettazioni esecutive delle restanti misure, assegni di ricerca, master universitari e dei corsi di perfezionamento;

8. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazione n. 66/2016, la presente deliberazione non è soggetta agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

AMBITO A: GRADUATORIE PER TEMATICA DEI PROGETTI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 339/2016

Ragione sociale	Titolo progetto	Tematica	Punteggio Progetto	Esito
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Oncologia di Precisione e Nuove Terapie Antitumorali (ONCOPENA)	Scienze della vita	55,0 su 75	Approvabile
Ragione sociale	Titolo progetto	Tematica	Punteggio Progetto	Esito
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Big Data	61,5 su 75	Approvabile
Ragione sociale	Titolo progetto	Tematica	Punteggio Progetto	Esito
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Computing, Culture and Society: percorsi di studio e formazione nell'epoca dell'umanesimo digitale	Digital humanities and social sciences	58,0 su 75	Approvabile
Ragione sociale	Titolo progetto	Tematica	Punteggio Progetto	Esito
Università degli Studi di Ferrara	E-commerce e business models: evoluzione delle strategie di impresa e del comportamento dei consumatori	E-Commerce	49,0 su 75	Approvabile
Ragione sociale	Titolo progetto	Tematica	Punteggio Progetto	Esito
Università di Modena e Reggio Emilia	Materiali, dispositivi e processi innovativi per la fabbrica 4.0	Industria 4.0	59,0 su 75	Approvabile

Allegato 1) Graduatore per tematica dei progetti approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

AMBITO B: ELENCO DEI PROGETTI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 339/2016

Ragione sociale	Titolo progetto	Esito
Università degli Studi di Parma	Inquinamento diffuso e resilienza all'impatto climatico e antropico	Non approvabile
Università Cattolica del Sacro Cuore	Incremento della redditività della cerasicoltura emiliana tramite riduzione delle perdite produttive da "cracking": fisiologia dei portinesti e valorizzazione del germoplasma locale (CERASICRA)	Non approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Locative Media Museum: augmented reality for urban renewal. The case of ex-Officine Reggiane	Non approvabile

Allegato 2) Ambito B: elenco dei progetti non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

AMBITO B: GRADUATORIA PROGETTI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 339/2016

Ragione sociale	Titolo progetto	Punteggio	Esito
Università di Modena e Reggio Emilia	Automotive Academy: un progetto "learning by doing" per l'innovazione nell'ingegneria del veicolo	62,0 su 75	Approvabile
Università degli Studi di Parma	Sicurezza, qualità e integrazione delle filiere agroalimentari regionali per aumentarne la competitività	60,5 su 75	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Materiali Funzionali per uno sviluppo sostenibile	59,50 su 75	Approvabile
Università degli Studi di Ferrara	Nuove tecnologie per lo studio di network corticali nell'uomo: un approccio integrato	57,5 su 75	Approvabile
Università degli Studi di Parma	Efficienza energetica in edilizia e nel settore industriale	54,5 su 75	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Robot adattativi per la Fabbrica 4.0 (Acronimo: ROBOT-A)	53,5 su 75	Approvabile
Università degli Studi di Ferrara	BI/IT/OT Academy: competenze integrate per l'impiego degli strumenti di Building Information Modeling nella gestione dell'intervento sul costruito	52,0 su 75	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Bisogni formativi e competenze per la manifattura in Emilia-Romagna	50,5 su 75	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Smart specializations in food innovation	50,5 su 75	Approvabile
Università degli Studi di Ferrara	Sviluppo di un sistema integrato per la valorizzazione del ruolo delle biobanche/registri di patologie nella ricerca clinica/pre-clinica: dalla crioconservazione di campioni biologici ai data integration	49,0 su 75	Approvabile
Politecnico di Milano	MAP (Meccatronica per l'Agricoltura di Precisione)	47,0 su 75	Approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

AMBITO A: MISURE DI DOTTORATO APPROVABILI E RELATIVE BORSE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 339/2016

Ragione sociale	Titolo progetto	Titolo dell'ambito di ricerca	Punteggio	n. borse	Esito		
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Oncologia di Precisione e Nuove Terapie Antitumorali (ONCOPENTA)	Nuovi biomarcatori per la terapia personalizzata dell'adenocarcinoma dell'esofago e del colon: studio delle mutazioni nell'esoma e dei profili dei miRNA nel materiale istologico e nelle cellule tumorali circolanti (CTC)	20 su 25	1	Approvabili e finanziabili		
		Progettazione e sintesi di inibitori del sistema FGFR/GGFR	20 su 25	1	Approvabili e finanziabili		
		Sviluppo di inibitori dell'interazione proteina-proteina contro la farmaco-resistenza nei sarcomi e carcinomi	20 su 25	1	Approvabili e finanziabili		
		Sviluppo di anticorpi umani in formato scfv a scopo diagnostico e terapeutico per i tumori dell'osso	20 su 25	1	Approvabili e finanziabili		
		Sviluppo di chelanti per Zirconio-89 applicabili nella teranostica oncologica	20 su 25	1	Approvabili e finanziabili		
		Metodi matematici per l'analisi di Big Data	19 su 25	1	Approvabili e finanziabili		
		Metodi statistici basati sulla sparsità per l'analisi di Big Data	16,5 su 25	1	Approvabili e finanziabili		
		Analisi di Big Data con trattamento di incertezza	20 su 25	1	Approvabili e finanziabili		
		Integrazione di Big Data	19,5 su 25	1	Approvabili e finanziabili		
		Analisi di Big Data visuali per la geo-localizzazione automatica di persone e veicoli	16,5 su 25	1	Approvabili e finanziabili		
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Computing, Culture and Society: percorsi di studio e formazione nell'epoca dell'umanesimo digitale	Interactive Storytelling for Smart Museums and Virtual Learning Environments	17,5 su 25	1	Approvabili e finanziabili		
		Tecnologie digitali per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio museale	21 su 25	1	Approvabili e finanziabili		
		Memory and Archive in motion	21 su 25	1	Approvabili e finanziabili		
		App-content Development for e-Local Entrepreneurs (ADELE)	18,5 su 25	1	Approvabili e finanziabili		
		Variantistica e time-awareness nella gestione dei testi tecnici e umanistici	17,5 su 25	1	Approvabili e finanziabili		
		Il ruolo dell'e-commerce nella gestione della relazione con il cliente multicanale e la sfida degli open-data.	20 su 25	2	Approvabili e finanziabili		
		L'evoluzione dell'e-commerce nei modelli di business delle imprese orientate ad una prospettiva omnichannel	16,5 su 25	1	Approvabili e finanziabili		
		E-commerce, multicanalità e contenuti editoriali	16 su 25	1	Approvabili e finanziabili		
		Università degli Studi di Ferrara	E-commerce e business models: evoluzione delle strategie di impresa e del comportamento dei consumatori				

Ragione sociale	Titolo progetto	Titolo dell'ambito di ricerca	Punteggio	n. borse	Esito
Università di Modena e Reggio Emilia	Materiali, dispositivi e processi innovativi per la fabbrica 4.0	Sviluppo di sensori ottici innovativi per il monitoraggio di composti presenti in gas e liquidi	18,5 su 25	1	Approvabili e finanziabili
		Nanostrutture fotoniche e plasmoniche per sensori innovativi	17,5 su 25	1	Approvabili e finanziabili
		Sviluppo di sensori innovativi in tecnologia planare	17,5 su 25	1	Approvabili e finanziabili
		Sviluppi tecnologie additive manufacturing e impatto organizzativo	16,5 su 25	1	Approvabili e finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 5)

AMBITO B: MISURE DI DOTTORATO NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 339/2016

Ragione sociale	Titolo progetto	Titolo dell'ambito di ricerca	Esito
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Materiali Funzionali per uno sviluppo sostenibile	Materiali nanostrutturati da scarti agroalimentari per processi catalitici sostenibili	Non approvabile
		Sviluppo di materiali semiconduttori nanofasici per la sensoristica di gas	Non approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Robot adattativi per la Fabbrica 4.0 (Acronimo: ROBOT-A)	Robotica Collaborativa nella Industria 4.0	Non approvabile
		Organi di manipolazione e presa riconfigurabili	Non approvabile
Politecnico di Milano	MAP (Meccatronica per l'Agricoltura di Precisione)	Applicazioni meccatroniche per lo studio ecofisiologico di colture erbacee	Non approvabile
		Tecniche di ottimizzazione della produzione per incrementare la produttività delle aziende dell'agricoltura di precisione e della zootecnia avanzata	Non approvabile
		Tecnologia "double sensing" per la gestione del vigneto	Non approvabile
		Tecnologia "Variable Rate" per la gestione del vigneto	Non approvabile
		Sviluppo di una piattaforma robotica autonoma/semi-autonoma per applicazioni agricole su terreni difficili	Non approvabile
		Sviluppo di un'architettura di controllo per la mobile manipulation e il controllo coordinato di una flotta di piattaforme robotiche per applicazioni agricole	Non approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 6)

AMBITO B: MISURE DI DOTTORATO APPROVABILI E RELATIVE BORSE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 339/2016

Ragione sociale	Titolo progetto	Titolo dell'ambito di ricerca	Punteggio	n. borse	Esito
Università degli Studi di Ferrara	Nuove tecnologie per lo studio di network corticali nell'uomo: un approccio integrato	Studio elettrocorticografico nell'uomo: mappatura sensorimotoria e rilevamento di Marcatore bioelettrici e cellulari dell'epilessia. Sviluppo e test in modelli animali di Dispositivi Elettronici Organici per la comunicazione bidirezionale con network corticali Studio della corteccia mediale parieto-occipitale (mPO) del cervello dell'uomo	18,5 su 25 17,5 su 25 15 su 25	1 1 1	Approvabili e finanziabili Approvabili e finanziabili Approvabili e finanziabili
Università di Modena e Reggio Emilia	Automotive Academy: un progetto "learning by doing" per l'innovazione nell'ingegneria del veicolo	WP2 – Sistema propulsivo Modellazione, sviluppo e controllo di sistemi di propulsione per applicazioni automotive WP1 – Impostazione, sintesi progettuale e assemblaggio Mobilità sostenibile ed inclusiva: lo user centered design applicato al progetto di un veicolo ibrido a guida assistita. WP2 – Sistema propulsivo Sviluppo di metodologie per la progettazione di azionamenti elettrici ad alta efficienza per veicoli a propulsione ibrida WP4 – Materiali e Tecnologie Sviluppo e caratterizzazione di componenti per i'automotive prodotti mediante costruzione additiva	19 su 25 18 su 25 19 su 25 18 su 25	1 1 1 1	Approvabili e finanziabili Approvabili e finanziabili Approvabili e finanziabili Approvabili e finanziabili
Università degli Studi di Parma	Sicurezza, qualità e integrazione delle filiere agroalimentari regionali per aumentare la competitività	Competenze per interpretare le nuove sfide ed esigenze della filiera cerealicola per una maggiore competitività e sostenibilità nella garanzia di sicurezza e qualità Formazione di competenze per la valorizzazione di sottoprodotti della filiera agroalimentare per lo sviluppo, il controllo di qualità e sicurezza di processi e di prodotti cosmetici innovativi e sostenibili Formazione di competenze per la gestione e la valorizzazione di alcuni sottoprodotti provenienti dalla distillazione di scarti dell'enoologia Competenze per la competitività, sicurezza e qualità nella filiera della zootecnica da latte in aree montane	21 su 25 19 su 25 19 su 25 21 su 25	1 1 1 1	Approvabili e finanziabili Approvabili e finanziabili Approvabili e finanziabili Approvabili e finanziabili
Università degli Studi di Parma	Efficienza energetica in edilizia e nel settore industriale	Monitoraggio di parametri fisici per l'efficientamento energetico del sistema edificio-impianto Strumenti ICT per il monitoraggio, la previsione e la pianificazione energetica e di produzione in contesti industriali Analisi dinamica e materiali innovativi per l'efficienza energetica in edilizia	18,5 su 25 17,5 su 25 18 su 25	1 1 1	Approvabili e finanziabili Approvabili e finanziabili Approvabili e finanziabili
		Ottimizzazione dell'integrazione termica e sviluppo di cicli termodinamici avanzati per l'efficientamento di impianti industriali	20 su 25	1	Approvabili e finanziabili
Politecnico di Milano	MAP (Meccatronica per l'Agricoltura di Precisione)	Studio di soluzioni tecnologiche integrate nell'azienda Zootecnica da latte	15 su 25	1	Approvabili e finanziabili
		Sviluppo di sistemi automatici per la preparazione di mangimi "individuali" mirati alla produzione di latte con specifiche qualità (proteiche, nutrizionali, etc.) finalizzati a differenti produzioni casearie	15 su 25	1	Approvabili e finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 8 GIUGNO 2016 N. 47.

Aggiornamento dei responsabili del trattamento dell'Assemblea legislativa ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali). Integrazione anno 2016.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Visto il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 180 del 5 ottobre 2004 recante "Designazione dei Responsabili del trattamento dei dati personali presso il Consiglio regionale, ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003" successivamente aggiornata con deliberazioni U.P. n.ri 174/2007, 203/2008, 188/2009, 22/2010, 10/2011, 43/2011, 137/2011, 12/2012, 26/2012; 122/2013; 162/2013; n. 4/2014, n. 94/2014, n. 15/2015 e, da ultimo, n. 18 del 9 marzo 2016 recante "Aggiornamento dei Responsabili ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali). Anno 2016;

- n. 1 del 12 gennaio 2005 recante "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 45/2003, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati";

- n. 197 del 18 ottobre 2006 "Direttiva e Linee guida dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento. Modifica ed integrazione della deliberazione n. 45/2003 e n. 1/2005";

- n. 43 del 29 marzo 2011 "Modifiche ed integrazioni alla delibera n. 197/2006 concernente le direttive e linee guida dell'Assemblea legislativa in materia di protezione dei dati personali e alla delibera n. 10 del 2011, recante "Aggiornamento dei Responsabili ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 in materia di trattamento dei dati personali - anno 2011";

- n. 29 del 7 marzo 2012 "Direttiva e Linee guida dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento. Modifica ed integrazione della deliberazione U.P. n. 197/2006. Modifica ed integrazione della Appendice 5 della deliberazione U.P. n. 173/2007";

- n. 148 del 23 ottobre 2013 "Istituzione, denominazione e competenze delle strutture organizzative dell'Assemblea legislativa. 5ª fase di intervento 2013", che, a partire dal 1 gennaio 2014, ha ridefinito l'articolazione delle strutture ordinarie dell'Assemblea legislativa e rimodulato organizzativamente la struttura del Gabinetto di Presidenza in 3 aree distinte (Segreteria di Presidenza, Relazioni Esterne, Servizio Informazione e comunicazione istituzionale);

- n. 39 del 27 maggio 2014 "Modifica dotazione organica dell'Assemblea legislativa", con la quale è stata rideterminata dalla data del 1/6/2014 la dotazione organica dell'Assemblea legislativa, sopprimendo una posizione dirigenziale;

- n. 71 del 17 luglio 2014 "Istituzione, denominazione e competenze delle strutture organizzative dell'Assemblea legislativa. 6ª fase di intervento 2014";

- n. 72 del 21 luglio 2014 "Conferimento di efficacia giuridica alla determinazione del Direttore generale di attribuzione di incarico ad interim di Responsabile del Servizio Coordinamento Commissioni assembleari";

- n. 5 del 26 gennaio 2015 "Presenza d'atto della richiesta di attribuzione di un incarico ex art. 63 dello Statuto e contestuale conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Informazione e comunicazione istituzionale", che ha conferito al dott. Giuseppe Pace l'incarico di Direttore del Servizio Informazione e comunicazione istituzionale fino a fine legislatura;

- n. 11 del 3 febbraio 2015 "Conferimento dell'incarico di Responsabile ad interim del Gabinetto di Presidenza dell'Assemblea legislativa", con la quale è stato conferito al dott. Leonardo Draghetti, Direttore generale della DG - Assemblea legislativa l'incarico ad interim di Responsabile del Gabinetto del Presidente, per la durata della vacanza dell'incarico di Capo di Gabinetto;

- n. 102 del 2 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo in materia di organizzazione e gestione del personale della Direzione generale - Assemblea legislativa";

- n. 103 del 2 dicembre 2015 recante "Istituzione, denominazione e competenze di strutture organizzative di livello dirigenziale e professional della Direzione generale Assemblea legislativa: 1ª fase di riorganizzazione";

- n. 13 del 9 febbraio 2016 recante "Istituzione, denominazione e competenze delle strutture organizzative di livello dirigenziale e professional della Direzione generale - Assemblea legislativa: modifiche all'allegato A) della deliberazione Up 103/2015;

- n. 11 del 28 gennaio 2016 che ha conferito efficacia alla determinazione del direttore generale n. 72 del 28/01/2016 recante "Attribuzione incarichi dirigenziali presso la Direzione generale - Assemblea legislativa (1ª fase di riorganizzazione)";

Ricordato che:

- la deliberazione U.P. n. 43/2011 sopra richiamata ha individuato in capo agli stessi Consiglieri la responsabilità in ordine ai dati e/o informazioni venuti in possesso dai singoli Consiglieri regionali, a seguito del diritto di accesso di cui all'art. 30 dello Statuto regionale e dell'art. 119 del regolamento interno dell'Assemblea legislativa o comunque ai sensi della legge n. 241 del 1990, anche in considerazione dell'osservanza, da parte di ogni Consigliere, dei principi di riservatezza e corretta gestione dei dati citati, secondo le disposizioni del d.lgs. 30 giugno 2003 - n. 196, così come indicato dalla giurisprudenza amministrativa nonché dalla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, con particolare riferimento ai dati sensibili;

- la deliberazione U.P. n. 29/2012 sopra citata ha stabilito che l'elenco dei "Responsabili dei trattamenti dei dati personali per le strutture speciali di supporto agli organi di direzione politica" dovrà essere tenuto costantemente aggiornato a cura della struttura tecnica di supporto tecnico per l'applicazione del Codice in materia di protezione dei dati personali nell'ambito dell'Assemblea legislativa e da pubblicare sul sito Internet della stessa, non costituendo quindi oggetto del presente atto;

Considerato che la determinazione del Direttore generale dell'Assemblea legislativa n. 345 del 9/5/2016 - vista la nota Up relativa agli esiti e adempimenti nella seduta del 4/5/2016 (acquisita agli atti prot.n. NP/2016/1054) che prende atto della richiesta

della Presidente dell'Assemblea legislativa regionale, Simonetta Saliera - ha disposto l'assunzione ex art. 63 dello Statuto regionale, del dott. Marco Sacchetti e il contestuale conferimento allo stesso dell'incarico di Direttore del Servizio "Informazione e Comunicazione istituzionale" per il periodo 16/5/2016-15/5/2017;

Ritenuto pertanto di integrare la propria sopra chiamata deliberazione n. 18 del 9 marzo 2016 e conseguentemente di aggiornare per l'anno 2016 ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, l'individuazione dei Responsabili del trattamento delle strutture ordinarie, del Gabinetto di Presidenza e del Servizio Informazione e comunicazione istituzionale dell'Assemblea legislativa, per la durata degli incarichi conferiti, compresi eventuali rinnovi degli stessi incarichi e salvo revoca effettuata con proprio successivo atto tenuto conto di quanto disposto nella citata determinazione del Direttore generale dell'Assemblea legislativa n. 345 del 2016;

Richiamata la propria deliberazione n. 31 del 21 aprile 2016 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra i Servizi della Direzione generale-Assemblea legislativa e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Modifiche alla delibera 67/2014";

Visto il parere di regolarità amministrativa allegato;

A voti unanimi

delibera:

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate

a) di aggiornare per l'anno 2016 ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, l'individuazione dei Responsabili del trattamento dei dati personali delle strutture ordinarie, del Gabinetto di Presidenza e del Servizio Informazione e comunicazione istituzionale dell'Assemblea legislativa, per la durata degli incarichi conferiti, compresi eventuali rinnovi degli stessi incarichi e salvo revoca

effettuata con proprio successivo atto, tenuto conto della citata deliberazione del Direttore generale dell'Assemblea legislativa n. 345 del 9/5/2016 inerente l'assunzione ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale del dott. Marco Sacchetti ed il contestuale conferimento allo stesso dell'incarico di Direttore del Servizio "Informazione e Comunicazione istituzionale" per il periodo dal 16/5/2016 al 15/5.2017:

1. "Responsabile di primo livello del trattamento dei dati personali" effettuati presso le strutture ordinarie della Direzione Generale dell'Assemblea legislativa e del trattamento dei dati personali contenuti negli atti di competenza dell'Ufficio di Presidenza - il Direttore generale Leonardo Draghetti;

2. "Responsabile del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali" - il Direttore generale Leonardo Draghetti;

3. "Responsabili di secondo livello del trattamento dei dati personali", i Responsabili di Servizio/Struttura, per i rispettivi ambiti di competenza:

- Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari - Anna Voltan;
- Servizio Funzionamento e gestione - Elena Roversi;
- Servizio Diritti dei cittadini - Patrizia Comi;
- Servizio Informazione e comunicazione istituzionale - Marco Sacchetti
- Gabinetto di Presidenza - Direttore Generale - Leonardo Draghetti (interim);

4. "Responsabile della sicurezza" la Responsabile del Servizio Funzionamento e gestione - Elena Roversi;

b) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 14 GIUGNO 2016 N. 1684

Domanda prot. n. CR-21738-2016 del 22 aprile 2016 presentata dalla società IPAG di Trasforini Anna Maria & C. - S.n.c., con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012

(omissis)

decreta

- di dichiarare rigettata l'istanza CR-21738-2016 presentata dalla società **IPAG di Trasforini Anna Maria & C. - S.N.C.**, con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in Via Veneziani n. 51, Partita Iva e Codice Fiscale 01674450380, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

- di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2016/28042 del 24 maggio 2016), che qui si intendono integralmente richiamati;

- di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema

Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni.

- di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 14 GIUGNO 2016, N. 1685

Domanda Prot. n. CR-1877-2016 del 18 gennaio 2016 presentata dalla società Emmequattro di Reggiani Mirta e C. - S.n.c., con sede legale nel Comune di Mirandola (MO), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

- di dichiarare rigettata l'istanza CR-1877-2016 presentata dalla società **Emmequattro di Reggiani Mirta e C. – S.N.C.**, con sede legale nel Comune di Mirandola (MO), in Via Punta n. 75, Partita Iva e Codice Fiscale 01884930361, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;
- di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2016/25652 del 12 maggio 2016), che qui si intendono integralmente richiamati;
- di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;
- di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 14 GIUGNO 2016, N. 1688

Domanda Prot. n. CR-16611-2016 del 23 marzo 2016 presentata dalla società Losi Vanis S.A.S. & C., con sede legale nel Comune di Carpi (RE), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare rigettata l'istanza CR-16611-2016 presentata dalla società **Losi Vanis S.A.S. & C.**, con sede legale nel Comune di Carpi (MO), in Via Tevere, n. 10, Partita Iva e Codice Fiscale 02548160361, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2016/28652 del 26 maggio 2016), che qui si intendono integralmente richiamati;
3. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;
4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 14 GIUGNO 2016, N. 1689

Domanda Prot. n. CR-17084-2016 del 25 marzo 2016 presentata dalla società MAREX S.P.A., con sede legale nel Comune di Correggio (RE), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare rigettata l'istanza CR-17084-2016 presentata dalla società **MAREX S.P.A.**, con sede legale nel Comune di Correggio (RE), in Via della Costituzione, n. 22, Partita Iva e Codice Fiscale 00721780351, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2016/28647 del 26 maggio 2016), che qui si intendono integralmente richiamati;
3. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;
4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 14 GIUGNO 2016, N. 1690

Domanda Prot. n. CR-9007-2016 del 24 febbraio 2016 presentata dalla società O.M.C. - Officine Meccaniche Costa - di Romano Costa e C. S.N.C., con sede legale nel Comune di Bondeno (FE), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare rigettata l'istanza CR-9007-2016 presentata dalla società **O.M.C. - Officine Meccaniche Costa - di Romano Costa e C. S.N.C.**, con sede legale nel Comune di Bondeno (FE), in Via Nicolò Copernico, n. 19, Partita Iva e Codice Fiscale 00160570388, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2016/28640 del 26 maggio 2016), che qui si intendono integralmente richiamati;
3. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;
4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 15 GIUGNO 2016 N. 1722

Domanda Prot. n. CR-11367-2016 dell'08 marzo 2016 presentata dalla società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., con sede legale nel Comune di Roma (RM), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare rigettata l'istanza CR-11367-2016 presentata dalla società **Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.**, con sede legale nel Comune di Roma (RM), in Piazza della Croce Rossa, n. 1, Partita Iva e Codice Fiscale 06359501001, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2016/29792 dell'1 giugno 2016), che qui si intendono integralmente richiamati;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo

dello Stato al termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 15 GIUGNO 2016 N. 1723

Domanda Prot. n. CR-13888-2016 del 15 marzo 2016 presentata dalla società EUROSEC Grandi Impianti di Biscotto Gianluca e Franco S.n.c., con sede legale nel Comune di Correggio (RE), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012
(omissis)

decreta:

1. di dichiarare rigettata l'istanza CR-13888-2016 presentata dalla società EUROSEC Grandi Impianti di Biscotto Gianluca e Franco S.n.c., con sede legale nel Comune di Correggio (RE), in Via Matteotti, n. 11, Partita Iva e Codice Fiscale 01303490351, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2016/29788 dell'01 giugno 2016), che qui si intendono integralmente richiamati;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE 13 MAGGIO 2016, N. 299

Eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015 - OCDPC n. 232/2015. Assegnazione e liquidazione a favore di 4 Comuni di risorse finanziarie a copertura del CAS e degli oneri sostenuti ex art. 8, comma 1 della direttiva riportata nel piano approvato con DD n. 438/2015

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modificazioni;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ed in particolare l'art. 19 "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante in oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" di modifica, tra l'altro, a decorrere dall'1 maggio 2016 della denominazione della Agenzia di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Premesso che:

- nelle giornate dal 4 al 7 febbraio 2015 il territorio regionale è stato colpito da eccezionali avversità atmosferiche che hanno provocato numerosi fenomeni franosi, l'erosione di corsi d'acqua, tracimazione di acqua marina e allagamenti con conseguenti danneggiamenti ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture pubbliche e di pubblica utilità ed alle attività produttive;

- detti eventi hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone comportando, tra l'altro, lo sgombero di diverse abitazioni;

- tale situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non è fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari;

Rilevato che, in considerazione di quanto esposto in premessa:

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2015, pubblicata in G.U. n. 70 del 25 marzo 2015, è stato dichiarato nell'intero territorio regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, lo stato di emergenza fino al centottantesimo giorno dalla data di detto provvedimento ovvero fino all'8 settembre 2015, prorogato di ulteriori centottanta giorni, ovvero fino al 6 marzo 2016, dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 marzo 2016, pubblicata in G.U. n. n. 86 del 13 aprile 2016;

- la predetta deliberazione del 12 marzo 2015 dispone che, per l'attuazione degli interventi da effettuarsi nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile nel limite massimo di Euro 13.800.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della citata legge n. 225/1992 che presenta le necessarie disponibilità;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 232 del 30 marzo 2015, pubblicata nella G.U. n. 81 dell'8 aprile 2015, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;

Dato atto che la richiamata ordinanza n. 232/2015, stabilisce per quanto qui rileva che:

- il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, un piano degli interventi contenente l'indicazione degli interventi volti ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite (art. 1, comma 3) e lo autorizza, anche avvalendosi dei Sindaci, ad assegnare

un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati (art. 2, comma 1);

- agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come statuito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2015, nel limite massimo di Euro 13.800.000,00 (art. 3, comma 1), nonché con ulteriori risorse finanziarie che la Regione Emilia-Romagna è autorizzata a trasferire sull'apposita contabilità speciale (art. 3, comma 3) ammontanti a Euro 7.324.446,47;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 232/2015 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 5942 intestata al Commissario Delegato - Direttore Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna OCDPC 232/2015 "DIR. AG. PROT. CIV. E. ROM. O. 232-15", ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 3, comma 2, della medesima ordinanza;

Vista la nota del Dipartimento nazionale della protezione civile, prot. CG/0011572 del 2 marzo 2016, con la quale si richiede, tra l'altro, di indicare il soggetto responsabile per il definitivo subentro della Regione Emilia-Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza in parola e si trasmette il relativo schema di ordinanza ai fini dell'acquisizione dell'intesa di questa Regione ex articolo 107, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 112/1998;

Vista, altresì, la nota del Presidente della Regione Emilia-Romagna, prot. n. PG 240122 del 5 aprile 2016, con la quale lo scrivente viene individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi già integralmente finanziati e pianificati;

Richiamata la propria determinazione n. 438 dell'11 giugno 2015, pubblicata sul BURERT n. 129 del 15 giugno 2015, che ha approvato il Piano dei primi interventi urgenti che riporta al capitolo 5 la "Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015", di seguito Direttiva, e relativa modulistica per la compilazione delle domande di contributo;

Dato atto che la richiamata determinazione n. 438/2015 prevede un accantonamento di Euro 400.000,00 da destinarsi al finanziamento dei contributi per l'autonoma sistemazione ridotto a Euro 170.000,00 nella proposta di rimodulazione del Piano degli interventi formulata al Dipartimento nazionale della protezione civile con propria nota prot. n. PC/2016/0003050 del 3/3/2016;

Dato atto, altresì, che la Direttiva stabilisce:

- all'art. 4, che il contributo per l'autonoma sistemazione, concesso nei limiti di importo ed entro i massimali riportati all'art. 6, spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dall'amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza;

- all'art. 8, comma 1 che, in caso di sistemazione dei nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni che si accollano i relativi oneri,

alla copertura finanziaria di questi si provvede nella misura del contributo mensile per l'autonoma sistemazione che sarebbe spettato al nucleo familiare ai sensi dell'articolo 6 o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri mensili effettivamente sostenuti per ciascun nucleo familiare sino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza;

- all'art. 12, che i Comuni, ai fini della rendicontazione e liquidazione dei contributi per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari aventi diritto, trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile un elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando l'apposito modulo reso disponibile dall'Agenzia, unitamente alla richiesta del Sindaco di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi spettanti sino alla data di scadenza dello stato di emergenza o, se antecedente, sino alla data di ripristino dell'agibilità dell'abitazione;

Viste le note riepilogate nel prospetto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- del Comune di Maranello (MO) con cui ha trasmesso - ai sensi dell'art. 12, comma 4, della Direttiva commissariale - la determinazione dirigenziale di rendicontazione e approvazione degli oneri sostenuti ai sensi dell'art 8, comma 1, della direttiva medesima, unitamente alla richiesta di erogazione delle risorse finanziarie a copertura di tali oneri;

- dei Comuni di Borghi (FC), Neviano degli Arduini (PR) e Verucchio (RN) con cui hanno rispettivamente trasmesso - ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Direttiva commissariale - gli elenchi riepilogativi ER-AS unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione;

Evidenziato che:

- la rendicontazione è relativa al periodo dal 9 settembre 2015 al 6 marzo 2016, data di scadenza dello stato di emergenza;

- il contributo per l'autonoma sistemazione per il periodo inferiore al mese è determinato, come stabilito nella citata Direttiva (art. 6, comma 5), dividendo l'importo mensile per il numero dei giorni del mese di riferimento moltiplicato per i giorni di mancata fruibilità dall'abitazione e pertanto si è provveduto alla correzione d'ufficio del contributo erroneamente calcolato dal Comune di Maranello;

Ritenuto di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Borghi (FC), Maranello (MO), Neviano degli Arduini (PR) e Verucchio (RN) delle somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nel prospetto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, e così per un totale di Euro 22.591,29 a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5942 intestata allo scrivente e precisamente a valere sulla somma di Euro 400.000,00, ridotta a Euro 170.000,00 nella citata proposta di rimodulazione del Piano degli interventi -

quota parte della provvista di cui al capitolo 11 del Piano degli interventi - destinata alla coperta dei contributi in parola;

Attestata regolarità della documentazione prodotta;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5942;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate di:

1. assegnare e liquidare ai Comuni di Borghi (FC), Maranello (MO), Neviano degli Arduini (PR) e Verucchio (RN), colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche nelle giornate dal 4 al 7 febbraio 2015, le somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nella prospetto in Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto e così per un totale di Euro 22.591,29;
2. dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai Comuni di cui al precedente punto 1 ai sensi di quanto stabilito nella direttiva riportata nel il Piano degli interventi approvato con propria determinazione n. 438/2015 e sono destinate alla copertura dei Contributi per l'Autonoma Sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni, nonché degli oneri sostenuti dai Comuni ai sensi dell'art. 8, comma 1, della medesima direttiva in relazione al periodo dal 9 settembre 2015 al 6 marzo 2016, data di scadenza dello stato di emergenza;
3. dare atto che le somme di cui al precedente punto 1 sono assegnate a liquidate a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5942 intestata allo scrivente "DIR. AG. Prot. CIV. E. ROM. O. 232-15" ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 3, comma 2, dell'OCDPC n. 232/2015, ed accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, ed in particolare a valere sulla somma di Euro 400.000,00, ridotta a Euro 170.000,00 nella proposta di rimodulazione del Piano degli interventi - quota parte della provvista di cui al capitolo 11 del Piano degli interventi - destinata alla copertura dei contributi in parola;
4. dare atto che gli ordinativi di pagamento delle somme rispettivamente liquidate ai Comuni di cui al precedente punto 1 ed indicate nel prospetto in Allegato 1, verranno emessi sulla contabilità speciale n. 5942 di cui al precedente punto 3 del dispositivo;
5. pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale alla pagina <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/ocdpc-232-2015>.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

Tabella Allegato 1

OCDP C N. 232/2015 - CAS E ONERI SOSTENUTI DAI COMUNI NEL PERIODO DAL 9 SETTEMBRE 2015 AL 6 MARZO 2016							
Provincia	Comune	Nota Comune trasmissione ER-AS/oneri sostenuti dal Comune [n. prot.]	Nota Comune trasmissione ER-AS/oneri sostenuti dal Comune [data]	N. e data Determinazione dirigenziale di rendicontazione e approvazione degli oneri sostenuti dal Comune	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [n. prot]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [data]	CONTRIBUTO DA LIQUIDARE
FC	Borghi	1643	09/04/2016		5097	11/04/2016	3.556,13
MIO	Maranello	5820 e 8315	30/03/2016 e 05/05/2016	213 del 29/03/2016	4620 e 6386	30/03/2016 e 06/05/2016	2.520,75
PR	Neviano degli Arduini	4375	30/03/2016		4691	31/03/2016	5.926,88
RN	Verucchio	4993	19/04/2016		5556	19/04/2016	10.587,53
TOTALE							22.591,29

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE 13 MAGGIO 2016, N. 301

Assegnazione e liquidazione a favore di 4 Comuni delle Province di Bologna, Modena e Reggio-Emilia delle somme a copertura dei contributi (CCL e CDA), riferiti ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre gennaio-marzo 2016, per la sistemazione temporanea di nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agazia regionale di protezione civile";
- le delibere del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato fino al 29 luglio 2012 lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio-Emilia;
- le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato il Direttore dell'Agazia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare, nei limiti e secondo i parametri ivi indicati, un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui:
 - è stato prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
 - è stato istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
 - il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti;
 - a favore del Commissario delegato è stata autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;
- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge n. 164 del 11 novembre 2014, l'art. 13, comma 1, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 e l'art. 11 del D.L. 30 dicembre 2015 n. 210, convertito con modificazioni dalla legge n. 21 del 25 febbraio 2016, con i quali è stato

rispettivamente prorogato al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016 e, da ultimo, al 31 dicembre 2018 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ed in particolare l'art. 19 "Riordino delle funzioni amministrative. Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" che prevede che l'Agazia regionale di protezione civile, istituita con la legge regionale n. 1 del 2005, venga ridenominata "Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna del 28 aprile 2016, n. 622, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" di riassetto delle direzioni generali, dei servizi, degli enti e delle agenzie regionali ed in particolare di modifica, dal 1 maggio 2016, della denominazione della "Agazia di protezione civile" in "Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C", che ha individuato l'Agazia regionale di protezione civile, di seguito Agazia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;
- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

Richiamati:

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con la quale, in attuazione dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, è stata approvata la direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012;
- l'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, con cui si è provveduto alla definizione dei criteri e delle modalità per l'erogazione, con decorrenza 1 agosto 2012, del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS) dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione ed a quantificare - a valere sul Fondo per la ricostruzione, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato - in Euro 39.200.000,00 la provvista finanziaria per farvi fronte;
- il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012, con il quale sono stati definiti i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione da parte dell'Agazia regionale di protezione civile delle somme a favore dei Comuni interessati a copertura del NCAS;
- l'ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013, con la quale è stata integrata la provvista finanziaria con la somma

di Euro 35.000.000,00;

- l'ordinanza commissariale n. 64 del 6 giugno 2013 con la quale sono stati disciplinati i criteri, le procedure e i termini per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del NCAS ed è stata altresì ulteriormente integrata la provvista finanziaria con la somma di Euro 55.000.000,00;
- il decreto commissariale n. 1304 del 12 novembre 2013 con il quale si è disposto in merito all'anticipazione, per le ragioni ivi indicate, di risorse finanziarie ai Comuni a copertura del NCAS da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014;
- l'ordinanza commissariale n. 149 del 13 dicembre 2013 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni all'ordinanza commissariale n. 64/2013;
- l'ordinanza commissariale n. 19 del 8 maggio 2015, con la quale è stata integrata la provvista finanziaria con la ulteriore somma di Euro 6.500.000,00;

Dato atto che a valere sulla provvista finanziaria di cui alle ordinanze commissariali n. 24/2012, n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015, ammontante pertanto a complessivi Euro 135.700.000,00, si è provveduto con propri atti all'assegnazione e liquidazione delle somme a favore dei Comuni interessati a copertura del NCAS secondo le modalità di cui al richiamato decreto commissariale n. 73/2012;

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 20 del 8 maggio 2015 "Approvazione delle "Disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con la quale:
 - si è provveduto alla revisione delle condizioni e delle modalità per la prosecuzione delle forme di assistenza alla popolazione ed in particolare, per quanto qui rileva, alla sostituzione del NCAS - che cessa il 30 giugno 2015 - con, a seconda dei casi che ricorrono, il Contributo per il canone di locazione (CCL) o il Contributo per il disagio abitativo temporaneo (CDA) decorrenti pertanto dal 1 luglio 2015 ed erogabili con cadenza trimestrale;
 - si è stabilito che agli oneri, stimati in Euro 6.000.000,00, per la copertura finanziaria dei suddetti contributi (CCL e CDA) si farà fronte a valere sulle risorse del Fondo per la ricostruzione;
- n. 39 del 6 agosto 2015 "Integrazioni e modifiche all'ordinanza commissariale n. 20/2015 recante in oggetto "Approvazione delle disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con la quale si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di CCL e di CDA, fissandolo al 15 settembre 2015, alla regolamentazione di alcune casistiche riscontrate in fase di prima applicazione della suddetta ordinanza commissariale n. 20/2015, nonché alla revisione dei termini per la rendicontazione dei contributi in parola;
- n. 58 dell'11 dicembre 2015 "Integrazioni e modifiche all'ordinanza commissariale n. 20/2015 e smi "Approvazione delle disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione"" con la quale si è provveduto, per quanto qui rileva, a regolare l'assistenza - mediante il CCL o il CDA - dei nuclei terremotati successivamente al rilascio da parte degli stessi dei moduli prefabbricati abitativi;

Considerato che:

- i contributi (CCL e CDA) sono erogati dai Comuni interessati

agli aventi titolo, a decorrere dal 1 luglio 2015, con cadenza trimestrale entro il mese successivo alla scadenza di ogni trimestre;

- ai fini della copertura finanziaria del CCL e/o del CDA, i Comuni interessati trasmettono all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, preposta all'adozione degli atti di liquidazione, la richiesta di trasferimento delle risorse necessarie entro il giorno 15 del mese successivo a quello di scadenza di ciascun trimestre, allegando alla stessa l'elenco riepilogativo trimestrale degli aventi titolo, di seguito Elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea;

Viste le note dei Comuni di Castello D'Argile (BO), Camposanto (MO), San Possidonio (MO), Rio Saliceto (RE), riportate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione delle risorse finanziarie, pari ad Euro 107.343,84, necessarie alla copertura del CCL e/o del CDA rendicontati nel suddetto Elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea, per uno o più periodi ricadenti nel trimestre gennaio-marzo 2016, e tenuto conto delle rettifiche relative al NCAS in applicazione del decreto commissariale n. 73/2012;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni sopra specificati della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 107.343,84 a valere sulla somma di Euro 6.000.000,00 di cui alla richiamata ordinanza commissariale n. 20/2015 e sulla somma residua della provvista finanziaria per il NCAS di cui alle richiamate ordinanze commissariali n. 24/2012, n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012";

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare ai Comuni di Comuni di Castello D'Argile (BO), Camposanto (MO), San Possidonio (MO), Rio Saliceto (RE), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 107.343,84 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;
2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a copertura del contributo per il canone di locazione (CCL) e/o del contributo per il disagio abitativo (CDA) a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni per effetto del sisma del maggio 2012, avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre gennaio-marzo 2016 in applicazione dell'ordinanza commissariale n. 20/2015 e smi, tenuto conto dei delle rettifiche relative al NCAS in applicazione del decreto commissariale n. 73/2012;
3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico

della Regione Emilia-Romagna e sul sito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/>

eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012							
LIQUIDAZIONE AI COMUNI DI SOMME A COPERTURA DEI CONTRIBUTI PER LA SISTEMAZIONE TEMPORANEA DI NUCLEI FAMILIARI SGOMBERATI - TRIMESTRE GENNAIO-MARZO 2016							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota Invio Elenco Riepilogativo [n. prot.]	COMUNE Nota Invio Elenco Riepilogativo [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	Totale da liquidare [CCL-CDA e rettifiche NCAS] €
BO	CASTELLO D'ARGILE	2	3784	30/04/16	6087	04/05/16	3.000,00
MO	CAMPOSANTO	34	2974	27/04/16	5834	27/04/16	29.878,14
MO	SAN POSSIDONIO	79	2935	28/04/16	5923	28/04/16	71.412,47
RE	RIO SAUICETO	4	3784	30/04/16	6087	04/05/16	3.053,23
Totale		119					107.343,84

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE 24 MAGGIO 2016, N. 410

Assegnazione e liquidazione a favore di 3 Comuni delle Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia delle somme a copertura dei contributi (CCL e CDA), riferiti ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre gennaio-marzo 2016, per la sistemazione temporanea di nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agazia regionale di protezione civile";
- le delibere del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato fino al 29 luglio 2012 lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio-Emilia;
- le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato il Direttore dell'Agazia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare, nei limiti e secondo i parametri ivi indicati, un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1 agosto 2012, con cui:
 - è stato prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
 - è stato istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
 - il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti;
 - a favore del Commissario delegato è stata autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;
- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge n. 164 del 11 novembre 2014, l'art. 13, comma 1, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 e l'art. 11 del D.L. 30 dicembre 2015 n. 210, convertito con modificazioni dalla legge n. 21 del 25 febbraio 2016, con i quali è stato

rispettivamente prorogato al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016 e, da ultimo, al 31 dicembre 2018 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ed in particolare l'art. 19 "Riordino delle funzioni amministrative. Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" che prevede che l'Agazia regionale di protezione civile, istituita con la legge regionale n. 1 del 2005, venga ridenominata "Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna del 28 aprile 2016, n. 622, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" di riassetto delle direzioni generali, dei servizi, degli enti e delle agenzie regionali ed in particolare di modifica, dal 1 maggio 2016, della denominazione della "Agazia di protezione civile" in "Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di. Coma. C", che ha individuato l'Agazia regionale di protezione civile, di seguito Agazia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;
- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

Richiamati:

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con la quale, in attuazione dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, è stata approvata la direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012;
- l'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, con cui si è provveduto alla definizione dei criteri e delle modalità per l'erogazione, con decorrenza 1 agosto 2012, del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS) dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione ed a quantificare - a valere sul Fondo per la ricostruzione, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato - in Euro 39.200.000,00 la provvista finanziaria per farvi fronte;
- il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012, con il quale sono stati definiti i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione da parte dell'Agazia regionale di protezione civile delle somme a favore dei Comuni interessati a copertura del NCAS;
- l'ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013, con la quale è stata integrata la provvista finanziaria con la somma

di Euro 35.000.000,00;

- l'ordinanza commissariale n. 64 del 6 giugno 2013 con la quale sono stati disciplinati i criteri, le procedure e i termini per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del NCAS ed è stata altresì ulteriormente integrata la provvista finanziaria con la somma di Euro 55.000.000,00;
- il decreto commissariale n. 1304 del 12 novembre 2013 con il quale si è disposto in merito all'anticipazione, per le ragioni ivi indicate, di risorse finanziarie ai Comuni a copertura del NCAS da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014;
- la propria determinazione n. 1164 del 12 novembre 2013 con la quale, in esecuzione di quanto previsto nel decreto commissariale n. 1304/2013, si è provveduto, tra l'altro, a stabilire la modalità di calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014;
- l'ordinanza commissariale n. 149 del 13 dicembre 2013 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni all'ordinanza commissariale n. 64/2013;
- la propria determinazione n. 346 del 05 maggio 2014, con la quale è stata rettificata la precedente determinazione n. 1164 del 12 novembre 2013;
- l'ordinanza commissariale n. 19 del 8 maggio 2015, con la quale è stata integrata la provvista finanziaria con la ulteriore somma di Euro 6.500.000,00;

Dato atto che a valere sulla provvista finanziaria di cui alle ordinanze commissariali n. 24/2012, n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015, ammontante pertanto a complessivi Euro 135.700.000,00, si è provveduto con propri atti all'assegnazione e liquidazione delle somme a favore dei Comuni interessati a copertura del NCAS secondo le modalità di cui al richiamato decreto commissariale n. 73/2012;

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 20 del 8 maggio 2015 "Approvazione delle "Disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con la quale:
 - si è provveduto alla revisione delle condizioni e delle modalità per la prosecuzione delle forme di assistenza alla popolazione ed in particolare, per quanto qui rileva, alla sostituzione del NCAS - che cessa il 30 giugno 2015 - con, a seconda dei casi che ricorrono, il Contributo per il canone di locazione (CCL) o il Contributo per il disagio abitativo temporaneo (CDA) decorrenti pertanto dal 1 luglio 2015 ed erogabili con cadenza trimestrale;
 - si è stabilito che agli oneri, stimati in Euro 6.000.000,00, per la copertura finanziaria dei suddetti contributi (CCL e CDA) si farà fronte a valere sulle risorse del Fondo per la ricostruzione;
- n. 39 del 6 agosto 2015 "Integrazioni e modifiche all'ordinanza commissariale n. 20/2015 recante in oggetto "Approvazione delle disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con la quale si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di CCL e di CDA, fissandolo al 15 settembre 2015, alla regolamentazione di alcune casistiche riscontrate in fase di prima applicazione della suddetta ordinanza commissariale n. 20/2015, nonché alla revisione dei termini per la rendicontazione dei contributi in parola;
- n. 58 dell'11 dicembre 2015 "Integrazioni e modifiche all'ordinanza commissariale n. 20/2015 e smi "Approvazione delle

disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con la quale si è provveduto, per quanto qui rileva, a regolare l'assistenza - mediante il CCL o il CDA - dei nuclei terremotati successivamente al rilascio da parte degli stessi dei moduli prefabbricati abitativi;

Considerato che:

- i contributi (CCL e CDA) sono erogati dai Comuni interessati agli aventi titolo, a decorrere dal 1 luglio 2015, con cadenza trimestrale entro il mese successivo alla scadenza di ogni trimestre;
- ai fini della copertura finanziaria del CCL e/o del CDA, i Comuni interessati trasmettono all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, preposta all'adozione degli atti di liquidazione, la richiesta di trasferimento delle risorse necessarie entro il giorno 15 del mese successivo a quello di scadenza di ciascun trimestre, allegando alla stessa l'elenco riepilogativo trimestrale degli aventi titolo, di seguito Elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea;

Viste le note dei Comuni di Pieve di Cento (BO), Luzzara (RE), riportate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione delle risorse finanziarie, pari ad Euro 10.775,01, necessarie alla copertura del CCL e/o del CDA rendicontati nel suddetto Elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea, per uno o più periodi ricadenti nel trimestre gennaio-marzo 2016, e tenuto conto delle rettifiche relative al NCAS in applicazione del decreto commissariale n. 73/2012;

Vista, altresì, la nota del Comune di Modena (MO) riepilogata nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale è stata richiesta la liquidazione della somma necessaria alla copertura dei contributi per la sistemazione temporanea di nuclei familiari sgomberati - tenuto conto dell'avanzo rendicontato - ai sensi delle richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014 - per uno o più periodi ricadenti nel trimestre gennaio-marzo 2016, per un totale di Euro 121,29;

Viste le note del Comune di Sala Bolognese (BO), San Giovanni in Persiceto (BO), riepilogate nella Tabella in allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, prive della richiesta di trasferimento delle risorse in acconto per il trimestre gennaio-marzo 2016, in quanto risulta un avanzo di Euro - 11.078,27 rendicontato ai sensi delle suddette determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014, che sarà conguagliato, fino ad esaurimento, in sede di assegnazione e liquidazione delle risorse CCL e/o CDA per il/i trimestre/i successivo/i;

Vista, altresì in particolare la nota del Comune di Fabbrico (RE), riepilogata nella Tabella in allegato 4, e l'elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea per il trimestre gennaio-marzo 2016, parte integrante e sostanziale del presente atto, da cui emerge la cessazione per i nuclei beneficiari del contributo CCL/CDA, di cui si prende atto, e un importo da restituire ancora da determinare (al momento risulta pari ad € -7.438,72), ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, e che verrà indicato definitivamente nel trimestre aprile-giugno 2016;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Pieve di Cento (BO), Luzzara (RE) e Modena (MO), delle somme indicate in corrispondenza di ciascuno di essi nelle richiamate Tabelle in allegato 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 10.896,30 a valere sulla somma di Euro 6.000.000,00 di cui alla richiamata ordinanza commissariale n. 20/2015 e sulla somma

residua della provvista finanziaria per il NCAS di cui alle richiamate ordinanze commissariali n. 24/2012, n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012";

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare ai Comuni di Pieve di Cento (BO), Luzzara (RE), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 10.775,01 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;
2. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012 e delle proprie determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014, al Comune di Modena (MO), la somma - tenuto conto dell'avanzo rendicontato - riportata nella richiamata Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, pari ad Euro 121,29;
3. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a copertura del contributo per il canone di locazione (CCL) e/o del contributo per il disagio abitativo (CDA) a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni per effetto del sisma del maggio 2012, avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre gennaio-marzo 2016 in applicazione dell'ordinanza commissariale

n. 20/2015 e s.m.i., tenuto conto dei delle rettifiche relative al NCAS in applicazione del decreto commissariale n. 73/2012;

4. di dare atto che nessuna assegnazione e liquidazione è da effettuarsi per la copertura del CCL e/o del CDA rendicontati nel suddetto Elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea, per uno o più periodi ricadenti nel trimestre gennaio-marzo 2016 in favore dei Comuni di Sala Bolognese (BO) e San Giovanni in Persiceto (BO) risultando dalle note richiamate nella Tabella in allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base del meccanismo introdotto con il citato decreto commissariale n. 73/2012, un importo da liquidare di segno negativo pari ad Euro - 11.078,27 che sarà congruato nel/i periodo/i successivo/i fino ad esaurimento;
5. di prendere atto della nota del Comune di Fabbrico (RE) di trasmissione dell'elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea per il trimestre gennaio-marzo 2016, parte integrante e sostanziale del presente atto da cui emerge la cessazione per i nuclei beneficiari del contributo CCL/CDA, di cui si prende atto, e un importo da restituire ancora da determinare (al momento risulta pari ad € -7.438,72), ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, e che verrà indicato definitivamente nel trimestre aprile-giugno 2016;
6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara>

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012							
LIQUIDAZIONE AI COMUNI DI SOMME A COPERTURA DEI CONTRIBUTI PER LA SISTEMAZIONE TEMPORANEA DI NUCLEI FAMILIARI SGOMBERATI - TRIMESTRE GENNAIO-MARZO 2016							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota Invio ER-NAS [n. prov.]	COMUNE Nota Invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prov.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	Totale da liquidare [CCL-CDA e rettifiche NCAS]€
BO	PIEVE DI CENTO	7	4882	09/05/16	6619	09/05/16	5.945,01
RE	LUZZARA	6	6032	09/05/16	6751	09/05/16	4.830,00
TOTALE		13					10.775,01

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012

LIQUIDAZIONE AI COMUNI DI SOMME A COPERTURA DEI CONTRIBUTI PER LA SISTEMAZIONE TEMPORANEA DI
NUCLEI FAMILIARI SGOMBERATI - TENUTO CONTO DELL'AVANZO RENDICONSTATO - TRIMESTRE GENNAIO-
MARZO 2016

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota [invio ER- NAS[fn. prot.]]	COMUNE Nota [invio ER- NAS[data]]	AGENZIA acquisizione agli atti [fn. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	IMPORTO DA LIQUIDARE GENNAIO- MARZO 2016 €	AVANZO DA CONGUAGLIARE €	IMPORTO DA LIQUIDARE €
MO	MODENA	1	68322	10/05/16	6892	10/05/16	450,00	-328,71	121,29
TOTALE		1					450,00	-328,71	121,29

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012

LIQUIDAZIONE AI COMUNI DI SOMME A COPERTURA DEI CONTRIBUTI PER LA SISTEMAZIONE TEMPORANEA DI NUCLEI FAMILIARI SGOMBERATI - TRIMESTRE GENNAIO-MARZO 2016 TENUTO CONTO DELL'AVANZO RENDICONTATO

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota Invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota Invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti prot. [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	TOTALE RENDICONTO TRIMESTRE €	AVANZO DA CONGUAGLIARE €	IMPORTO DA LIQUIDARE €
BO	SALA BOLOGNESE	1	4789	05/05/16	6318	06/05/16	870,00	-4.314,03	-3.444,03
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	13	21232	20/05/16	8470	20/05/16	9.208,45	-16.842,69	-7.634,24
TOTALE		14					10.078,45	-21.156,72	-11.078,27

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012

LIQUIDAZIONE AI COMUNI DI SOMME A COPERTURA DEI CONTRIBUTI PER LA SISTEMAZIONE TEMPORANEA DI NUCLEI FAMILIARI SGOMBERATI - TRIMESTRE GENNAIO-MARZO 2016 - TENUTO CONTO DELL'AVANZO RENDICONTO

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti prot. [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	TOTALE RENDICONTO TRIMESTRE €	AVANZO CONGUAGLIARE €	DA IMPORTO DA LIQUIDARE €
RE	FABBRICO	0	3096	03/05/2016	7035	11/05/2016	0,00	-7.438,72	-7.438,72
TOTALE		0					-	-7.438,72	-7.438,72

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI
26 MAGGIO 2016, N. 8426**Concessione del contributo ordinario per l'anno 2016 a favore dei Comuni istituiti mediante fusione dal 2014 (terzo anno di finanziamento) e dal 2016 (primo anno di finanziamento)**

IL RESPONSABILE

Preso atto dell'istituzione mediante fusione di quattro Comuni dal 1° gennaio 2014, a seguito dell'approvazione delle seguenti leggi regionali:

- l.r. 7 febbraio 2013, n. 1, recante "Istituzione del Comune di Valsamoggia mediante fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno nella Provincia di Bologna";
- l.r. 7 novembre 2013, n. 18, recante "Istituzione del Comune di Fiscaglia mediante fusione dei Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia nella Provincia di Ferrara";
- l.r. 7 novembre 2013, n. 19, recante "Istituzione del Comune di Poggio Torriana mediante fusione dei Comuni di Torriana e Poggio Berni nella Provincia di Rimini";
- l.r. 7 novembre 2013, n. 20, recante "Istituzione del Comune di Sissa Trecasali mediante fusione dei Comuni di Sissa e Trecasali nella Provincia di Parma";

Preso, altresì, atto dell'istituzione mediante fusione di quattro Comuni dal 1° gennaio 2016, a seguito dell'approvazione delle seguenti leggi regionali:

- l.r. 9 luglio 2015, n. 8, recante "Istituzione del Comune di Ventasso mediante fusione dei Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto nella Provincia di Reggio Emilia";
- l.r. 23 novembre 2015, n. 19, recante "Istituzione del Comune di Alto Reno Terme mediante fusione dei Comuni di Granaglione e Porretta Terme nella Città metropolitana di Bologna";
- l.r. 23 novembre 2015, n. 20, recante "Istituzione del Comune di Polesine Zibello mediante fusione dei Comuni di Polesine Parmense e Zibello nella Provincia di Parma";
- l.r. 23 novembre 2015, n. 21, recante "Istituzione del Comune di Montescudo - Monte Colombo mediante fusione dei Comuni di Monte Colombo e Montescudo nella Provincia di Rimini";

Considerato che le singole leggi regionali di fusione, sopra richiamate, prevedono l'ammontare esatto dei contributi regionali da concedere a ciascun Comune istituito mediante fusione;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- la l.r. 15 novembre 2001, n. 40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;
- la l.r. 26 novembre 2001, n. 43, recante "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- la l.r. 29 dicembre 2015, n. 23, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 - 2018 (legge

di stabilità regionale 2016)";

- la l.r. 29 dicembre 2015, n. 24, recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2015, n. 2259 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018" e successiva modifica;

Richiamate le proprie determinazioni n. 11516 del 26 agosto 2014 e n. 15071 del 5 novembre 2015, con le quali sono stati concessi i contributi ordinari per gli anni 2014 e 2015 (primo e secondo anno di finanziamento) a favore dei quattro Comuni istituiti dal 1 gennaio 2014;

Considerato che l'art. 5, comma 2 della l.r. n. 1/2013 prevede che il contributo annuale da erogare al Comune di Valsamoggia sia pari a 705.000,00 euro per i primi dieci anni successivi alla fusione e pari a 210.000,00 euro per i successivi cinque anni, mentre, per i Comuni di Fiscaglia, Poggio Torriana e Sissa Trecasali, le rispettive leggi regionali istitutive (art. 4, comma 2, l.r. n. 18/2013, art. 5, comma 2, l.r. n. 19/2013 e art. 4, comma 2, l.r. n. 20/2013) stabiliscono che l'ammontare del contributo annuale sia costante;

Considerato, inoltre, che anche per i Comuni di Ventasso, Alto Reno Terme, Polesine Zibello e Montescudo - Monte Colombo, le rispettive leggi regionali istitutive (art. 5, comma 2, l.r. n. 8/2015, art. 5, comma 2, l.r. n. 19/2015, art. 4, comma 2, l.r. n. 20/2015 e art. 4, comma 2, l.r. n. 21/2015) stabiliscono che l'ammontare del contributo annuale sia costante;

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni per concedere il contributo ordinario per l'anno 2016 (terzo anno di finanziamento per i Comuni istituiti dal 2014 e primo anno di finanziamento per i Comuni istituiti dal 2016) quantificato, secondo disposizioni di legge, nei seguenti importi:

- 705.000,00 euro a favore del Comune di Valsamoggia (art. 5, comma 2, l.r. n. 1/2013);
- 195.000,00 euro a favore del Comune di Fiscaglia (art. 4, comma 2, l.r. n. 18/2013);
- 115.000,00 euro a favore del Comune di Poggio Torriana (art. 5, comma 2, l.r. n. 19/2013);
- 170.000,00 euro a favore del Comune di Sissa Trecasali (art. 4, comma 2, l.r. n. 20/2013);
- 247.500,00 euro a favore del Comune di Ventasso (art. 5, comma 2, l.r. n. 8/2015);
- 200.000,00 euro a favore del Comune di Alto Reno Terme (art. 5, comma 2, l.r. n. 19/2015);
- 72.000,00 euro a favore del Comune di Polesine Zibello (art. 4, comma 2, l.r. n. 20/2015);
- 92.000,00 euro a favore del Comune di Montescudo - Monte Colombo (art. 4, comma 2, l.r. n. 21/2015);

Ritenuto, inoltre, che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto in relazione alla tipologia di spesa prevista;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonchè delega al Governo in materia

di normativa antimafia”;

- la determinazione della Direzione Generale Gestione, Sviluppo e Istituzioni n. 7267 del 29/04/2016 "Conferimento incarichi dirigenziali e modifica di posizioni professionali nell'ambito della Direzione Generale Gestione, Sviluppo e Istituzioni”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 recante “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018”;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale” e n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

Viste le deliberazioni n. 106/2016, n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015” e n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2016”;

Vista la determinazione del Direttore agli affari istituzionali e legislativi n. 808 del 25 gennaio 2016 “Proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 31/1/2016 presso la Direzione Generale Centrale degli affari istituzionali e legislativi”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

a) per le motivazioni richiamate in premessa, di concedere ai Comuni di Valsamoggia, Fiscaglia, Poggio Torriana e Sissa Trecasali, istituiti dal 1° gennaio 2014 mediante fusione di preesistenti Comuni, il contributo ordinario per l'anno 2016 (terzo anno di finanziamento) quantificato, secondo disposizioni di legge, nei seguenti importi:

- 705.000,00 euro a favore del Comune di Valsamoggia (art. 5, comma 2, l.r. n. 1/2013);
- 195.000,00 euro a favore del Comune di Fiscaglia (art. 4, comma 2, l.r. n. 18/2013);

- 115.000,00 euro a favore del Comune di Poggio Torriana (art. 5, comma 2, l.r. n. 19/2013);
- 170.000,00 euro a favore del Comune di Sissa Trecasali (art. 4, comma 2, l.r. n. 20/2013);

b) per le motivazioni richiamate in premessa, di concedere ai Comuni di Ventasso, Alto Reno Terme, Polesine Zibello e Montescudo - Monte Colombo, istituiti dal 1° gennaio 2016 mediante fusione di preesistenti Comuni, il contributo ordinario per l'anno 2016 (primo anno di finanziamento) quantificato, secondo disposizioni di legge, nei seguenti importi:

- 247.500,00 euro a favore del Comune di Ventasso (art. 5, comma 2, l.r. n. 8/2015);
- 200.000,00 euro a favore del Comune di Alto Reno Terme (art. 5, comma 2, l.r. n. 19/2015);
- 72.000,00 euro a favore del Comune di Polesine Zibello (art. 4, comma 2, l.r. n. 20/2015);
- 92.000,00 euro a favore del Comune di Montescudo - Monte Colombo (art. 4, comma 2, l.r. n. 21/2015);

c) di imputare la somma complessiva di Euro 1.796.500,00, registrata al n. 2898 di impegno sul capitolo 03224 “Contributi ordinari annuali ai comuni derivati da fusione (art. 18 bis, l.r. 8 luglio 1996, n. 24)”, del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n.2259/2015 e succ.mod.;

d) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione 18 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 01.8 - Transazione UE 8 - SIOPE 1535 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione;

f) di stabilire che, successivamente alla pubblicazione di cui alla precedente lettera e), con apposito ulteriore atto, adottato ai sensi del D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii., e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008, si provvederà alla liquidazione dei contributi di cui alle lettere a) e b) sopra riportate;

g) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

h) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 14 GIUGNO 2016, N. 9389

L.R. 28/1997 e deliberazione n. 061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 30 maggio 2016

IL RESPONSABILE

Visto il Reg. (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 “Regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura

dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91” ed in particolare l'articolo 28 il quale prevede che gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti o che li commercializzano - prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;
- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del citato Regolamento;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 220 “Attua-

zione degli articoli 8 e 9 del Regolamento n. 2092/91/CEE in materia di produzione agricola ed agro-alimentare con metodo biologico” il quale disciplina, fra l’altro, l’obbligo di notifica di attività con il metodo biologico, l’istituzione degli elenchi regionali degli operatori biologici nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 27 novembre 2009, n. 18354, recante le “Disposizioni per l’attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008 e n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l’etichettatura dei prodotti biologici”, ed in particolare l’articolo 10 che disciplina le modalità di comunicazione alle autorità competenti delle informazioni relative alle attività svolta da parte degli organismi di controllo autorizzati, ai sensi dell’art. 27, comma 14 del Reg.(CE) 834/2007;

Richiamati:

- la Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'articolo 5, nel quale si è data attuazione a quanto previsto dalla predetta normativa nazionale istituendo l'apposito Elenco regionale degli operatori biologici;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Reg. (CE) n. 834/2007 e L. R. n. 28/1997 concernenti norme per il settore biologico. Criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna. Disciplina del flusso informativo relativo al sistema di controllo", ed in particolare l'allegato A, paragrafi 2 e 3, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;
- la determinazione dirigenziale n. 2542 dell'11/3/2010 del responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni che ha disposto un primo adeguamento della modulistica approvata all'allegato B della Deliberazione n. 2061/2009, in seguito a modifiche tecnico-gestionali;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 8321 del 7/7/2011 del responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, che ha disposto:

- alcune modifiche all'allegato A in relazione alle procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna;
- ulteriori adeguamenti della modulistica approvata agli allegati B e C;
- l'inserimento dell'allegato e per la Notifica dell'attività di acquacoltura biologica;

Preso atto che con Determinazione nr. 8145 del 20 maggio 2016 il responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile ha approvato le integrazioni all'elenco l'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna fino al 30/04/2016;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico da parte di nuovi operatori;
- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;
- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema

di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni pervenute fino al 30/5/2016, è stata effettuata e completata l'istruttoria tecnico-amministrativa - così come prevista dall'art. 8 del decreto legislativo n. 220/95 e dal paragrafo 2 dell'allegato A della predetta Deliberazione - sintetizzata in apposito verbale del 14/6/2016 protocollo NP/2016 /0 11956;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Ritenuto necessario procedere:

- alla integrazione dell'elenco "Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" provvedendo:
- all'inserimento dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- alla cancellazione degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
 - n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta, e n. 1663 del 27 novembre 2006, con la quale è stato modificato l'assetto delle Direzioni Generali e del Gabinetto del Presidente;
 - n. 1950 del 13 dicembre 2010, con la quale, tra l'altro, è stato modificato l'assetto della Direzione Generale Attività produttive, commercio e turismo e quello della Direzione Generale Agricoltura;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 31 marzo 2015 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle direzioni generali - Agenzie - Istituto";
 - la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" con cui è stato definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Vista, altresì, la deliberazione di Giunta regionale n. 702 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie

- Istituto, e nomina dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione, della Trasparenza e Accesso Civico, della Sicurezza del Trattamento dei dati personali, e dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante”;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di iscrivere, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, all' "Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di cancellare dall' "Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta n. 66/2016;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giorgio Poggioli

ALLEGATO 2 – CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/05/2016

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	03847630401	ACQUAFARINA SRL	22581	PG/2016/281492	19-apr-16	19-apr-16
2	NGLLEO59D29G433L	ANGELINI LEO	22583	PG/2016/281684	19-apr-16	23-apr-16
3	BZZLZR26E13I803F	BAZZINI LAZZARO	22580	PG/2016/281294	19-apr-16	19-apr-16
4	GRSLGS23D14L831Q	GRASSI ALFIO GIUSEPPE	22586	PG/2016/282051	19-apr-16	08-mar-11
5	MGLCSR34P06C292F	MAGLI CESARE	22525	PG/2016/275453	18-apr-16	18-apr-16
6	01947790380	SOCIETA' AGRICOLA LA GIRALDINA S.S.	22603	PG/2016/284466	20-apr-16	20-apr-16
7	TNTPLA55M20I473A	TINTI PAOLO	22470	PG/2016/262469	13-apr-16	12-apr-16
8	ZGGGNN85B18B563Y	ZOGGIA GIOVANNI	22595	PG/2016/282973	19-apr-16	19-apr-16

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 13 GIUGNO 2016, N. 9325

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Gaed Sas di Grella Renato e C. - Aut. 4190

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Gaed Sas di Grella Renato e C. - iscritta alla C.C.I.A.A. di Piacenza con numero di partita IVA 01576210338 - al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4190;
3. di autorizzare l'impresa Gaed Sas di Grella Renato e C. ad esercitare l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO" presso le sedi operative/centri aziendali situate nel Comune di Piacenza (PC), via Borghetto 11;
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 13 GIUGNO 2016, N. 9326

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: B Legno di Biolchini Luciano e C. - Società in nome collettivo - Aut. 4189

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa B Legno di Biolchini Luciano e C. - Società in nome collettivo - iscritta alla C.C.I.A.A. di Modena con numero di partita IVA 01133780369 - al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4189;
3. di autorizzare l'impresa B Legno di Biolchini Luciano e C. - Società in nome collettivo ad esercitare l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO" presso le sedi operative/centri aziendali situate nel Comune di Pavullo nel Frignano (MO), Via Montorso 2;

4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 13 GIUGNO 2016, N. 9327

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: G.E.M. Società Cooperativa - Aut. 4188

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa G.E.M. Società Cooperativa - iscritta alla C.C.I.A.A. di Modena con numero di partita IVA 03508790361 - al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4188;
3. di autorizzare l'impresa G.E.M. Società Cooperativa ad esercitare l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO" presso le sedi operative/centri aziendali situate nel Comune di Medolla (MO), Via Amendola 43;
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 13 GIUGNO 2016, N. 9328

Variatione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impres: Flay S.r.l. - Aut. 3873

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di prendere atto che la nuova denominazione dell'impresa iscritta alla C.C.I.A.A di Padova con partita IVA 04066010283 è "FLAY S.R.L.";
3. di prendere atto che la ditta "FLAY S.R.L.", oltre al Centro Aziendale 1 sito nel Comune di Massa Lombarda (RA), via argine San Paolo, ha un secondo Centro Aziendale sito in Comune di Piacenza (PC), strada dei Dossarelli 31;
4. di rettificare e aggiornare conseguentemente il Registro Ufficiale Regionale e la relativa autorizzazione fitosanitaria;
5. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 15 GIUGNO 2016, N. 9486

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Az. "Il Palazzino" di Milani Mario - Aut. n. 3864

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di autorizzare l'impresa Az. "Il Palazzino" di Milani Mario, già in possesso dell'autorizzazione fitosanitaria n. 3864, ad esercitare l'attività di commercio all'ingrosso di patate da consumo presso il centro aziendale situato in Comune di Montese (MO), loc. Maserno, via Lama 2500 e, conseguentemente, di iscriverla al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) per il commercio all'ingrosso;
3. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 16 GIUGNO 2016, N. 9576

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005;

D.M. 12/11/2009; Impresa: New Fruits S.a.s. di Bernardini Danilo, Danesi Lucilla e C. - Aut. n. 2116

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di autorizzare l'impresa New Fruits di Bernardini Danilo, Danesi Lucilla e C., già in possesso dell'autorizzazione fitosanitaria n. 2116, ad esercitare l'attività di commercio all'ingrosso di materiale vivaistico e piante finite presso il centro aziendale situato in Comune di Ravenna (RA), loc. Saverna, Via Chiavica Fenaria 22;
3. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 16 GIUGNO 2016, N. 9577

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Cooperativa Sociale Cento Fiori a r.l. Aut. n. 4191

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Cooperativa Sociale Cento Fiori a r.l. - iscritta alla C.C.I.A.A. di Rimini con partita IVA n. 01297440404, al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4191;
3. di autorizzare l'impresa Cooperativa Sociale Cento Fiori a r.l. ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno, ornamentali da interno, piante grasse, piante officinali e aromatiche presso il centro aziendale sito nel Comune di Rimini (RN), Via Galliano 19;
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 GIUGNO 2016, N. 8890

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007 e n. 1499/2014. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL RESPONSABILE

Viste:

- la legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm;
- la L.R. n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm;
- la L.R. n. 7 del 19 luglio 2013 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro);

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e in particolare l'art. 23;

Richiamato altresì l' Allegato F alla DGR 66/2016, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs.14 marzo 2013 n.33";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1434 del 12 settembre 2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n.1467 del 8/10/2007, "Modifiche alla Delibera di G.R.841/06" Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall' Allegato B della delibera di G.R. n.530";
- n. 70 del 27/1/2014: Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi " rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale;
- n. 1499 del 11/9/2014 " Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università' nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

Viste le determinazioni del Direttore generale alla Cultura Formazione Lavoro:

- n. 13866/2006 "Nomina dei componenti della Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli regionali come

da DGR 841/2006";

- n. 16089/2006 "Modifica del proprio atto dirigenziale n. 13866/2006 "Nomina dei componenti della Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli professionali";
- n. 722/2007 "Sostituzione componente della Commissione di validazione degli elenchi, come da DGR n.841/06";
- n. 4073/2009 "Nomina nuovo coordinatore della commissione di validazione degli elenchi, come da DGR 841/2006";
- n. 14256/2014 "Modifica della composizione della commissione di validazione degli elenchi dei ruoli professionali di cui alla determinazione n. 4073/2009";
- n. 693/2016 "Modifica della composizione della commissione di validazione degli elenchi dei ruoli professionali di cui alla determinazione n. 14256/2014";

Dato atto che gli ultimi aggiornamenti degli esperti sono stati approvati con la determinazione dirigenziale n. 7545 dell'11/5/2016 " Approvazione candidature esperti in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007 e n. 1499/2014. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC";

Dato atto che dal 21 aprile 2016 al 13 maggio 2016 sono pervenute n. 40 candidature in risposta agli avvisi citati, rispettivamente:

Rispetto all'avviso D.G.R. n. 1467/07 rivolto al personale degli enti formativi accreditati e alle persone provenienti dal mondo del lavoro:

- 20 candidature relativamente al ruolo di Esperto d' Area Professionale/Qualifica;
- 2 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze per gli enti di formazione accreditati;
- 6 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi per gli enti di formazione accreditati;

Rispetto all'avviso D.G.R. n. 70 del 27/1/2014 rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione professionale:

- 3 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze;
- 8 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi;

Rispetto all'avviso alla D.G.R. n.1499/2014 rivolto al personale delle scuole e delle università nell'ambito dei tirocini:

- 1 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi;

Preso atto che la Commissione di validazione si è riunita in data 16/5/2016 e ha esaminato tutte le candidature pervenute nel periodo sopracitato comprese le integrazioni richieste;

Preso atto che una candidatura per il ruolo di Epv presentata dalla scuola I.I.S G.D. Romagnosi (cod scuola 8284) non è ammissibile all'istruttoria tecnica in quanto inviata su un format non corretto, come riportato nel verbale della commissione di validazione del 16/5/2016 conservato agli atti del servizio competente;

Dato atto che gli esiti complessivi dei lavori della commissione sono riportati negli allegati di seguito illustrati, rimandando, per ulteriori dettagli, al verbale conservato agli atti del Servizio competente accessibile agli interessati, in particolare:

- Allegato A) Esperto d' Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- Allegato B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). ENTI DI FORMAZIONE. Candidature "Validate";
- Allegato C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). ENTI DI FORMAZIONE. Candidature "Validate";
- Allegato D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). SCUOLE. Candidature "Validate";
- Allegato E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). SCUOLE. Candidature "Validate";
- Allegato F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). UNIVERSITA'. Candidature "Validate";
- Allegato G) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Non Validate";
- Allegato H) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). ENTI DI FORMAZIONE. Candidature "Non Validate";
- Allegato I) Riorganizzazione Enti

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

Richiamata la Determinazione della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro n. 1265 del 29/1/2016 "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Vista la determinazione n. 7288 del 29/4/2016 "assetto organizzativo della direzione Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 622/2016 Conferimento incarichi dirigenziali in scadenza al 30/4/2016";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057/2006 concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali e s.m.";
 - n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
 - n. 2416/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
 - n. 1377/2010 concernente "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune direzioni generali" così come rettificata dalla DGR n. 1950/2010;
 - n. 56 del 25/1/2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001;
 - n. 270 del 29/1/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;
 - n. 72 del 29/1/2016 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro;
 - n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;
- Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e

s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

1) di approvare gli elenchi di cui agli ALLEGATI:

- Allegato A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";
- Allegato B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). ENTI DI FORMAZIONE. Candidature "Validate";
- Allegato C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). ENTI DI FORMAZIONE. Candidature "Validate";
- Allegato D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). SCUOLE. Candidature "Validate";
- Allegato E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). SCUOLE. Candidature "Validate";
- Allegato F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). UNIVERSITÀ. Candidature "Validate";
- Allegato G) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Non Validate";
- Allegato H) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). ENTI DI FORMAZIONE. Candidature "Non Validate";
- Allegato I) Riorganizzazione Enti

2) di autorizzare le candidature validate indicate negli Allegati:

- Allegato A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";
- Allegato B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). ENTI DI FORMAZIONE. Candidature "Validate";
- Allegato C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). ENTI DI FORMAZIONE. Candidature "Validate";
- Allegato D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). SCUOLE. Candidature "Validate";
- Allegato E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). SCUOLE. Candidature "Validate";
- Allegato F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). UNIVERSITÀ. Candidature "Validate";

a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze – SRFC;

3) di dare atto agli spostamenti da un ente ad un altro verificatisi negli elenchi ed indicati nell'Allegato I) parte integrante del presente atto;

4) di dare atto che le candidature non validate e ancora in corso di istruttoria come previsto dal procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 10 Bis L. 241/90, saranno oggetto di un provvedimento successivo;

8) di pubblicare il presente atto, nei modi e nei tempi previsti all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013, nonché all'Allegato F) della D.G.R. 66/2016, citati in premessa.

9) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizia Monti

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA(EAPQ) Candidature "VALIDATE"

N	COGNOME e NOME	CODICE CANDIDATURA	AREA	QUALIFICA
1	CARLI SIMONETTA	13499/2016	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE
2	CONTOLI FEDERICA	13696/2016	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE
3	D'ANGELO CARMINE	13581/2016	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
4	ZANFINI ANDREA	13685/2016	SVILUPPO E TUTELA DELL'AMBIENTE	TECNICO AMBIENTALE
5	ZANFINI ANDREA	13684/2016	SVILUPPO E GESTIONE DELL'ENERGIA	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO B**RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC)
ENTI DI FORMAZIONE. CANDIDATURE "VALIDATE"**

N	COD ORGANISMO	ENTE	COGNOME e NOME	CODICE CANDIDATURA	RUOLO
1	3189	CENTOFORM	SUCCI DIEGO	E2750/2016	RFC
2	9211	WARRANTRAINING	ALBERTINI ISABELLA	E2713/2016	RFC
3	8858	ZENIT SRL	GIACOMOZZI ANDREA	E2679/2016	RFC
4	8858	ZENIT SRL	BATTILANI ENRICO	E2680/2016	RFC

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO C

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV).ENTI DI FORMAZIONE CANDIDATURE "VALIDATE"

N	COD ORGANISMO	ENTE	COGNOME E NOME	CODICE CANDIDATURA	RUOLO
1	245	FORM.ART	MARCHESINI SARA	E2656/2016	EPV
2	245	FORM.ART	PASTORELLI LINDA	E2692/2016	EPV
3	245	FORM.ART	RICCI RUGGERO	E2703/2016	EPV
4	516	FUTURA	BENCIVENNI SIMONA	E2715/2016	EPV
5	516	FUTURA	LAMBORGHINI JENNY	E2716/2016	EPV
6	837	C.I.O.F.S	VASCELLI FRANCESCA	E2767/2016	EPV
7	837	C.I.O.F.S	FORNARI ROSARIA	E2768/2016	EPV
8	8023	COM 2	DI FLORIO GILDA	E2712/2016	EPV
9	9211	WARRANTTRAINING	ALBERTINI ISABELLA	E2714/2016	EPV

Procedimento di cui
DGR 70/2014

ALLEGATO D**RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC)
SCUOLE. CANDIDATURE "VALIDATE"**

N	COD. SCUOLA	SCUOLA	COGNOME	NOME	COD CANDIDATURA	RUOLO
1	1328	I.I.S. MARCELLO MALPIGHI	BARONE FREDDO	ANNAMARIA	RS963/2016	RFC
2	6517	I.I.P. PERSOLINO STROCCHI	SARAGONI	MARIA	RS968/2016	RFC
3	6708	I.P.S. VERSARI MACRELLI	PRATI	LORENZA	RS964/2016	RFC

Procedimento di cui
DGR 70/2014

**ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE
CANDIDATURE "VALIDATE"**

ALLEGATO E

N	COD. SCUOLA	SCUOLA	COGNOME	NOME	COD CANDIDATURA	RUOLO
1	1320	I.I.S. FRANCESCO ALBERGHETTI	GOLLINI	ANDREA	ES966/2016	EPV
2	1328	I.I.S. MARCELLO MALPIGHI	ORTU	MARCO	ES965/2016	EPV
3	5071	I.I.S. FERRARI MARANELLO	PONTORIERO	ANTONIETTA	ES961/2016	EPV
4	5071	I.I.S. FERRARI MARANELLO	CARBONARA	GIOVANNI	ES962/2016	EPV
5	6085	I.P.S.S.E.O.A SAVERIO SAVIOLI	VENTURINI	TOMMASO	ES967/2016	EPV
6	8284	I.I.S. G.D. ROMAGNOSI	RIZZI	MARIA PIA	ES960/2016	EPV
7	9145	I.I.S. BELLUZZI FIORAVANTI	MOSCATO	ENNIO	ES959/2016	EPV

Procedimento di cui
Bando DGR 1499/14

ALLEGATO F

**ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV).UNIVERSITA'
CANDIDATURE "VALIDATE"**

N	UNIVERSITA'	COGNOME	NOME	RUOLO
1	ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA	ROSATI	MARUSCA	EPV

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO G

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA(EAPQ) CANDIDATURE "NON VALIDATE"

N	COGNOME	NOME	CODICE CANDIDATURA	AREA	QUALIFICA
1	CARLI	SIMONETTA	13500/2016	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
2	GIUFFREDI	LUCA	13592/2016	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
3	RESCA	FABRIZIO	13597/2016	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO
4	VIDA	ARIANNA	13585/2016	MARKETING E VENDITE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
5	ZOCCO	SALVINO	13370/2016	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	TECNICO NEI SISTEMI DOMOTICI
6	ZOCCO	SALVINO	13371/2016	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
7	ZOCCO	SALVINO	13372/2016	SVILUPPO E GESTIONE DELL'ENERGIA	TECNICO NELLE SOLUZIONI ENERGETICHE SISTEMA EDIFICIO IMPIANTO
8	ZOCCO	SALVINO	13373/2016	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
9	ZOCCO	SALVINO	13375/2016	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO H

**ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV).ENTI DI FORMAZIONE
CANDIDATURE “NON VALIDATE”**

N	COD. ORGANISMO	ENTE	COGNOME	NOME	CODICE CANDIDATURA	RUOLO
1	11	A.E.C.A	TONELLO	MONICA	E2611/2016	EPV
2	8853	SVILUPPO PMI	GALLI	FRANCESCA	E2706/2016	EPV

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO I

RIORGANIZZAZIONE ENTI

N	COGNOME	NOME	CODICE CANDIDATURA	ENTE IN USCITA	ENTE IN ENTRATA	RUOLO
1	BENIMEO	ASSUNTA	E600/2006	103 CESVIP	9274 DEMETRA	RFC
2	BENIMEO	ASSUNTA	E694/2006	103 CESVIP	9274 DEMETRA	EPV
3	IMPERATO	ANNUNZIATA	E2170/2014	8734 CESVIP	9274 DEMETRA	RFC
4	IMPERATO	ANNUNZIATA	E2169/2014	8734 CESVIP	9274 DEMETRA	EPV
5	PASINI	ELISA	E401/2006	103 CESVIP	9274 DEMETRA	EPV
6	TIMANTI	PATRIZIA	E579/2006	103 CESVIP	9274 DEMETRA	RFC
7	TIMANTI	PATRIZIA	E690/2006	103 CESVIP	9274 DEMETRA	EPV
8	MARCHETTI	PAOLA	E1253/2009	11 AECA	2230 CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA	EPV
9	RABUITI	ANNALISA	E370/2006	103 CESVIP	2230 CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA	RFC
10	RABUITI	ANNALISA	E1077/2008	103 CESVIP	2230 CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA	EPV

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 30 MAGGIO 2016, N. 8646

Terzo aggiornamento dell'elenco annuale (anno 2016) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996, di cui alle determinazioni dirigenziali n. 5008 del 31 marzo 2016, n. 6769 del 26 aprile 2016 e n. 8127 del 19 maggio 2016

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

per le regioni e considerazioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

- a) di provvedere, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 31/1996, alla cancellazione con decorrenza 1 gennaio 2016, dall' " Elenco annuale (anno 2016) ", costituito ai sensi dell'art. 13 bis della L.R. n. 31/1996, di cui alla determinazione n. 5008 del 31 marzo 2016 e aggiornato con le successive determinazioni dirigenziali n. 6769 del 26 aprile 2016 e n. 8127 del 19 maggio 2016, della società GARC S.P.A. (C.F e P.IVA 00618650360) con sede legale a Carpi (MO), via dei Trasporti n. 14, gestore dell'impianto ubicato nel Comune di Carpi (MO) - Località Fossoli - Via S.P. 413 Romana Nord s.n.c., per il mancato raggiungimento nel predetto impianto della percentuale minima di recupero dei rifiuti di cui al comma 6 bis dell'art. 13 della L.R. 31/1996 - e definita dal punto 4. del dispositivo della deliberazione della Giunta Regionale n. 2318/2005 pari al 40% - come da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà inviata il 28 aprile 2016 dalla società GARC S.P.A., assunta agli atti con protocollo PG.2016.0330217 del 6 maggio 2016;
- b) di provvedere, in applicazione dell'art. 13 ter della L.R. 31/1996, alla cancellazione d'ufficio con decorrenza 1 gennaio 2016, dall' " Elenco annuale (anno 2016) ", costituito ai sensi dell'art. 13 bis della L.R. n. 31/1996 di cui alla determinazione n. 5008 del 31 marzo 2016 e aggiornato con le successive determinazioni dirigenziali n. 6769 del 26 aprile 2016 e n. 8127 del 19 maggio 2016, dei gestori degli impianti di seguito elencati che non hanno inviato, entro il 2 maggio 2016, le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà previste dal medesimo articolo relative al primo trimestre 2016:
- EMILIANA ROTTAMI S.P.A. (C.F e P.IVA 01841670365) con sede legale a San Cesario sul Panaro (MO), Via Verdi n. 26, relativamente all'impianto ubicato nel Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Via Verdi n. 26;
 - GREENASM S.R.L. (C.F. e P.IVA 01455120558) con sede legale a Narni (TR), via Strada dello Stabilimento n. 1 - Località Nera Montoro, relativamente all'impianto ubicato nel Comune di Narni (TR), via Strada dello Stabilimento n. 1 - Località Nera Montoro;
 - LA VETRI S.R.L. (C.F e P.IVA 00153440201) con sede legale a Villa Poma (MN), Via Roma Nord n. 207, relativamente all'impianto ubicato nel Comune di Villa Poma (MN), Via Roma Nord n. 207;

- MASOTINA S.P.A. (C.F e P.IVA 05721020963) con sede legale a Corsico (MI), Via Privata Archimede n. 4/6, relativamente all'impianto ubicato nel Comune di Corsico (MI), Via Privata Archimede n. 4/6;
 - TREVISAN S.P.A. (C.F e P.IVA 02707410276) con sede legale a Noale (VE), Via A. Meucci n. 15, relativamente all'impianto ubicato nel Comune di Noale (VE), Via A. Meucci n. 15;
- c) di aggiornare l'iscrizione in elenco, relativamente al gestore BO-LINK S.C.A.R.L. (C.F./P.IVA: 02976731204) con sede legale a Bologna (BO), Via Calzoni n. 1/3, con riferimento all'impianto ubicato nel Comune di Minerbio (BO), Via del Lavoro n.8 - Loc. Cà de' Fabbri, a seguito della pervenuta liberatoria definitiva di informazione antimafia dalla Prefettura competente, assunta al PG.2016.0346486 del 12 maggio 2016;
- d) di procedere, conseguentemente, all'aggiornamento dell' " Elenco annuale (anno 2016) " costituito con determinazione dirigenziale n. 5008 del 31 marzo 2016 e aggiornato con determinazioni dirigenziali n. 6769 del 26 aprile 2016 e n. 8127 del 19 maggio 2016, con l'Allegato " Terzo aggiornamento dell'Elenco annuale (anno 2016) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996, di cui alle determinazioni dirigenziali n. 5008 del 31 marzo 2016, n. 6769 del 26 aprile 2016 e n. 8127 del 19 maggio 2016 " articolato a seconda della tipologia d'impianto, con specificazione in ordine alla data di decorrenza dell'iscrizione e all'eventuale iscrizione sotto condizione, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- e) di notificare il presente atto alle società EMILIANA ROTTAMI S.P.A., GREENASM S.R.L., LA VETRI S.R.L., MASOTINA S.P.A., TREVISAN S.P.A. e GARC S.P.A., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;
- f) di dare atto che per essere ammessi al beneficio del pagamento del tributo speciale in misura ridotta, secondo quanto stabilito dall'art. 13 ter comma 3 della L.R. 31/1996, occorre la presentazione da parte del gestore dell'impianto di cui al comma 40 dell'art. 3 della legge n. 549 del 1995 di una nuova dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 13 bis della medesima legge per l'iscrizione in elenco;
- g) di notificare inoltre il presente atto alla società BO-LINK S.C.A.R.L.;
- h) di notificare infine il presente atto e l'Allegato " Terzo aggiornamento dell'Elenco annuale (anno 2016) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996, di cui alle determinazioni dirigenziali n. 5008 del 31 marzo 2016, n. 6769 del 26 aprile 2016 e n. 8127 del 19 maggio 2016 " indicato alla lettera d) ai gestori delle discariche ubicate nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- i) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto e dell'Allegato " Terzo aggiornamento dell'Elenco annuale (anno 2016) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis

- e 6 ter della L.R. n. 31/1996, di cui alle determinazioni dirigenziali n. 5008 del 31 marzo 2016, n. 6769 del 26 aprile 2016 e n. 8127 del 19 maggio 2016” sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- j) di pubblicare sulla pagina di settore del sito web della Regione Emilia-Romagna l'informazione della avvenuta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
 - k) di pubblicare infine il presente atto ai sensi dell'art. 23

del D.Lgs n. 33 del 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

- l) di trasmettere infine il presente atto al Servizio Bilancio e Finanze della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

ALLEGATO

“TERZO AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO ANNUALE (ANNO 2016) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996, DI CUI ALLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI N. 5008 DEL 31 MARZO 2016, N. 6769 DEL 26 APRILE 2016 E N. 8127 DEL 19 MAGGIO 2016”

Impianti di tipologia “Compostaggio di qualità”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Tipologia Impianto/Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Finale Emilia (MO) - Via Ceresa n. 10/A	1° GENNAIO 2016	
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Carpi (MO) Loc. Fossoli - Via Valle n. 21	1° GENNAIO 2016	
C.E.S.C.A. S.A.S. (C.F./P.IVA: 00107450660) Avezzano (AQ) - Via M. Pio M. Bagnoli n. 132	Masa d'Albe (AQ) - Via S.P. Palentina - Loc. Il Campo	1° GENNAIO 2016	
ECO COMPOST MARSICA S.R.L. (C.F./P.IVA: 01613200664) Avezzano (AQ) – Loc. Borgo Incile - Via Strada n. 46	Avezzano (AQ) – Loc. Borgo Incile Via Strada n. 46	1° GENNAIO 2016	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertì Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - Via Traversagno n. 30 - Loc. Voltana	1° GENNAIO 2016	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertì Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Fiocinini - Loc. Valle Mezzano N.O.	1° GENNAIO 2016	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertì Pichat n. 2/4	Sant'Agata Bolognese (BO) - Via Romita n. 1	1° GENNAIO 2016	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertì Pichat n. 2/4	Rimini (RN) - Via S. Martino in XX n. 19	1° GENNAIO 2016	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertì Pichat n. 2/4	Cesena (FC) - Via Rio della Busca n. 1325	15 MARZO 2016	
S.E.S.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 025699280282) Este (PD) - Via Principe Amedeo n. 43/A	Este (PD) - Via Comuna n. 5/B	1° GENNAIO 2016	
SALEarno PIETRO S.R.L. (C.F./P.IVA: 03126670409) Modigliana (FC) - Via S. Savino n. 52	Cesenatico (FC) - Via Cannucceto - Loc. Valloni	1° GENNAIO 2016	
SNUA S.P.A. (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) – Via Comina n. 1	Aviano (PN) – Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2016	
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 15	1° GENNAIO 2016	

Impianti di tipologia “Biostabilizzazione della frazione umida derivante dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Tipologia Impianto/Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Carpi (MO) Loc. Fossoli - Via Valle n. 21	1° GENNAIO 2016	
E. GIOVI S.R.L. (C.F.: 04773710589 - P.IVA: 01301101000) Roma (RM) - Via Portuense n. 881	TMB - M1 Roma (RM) – Via Malagrotta n. 257 - Loc. Ponte Galeria	1° GENNAIO 2016	(2)
E. GIOVI S.R.L. (C.F.: 04773710589 - P.IVA: 01301101000) Roma (RM) - Via Portuense n. 881	TMB - M2 Roma (RM) – Via Malagrotta n. 257 - Loc. Ponte Galeria	1° GENNAIO 2016	(2)
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Ostellato (FC) - Via Fiodinini - Loc. Valle Mezzano N.O.	1° GENNAIO 2016	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Imola (BO) - Via Pediano n. 47/C	1° GENNAIO 2016	

(2) Iscrizione sotto condizione in relazione all'esito del pronunciamento del Consiglio di Stato.

Impianti di tipologia “Produzione di combustibile solido secondario”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Tipologia Impianto/Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
DECO S.P.A. (C.F.: 00601570757 - P.IVA: 01253610685) SPOLTORE (PE) - Via Vomano n. 14	Chieti (CH) - Via Per Popoli n. 199 – Loc. Casoni	1° GENNAIO 2016	(1)
E. GIOVI S.R.L. (C.F.: 04773710589 - P.IVA: 01301101000) Roma (RM) - Via Portuense n. 881	TMB - M1 Roma (RM) – Via Malagrotta n. 257 - Loc. Ponte Galeria	1° GENNAIO 2016	(2)
E. GIOVI S.R.L. (C.F.: 04773710589 - P.IVA: 01301101000) Roma (RM) - Via Portuense n. 881	TMB - M2 Roma (RM) – Via Malagrotta n. 257 - Loc. Ponte Galeria	1° GENNAIO 2016	(2)
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Ravenna (RA) - Via Romea Nord km 2,6	1° GENNAIO 2016	

(1) Iscrizione sotto condizione (comma 3 dell'art. 92 del D. Lgs. 159 del 2011).

(2) Iscrizione sotto condizione in relazione all'esito del pronunciamento del Consiglio di Stato.

Impianti di tipologia "Selezione/Riciclaggio"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Tipologia Impianto/Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
A. M. CONSORZIO SOCIALE (C.F./P.IVA: 00915970677) Pineto (TE) - Via G. Garibaldi n. 63	Pineto (TE) - Via Tipografi n. 1	1° GENNAIO 2016	
AREA IMPIANTI S.P.A. (C.F./P.IVA: 019664100380) Copparo (FE) - Via A. Volta n. 26/A	Jolanda di Savoia (FE) - Via Gran Linea n. 12	27 GENNAIO 2016	
ARGECO S.P.A. (C.F./P.IVA: 04177410372) Bologna (BO) - Via S. Vitale n. 23	Argenta (FE) - Via Niccolò Copernico n. 17/A	1° GENNAIO 2016	
BANDINI-CASAMENTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00773990403) Forlì (FC) - Via Gramadora n. 19	Forlì (FC) - Via Gramadora n. 19	1° GENNAIO 2016	
BO-LINK S.C.A.R.L. (C.F./P.IVA: 02976731204) Bologna (BO) - Via Calzoni n. 1/3	Minerbio (BO) - Via del Lavoro n.8 – Loc. Cà de Fabbri	1° GENNAIO 2016	
C.A.R.E.S.R.L. (C.F./P.IVA: 03157250360) Carpi (MO) - Via S.P.413 Romana Nord n. 116/D Loc. Fossoli	Carpi (MO) - Via S.P.413 Romana Nord n. 116/D Loc. Fossoli	1° GENNAIO 2016	
DIFE S.P.A. (C.F./P.IVA: 00374990471) Serravalle Pistoiese (PT) - Via Vecchia Prov. Lucchese n. 53	Serravalle Pistoiese (PT) - Via Vecchia Prov. Lucchese n. 53	1° GENNAIO 2016	
ECOAMBIENTE S.R.L. (C.F.: 03718600483/P.IVA 00518380977) Carmignano (PO) – Via Guido Rossa n. 14	Carmignano (PO) – Via Guido Rossa n. 14	16 FEBBRAIO 2016	
F.LLI LONGO INDUSTRIALE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02408920359) Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	1° GENNAIO 2016	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Granarolo Emilia (BO), via del Frullo n. 3/F	1° GENNAIO 2016	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Modena, via Caruso n. 150	1° GENNAIO 2016	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Lugo (RA), via Traversagno n. 30 – Loc. Voltana	1° GENNAIO 2016	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Mordano (BO), via Selice n. 12/A	1° GENNAIO 2016	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Coriano (RN), via Raibano n. 32	1° GENNAIO 2016	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Ferrara, via Finati n. 41/43	1° GENNAIO 2016	

Impianti di tipologia "SELEZIONE/RICICLAGGIO"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Tipologia Impianto/Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
IDEAL SERVICE S.R.L. (C.F./P.IVA: 00223850306) Passian di Prato (UD) - Via Basaldella n. 90	Costa di Rivigo (RO) - Via G. Matteotti n. 1160	1° GENNAIO 2016	
IDEAL SERVICE S.R.L. (C.F./P.IVA: 00223850306) Passian di Prato (UD) - Via Basaldella n. 90	Godega di Sant'Urbano (TV) - Via degli Olmi n. 11/15	1° GENNAIO 2016	
IL SOLCO COOP. SOCIALE (C.F./P.IVA: 02120460403) Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	1° GENNAIO 2016	
ITALMACERO S.R.L. (C.F./P.IVA: 01585960360) Modena (MO) - Via A. Pica n. 47	Modena (MO) - Via R. Dalla Costa n. 48/50	1° GENNAIO 2016	
ITALMETALLI S.R.L. (C.F.: 00135620359/P.IVA 00495061202) Valsamoggia (BO) - Via Confortino n. 29/31 - Crespellano	Valsamoggia (BO) - Via Confortino n. 29/31 - Crespellano	1° GENNAIO 2016	
LA CART S.R.L. (C.F./P.IVA: 01731300404) Rimini (RN) - Via Alda Costa n. 5	Rimini (RN) - Via Lea Giaccaglia n. 9	1° GENNAIO 2016	
MACERO MACERATESE S.R.L. (C.F./P.IVA: 00263430431) Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18 - Loc. Piediripa	Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18 - Loc. Piediripa	1° GENNAIO 2016	(1)
PICENAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 01540820444) S. Benedetto del T. (AP) - Via da Monte Renzo n. 25	Spienetoli (AP) - Via Piave n. 62/B - Pagliare del T.	1° GENNAIO 2016	
S.A.B.A.R. S.P.A. (C.F./P.IVA: 01589850351) Novellara (RE) - Via Levata n. 64	Novellara (RE) - Via Levata n. 64	1° GENNAIO 2016	
SNUA S.P.A. (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) - Via Cornina n. 1	Aviano (PN) - Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2016	
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 14	1° GENNAIO 2016	
SPECIALTRASPORTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 03376140376/P.IVA: 00616301206) Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	1° GENNAIO 2016	
TRAS-PRESS AMBIENTE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02954531204) Mordano (BO) - Via Lughese Sud n. 257	Bagnara di Romagna (RA) - Via 2 Giugno n. 40	1° GENNAIO 2016	
ZOFFOLI METALLI S.R.L. (C.F./P.IVA: 01440690384) Copparo (FE) - Via Stazione n. 175 - Loc. Tamara	Copparo (FE) - Via Stazione n. 175 - Loc. Tamara	20 GENNAIO 2016	

(1) Iscrizione sotto condizione (comma 3 dell'art. 92 del D.Lgs. 159 del 2011).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 9 GIUGNO 2016, N. 9142

Delibera di Giunta regionale n. 1426/2015. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti, campagna 2015-2016. Proroga del termine di presentazione delle domande di collaudo e di pagamento anticipato

IL RESPONSABILE

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 1426 del 06 ottobre 2015 recante "Reg. (UE) 1308/2014 e Reg. (CE) 555/2008. Approvazione disposizioni applicative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne 2015-2016 e successive";

Visto, in particolare, il punto 13 dell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 1426/2016 sopra citata, che prevede:

- che le opere ammesse al contributo devono essere realizzate entro il termine massimo del 31 maggio dell'anno finanziario di riferimento;
- che i beneficiari, entro 10 giorni dalla ultimazione dei lavori, fanno pervenire alle Amministrazioni competenti, secondo le modalità definite da AGREA, la richiesta di collaudo degli interventi realizzati con la necessaria documentazione di rendicontazione;
- che nell'ipotesi in cui il beneficiario alla data del 31 maggio abbia iniziato ma non concluso le operazioni previste dalla domanda di aiuto, entro i successivi 10 giorni dovrà presentare richiesta di pagamento anticipato secondo le modalità previste da AGREA;

Vista la nota sottoscritta da Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura dell'Emilia-Romagna e Copagri Emilia-Romagna, nostro protocollo PG/2016/419324 del 06/06/2016, con la quale è stata richiesta la proroga dei termini di presentazione delle domande di saldo ed anticipo al 30 giugno 2016;

Dato atto che la deliberazione di Giunta regionale n. 1426 prevede al punto 2 del dispositivo, che il Responsabile del Servizio sviluppo delle produzioni vegetali provveda, tra l'altro, con proprio atto, a disporre eventuali proroghe alla tempistica del procedimento prevista nelle disposizioni stesse, in funzione della più efficiente gestione delle procedure;

Considerati gli esiti della Consulta agricola del 7 giugno 2016 nel corso della quale è stata concordato di concedere proroga del termine per la presentazione delle domande di saldo ed anticipo per la campagna di ristrutturazione e riconversione 2015/2016 al 15 giugno 2016;

Atteso che con delibera di giunta regionale n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" il Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali è stato soppresso e a far data 01/05/2016 le funzioni in materia di OCM vino sono state poste in capo al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

Ritenuto pertanto di modificare, per la campagna 2015/2016, il termine fissato al punto 13 dell'allegato 1 alla deliberazione n. 1426/2015 stabilendo che i beneficiari della misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti fanno pervenire **entro il 15 giugno 2016** ai Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca, secondo le modalità definite da AGREA:

- la richiesta di collaudo degli interventi realizzati con la necessaria

documentazione di rendicontazione; oppure

- la richiesta di pagamento anticipato con l'impegno a trasmettere idonea fideiussione;

Sentita l'Agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA);

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale";
- n. 2185 del 21 dicembre 2015 concernente "Riorganizzazione in seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente l'approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzione Generali - Agenzie - Istituto;

Viste infine le determinazioni del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca:

- n. 7295 del 29 aprile 2016, avente ad oggetto "Riassetto posizioni professional, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca";
- n. 8383 del 25 maggio 2016 recante "Assetti operativi gestionali delle posizioni professional, deleghe di funzioni e disposizioni organizzative in attuazione della deliberazione n. 2416/2008 nell'ambito della Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità amministrativa;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di stabilire che i beneficiari della misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti - campagna 2015/2016 - fanno pervenire **entro il 15 giugno 2016** ai Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca, secondo le modalità definite da AGREA:

- la richiesta di collaudo degli interventi realizzati con la necessaria documentazione di rendicontazione; oppure
- la richiesta di pagamento anticipato con l'impegno a trasmettere idonea fideiussione;

2. di trasmettere copia del presente atto ai Servizi Territoriali agricoltura caccia e pesca ed alle Organizzazioni professionali di categoria;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 20 GIUGNO 2016, N. 9656

Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 543/2011, art. 56, paragrafo 3. Determinazione n. 4884/2016 - Proroga del termine al 15 luglio 2016, di caricamento e consolidamento dei dati nell'applicativo informatico (SIPAR) "Gestione impegni programmi operativi OCM Ortofrutta"

IL RESPONSABILE

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CEE) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Richiamato il Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione, che dispone le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1234/2007, nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

Visto il Regolamento delegato n. 499/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra i regolamenti (UE) n. 1308/2013 e n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio attraverso la modifica del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione per quanto riguarda i settori ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

Visti:

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9083 del 28/8/2014 "Integrazione della Strategia Nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi";
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9084 del 28/8/2014 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi d'esercizio e programmi operativi";

Richiamati, inoltre gli artt. 32, 33 e 34 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 che regolano, gli aiuti nel settore degli ortofrutticoli prevedendo tra l'altro, la costituzione, da parte delle Organizzazioni di produttori e/o loro Associazioni, di un Fondo d'Esercizio e la concessione di un aiuto finanziario dell'Unione ai fini dell'attuazione di un Programma Operativo presentato ed approvato dallo Stato membro;

Richiamati, in particolare:

- l'art. 36 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 relativamente alla Disciplina nazionale e strategia nazionale applicabile ai Programmi Operativi;
- il paragrafo 3 dell'art. 56 del Regolamento (UE) n. 543/2011, relativamente alla Disciplina nazionale per le azioni ambientali;

Visti inoltre:

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 5460 del 03/08/2011 che aggiorna la strategia nazionale 2009-2013 e la disciplina ambientale, in materia di Organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di Programmi Operativi, adottata con D.M. 25 settembre 2008, n. 3417;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 12704 del 17/11/2013 che aggiorna la strategia nazionale 2009-2013 e la disciplina ambientale, in materia di Organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di Programmi Operativi, e prorogata fino al 31 dicembre 2017 con D.M. 12704 del 17 ottobre 2013;

Vista la determinazione n. 196 del 02 marzo 2012 dell'Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura per l'Emilia-Romagna - AGREA, di seguito semplicemente enunciato Agrea, con la quale sono stati delegati alla Regione Emilia-Romagna i compiti in materia di aiuti, contributi e premi comunitari specificati nei diagrammi di flusso procedurale, approvati nella riunione del 27/2/2012 del Comitato Tecnico AGREA/Organismi Delegati, relativamente all'OCM Ortofrutta - Programmi Operativi, e la relativa convenzione sottoscritta;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali n. 484 del 30 marzo 2016 con la quale si dispone tra l'altro che le Organizzazioni di Produttori devono dare riscontro, mediante comunicazione scritta entro la scadenza del 15 aprile per le colture frutticole e perenni ed entro il 30 giugno per le colture orticole, il caricamento e consolidamento - nell'apposito applicativo informatico (SIPAR) "Gestione impegni programmi operativi OCM ortofrutta" - dei dati riferiti alle aziende agricole, le colture e le superfici impegnate nell'applicazione dell'intervento di produzione integrata, così come indicato al punto scadenze dell'allegato "Modalità operative degli impegni a superficie 2016" parte integrante dell'atto;

Dato atto inoltre che con nota protocollo PG/2016/0258402 del 12/4/2016, il Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali, ha comunicato alle Organizzazioni di Produttori la proroga della scadenza del 15 aprile riguardante il caricamento e consolidamento degli elenchi delle colture frutticole e perenni, al 30 giugno, riconducendo così il termine con quello già previsto per gli elenchi relativi alle colture orticole e funghi;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 643 del 2 maggio 2016, che differisce al 6 giugno 2016 il termine per la conclusione del procedimento istruttorio e l'invio degli elenchi delle domande che soddisfano i requisiti di ammissibilità e di quelle che non li soddisfano relativamente al tipo di operazione 10.1.01 di produzione integrata del PSR 2014-2020;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1787 del 12 novembre 2015 ed in particolare nell'allegato 2 parte integrante, Misura 10 pagamenti agro-climatico-ambientali, al punto 10 Istruttoria delle domande, viene indicato in 20 giorni dall'acquisizione degli elenchi, la definizione di uno specifico atto di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili, con quantificazione dei sostegni spettanti, individuando le domande integralmente finanziate in relazione alle risorse recate dal bando. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le domande ritenute non ammissibili;

Preso atto pertanto:

- che risulta necessario dare la possibilità alle Organizzazioni di Produttori di inserire nell'apposito applicativo informatico (SIPAR) "Gestione impegni programmi operativi OCM ortofrutta" i dati riferiti alle aziende agricole escluse dalla graduatoria PSR;
- di prorogare al 15 luglio 2016 la scadenza per il caricamento e consolidamento - nell'apposito applicativo informatico (SIPAR) "Gestione impegni programmi operativi OCM ortofrutta" - dei dati riferiti alle aziende agricole, le colture e le superfici impegnate nell'applicazione dell'intervento

di produzione integrata per le colture orticole e funghi, nonché le colture frutticole e perenni, fissata come sopra detto al 30 giugno;

Viste, inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla deliberazione 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della deliberazione 450/2007" e successive modifiche;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente l'approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto;

Viste infine le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca:

- n. 7295 del 29 aprile 2016, avente ad oggetto "Riassetto posizioni professionali, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professionali e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca";

- n. 8383 del 25 maggio 2016 recante "Assetti operativi gestionali delle posizioni professionali, deleghe di funzioni e disposizioni organizzative in attuazione della deliberazione n. 2416/2008 nell'ambito della Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

tutto ciò premesso:

1. di prorogare al 15 luglio 2016 la scadenza per il caricamento e consolidamento - nell'apposito applicativo informatico (SIPAR) "Gestione impegni programmi operativi OCM ortofrutta" - dei dati riferiti alle aziende agricole, le colture e le superfici impegnate nell'applicazione dell'intervento di produzione integrata per le colture orticole e funghi nonché per le colture frutticole e perenni, fissata come sopra detto al 30 giugno;
2. di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Organismo Pagatore Regionale - AGREA, alle Organizzazioni di produttori e loro Associazioni che hanno presentato il PO 2016, approvato con determinazioni del Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali;
3. di disporre infine che il presente atto venga integralmente pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 8 GIUGNO 2016, N. 9049

Finanziamento operazione approvata con delibera di Giunta regionale n. 973 del 20/07/2015. Accertamento entrate

IL RESPONSABILE

Richiamate:

- la L.R. n. 12 del 30/6/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;

- la L.R. n. 17 dell'1/8/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

- la L.R. n. 3 del 19/2/2008 ad oggetto "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli art. 6 "Attività di istruzione e formazione" e art. 8 "Attività lavorativa" e s.m.;

- la L.R. n. 13 del 30/7/2015 ad oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Richiamate, in particolare, le seguenti deliberazioni:

- n. 302 del 31/3/2015 recante "Interventi per l'inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale. Approvazione

del piano 2015 e delle procedure di attuazione" con la quale è stato approvato tra l'altro l'"Invito a presentare operazioni per l'inclusione lavorativa delle persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 9 priorità di investimento - 9.1", di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della medesima;

- n. 973 del 20/7/2015 recante "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito di cui alla D.G.R. 302/2015 Allegato 2";

- n. 220 del 22/2/2016 recante "Finanziamento parziale delle operazioni per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale, approvate con delibera di Giunta Regionale n. 973 del 20/7/2015 - Assunzione impegni di spesa";

Considerato che:

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 220 del 22/2/2016 sopra citata sono state finanziate n. 25 delle 28 operazioni approvate con la citata deliberazione n. 973/2015 di cui agli allegati 3) e 4) relative alle Azioni 1 e 2 per un costo complessivo di Euro 1.285.238,88 di cui alle risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 9 priorità di investimento - 9.1, Allegato 1) parte integrante della medesima deliberazione;

- si è previsto al punto 2) del dispositivo che con successivo provvedimento del dirigente regionale competente, ai sensi della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 ss.mm., si sarebbe provveduto al finanziamento e all'assunzione dell'impegno delle n. 3 operazioni residue per l'importo approvato di Euro 377.495,20 ad avvenuta

acquisizione della documentazione necessaria prevista dalla citata deliberazione n. 973/2015;

- si è previsto al punto 3) del dispositivo che con successivi provvedimenti del dirigente regionale competente, si prenderà atto relativamente all'operazione Rif Pa n. 2015-4192/RER a titolarità Techne, qualora si verificassero cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il D.I. 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che è stato presentato da Techne Società consortile a responsabilità limitata, in qualità di capogruppo mandatario, l'atto di costituzione del RTI, raccolta n. 1478, repertorio n. 2336 del 30/10/2015, registrato a Bologna il 16/10/2015 al n. 17401 serie IT, dal quale risulta che al Capogruppo mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza dei mandati nei confronti della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione e la gestione dell'operazione Rif Pa n. 2015-4192/RER, nonché la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti, Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Dato atto inoltre:

- che sono stati regolarmente acquisiti i Durc, trattenuti agli atti del competente Servizio, e che gli stessi sono in corso di validità, dai quali risulta che i soggetti di cui all'Allegato 2), parte integrante del presente atto, sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- che si è provveduto, ai sensi dell'art. 7 della citata deliberazione di Giunta regionale n. 973/2015 a richiedere al soggetto titolare dell'Operazione approvata il cronoprogramma dell'attività al fine della corretta imputazione contabile delle risorse finanziarie;

Visto il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6, nel quale si cita che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Visti:

- il D.Lgs. n. 159 del 6/9/2011 ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni

in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 136/2010", s.m.i, entrato in vigore il 13/2/2013;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 ad oggetto "D.lgs.218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che:

- per gli organismi Techne Società consortile a responsabilità limitata (cod. org. 1180), Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod. org. 224), IRECOOP Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod. org. 270), CEFAL Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod. org. 581), FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. (cod. org. 915), FORMODENA (cod. org. 945) e ENGIM Emilia-Romagna (cod. org. 8075) è stata acquisita e conservata agli atti del Servizio Formazione Professionale la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;

- per gli organismi C.I.O.F.S.-F.P. Emilia-Romagna (cod. org. 837) e Centro Studi Opera Don Calabria (cod. org. 2230) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia da parte del Servizio Formazione Professionale e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D. Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

Viste inoltre:

- la legge 16/1/2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13/8/2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 che delinea le "Linee guide sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche";

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 66 del 25/1/2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018";

Dato atto che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33/2013 e succ. mod. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata deliberazione n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Considerato che il codice C.U.P. (codice unico di progetto) è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale come già riportato nell'Allegato 3) della citata Deliberazione n. 973/2015 e ripreso nell'Allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 ad oggetto "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- n. 22/2015 ad oggetto "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";
- n. 23/2015 ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016) e ss.mm.;
- n. 24/2015 ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e ss.mm.;

Richiamata la deliberazione n. 2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018" e successive modifiche;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte del Servizio competente della documentazione necessaria - prevista ai punti 7) e 8) della DGR 973/2015 - per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'esercizio finanziario 2016 per un totale di Euro 305.946,40;

Dato atto che le suddette risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 9 priorità di investimento - 9.1, quantificate complessivamente in Euro 305.946,40, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2259/2015 e ss.mm.;

Ritenuto quindi opportuno assumere con il presente atto il relativo impegno di spesa a favore di Technè (cod. org. 1180), in qualità di capogruppo mandatario di RTI, (così come da Allegato 2), per la somma complessiva di Euro 305.946,40 in quanto ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2016 (scadenza dell'obbligazione);

Preso atto che le modalità di liquidazione del finanziamento sono definite dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 220/2016 sopra richiamata, a cui si rinvia e che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art.56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto che, a fronte degli impegni di spesa assunti con il presente provvedimento sui capitoli finanziati da trasferimenti erogati "a rendicontazione", si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 260.054,44 (di cui Euro 152.973,20 nei confronti dell'Unione Europea, ed Euro 107.081,24 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste, inoltre, le seguenti Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera

999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;

- n. 72/2016 recante "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- n. 56/2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

Richiamate infine:

- la determinazione dirigenziale n. 1265 del 29/1/2016 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 7267 del 29/4/2016 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e modifica di posizioni dirigenziali professional nell'ambito della Direzione Generale Gestione, Sviluppo e Istituzioni";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, al finanziamento dell'operazione Rif PA 2015-4192/RER a titolarità Techne Società Consortile a responsabilità limitata (cod. org. 1180), in qualità di capogruppo mandataria di RTI, approvata con la Deliberazione di Giunta regionale n. 973/2015, per un costo complessivo di Euro 305.946,40 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 9 priorità di investimento - 9.1, come riportato negli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali al presente atto;
2. di dare atto che per la citata operazione di cui sopra presentata da "Techne Società consortile a responsabilità limitata" di Cesena (Fc) (cod. org. 1180) in qualità di capogruppo mandatario del RTI costituito con atto repertorio n. 2336 raccolta n. 1478 del 30/10/2015 registrato a Bologna il 16/10/2015 al n. 17401 serie IT, acquisito agli atti del Servizio regionale competente e dal quale risulta che al Capogruppo mandatarario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER, per l'esecuzione e la gestione dell'operazione Rif PA 2015-4192/RER, nonché la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti, Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
3. di dare atto inoltre che relativamente agli organismi C.I.O.F.S.-F.P. Emilia-Romagna (cod. org. 837) e Centro Studi Opera Don Calabria (cod. org. 2230) elencati in premessa, si procederà come meglio precisato nella stessa premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i, e che la stessa sarà conservata

agli atti del Servizio competente, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e s.m.i. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4. di dare atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto agli Allegati 1) e 2) al presente atto, la somma complessiva di Euro 305.946,40 registrata come segue:

- quanto ad Euro 152.973,20 al n. 3066 di impegno sul Capitolo 75571 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)",

- quanto ad euro 107.081,24 al n. 3067 di impegno sul capitolo 75589 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali",

- Quanto ad euro 45.891,96 al n. 3068 di impegno sul capitolo 75603 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione",

del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2259/2015 e successive modifiche;

6. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 3 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1624 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ordin. 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 3 - Cod.Ec. U.1.04.03.09.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1624 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ordin. 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 3 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1624 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ordin. 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1);

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 4, la somma di Euro 260.054,44 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 152.973,20 registrati al n. 623 di accertamento sul capitolo 04251 - "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Sociale Europeo per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Regolamento UE n. 1303 del

17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) " - UPB 2.4.4660, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 107.081,24 registrati al n. 624 di accertamento sul capitolo 03251 - "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014)" - UPB 2.3.3160, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

8) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la Deliberazione n. 105/2010 e ss.mm.ii., nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

9) di dare atto che il Dirigente regionale competente per materia provvederà con successivi provvedimenti, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 nonché della Delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.:

- alla liquidazione del finanziamento concesso con il presente atto e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate nella Deliberazione di Giunta regionale n. 220/2016, tenuto conto della suddivisione delle attività e del finanziamento di ciascun soggetto facente parte come mandante della RTI approvata con la citata Delibera e indicata all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- all'approvazione del rendiconto delle attività che con il presente atto si finanziano sulla base della effettiva realizzazione della stessa

tenuto conto anche di quanto indicato al punto 12) della D.G.R. n. 220/2016 sopra richiamata;

10) di prevedere che ogni variazione di natura non finanziaria, rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione, Valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa;

11) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla deliberazione di Giunta regionale n. 220/2016 più volte citata;

12) di dare atto infine che, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e succ. mod. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella Deliberazione n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

13) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

rif_pa	Cod Org	Ragione_Sociale	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	FSE – 50% Cap. 75571	FNR – 35% Cap. 75589	RER – 15% Cap. 75603
2015-4192/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Via C. Savolini, 9 47521 Cesena FC	305.946,40	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	EA9115000310006	152.973,20	107.081,24	45.891,96

Rif. P. A.	Titolo Operazione	Canale Finanziamento	Codice CUP	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
2015-4192/RER	ACERO BIS: percorsi di inclusione socio-lavorativa di persone in esecuzione penale	Asse II - Istruzione e Formazione	E49J15000310006	Cod. org. 1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata - Cesena FC	Mandatario	Euro 31.138,24
				Cod. org. 224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatia Rimini	Mandante	Euro 56.872,48
				Cod. org. 270	IRECOOP Emilia-Romagna Società Cooperativa	Mandante	Euro 35.690,24
				Cod. org. 581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Mandante	Euro 56.840,48
				Cod. Org. 837	C.I.O.F.S.-F.P. Emilia Romagna	Mandante	Euro 21.825,12
				Cod. org. 915	Forma Futuro Soc. Cons. r.l.	Mandante	Euro 15.569,12
				Cod. org. 946	Formodena - Formazione Professionale per i Territori modenesi Soc. Cons. a r.l.	Mandante	Euro 31.138,24
				Cod. org. 2230	Centro Studi Opera Don Calabria	Mandante	Euro 15.569,12
				Cod. org. 5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S. r.l.	Mandante	Euro 10.165,12
				Cod. org. 8075	ENGIM Emilia Romagna	Mandante	Euro 31.138,24
TOTALE						Euro 305.946,40	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 15 GIUGNO 2016, N. 9468

Finanziamento operazione Rif. PA n. 2015-4707/RER approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1643 del 29/10/2015 Allegato 3) - Accertamento entrate

LA RESPONSABILE

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30/06/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;
- la L.R. n. 17 del 1/08/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;
- la L.R. n. 20 del 23/07/2014 ad oggetto "Norme in materia di cinema e audiovisivo";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 14/2015 ad oggetto "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017. (Proposta della Giunta regionale in data 15 aprile 2015, n. 409)";
- la D.G.R. n.177/2003 ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.105/2010 ad oggetto "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" e s.m.i.;
- la D.G.R. n.116/2015 ad oggetto "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna;
- la D.G.R. n. 117/2015 ad oggetto "Primo elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020";
- la D.G.R. n. 971/2015 ad oggetto "Elenco tipologie di azione, programmazione 2014-2020 di cui alla DGR n. 117/2015. Seconda integrazione";
- la D.G.R. n. 119/2016 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. 61 del 25/1/2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste, in particolare, le seguenti Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 974 del 20/7/2015 recante "Approvazione degli inviti a presentare operazioni in attuazione del programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 e obiettivo tematico 10", con la quale è stato approvato tra l'altro l'"Invito a presentare operazioni per l'attuazione del programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 PO FSE

2014/2020 obiettivo tematico 10 priorità di investimento - 10.4" di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima;

- n.1643 del 29/10/2015 recante "Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare operazioni per l'attuazione del programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 10. priorità di investimento - 10.4" Allegato 1) alla propria deliberazione n. 974/2015";

Dato atto che con D.G.R. n. 1643/2015 sopra citata:

- è stata approvata la graduatoria delle n. 12 operazioni "approvabili" e finanziabili come individuata nell'Allegato 3), parte integrante della stessa, per un costo complessivo di Euro 702.472,60 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
- si è previsto che con successivo atto della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 ss.mm, si sarebbe proceduto al finanziamento delle n.12 operazioni per un costo complessivo di Euro 702.472,60 e un contributo pubblico di pari importo di cui alle risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e formazione obiettivo tematico 10 priorità di investimento - 10.4, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e della dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Richiamata la D.G.R. n. 105 del 1/2/2016 ad oggetto "Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) DGR n.974/2015 e approvate con Delibera di Giunta regionale n. 1643 del 29/10/2015", con la quale sono state finanziate n. 11 operazioni approvate di cui alla D.G.R. n. 1643/2015, rinviando a successivo atto del Dirigente regionale competente il finanziamento dell'operazione rif. PA 2015-4707/RER a titolarità CNA FORMAZIONE Forlì-Cesena (cod. Org. 202), al verificarsi delle condizioni previste dal D.Lgs. n.159/2011 e s.m.i.;

Vista la dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, conservata agli atti del Servizio scrivente, secondo cui CNA FORMAZIONE Forlì-Cesena (cod.org. 202) non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Visti anche:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";
- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144

del 21 giugno 2013”;

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

- il D.I. 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti del Servizio scrivente e in corso di validità, dal quale risulta che CNA FORMAZIONE Forlì-Cesena (cod. org. 202) è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;
- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all’operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come già indicato nell’Allegato 3) della citata D.G.R. n. 1643/2015;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e s.m.i.;
- la circolare del Ministero dell’Interno prot. n. 11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell’8/2/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che per l’Organismo CNA FORMAZIONE Forlì-Cesena (cod. Org. 202) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio Formazione Professionale, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;

Valutato pertanto di procedere al finanziamento dell’operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2015-4707/RER a titolarità CNA FORMAZIONE Forlì-Cesena (cod. Org. 202), per un costo complessivo pari ad Euro 20.206,40 e un contributo pubblico di pari importo;

Visto anche il D.L. n. 95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale si cita che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamate:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche

amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l’art.26;

- la D.G.R. n.66 del 25 gennaio 2016 recante “Programma per la trasparenza e l’integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018”;
- Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

- n.22/2015 recante “Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016”;

- n.23/2015 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016);

- n.24/2015 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”;

- n. 7/2016 recante “Disposizioni collegate alla prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018”;

- n. 8/2016 recante “Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018”;

Richiamata la D.G.R. n.2259 del 28/12/2015 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018” e successiva modifica;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative previsti nelle operazioni candidate e approvate, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell’esercizio finanziario 2016 per Euro 20.206,40 in quanto le attività, come da documentazione trattenuta agli atti del Servizio, si realizzano interamente nell’esercizio 2016;

Dato atto che le suddette risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Asse III - Istruzione e Formazione obiettivo tematico 10 priorità di investimento - 10.4, quantificate complessivamente in Euro 20.206,40, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la D.G.R. n. 2259/2015 e s.m.;

Dato atto che, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto sui capitoli finanziati da trasferimenti erogati “a rendicontazione”, si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 17.175,44 (di cui Euro 10.103,20 nei confronti dell’Unione Europea ed Euro 7.072,24 nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Ritenuto quindi:

- che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm. in relazione all’esigibilità della spesa nell’anno 2016 (scadenza dell’obbligazione) e che pertanto si possa procedere con il presente atto all’assunzione degli impegni di spesa a favore del soggetto indicato nell’Allegato 1), parte integrante della presente determinazione, per la somma complessiva

di Euro 20.206,40;

- che le procedure dei conseguenti pagamenti, che saranno disposti in attuazione del presente atto, sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.;

Viste le seguenti D.G.R.:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;
- n. 72/2016 recante "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 43/2001, presso la Direzione Generale Cultura, formazione e lavoro";
- n. 56/2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. n. 43/2001";
- n. 270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 1265 del 29/01/2016 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto dei pareri Allegati;

determina;

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1) di procedere al finanziamento dell'operazione contraddistinta da rif. PA 2015-4707/RER a titolarità CNA FORMAZIONE Forli-Cesena (cod. Org. 202) approvata con D.G.R. n. 1643/2015 per un costo complessivo di Euro 20.206,40 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui alle risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e formazione obiettivo tematico 10 priorità di investimento - 10.4, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 20.206,40 come segue:

- quanto ad Euro 10.103,20 registrata ad integrazione del n. 1027 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 7.072,24 registrata ad integrazione del n. 1028 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (l. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 3.030,96 registrata ad integrazione del n. 1029 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2259/2015 e successiva modifica;

4) di dare atto che, in attuazione del D. Lgs 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1623 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3
- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1623 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3
- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1623 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1);

5) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 4), la somma di Euro 17.175,44 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 10.103,20 registrati ad integrazione del n. 150 di accertamento sul Capitolo 4251 - "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo sociale europeo per il finanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)"; - UPB 2.4.4660, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 7.072,24 registrati ad integrazione del n. 151 di accertamento sul Capitolo 3251 - "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 Fondo sociale europeo Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014)"; - UPB 2.3.3160, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

6) di dare atto che il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm.:

- alla liquidazione del finanziamento concesso con il presente atto e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità di cui al punto 8) del dispositivo della citata D.G.R. n. 105/2016;

- all'approvazione del rendiconto dell'attività che con il presente atto si finanzia sulla base della effettiva realizzazione della stessa;

7) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 105/2010 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

8) di prevedere che ogni variazione – di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio “Programmazione, valutazione e interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa;

9) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle D.G.R. n. 1643/2015 e 105/2016 più volte citate;

10) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

11) di dare atto, infine, che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013 e succ. mod. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella D.G.R. n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

Rif.PA	Cod. Org.	IMPRESA	Titolo Operazione	CUP	Finanziamento Pubblico	Canale di Finanziamento	FSE - cap. 75571	FNR - cap. 75589	RER - cap. 75603
2015-4707/RER	202	CNA FORMAZIONE Forli-Cesena - Soc Cons. a r.l. Viale Roma, 274b 47121 Forli FC	Aggiornamento delle competenze tecniche e professionali nell'ambito della produzione cinematografica e degli audio/visivi	ES9J15001340002	20.206,40	FSE Asse III - Istruzione e formazione	10.103,20	7.072,24	3.030,96
					20.206,40		10.103,20	7.072,24	3.030,96
							50%	35%	15%

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE 24 MAGGIO 2016, N. 8324

Concessione del contributo straordinario per l'anno 2016 a favore dei Comuni istituiti mediante fusione dal 2014 (terzo ed ultimo anno di finanziamento) e dal 2016 (primo anno di finanziamento)

IL RESPONSABILE

Preso atto dell'istituzione mediante fusione di quattro Comuni dal 1° gennaio 2014, a seguito dell'approvazione delle seguenti leggi regionali:

- l.r. 7 febbraio 2013, n. 1, recante "Istituzione del Comune di Valsamoggia mediante fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno nella Provincia di Bologna";
- l.r. 7 novembre 2013, n. 18, recante "Istituzione del Comune di Fiscaglia mediante fusione dei Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia nella Provincia di Ferrara";
- l.r. 7 novembre 2013, n. 19, recante "Istituzione del Comune di Poggio Torriana mediante fusione dei Comuni di Torriana e Poggio Berni nella Provincia di Rimini";
- l.r. 7 novembre 2013, n. 20, recante "Istituzione del Comune di Sissa Trecasali mediante fusione dei Comuni di Sissa e Trecasali nella Provincia di Parma";

Preso, altresì, atto dell'istituzione mediante fusione di quattro Comuni dal 1° gennaio 2016, a seguito dell'approvazione delle seguenti leggi regionali:

- l.r. 9 luglio 2015, n. 8, recante "Istituzione del Comune di Ventasso mediante fusione dei Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto nella Provincia di Reggio Emilia";
- l.r. 23 novembre 2015, n. 19, recante "Istituzione del Comune di Alto Reno Terme mediante fusione dei Comuni di Granaglione e Porretta Terme nella Città metropolitana di Bologna";
- l.r. 23 novembre 2015, n. 20, recante "Istituzione del Comune di Polesine Zibello mediante fusione dei Comuni di Polesine Parmense e Zibello nella Provincia di Parma";
- l.r. 23 novembre 2015, n. 21, recante "Istituzione del Comune di Montescudo – Monte Colombo mediante fusione dei Comuni di Monte Colombo e Montescudo nella Provincia di Rimini";

Considerato che le singole leggi regionali di fusione, sopra richiamate, prevedono l'ammontare esatto dei contributi regionali da concedere a ciascun Comune istituito mediante fusione;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- la l.r. 15 novembre 2001, n. 40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;
- la l.r. 26 novembre 2001, n. 43, recante "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- la l.r. 29 dicembre 2015, n. 23, recante "Disposizioni per la

formazione del bilancio di previsione 2016 - 2018 (legge di stabilità regionale 2016)";

- la l.r. 29 dicembre 2015, n. 24, recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2015, n. 2259 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018" e successiva modifica;

Richiamate le proprie determinazioni n. 6118 del 9 maggio 2014 e n. 15058 dell'11 novembre 2015, con le quali sono stati concessi i contributi straordinari per gli anni 2014 e 2015 (primo e secondo anno di finanziamento) a favore dei quattro Comuni istituiti dal 1° gennaio 2014;

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni per concedere il contributo straordinario per l'anno 2016 (terzo ed ultimo anno di finanziamento per i Comuni istituiti dal 2014 e primo anno di finanziamento per i Comuni istituiti dal 2016) quantificato, secondo disposizioni di legge, nei seguenti importi:

- 300.000,00 euro a favore del Comune di Valsamoggia (art. 5, comma 3, l.r. n. 1/2013);
- 150.000,00 euro a favore del Comune di Fiscaglia (art. 4, comma 3, l.r. n. 18/2013);
- 120.000,00 euro a favore del Comune di Poggio Torriana (art. 5, comma 3, l.r. n. 19/2013);
- 150.000,00 euro a favore del Comune di Sissa Trecasali (art. 4, comma 3, l.r. n. 20/2013);
- 200.000,00 euro a favore del Comune di Ventasso (art. 5, comma 3, l.r. n. 8/2015);
- 150.000,00 euro a favore del Comune di Alto Reno Terme (art. 5, comma 3, l.r. n. 19/2015);
- 120.000,00 euro a favore del Comune di Polesine Zibello (art. 4, comma 3, l.r. n. 20/2015);
- 120.000,00 euro a favore del Comune di Montescudo - Monte Colombo (art. 4, comma 3, l.r. n. 21/2015);

Ritenuto, inoltre, che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto in relazione alla tipologia di spesa prevista;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio affari istituzionali e delle autonomie locali, le risorse di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", poiché si tratta di contributi espressamente previsti dalle singole leggi regionali di fusione, senza che sia previsto l'obbligo di specificare anticipatamente i singoli progetti cui i contributi stessi saranno destinati;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 recante “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018”;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale” e n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015” nonché le deliberazioni n. 106/2016 e n. 622/2016;

Vista la determinazione del Direttore agli affari istituzionali e legislativi n. 808 del 25 gennaio 2016 “Proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 31/1/2016 presso la Direzione Generale Centrale degli affari istituzionali e legislativi”;

Vista la determinazione della Direzione Generale Gestione, Sviluppo e Istituzioni n. 7267 del 29/4/2016 “Conferimento incarichi dirigenziali e modifica di posizioni professionali nell'ambito della Direzione Generale Gestione, Sviluppo e Istituzioni”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

a) per le motivazioni richiamate in premessa, di concedere ai Comuni di Valsamoggia, Fiscaglia, Poggio Torriana e Sissa Trecasali, istituiti dal 1 gennaio 2014 mediante fusione di preesistenti Comuni, il contributo straordinario per l'anno 2016 (terzo ed ultimo anno di finanziamento) quantificato, secondo disposizioni di legge, nei seguenti importi:

- 300.000,00 euro a favore del Comune di Valsamoggia (art. 5, comma 3, l.r. n. 1/2013);
- 150.000,00 euro a favore del Comune di Fiscaglia (art. 4, comma 3, l.r. n. 18/2013);
- 120.000,00 euro a favore del Comune di Poggio Torriana (art. 5, comma 3, l.r. n. 19/2013);
- 150.000,00 euro a favore del Comune di Sissa Trecasali (art. 4, comma 3, l.r. n. 20/2013);

b) per le motivazioni richiamate in premessa, di concedere

ai Comuni di Ventasso, Alto Reno Terme, Polesine Zibello e Montescudo - Monte Colombo, istituiti dal 1 gennaio 2016 mediante fusione di preesistenti Comuni, il contributo straordinario per l'anno 2016 (primo anno di finanziamento) quantificato, secondo disposizioni di legge, nei seguenti importi:

- 200.000,00 euro a favore del Comune di Ventasso (art. 5, comma 3, l.r. n. 8/2015);
- 150.000,00 euro a favore del Comune di Alto Reno Terme (art. 5, comma 3, l.r. n. 19/2015);
- 120.000,00 euro a favore del Comune di Polesine Zibello (art. 4, comma 3, l.r. n. 20/2015);
- 120.000,00 euro a favore del Comune di Montescudo - Monte Colombo (art. 4, comma 3, l.r. n. 21/2015);

c) di imputare la somma complessiva di Euro 1.310.000,00, registrata al n. 2881 di impegno sul capitolo 3217 “Contributi straordinari in conto capitale ai Comuni derivati da fusione (art. 18 bis, L.R. 8 luglio 1996, n. 24)” del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n.2259/2015 e succ.mod.;

d) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione 18 - Programma 01 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 01.8 - Transazione UE 8 - SIOPE 2234 - C:I: Spesa 4 - Gestione Ordinaria 3

e) di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione;

f) di stabilire che, successivamente alla pubblicazione di cui alla precedente lettera e), con apposito ulteriore atto, adottato ai sensi della vigente normativa in materia e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008, si provvederà alla liquidazione dei contributi di cui alle lettere a) e b) sopra riportate;

g) di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio affari istituzionali e delle autonomie locali, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili nel caso di specie;

h) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

i) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TURISMO E COMMERCIO 7 GIUGNO 2016, N. 9016

L.R. 19/2014, art.6. Approvazione modulistica per la richiesta di accesso e partecipazione al Forum

LA RESPONSABILE

Vista la Legge regionale n. 19 del 23 luglio 2014 concernente” Norme per la promozione e il sostegno dell'Economia solidale”, ed in particolare l'art. 6;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 323 del 7 marzo 2016 “ L.R. 19/2014 - Criteri e modalità di accesso e partecipazione dei soggetti dell'economia solidale al “forum regionale dell'economia solidale” - composizione e operatività del “tavolo regionale permanente per l'economia solidale” composizione dell'osservatorio dell'economia solidale

dell'Emilia-Romagna”;

Ritenuto di dare attuazione a quanto previsto dalla deliberazione di cui sopra ed in particolare a quanto indicato dall'Allegato A);

Ritenuto pertanto di approvare la modulistica per la presentazione delle richieste di accesso e partecipazione al Forum di cui all'Allegato di sopra indicato;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, “testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e s.m.;

Vista la D.G.R. n. 66 del 25/01/2016 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 – 2018;

Vista la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 “attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con D.G.R. n. 2189/2015;

Vista la determinazione n.7288/2016 avente ad oggetto: “Assetto organizzativo della Direzione generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa” in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 622/2016. Conferimento incarichi dirigenziali in scadenza al 30/04/2016;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.56 del 25 gennaio 2016, avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;
- n.106 del 1 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali

prorogati e conferiti nell'abito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto”

- n.270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008 adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007 e ss. mm..”;

Dato atto del parere allegato;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare la modulistica per la richiesta di accesso e partecipazione al Forum indicato sopra, come riportato nell'allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A): modello di domanda di accesso e partecipazione al Forum, da parte di soggetti formalmente costituiti;
- Allegato B): modello di domanda di accesso e partecipazione al Forum, da parte di soggetti informali.

2) di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento nel sito web regionale, della modulistica approvata con il presente atto;

3) di pubblicare la presente determinazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Castellini

ALLEGATO A)**Per i soggetti formalmente costituiti**

....., li

Alla Regione Emilia-Romagna
 Servizio Turismo e Commercio
 Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna

L'associazione con sede in, via, in persona del Presidente
 e legale rappresentante (nato a il

c h i e d e

di accedere e partecipare al Forum Regionale dell'Economia Solidale di cui all'art. 6 della Legge
 Regionale n. 19/2014.

A tal fine, dichiara formalmente:

- di aderire ai principi di cui all'art. 1 della L.R. 19/2014;
- di non svolgere attività o iniziative in contrasto con tali principi;
- di impegnarsi a perseguire le finalità e gli obiettivi espressi nella Legge stessa;
- di impegnarsi a operare in rete con altri soggetti partecipanti;
- di impegnarsi a rispettare il Regolamento interno del Forum..

Quali ambiti e settori dell'Economia Solidale, alla cui progettualità e alla cui promozione intende
 partecipare e contribuire (così come richiamati dall'articolo 1, comma 4 e dall'articolo 4, comma
 2 della Legge), la sottoscritta associazione indica:

-
-

Si allegano i seguenti documenti:

1. copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
2. copia del Libro soci;
3. verbale di nomina dei rappresentanti al Forum dell'Economia Solidale (con
 indicazione dei 2 rappresentanti effettivi e dei 3 supplenti, con i rispettivi dati
 anagrafici e residenze).

In fede.

Associazione
 Il Presidente

ALLEGATO B)**Per i soggetti informali**

....., li

*Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Turismo e Commercio
Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna*

Il gruppo informale denominato con sede in, via, costituito dai componenti di cui all'allegato 2

c h i e d e

di accedere e partecipare al Forum Regionale dell'Economia Solidale di cui all'art. 6 della Legge Regionale n. 19/2014.

A tal fine, dichiara formalmente:

- *di aderire ai principi di cui all'art. 1 della L.R. 19/2014;*
- *di non svolgere attività o iniziative in contrasto con tali principi;*
- *di impegnarsi a perseguire le finalità e gli obiettivi espressi nella Legge stessa;*
- *di impegnarsi a operare in rete con altri soggetti partecipanti;*
- *di impegnarsi a rispettare il Regolamento interno del Forum..*

Quali ambiti e settori dell'Economia Solidale, alla cui progettualità e alla cui promozione intende partecipare e contribuire (così come richiamati dall'articolo 1, comma 4 e dall'articolo 4, comma 2 della Legge), il gruppo richiedente indica:

-
-

Si allegano i seguenti documenti:

- 1) *documento attestante la natura e le finalità del gruppo;*
- 2) *elenco dei componenti del gruppo;*
- 3) *verbale di nomina dei rappresentanti al Forum dell'Economia Solidale (2 effettivi e 3 supplenti).*

In fede.

.....
.....
.....
.....

(nominativi e firme di tutti i componenti compresi nell'elenco di cui all'allegato B)

AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA-CONCA

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA-CONCA

Avviso di adozione progetto di Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - Variante 2016 (comma 1, art. 6 delle Norme P.A.I.) - Avviso prot. n. 352 del 10 giugno 2016

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Marecchia-Conca, con propria deliberazione n. 1, ha adottato nella seduta del 27 aprile 2016 il Progetto di Variante 2016 al Piano Stralcio (PAI) di cui in oggetto.

Chiunque sia interessato potrà prendere visione e consultare la documentazione per quarantacinque giorni a far data dalla presente pubblicazione, nell'orario di ufficio, presso la Segreteria Tecnico-Operativa dell'Autorità di Bacino Marecchia-Conca, Via Petruzzi, 13 Rimini (tel. 0541/791878 - 791894).

Dalla data di pubblicazione gli elaborati P.A.I. saranno disponibili nelle pagine web istituzionali di questa Autorità di Bacino: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/sezioni/pianificazione/autorita-bacino-marecchia-conca/pianificazione>

Le Osservazioni, redatte in carta semplice, in relazione alla competenza territoriale, dovranno essere trasmesse alla Regione: **Regione Emilia-Romagna** - Servizio Difesa del Suolo e della Costa, Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna; **Regione Marche** e **Regione Toscana**, entro i quarantacinque giorni successivi al termine di scadenza della pubblicazione.

Si precisa che dalla data di pubblicazione del presente avviso nei Bollettini Ufficiale delle Regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana, decorreranno l'efficacia e l'esecutività delle norme di salvaguardia per i territori interessati e ricompresi nel Progetto di Piano Stralcio di Bacino in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Gianfranco Giovagnoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

Avviso di proroga dei termini di consultazione del "Progetto di variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino del Fiume Po (PAI): Torrente Baganza da Calestano a confluenza Parma e Torrente Parma da Parma a confluenza Po" adottato dal Comitato Istituzionale con deliberazione n. 6/2015

In aggiornamento dell'avviso di pubblicazione del Progetto di variante al PAI adottato con la deliberazione in epigrafe (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 16 febbraio 2016), si comunica la proroga dei termini

di consultazione degli elaborati costitutivi del Progetto medesimo e di presentazione di osservazioni agli stessi (anche in forma scritta) da parte di tutti gli interessati per ulteriori 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, a seguito della pubblicazione sul sito web dell'Autorità di bacino del fiume Po degli elaborati cartografici del suddetto Progetto di Piano anche in formato pdf (in aggiunta al precedente formato vettoriale) finalizzata ad agevolare ulteriormente la partecipazione attiva di tutte le parti interessate ai sensi degli artt. 66, comma 7 e 68, comma 1 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s. m. i.

Tale deliberazione è consultabile sul sito www.adbpo.gov.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriele Bartolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Ozzano dell'Emilia (BO). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo n. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 47 del 1/6/2016 è stata approvata la variante denominata Fognatura Palazzo Bianchetti al Piano Operativo Comunale

(POC) del Comune di Ozzano dell'Emilia.

La variante approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso i Servizi Assetto del Territorio e Patrimonio del Comune di Ozzano dell'Emilia - Ufficio Tecnico 3° piano Via della Repubblica nr. 10 - può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico degli uffici.

L'avviso di approvazione della Variante al POC e la relativa documentazione, sono inoltre pubblicato all'Albo pretorio comunale e sul Sito internet istituzionale www.comune.ozzano.bo.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Procedimento PC10A0011 - Centro Commerciale Gotico Soc. Cons. a.r.l. - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza PC ad uso irrigazione aree verdi aziendali - R.R. 41/01 art. 18 e 19

Con determinazione del Dirigente Professionale del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza - n. 14007 in data 22/10/2015 è stato determinato:

1. di rilasciare, al Centro Commerciale Gotico Soc. Cons. A.r.l. (*omissis*) C.F. e P.IVA 01493040339, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC10A0011), esercitata in Comune di Piacenza (PC), località Via Emilia Parmense n. 151, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio

- n. 85, mappale n. 705 ad uso irrigazione aree verdi aziendali;
2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*
 3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 3 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 20.313 mc/anno *(omissis)*
 4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2024 *(omissis)*

Estratto disciplinare
(omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni. *(omissis)*

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Procedimento PC12A0005 - Impresa Individuale Mutti Fausto - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no PC ad uso irrigazione agricola - R.R. 41/01 art. 18 e 19

Con determinazione del Dirigente Professionale del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza - n. 7129 in data 29/4/2016 è stato determinato:

1. di rilasciare, all'Impresa Individuale Mutti Fausto *(omissis)* e P.IVA 01341940334, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC12A0005), esercitata in Comune di Carpaneto P.no (PC), località Mulino Asse di Chero, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 18, mappale n. 43 ad uso irrigazione agricola;
2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 9 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 20.000 mc/anno *(omissis)*
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2025 *(omissis)*

Estratto disciplinare
(omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni. *(omissis)*

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Rivergaro (PC) Codice Procedimento PC16A0016

- Richiedente: Azienda Agrituristica Casa Nuova di Pontini Carlo
- C.F. 01043700333
- Domanda di concessione presentata in data: 8/3/2016
- Tipo di derivazione: acque sotterranee da opera esistente
- Ubicazione prelievo: Comune Rivergaro (PC) - Località Case Nuove di Niviano - Fg. 15 - Mapp. 8
- Portata massima richiesta: l/s 40,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 129.500
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la dirigente dott.ssa Adalgisa Torselli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il SAC, sede di Piacenza, Via Garibaldi n. 50.

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Pontenure (PC) Codice Procedimento PC16A0017

- Richiedente: ERIGENDA S.r.l.
- C.F. 01929770038
- Domanda di concessione presentata in data: 25/3/2016
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune Pontenure (PC) - Località Coglialegna - Fg. 10 - Mapp. 121
- Portata massima richiesta: l/s 5,50
- Volume di prelievo: mc. annui: 32.000
- Uso: irrigazione agricola

- Responsabile del procedimento: la dirigente dott.ssa Adalgisa Torselli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il SAC, sede di Piacenza, Via Garibaldi n. 50.

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Castelvetro P.no (PC) Codice Procedimento PC16A0018

- Richiedente: Lameri S.p.A. - C.F. 00054080197
- Domanda di concessione presentata in data: 25/03/2016
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune Castelvetro P.no (PC) - Località Picchetto - Fg. 11 - Mapp. 616
- Portata massima richiesta: l/s 6,70
- Volume di prelievo: mc. annui: 30.000
- Uso: irrigazione aree verdi, antincendio, alimentazione centrale termica
- Responsabile del procedimento: la dirigente dott.ssa Adalgisa Torselli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il SAC, sede di Piacenza, Via Garibaldi n. 50.

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Podenzano (PC) Codice procedimento PC16A0019

- Richiedente: Agriplant Soc. Agr. semplice, C.F. 01326500335
- Domanda di concessione presentata in data: 04/03/2016
- Tipo di derivazione: acque sotterranee da opera esistente
- Ubicazione prelievo: Comune Podenzano (PC) - Località Quercione - Fg. 11 - Mapp. 36
- Portata massima richiesta: l/s 2,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 7.000

- Uso: irrigazione floro-vivaistica
- Responsabile del procedimento: la dirigente dott.ssa Adalgisa Torselli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il SAC, sede di Piacenza, Via Garibaldi n. 50.

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Piacenza (PC). Codice Proc. N. PC16A0020

- Richiedente: Az. Agr. Vannina di Malvicini S.S. Soc. Agricola
- P. IVA 01338950338
- Domanda di concessione presentata in data: 22/04/2016
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Piacenza - Località Vannina, - Fg. 63 - Map. 599
- Portata massima richiesta: l/s 24
- Volume di prelievo: mc. annui: 81.699
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso la sede operativa, di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Cadeo (PC). Codice Proc. N. PC16A0021

- Richiedente: Nicolini Emanuela
- Domanda di concessione presentata in data: 24/05/2016
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Cadeo (PC) - Località Borgo Ceresino di Saliceto - Fg. 2 - Map. 16

- Portata massima richiesta: l/s 25 V
- olume di prelievo: mc. Anni: 50.000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso la sede operativa, di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da opere esistenti, con procedura ordinaria in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC). Codice Proc. N. PC16A0022

- Richiedente: SOC. TAL.FIN S.p.A.
- P.IVA 00908490337
- Domanda di concessione presentata in data: 04/03/2016
- Tipo di derivazione: acque sotterranee da opere esistenti (n. 2 pozzi)
- Ubicazione prelievo: Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Località via G. Di Vittorio - Fg. 49 - Map. 8 e Fg. 49 - Map. 324
- Portata massima richiesta: l/s 20
- Volume di prelievo: mc. annui: 100
- Uso: antincendio
- Responsabile del procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso la sede operativa, di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da opera esistente, con procedura ordinaria in Comune di Podenzano (PC). Codice Proc. N. PC16A0023

- Richiedente: Tirelli Franco

- Domanda di concessione presentata in data: 08/03/2016
- Tipo di derivazione: acque sotterranee da opera esistente
- Ubicazione prelievo: Comune di Podenzano - Località Cascina Nuova di San Polo, - Fg. 21 - Map. 69
- Portata massima richiesta: l/s 40
- Volume di prelievo: mc. annui: 22.560
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso la sede operativa, di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da opera esistente, con procedura ordinaria in Comune di Pontenure (PC). Codice Proc. N. PC16A0027

Richiedente: Società Agricola Montesissa Gianpiero e Massimo S.S. - P.IVA 00748430334

Domanda di concessione presentata in data: 24/05/2016

Tipo di derivazione: acque sotterranee da opera esistente

Ubicazione prelievo: Comune di Pontenure (PC) - Località Podere Lorenza di Paderna - Fg. 36 - Map. 8

Portata massima richiesta: l/s 40

Volume di prelievo: mc. annui: 127.500

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso la sede operativa, di Piacenza, Via S. Franca, 38

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

PR01A0008 - Avviso relativo alla presentazione di domanda di variante sostanziale e contestuale rinnovo di concessione di derivazione di acqua sotterranea mediante pozzo per uso

industriale in San Vitale di Sala Baganza (PR) - procedura ordinaria

- Codice procedimento: PR01A0008
- Richiedente: Grandi Salumifici Italiani SPA
- Derivazione da: acque sotterranee mediante 1 pozzo esistente
- Ubicazione: Comune Sala Baganza - località San Vitale - Fig. 21, Mapp. 57
- Portata massima richiesta: l/m 2,50
- Portata media richiesta: l/m 2,50
- Volume di prelievo: mc. annui: 20.000
- Uso: industriale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Gelfi Pietro - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione, dalle falde sotterranee in comune di Soragna (PR), loc. Carzeto. Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc. n.PR15A0004

Con Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po in data 12/10/2015 n. 13258 è determinato:

1. di rilasciare al Sig. Gelfi Pietro, (*omissis*), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR15A0004) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Soragna (PR) per uso irrigazione agricola, con portata massima pari a litri/sec. 25,00 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 50.000;
2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;
4. di stabilire che la concessione, ai sensi della DGR n 787/2014, la durata della concessione è di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente provvedimento;
(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 12/10/2015 n. 13258 (*omissis*)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 - La concessione, ai sensi della D.G.R. n. 787/2014, avrà una durata di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del presente provvedimento, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. (*omissis*)

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

PR15A0049 - Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea mediante due pozzi esistenti per uso irrigazione agricola in Ronco Canneto di Trecasali (PR) - procedura ordinaria

- Codice Procedimento: PR15A0049
- Richiedente: Società Agricola La Grande Srl
- Derivazione da: acque sotterranee mediante 2 pozzi esistenti
- Ubicazione: comune Trecasali - località Ronco Canneto - fig. 26, mapp. 34 e 41
- Portata massima richiesta: l/m 30,00
- Portata media richiesta: l/m 30,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 167.000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

PRPPA0349 - Avviso relativo alla presentazione di domanda di variante sostanziale e contestuale rinnovo consistente in prelievo da acque superficiali parzialmente alternativo a quello dai pozzi esistenti senza modifica della portata e dei volumi massimi per uso agricolo irriguo in località Ozzano Taro di Collecchio (PR) - procedura ordinaria

- Pratica: 2008.550.200.30.10.380
- Codice Procedimento: PRPPA0349
- Richiedente: Società Agricola Qualatico SS
- Derivazione da: acque superficiali Rio Bellafoglia
- Ubicazione: Comune Collecchio - Località Ozzano Taro - Fg. 57 - Mapp. 79
- Portata massima richiesta: l/s 40,00
- Portata media richiesta: l/s 40,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 209.100
- Uso: agricolo irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Società Agricola S. Bernardino Srl - Domanda 08/05/2014 di variante sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico e irrigazione agricola, in comune di Parma (PR), loc. Ravadese. Regolamento Regionale N. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Proc. PRPPA1417/14VR01

Con Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po in data 25/09/2015 n. 12212 è stato determinato:

a) di accordare alla Società Agricola S. Bernardino Srl, con sede legale in Comune di Brescia (BS), Via Romanino n. 16, Codice Fiscale/P. IVA 03354190179, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la variante sostanziale per perforazione di un nuovo pozzo ad uso zootecnico con aumento della portata di concessione e dei volumi annui di prelievo per una portata massima complessiva pari a l/s 18,5 (8,5 per uso zootecnico e 10 per uso irrigazione) pari a moduli 0,185 e per un quantitativo non superiore a m³/anno 33580, alla concessione di derivazione d'acqua pubblica rilasciata con atto n. 18391 del 09.12.2005 e successivamente rinnovata con atto n. 16219 del 14.12.2011, secondo le modalità di prelievo e utilizzo previste dal nuovo disciplinare d'uso allegato al presente provvedimento di concessione di cui sopra, che annulla e sostituisce in tutte le sue parti il precedente;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 25/09/2015 n. 12212

(omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione rimane assentita per la durata prevista dall'atto di concessione originario ovvero 31.12.2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34

del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. (omissis)

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

PR16A - Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea mediante due pozzi esistenti per uso irrigazione agricola in Colorno (PR) - procedura ordinaria

- Codice Procedimento: PR16A
- Richiedente: Maioli Giuseppe
- Derivazione da: acque sotterranee mediante 2 pozzi esistenti
- Ubicazione: Comune Colorno - Fg. 26, Mapp. 26 e Fg. 27, Mapp. 253
- Portata massima richiesta: l/m 20,00 + 20,00
- Portata media richiesta: l/m 20,00 + 20,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 20.000 + 20.000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: Il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

PR16A0015 - Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea da un pozzo esistente per uso agricolo irriguo in località Bambozza di Felino (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2016.550.200.30.10.
- Codice Procedimento: PR16A0015
- Richiedente: Azienda Agricola Bosella SS di Pasquali
- Derivazione da: acque sotterranee mediante n. 1 pozzo esistente
- Ubicazione: Comune Felino - Località Bambozza - Fg. 10

- Mapp. 1
- Portata massima richiesta: l/s 30,00
- Portata media richiesta: l/s 30,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 122.000
- Uso: agricolo irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

PR16A0008 - Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea da un pozzo esistente per uso agricolo irriguo in località Bambozza di Felino (PR) - procedura ordinaria

- Pratica: 2016.550.200.30.10.334
- Codice Procedimento: PR16A0008
- Richiedente: Croce Bergamina Srl
- Derivazione da: acque sotterranee mediante n. 1 pozzo
- Ubicazione: Comune SORBOLO – Località Ramoscello - Fg. 27 - Mapp. 5
- Portata massima richiesta: l/s 25,00
- Portata media richiesta: l/s 25,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 194.400
- Uso: agricolo irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria, ai sensi del Regolamento regionale n. 41/2001

- Pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO16A0024.
- Richiedente: Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni Persiceto (BO)
- Data domanda di concessione: 22/04/2016
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo da perforare: comune di San Giovanni in Persiceto (BO), località Tivoli su terreno catastalmente identificato al foglio n. 123 mappale n. 1 del N.C.T. del medesimo Comune
- Uso: irrigazione agricola (terreni dei partecipanti) per coltivazioni orticole
- Portata richiesta: complessiva massima 15,0 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 14.000 m³/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) sede ex Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Rompianesi, Direttore della S.A.C. di Modena

IL DIRETTORE SAC
Giovanni Rompianesi

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza - Proc. RA16A0007

- Richiedente: Liverani Emanuele
- Sede: Faenza
- Data di arrivo domanda di concessione: 06/04/2016
- Procedimento: RA16A0007
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: 1 pozzo
- Su terreno: di proprietà del Sig. Liverani Andrea
- Ubicazione: Comune di Faenza
- Foglio: 106, mappale: 306
- Profondità: 80 m circa
- Portata max richiesta: 2 l/sec
- Volume di Prelievo: mc annui 13.824
- Uso: irrigazione agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale in comune di Bagnacavallo (RA) - Proc. RA16A0009

- Richiedente: La Rosa s.s.
- Sede: Bagnacavallo (RA)
- Data di arrivo domanda di concessione: 18/05/2016
- Procedimento: RA16A0009
- Derivazione da: acque superficiali
- Opera di presa: fissa
- Su terreno: demaniale
- Ubicazione: Comune di Bagnacavallo (RA)
- Foglio: 56, mappale: 17
- Portata max richiesta: 2,60 l/sec
- Volume di Prelievo: mc annui 525,48
- Uso: irrigazione agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE - SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale in comune di Bagnacavallo (RA) - Proc. RA16A0010

- Richiedente: La Rosa s.s.
- Sede: Bagnacavallo (RA)
- Data di arrivo domanda di concessione: 18/05/2016
- Procedimento: RA16A0010
- Derivazione da: acque superficiali
- Opera di presa: fissa
- Su terreno: demaniale
- Ubicazione: Comune di Bagnacavallo (RA)
- Foglio: 56, mappale: 3
- Portata max richiesta: 2,60 l/sec
- Volume di Prelievo: mc annui 525,48
- Uso: irrigazione agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE - SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale in comune di Bagnacavallo (RA) - Proc. RA16A0011

- Richiedente: La Rosa s.s.
 - Sede: Bagnacavallo (RA)
 - Data di arrivo domanda di concessione: 18/05/2016
 - Procedimento: RA16A0011
 - Derivazione da: acque superficiali
 - Opera di presa: fissa
 - Su terreno: demaniale
 - Ubicazione: Comune di Bagnacavallo (RA)
 - Foglio: 65, mappale: 201
 - Portata max richiesta: 2,60 l/sec
 - Volume di Prelievo: mc annui 525,48
 - Uso: irrigazione agricola
 - Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
 - Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci
- Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

sione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna - Proc. RA01A1878/08RN01

- Richiedente: Valgimigli Claudio
- Sede: Ravenna
- Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 28/12/2007 successivamente integrata
- Procedimento: RA01A1878/08RN01
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: 1 pozzo
- Su terreno: di proprietà del medesimo
- Ubicazione: Comune di Ravenna
- Foglio: 21, mappale: 101
- Profondità: 100 m circa
- Portata max richiesta: 0,50 l/sec
- Volume di Prelievo: mc annui 247
- Uso: irrigazione agricola (trattamenti fitosanitari)
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti

per La Libertà n. 9 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna - Proc. RA02A0088/11RN01

- Richiedente: Babini Massimo
- Sede: Ravenna
- Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 08/03/2011 successivamente integrata
- Procedimento: RA02A0088/11RN01
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: 1 pozzo
- Su terreno: di proprietà del medesimo
- Ubicazione: Comune di Ravenna
- Foglio: 184, mappale: 139
- Profondità: 65 m circa
- Portata max richiesta: 1 l/sec
- Volume di Prelievo: mc annui 3.110,40
- Uso: irrigazione agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i.

- Corso d'acqua: fiume Trebbia
- Area demaniale identificata al fg. 19 fronte mapp.le 625 nella località Ponte Barberino Comune di Coli (PC);
- Estensione: mq. 11,50
- Uso consentito: scarico
- Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenete la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura:” Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. 19 fronte mappale 625 località Ponte Barberino comune di Coli (PC);

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Piacenza, via Santa Franca 38, esclusivamente con PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

LA RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT1460

- Richiedente: Hera spa
- Data domanda della concessione: 31/5/2016
- Corso d'acqua: Rio Manello
- Comune di Zocca (Mo)
- Uso richiesto: attraversamento in sub alveo con condotta gas

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque

intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi.

IL DIRETTORE SAC
Giovanni Rompianesi

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO16T0008

- Richiedente Hera spa
- Data domanda della concessione: 18/3/2016
- Corso d'acqua: Torrente Scoltenna
- Ubicazione della sorgente: comune di Pievepelago (Mo), via Sagradino, foglio 23 mapp. 391
- Uso richiesto: Conferimento acque di dilavamento meteoriche provenienti da sistemi di messa a terra del neutro compensato mediante bobina di Petersen e opere ausiliarie annesse.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi.

IL DIRETTORE SAC
Giovanni Rompianesi

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO16T0021

- Richiedente: Telecom Italia spa
- Data domanda della concessione: 24/5/2016
- Corso d'acqua: Canale Torbido
- Comune di Crevalcore (Bo) foglio 64 mapp. 1
- Uso richiesto: Attraversamento con cavo telefonico

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi.

IL DIRETTORE SAC
Giovanni Rompianesi

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO16T0023

- Richiedente: Hera spa
- Data domanda della concessione: 31/5/2016
- Corso d'acqua: Rio Taglio Comune di Castelnuovo Rangone (Mo) foglio 2, mapp. 106
- Uso richiesto: Attraversamento con condotta idrica.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi.

IL DIRETTORE SAC
Giovanni Rompianesi

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO16T0024

- Richiedente: Hera SpA
- Data domanda della concessione: 19/5/2016
- Corso d'acqua: Fiume Panaro, Rio d'Orzo e Canale Torbido
- Comune di Savignano sul Panaro (MO) foglio 12, mapp. 43 foglio 19 mapp. 1 e 65
- Uso richiesto: Attraversamenti e parallelismi con condotte idriche.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi.

IL DIRETTORE SAC
Giovanni Rompianesi

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO16T0025

- Richiedente: Maiorano Giuseppe
- Data domanda della concessione: 6/6/2016
- Corso d'acqua: Rio Chianca
- Comune di Fiorano Modenese (MO) foglio 20, fronte mapp. 614.
- Uso richiesto: Occupazione terreno demaniale per uso cortile e giardino di pertinenza di capannone.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi.

IL DIRETTORE SAC
Giovanni Rompianesi

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO16T0026

- Richiedente: Santa Maria Srl
- Data domanda della concessione: 6/6/2016
- Corso d'acqua: Rio del Sagrato
- Comune di Fiorano Modenese (MO)
- Uso richiesto: immissione di acque meteoriche di comparto

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi.

IL DIRETTORE SAC
Giovanni Rompianesi

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO16T0027

- Richiedente: Menabue Giancarlo
- Data domanda della concessione: 6/6/2016
- Corso d'acqua: Torrente Guerro
- Comune di Castelvetro di Modena (MO)
- Uso richiesto: attività di addestramento cani

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi.

IL DIRETTORE SAC
Giovanni Rompianesi

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO16T0028

- Richiedente: Hera SpA
- Data domanda della concessione: 8/6/2016
- Corso d'acqua: Torrente Guerro
- Comune di Castelvetro di Modena (MO)
- Uso richiesto: posa di condotte idriche

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi.

IL DIRETTORE SAC
Giovanni Rompianesi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO - FERRARA

FE16T0009 - Istanza concessione occupazione area demaniale in comune di Comacchio località Volania

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) -SAC di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Viale Cavour 77, PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che Cavallari Romano residente in Comacchio, Strada Poderale Cappuccini, 93 con istanza presentata in data 11/5/2016 registrata

al n. PGFE/2016/6115, Procedimento n. FE16T0009, ha chiesto la concessione di aree demaniali ex impianto idrovoro "Bocchetto" in località Volania nel Comune di Comacchio rappresentate in catasto al foglio 33 mappali 422,423 per coltivazione.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Viale Cavour n.77, 1° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del Fiume Ronco nel Comune di Ravenna chieste in concessione per rampa carrabile

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004 che Trincossi Tiziano residente a Ravenna (RA), con istanza presentata in data 18/12/2015 registrata al n. PG 2015.0879044, Procedimento n. RA15T0035, ha chiesto la concessione di aree demaniali del Fiume Ronco in località San Bartolo in Comune di Ravenna rappresentate in catasto al foglio 5 mappale 5.

Presso gli uffici della SAC di Ravenna, Unità gestione demanio idrico - settore aree, in Piazza Caduti per la Libertà 9, 3° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci. Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

IL DIRIGENTE SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del Rio Tombarelle nel Comune di Faenza chieste in concessione per attraversamento con ponticello

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004 che il Comune di Faenza con sede in Faenza (RA) P.IVA 00357850395, con istanza presentata in data 31/3/2016 registrata al n. PG 2016.0226688, Procedimento n. RA16T0005, ha chiesto la concessione di aree demaniali del Rio Tombarelle in località Borgo Tuliero in Comune di Faenza rappresentate in catasto rispettivamente al foglio 191 mappale 394 e al foglio 207 mappale 348.

Presso gli uffici della SAC di Ravenna, Unità gestione demanio idrico – settore aree, in Piazza Caduti per la Libertà 9, 3° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci. Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

IL DIRIGENTE SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del Fiume Lamone nel Comune di Faenza chieste in concessione per uso abitativo.

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004 che Bosi Antonio residente a Faenza (RA), con istanza presentata in data 23/12/2015 registrata al n. PG 2015.0887273, Procedimento n. RAPPT0343, ha chiesto la concessione di aree demaniali del Fiume Lamone in località Via F.lli Rosselli in Comune di Faenza rappresentate in catasto al foglio 152 mappale 119.

Presso gli uffici della SAC di Ravenna, Unità gestione demanio idrico – settore aree, in Piazza Caduti per la Libertà n. 9, 3° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Entro il termine di 30 giorni dalla data

di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci. Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

IL DIRIGENTE SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del Rio Cà Merli nel Comune di Brisighella chieste in concessione per guado

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004 che Sciurti Rocco congiuntamente a Pausini residente a Faenza (RA), con istanza presentata in data 5/1/2016 registrata al n. PG 2016.0001304, Procedimento n. RA03T0004/16RN01, ha chiesto la concessione di aree demaniali del Rio Cà Merli in località Via Bicocca del Comune di Brisighella rappresentate in catasto al foglio 65 mappali 75 per Guado.

Presso gli uffici della SAC di Ravenna, Unità gestione demanio idrico - settore aree, in Piazza Caduti per la Libertà n. 9, 3° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci. Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

IL DIRIGENTE SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del Fiume Ronco nel Comune di Ravenna chieste in concessione per rampa carrabile

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R.

7/2004 che Distasio Rocchina residente a San Pietro in Vincoli Ravenna (RA), con istanza presentata in data 24/12/2015 registrata al n. PG 2015.0888604, Procedimento n. RA15T0036, ha chiesto la concessione di aree demaniali del Fiume Ronco in località San Pietro in Vincoli rappresentate in catasto al foglio 76 mappali 5-11.

Presso gli uffici della SAC di Ravenna, Unità gestione demanio idrico - settore aree, in Piazza Caduti per la Libertà n. 9, 3° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci. Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

IL DIRIGENTE SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del Rio Castiglione Rio Chiè nel Comune di Brisighella chieste in concessione per n. 2 attraversamenti con condotta uso irriguo

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004 che il Consorzio Irriguo Poggio San Ruffillo con sede in Faenza (RA) P.IVA 02471360392, con istanza presentata in data 25/03/2016 registrata al n. PG 2016.0214945, Procedimento n. RA16T0004, ha chiesto la concessione di aree demaniali del Rio Castiglione e Rio Chiè in località Ponte Lungo del Comune di Brisighella rappresentate in catasto rispettivamente al foglio 42 mappali 21-37-52 e al foglio 43 mappale 28.

Presso gli uffici della SAC di Ravenna, Unità gestione demanio idrico - settore aree, in Piazza Caduti per la Libertà n. 9, 3° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci. Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

IL DIRIGENTE SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del torrente Bevano nel Comune di Ravenna chieste in concessione per occupazioni con bilancioni e capanni da pesca

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004 che aree demaniali del Torrente Bevano nel Comune di Ravenna, occupate con attrezzi e strutture da pesca (bilancioni e annessi capanni), sono state oggetto delle sotto elencate domande di rinnovo delle relative concessioni, talune con richiesta di cambio di intestazione. La numerazione identificativa delle aree occupate con le strutture è in ordine crescente secondo la direzione della corrente, da monte verso il mare.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 1 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0151:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 14649 del 30/10/2015 da parte dei titolari PANZAVOLTA ANDREA C.F. PNZNDR83D15D704S, BENINI LUCA C.F. BNNLCU84H13A944V e GUBELLINI MATTEO C.F. GBLMTT-84D10A944B, registrata in data 23/12/2015 al PG 2015/0887033, codice procedimento RAPPT0151/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 2 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RA01T0003:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 565 del 22/1/2014 da parte del titolare RICCI SEBASTIANO C.F. RCCSST63D21H199 e contestuale domanda di cointestazione da parte di ZARRI GIANMARIO C.F. ZRRGMR73H26D705F, SPAGNOLI DENIS C.F. SPGDNS71B11D705F e TAVIANI RAFFAELE C.F. TVNRFL73B01D704P, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893029, codice procedimento RA01T0003/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 3 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RA02T0002:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 18744 del 18/12/2014 da parte dei titolari CASADEI FEDERICO C.F. CSDFRN82A18C573M, MARCATELLI LUCA C.F. MRCLCU79T02H199C e SARTINI MASSIMO C.F. SRTMSM80M12H199D, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893086, codice procedimento RA02T0002/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 4 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0150:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 17904 del 3/12/2014 da parte dei titolari BONAMICI ENRICO C.F. BNMMNR62C15D704P e ZAMPIGHI NICOLETTA C.F. ZMPNLT65B51D704Y, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893582, codice procedimento RAPPT0150/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 5 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0149:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 12186 del

8/9/2014 da parte del titolare CELLINI GIUSEPPE C.F. CLLGPP33A23H199X, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893092, codice procedimento RAPPT0149/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 6 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0216:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 12174 del 8/9/2014 da parte del titolare BELLETTI MONICA C.F. BL-LMNC63C58H199D e contestuale domanda di cointestazione da parte di BASCHETTI MANUEL C.F. BSCMNL89L20H199I e BASCHETTI PAOLO C.F. BSCPLA69T14H199X, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893343, codice procedimento RAPPT0216/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 7 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0148:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 7048 del 26/5/2014 da parte della titolare BONCORDI LISA C.F. BNCL-SI73P50H199L e contestuale domanda di cointestazione da parte di BARONCELLI BENIAMINO C.F. BRNBMN63O13C553V, CHIARINI MARTINO C.F. CHRMTN40L24H199Q, MONTANARI GIOVANNI C.F. MNTGNN69D07H199N, TREVISANI GIANPAOLO C.F. TRVGPL48A25I110A, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893331, codice procedimento RAPPT0148/15RN02;

- Comunicazione di rinuncia all'intestazione di MONTANARI GIOVANNI C.F. MNTGNN69D07H199N, registrata in data 16/2/2016 al PG 2016 0098685.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 8 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0147:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 3335 del 14/3/2014 da parte della contitolare CORTESI IRIDE C.F. CRT-RDI44P67D704G e contestuale domanda di cointestazione da parte di CORTESI IVAN C.F. CRTVNI65D02D704Q, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893290, codice procedimento RAPPT0147/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 9 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0146:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 8475 del 15/7/2013 da parte del titolare BEVILACQUA PRIMO C.F. BVL-PRM42P22C553E e contestuale domanda di cointestazione da parte di BEVILACQUA EMILIO C.F. BVLMLE37M27C553T, BEVILACQUA LINO C.F. BVLLNI37D28C553D e BERNABINI PIERINO C.F. BRNPRN33R05C553B, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893362, codice procedimento RAPPT0146/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 10 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0145:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 12181 del 8/9/2014 da parte del titolare PINZA GIUSEPPE C.F. PNZGPP46P22D705R e contestuale domanda di cointestazione da parte di POGGIALI GIULIO C.F. PGGGLI47T02D704C, GRAZIANI ITALO C.F. GRZTLI53L12H199T e COLLE GIOR-DANO C.F. CLLGDN36H29F097B, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893143, codice procedimento RAPPT0145/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 11 nella sponda

destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0144:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 12167 del 8/9/2014 da parte del titolare MAMBELLI GUALTIERO C.F. MMBGTR46A18H199K e contestuale domanda di cointestazione da parte di LOTTI ANTONIO C.F. LTTNTN44E26H199X, MANCINI TOMMASO C.F. MNCTMS44S13G787Q, MAZZOTTI LORIS BRUNO CLAUDIO C.F. MZZLSB36P24H199Y, TURRONI CASADEI FERNANDO C.F. TRRFNN39P03A809N, CORTESI SAURO C.F. CRTSRA36A20H199M, SILVANI ARMANDO C.F. SLVRND45R10D704W, LOTTI ALESSIO C.F. LTTLSS79E01H199U e MANCINI LUCA C.F. MNCLCU-71C15L781P, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893194, codice procedimento RAPPT0144/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 12 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0143:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 634 del 23/1/2014 da parte del titolare MORIGI MARCO C.F. MRGMRC59R24H199U e contestuale domanda di cointestazione da parte di MORIGI GIOVANNI C.F. MRGGNN52P13C553M, MOLDUCCI ERIO C.F. MLDREI53L14H199H, MEREN-DI DAVIDE C.F. MRNDVD39S02H199L e BUCCI EMILIO C.F. BCCMLE59E17L103Q, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893168, codice procedimento RAPPT0143/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 13 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0142:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 12176 del 8/9/2014 da parte del titolare FERRI QUARTO C.F. FRRQR-T50R09H542W e contestuale domanda di cointestazione da parte di BATTAGLIA GILBERTO C.F. BTTGBR44A12H542B e VERRI IAMES C.F. VRRMSI57R24A393Z, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893628, codice procedimento RAPPT0142/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 15 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0141:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 15659 del 30/10/2014 da parte del titolare BANDINI DAVIDE C.F. BNDDVD67B25D704Y e contestuale domanda di cointestazione da parte di PIZZULLI ANNA C.F. PZZNNA46R51E036F, BARTOLINI FRANCESCO C.F. BRTFNC38S06H017W, CINI PAOLO C.F. CNIPLA62E10C573J e COMANDINI DIANO C.F. CMNDNI37E17C573I, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893467, codice procedimento RAPPT0141/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 16 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0140:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 12177 del 8/9/2014 da parte del titolare MORGAGNI FLAVIO C.F. MRGFLV56L21D705D, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893180, codice procedimento RAPPT0140/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 17 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0139:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 8632 del 17/07/2013 da parte del titolare ROSSI BRUNO C.F. RSSBRN43A22H199N e contestuale domanda di cointestazione da parte di MOROLI GIOVANNI C.F. MRLGNN54H27H199M, registrata

in data 30/12/2015 al PG 2015/0893132, codice procedimento RAPPT0139/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 18 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0215:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 9949 del 12/8/2013 da parte del titolare PAOLINI ROBERTO C.F. PLNRR-T46E28D704W e contestuale domanda di cointestazione da parte di CANTARELLI ALBERTO C.F. CNLRT72M23C573P, BENINI GIULIANO C.F. BNNGLN55E12A809Z e FABBRI FIORENZO C.F. FBBFNZ53C23H017Q, registrata in data 29/12/2015 al PG 2015/0892286, reiterata e registrata in data 12/1/2016 al PG. 2016/0010392, codice procedimento RAPPT0215/16RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 19 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0138:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 8427 del 7/7/2015 da parte della titolare DALL'ARA ELVEZIA C.F. DLLLZ33T58D704P, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893048, codice procedimento RAPPT0138/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 20 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0137:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 9948 del 12/8/2013 da parte del titolare FAEDI NEVIO C.F. FDANVE39R26D704K e contestuale domanda di cointestazione da parte di MATTARELLI LIBERO C.F. MTTLBR35H15H199D, ANGELI NAZZARENO C.F. NGLNZR51M25F097G, SORCI GINO C.F. SRCGNI48A21C573N, PASINI STEFANO C.F. PSNSFN-62S14C573X, BALZANI GIANNI C.F. BLZGNN61P01D704R, VALERI ANDREA C.F. VLRNDR61D21D704Q e COSTA DANIELE C.F. CSTDNL52D30E730S, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893219, codice procedimento RAPPT0137/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 22 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RA01T0002:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 12205 del 1/10/2013 da parte del titolare VISANI MEDARDO C.F. VSNMRD41M06B892S, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893432, codice procedimento RA01T0002/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 23 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0211:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 8631 del 17/7/2013 da parte del titolare LELLI VITTORIO C.F. LLLVTR40R10H199X, registrata in data 18/12/2015 al PG 2015/0879697, codice procedimento RAPPT0211/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 25 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0210:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 12178 del 8/9/2014 da parte del titolare AMADUCCI MAURIZIO C.F. MDCMRZ63S26D704R e contestuale domanda di cointestazione da parte di RIGHI ENZO C.F. RGHNZE44H26C573R, GORI MARIO C.F. GROMRA33T25I842I, GNANI VITALIANO C.F. GNNVLN33H30D704Q, NARDINI WILLIAM C.F. NRDWLM47S19D704F, MARCHI GIANNI C.F. MRCGNN54M29D704K, NARDI SAURO C.F.

NRDSRA47L23H034P e FIORINI GIAMPAOLO C.F. FRNGPL54E02D704A, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893556, codice procedimento RAPPT0210/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 26 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0209:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 12185 del 8/9/2014 da parte del titolare MALTONI SERGIO C.F. MLTSRG41S16D704M e contestuale domanda di cointestazione da parte di GABRIO GARAVINI C.F. GRVGBR54B24D704S, LEONI GABRIELE C.F. LNEGRL64C09D704V, FIORENTINI ROBERTO C.F. FRNRRT66H25A704U, FIAMMENGHI GIULIO C.F. FMMGLI25S27A809M e GABRIELLI NARCISO GBRNCS46L26A400C, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893060, codice procedimento RAPPT0209/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 27 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0208:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 12429 del 10/9/2014 da parte del titolare ZAMAGNA DAVIDE C.F. ZMGDVD38E24H199I e contestuale domanda di cointestazione da parte di GUARDIGLI ANDREA C.F. GRDNDR70C14H199P, FABBRI BRUNO C.F. FBBBRN53C24H199B e TOSCHI FRANCO TSCFNC56A11H199S, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893107, codice procedimento RAPPT0208/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 28 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RA02T0003:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 12427 del 10/9/2014 da parte del titolare SFORZINI SEBASTIANO C.F. SFRSST61S25H199Y e contestuale domanda di cointestazione da parte di FORTE PIETRO C.F. FRTPTR70A06F426Y, PERDENZIANI FRANCA C.F. PRDFNC38P43H199Q, BAGNOLI PIERO C.F. BGNPRI50M25C573C, BARTOLINI SANDRINO C.F. BRSDR50E10I550U, MORIGI EDERA C.F. MRGDRE55C64H199K e LINGUERRI ARMANDO C.F. LNGRND32A16D458E, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893441, codice procedimento RA02T0003/15RN02. Ulteriore domanda di cointestazione di GUIDI FRANCESCO C.F. GDUFNC67D15A393X, registrata in data 10/06/2016 al PGRA 2016/6884.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 29 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RA02T0001:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 12182 del 8/9/2014 da parte del titolare DALMONTE GIUSEPPE C.F. DLMGPP48T24D458I e contestuale domanda di cointestazione da parte di VALBONETTI MARIO C.F. VLBMRA46D21F097T, FOSCHI FAUSTO C.F. FSCFST60C03F097B, FABBRI ANTONIO C.F. FBBNTN52P20D705E, ORONTI GUIDO C.F. RNTGDU43L31D704M e ALESSANDRINI GILBERTO C.F. LSSGBR38B12I444E, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893277, codice procedimento RA02T0001/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 30 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0207:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 8642 del 17/7/2013 da parte del titolare BASCHETTI ARIDE C.F. BSCRDA49B13H199G e contestuale domanda di cointestazione da parte di PEZZI GIANNI C.F. PZZGNN68H08H199E, CELLINI

ORANO C.F. CLLRNO39C22H199G, DONATI OLIMPIO C.F. DNTLMP45E18A547Z e POLETTI GIULIANO C.F. PLTGLN-51S19E289H, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893448, codice procedimento RAPPT0207/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 32 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0161:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 12183 del 8/9/2014 da parte del titolare GARAVINI MAURO C.F. GRVMRA56P22D704K e contestuale domanda di cointestazione da parte di SERRA SILVANO C.F. SRRSVN47D29D704X, SERRA ANTONIO C.F. SRRNTN44S02D705K e GAMBERRINI VALTER C.F. GMBVTR47A25D704K, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893079, codice procedimento RAPPT0161/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 33 nella sponda destra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0160:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 15660 del 30/10/2014 da parte del titolare VALBONESI SAURO C.F. VLBSRA47L22D704Z e contestuale domanda di cointestazione da parte di GRILLI GUALTIERO C.F. GRLGTR55S02D704H, NERI DANIELE C.F. NREDNL59M16D704J, FANTINELLI CARLO C.F. FNTCRL84H24D704L, VALBONESI GIULIANO C.F. VLBLCN64H06D704A, SIRILLI MARIA C.F. SRLMRA43B-68D704P, RAVAIOLI BRUNO C.F. RVLBRN41B02D704V, BANDINI RAFFAELE C.F. BNDRFL75T15D704K e TASSINARI RAFFAELE C.F. TSSRFL64L27D704A, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893044, codice procedimento RAPPT0160/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 34 nella sponda sinistra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0159:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 18320 del 11/12/2014 da parte della titolare FIAMMINGHI MARINA C.F. FMMMRN60C68D704U, registrata in data 18/12/2015 al PG 2015/0879727, codice procedimento RAPPT0159/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 35 nella sponda sinistra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0158:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 18319 del 11/12/2014 da parte della titolare SELVI MORENA C.F. SLVMRN57M51D704I, registrata in data 18/12/2015 al PG 2015/0879060, codice procedimento RAPPT0158/15RN02;

- Domanda concorrente di SELVI SILVANO C.F. SLVSVN43R23D704C, AMBROGETTI RENATA C.F. MBRRNT48B51D704E, SELVI MAURO C.F. SLVMRA58T14D704X e COLLINI DOMENICA C.F. CLLDN-C29E55C573O, registrata in data 19/02/2016 al PG 2016/108368.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 36 nella sponda sinistra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0157:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 16677 del 14/11/2014 da parte della titolare DONATI FULVIA C.F. DNTFLV61L63D704W, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893101, codice procedimento RAPPT0157/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 37 nella sponda sinistra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0156:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 12179 del 8/9/2014 da parte del titolare ZANOTTI EVODIO C.F. ZNTVDE47H24D704Z, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893607, codice procedimento RAPPT0156/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 38 nella sponda sinistra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0155:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 16461 del 12/12/2013 da parte del titolare TARRONI GIORDANO C.F. TRRGDN36S09H199S registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/893122, codice procedimento RAPPT0155/15RN02;

- Domanda di cointestazione da parte di LAGHI DANILO C.F. LGHDNL67H28H199C e MOSCHINI RICCARDO C.F. MSCRCR77C06D704X, registrata in data 02/02/2016 al PG 2016/57328.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 39 nella sponda sinistra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0279:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 16678 del 14/11/2014 da parte dei titolari FERRINI GIANLUCA C.F. FRRGLC70L09D704R e PAOLINI ANNA MARIA C.F. PLNNMR68B46D705B, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893011, codice procedimento RAPPT0279/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 40 nella sponda sinistra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0278:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 12184 del 8/9/2014 da parte del titolare ZANDOLI ROMANO C.F. ZNDRMN33T07C573F e contestuale domanda di cointestazione da parte di GATTI GIUSEPPE C.F. GTTGPP38H06D451G, PIERGIACOMI MARIO C.F. PRGMRA41B10F496B e MOSCHINI DIEGO C.F. MSCDGI57T05H199V, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893415, codice procedimento RAPPT0278/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 41 nella sponda sinistra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0277:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 12431 del 10/9/2014 da parte della titolare GUARDIGLI ANDREA C.F. GRDNDR-70C14H199P e contestuale domanda di cointestazione da parte di CASTELVETRO FRANCO C.F. CSTFNC43C14C573Q e CAPACCI ROMANO C.F. CPCRMN60L09H199U, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893208, codice procedimento RAPPT0277/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 42 nella sponda sinistra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0276:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 15442 del 21/11/2013 da parte del titolare FARINELLI GIUSEPPE C.F. FRNGPP42M02H199P e contestuale domanda di cointestazione da parte di ZATTINI PIER SANTE C.F. ZTTPSN51E02D704X, ZATTINI RENZO C.F. ZTTRNZ55H12D704G, FARINELLI ANNA MARIA C.F. FRNNMR34R41H199C e TESTA MILENA C.F. TSTMLN32E42A291M, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893067, codice procedimento RAPPT0276/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 43 nella sponda sinistra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0275:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 12175 del 8/9/2014 da parte dei titolari GARAVINI GRAZIA-

NO C.F. GRVGRZ54S24D704X e ZANDI LUISA C.F. ZNDLSU57D65G535L, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893036, codice procedimento RAPPT0275/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 44 nella sponda sinistra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0274:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 12170 del 8/9/2014 da parte del contitolare RAVAIOLI ORES C.F. RVLRSO51H10D704I e contestuale domanda di cointestazione da parte di CORTESI LUCA C.F. CRTLCU82B18D704M, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893140, codice procedimento RAPPT0274/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 45 nella sponda sinistra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0206:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 17725 del 1/12/2014 da parte della titolare CONSOLANTE VINCENZINA C.F. CNSVCN45M48L274A e contestuale domanda di cointestazione da parte di MERCATALI FIORELLA C.F. MRCFLL40C54D704N, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893303, codice procedimento RAPPT0206/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 46 nella sponda sinistra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0205:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 15205 del 23/10/2014 da parte dei titolari DONZELLINI FAUSTO C.F. DNZFST52H22H199Z e MELANDRI ENEA MLNNE-E34P14H199G, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893117, codice procedimento RAPPT0205/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 47 nella sponda sinistra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0154:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 12180 del 8/9/2014 da parte del contitolare MORDENTI URBANO C.F. MRDRBN41S20H034N e contestuale domanda di cointestazione da parte di TEDALDI GILBERTO C.F. TDLGBR55H02F097M, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893176, codice

procedimento RAPPT0154/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 48 nella sponda sinistra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0153:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 12169 del 8/9/2014 da parte del titolare CAMERANI ROBERTO C.F. CMRRRT2P11H199R, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893063, codice procedimento RAPPT0153/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 49 nella sponda sinistra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0294:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 12172 del 8/9/2014 da parte dei titolari MONTANARI LORIS C.F. MNLTR-S48C07D704U, SIRRI GIACOMO C.F. SRRGCM82A16D705B e PROTA CRISTIANO C.F. PRTCST72D29D705T, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893187, codice procedimento RAPPT0294/15RN02.

Bilancione da pesca con annesso capanno n. 50 nella sponda sinistra del torrente Bevano nel Comune di Ravenna, codice pratica RAPPT0293:

- Domanda di rinnovo della concessione n. 12430 del 10/9/2014, modificata con determinazione n. 16071 del 18/11/2015, da parte dei contitolari GIUNCHI SONIA C.F. GNCSNO57L63H199D e MISEROCCHI OSCAR C.F. MSRSCR5L10H199L, registrata in data 30/12/2015 al PG 2015/0893616, codice procedimento RAPPT0293/15RN02.

Presso gli uffici della SAC di Ravenna, Unità gestione demanio idrico - settore aree, in Piazza Caduti per la Libertà n. 9, 3° piano, le domande sopra indicate sono a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci.

IL DIRIGENTE SAC

Alberto Rebucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9. Titolo II - Procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativa al progetto denominato Modifiche impiantistiche con l'impiego di tecnologie di ultima generazione per la produzione di lastre ceramiche, aumento della capacità produttiva, inserimento dell'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi nell'impianto esistente sito in Via Brindani in Comune di Borgo Val di Taro

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

Denominazione del progetto: Modifiche impiantistiche

con l'impiego di tecnologie di ultima generazione per la produzione di lastre ceramiche, aumento della capacità produttiva, inserimento dell'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi nell'impianto esistente sito in Via Brindani in Comune di Borgo Val di Taro.

- Proponente: LAMINAM SpA
- Localizzato in Provincia di: Parma
- Localizzato in Comune di: Borgo Val di Taro

Il progetto appartiene alle seguenti categoria di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: B.2.57 e B.2.68 (in quanto modifica di impianto esistente ricadente nella categoria B.2.27).

Il progetto prevede la modifica degli impianti e del ciclo produttivo svolto nello stabilimento adibito a produzione di piastrelle ceramiche, finalizzata alla produzione di lastre ceramiche con formati da 1000x3000 a 1600x3200 e spessori fino a 20 mm, mediante l'impiego di tecnologie di ultima generazione. La modifica verrà attuata in tre step, al termine dei quali verrà raggiunta un potenzialità di 690 t/giorno. Il progetto prevede inoltre, l'introduzione dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di origine ceramica all'interno del processo produttivo,

con potenzialità massima di recupero pari a 140 t/giorno.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna;
- Comune di Borgo Val di Taro - Piazza Manara n. 6, Borgo Val di Taro (PR)

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura preposta alle autorizzazioni e concessioni dell'ARPAE al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aopr@cert.arpa.emr.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9. Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto denominato "Ampliamento dell'Impianto di Selezione e Recupero della Società HERAmbiente S.p.A. sito a Modena, in via Caruso 150, per realizzazione di una nuova linea di trattamento del vetro" – Proponente: Herambiente Spa

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione: Ampliamento dell'Impianto di Selezione e Recupero di rifiuti esistente nell'area impiantistica di via Caruso n.150
- Proponente: HERAmbiente S.p.A., con sede legale in Via Carlo Berti Pichat n.2/4, in Comune di Bologna
- Localizzato in via Caruso n.150, in Comune di Modena, nella Provincia di Modena

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: B.2.68, in quanto modifica di impianto esistente che ricade nella categoria B. 2.57 "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 [...]".

La modifica in oggetto consiste essenzialmente nell'ampliamento dell'attività di selezione rifiuti su un'area posta in adiacenza

all'impianto esistente, per la realizzazione di una nuova linea che sarà dedicata alla selezione del vetro (Linea L5). È inoltre prevista la riorganizzazione delle esistenti aree di stoccaggio al fine di ottimizzare la logistica di impianto, anche alla luce della realizzazione della nuova linea L5. Rimangono invariati i codici CER trattati e le modalità di trattamento.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna
- Comune di Modena, Via Santi, Modena

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/1999 può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura preposta alle autorizzazioni e concessioni dell'A.R.P.A.E. al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aoomo@cert.arpa.emr.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 - Procedura di Autorizzazione Unica D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 - Procedura di variazione agli strumenti urbanistici L.R. 18 maggio 1999, n. 9 - Procedura espropriativa L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 - Procedura di concessione di derivazione di acque pubbliche R.R. 20 novembre 2001, n. 41 - Procedura di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche L.R. 22 febbraio 1993, n. 10. L.R. 9/99 Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto denominato impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Torrente Ceno "Madonna dell' Aiuto"

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, nonché ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387, del R.R. 20 novembre 2001 n. 41, del R.D. 1775 dell'11 dicembre 1933, del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001, della L.R. 37/2002, della L.R. 22 febbraio 1993 n. 10 e della sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: Impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Torrente Ceno "Madonna dell' Aiuto"
- Proponente: Tedaldi Costruzioni Srl
- Localizzato in Comune di Varsi, in Provincia di Parma

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: B.2.12

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Ceno in Comune di Varsi (PR), caratterizzato da una Portata Massima Derivata di 9.0 m³/s Portata Media Annuale Derivata 3.65 m³/s, Potenza Nominale di Concessione 390,65 KW, salto di concessione 10,91 m. Le opere di progetto risultano ubicate in sponda destra al torrente Ceno e sono costituite da: opera di derivazione localizzata a quota altimetrica di 270,0 m.s.l.m, canale di derivazione a cielo aperto a sezione trapezoidale della lunghezza di circa 470 m, manufatto dissabbiatore dotato di vasca di carico e troppo pieno con funzione di by-pass, condotta forzata (DN 2200 mm) della lunghezza di circa 675 m, edificio centrale composto dal locale macchine e locali ENEL, canale di restituzione raccordato all'alveo naturale del torrente Ceno (circa 50 m), linea di connessione alla rete elettrica in parte interrata (circa 35m) e in parte aerea (elicord - circa 580m).

Atteso che il comma 7 dell'art. 17 della L.R. 9/1999 e s.m.i., nell'ottica della semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti, ha coordinato la procedura di V.I.A. con l'Autorizzazione Unica prevista dalla normativa statale in materia di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (D.Lgs. 387/2003; D.M. Sv. Ec. 10.9.2010) e dalla L.R. 26/2004 in materia di energia, la procedura di V.I.A. viene svolta all'interno del procedimento unico energetico.

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna;
- Provincia di Parma - Piazza della Pace n. 1, Parma;
- Comune di Varsi - Cia Roma n. 13, Varsi (PR).

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura preposta alle autorizzazioni e concessioni dell'ARPAE al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aopr@cert.arpa.emr.it.

Ai sensi della L.R. 9/1999, e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva della presente procedura di VIA comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni e atti di assenso:

- Permesso di costruire (LR 15/2013)
- Procedura di variazione agli strumenti urbanistici (L.R. 18 maggio 1999, n. 9)
- Procedura espropriativa (L.R. 19 dicembre 2002, n.37)
- Procedura di concessione di derivazione di acque pubbliche (R.R. 20 novembre 2001, n. 41)
- Nullaosta idraulico (TU 523/1904; LR 7/2004)

- Procedura di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche (L.R. 22 febbraio 1993, n 10)
- Procedura di concessione di demanio idrico (L.R. 07/04)
- Autorizzazione paesaggistica (DLgs 42/2004)
- Autorizzazione all'esecuzione di lavori sottoposti a vincolo idrogeologico (RDL n.3267/1923, L3 3/99; DGR n.1117/2000)
- Valutazione d'incidenza (DGR 1191/2007)
- Autorizzazione al taglio della vegetazione (ART. 34, LR 21/2011, DGR 549/2012 E DGR 1287/2012)
- Concessione all'utilizzo/attraversamento di aree pubbliche di competenza della Regione Emilia-Romagna
- Autorizzazione in deroga per l'effettuazione di attività rumorose (L. 447/1995)

Avvisa inoltre che il progetto ricade tra le opere pubbliche o di interesse pubblico:

Ai sensi dell'articolo 17, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) positiva per le opere in argomento, potrà costituire variante allo strumento urbanistico del Comune di Varsi (PR)

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R.19 dicembre 2002, n. 37.

Si dà atto che la presente pubblicazione apre i termini previsti dal T.U. 1775/33 per eventuali domande di concessione in concorrenza.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9. Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto denominato installazione di un vaglio separatore per la cernita di rifiuti cartacei a monte del nastro di cernita che alimenta la pressa per la formazione delle balle senza incremento della capacità di trattamento dell'impianto della ditta Bandini Casamenti di Via Gramadora, 19 a Villa Selva di Forlì (FC)

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: installazione di un vaglio separatore per la cernita di rifiuti cartacei a monte del nastro di cernita che alimenta la pressa per la formazione delle balle senza incremento della capacità di trattamento dell'impianto
- Proponente: Bandini Casamenti S.r.l.
- Localizzato in Provincia di: Forlì-Cesena, nel Comune di Forlì, località Villa Selva, via Gramadora, 19

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: B.2.68 in quanto modifica di impianto

esistente che ricade nella categoria B.2.57.

Il progetto prevede l'installazione di un vaglio separatore per la cernita di rifiuti cartacei a monte del nastro di cernita che alimenta la pressa per la formazione delle balle senza incremento della capacità di trattamento dell'impianto della ditta Bandini Casamenti di via Gramadora, 19 a Villa Selva di Forlì (FC). Non sono previste modifiche della volumetria degli edifici e neanche richieste di permesso per costruire.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna;
- Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura preposta alle autorizzazioni e concessioni dell'ARPAE competente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aofc@cert.arpa.emr.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9. Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto denominato completamento volumetrico con rimodellamento della discarica - lotto D - per rifiuti non pericolosi in località Valle Isola - Corte Marozzo nel comune di Comacchio (FE) autorizzata con A.I.A. D.G.P. n. 24920 del 23/3/2012 e s.m.i.

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: completamento volumetrico con rimodellamento della discarica - lotto D - per rifiuti non pericolosi in località Valle Isola - Corte Marozzo nel comune di Comacchio (FE) autorizzata con A.I.A. D.G.P. n. 24920 del 23/3/2012 e s.m.i.
- Proponente: SICURA Srl
- Localizzato in Comune di Comacchio (località Valle Isola) nella Provincia di Ferrara

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: B.2.68 come modifica di attività ricadente nella categoria A.2.5 ("Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 mc")

Il progetto di completamento volumetrico è finalizzato a completare il volume residuo della discarica a seguito degli assestamenti dovuti al consumo di massa (frazione organica) derivante dalla produzione di biogas utilizzato per il recupero energetico, pertanto si richiede di poter ritirare ulteriori 31.000 mc corrispondenti a 24.900 t e rimodellare il Lotto D della discarica. Il progetto di completamento volumetrico non comporta ulteriore consumo di superficie, né incremento di volume, né incremento delle quote finali autorizzate rispetto a quanto già autorizzato con VIA - D.G.P. n. 541/119134 del 14/12/2004 - e con A.I.A. - D.G.P. n. 68355 del 30/07/2007 e successivi atti.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna;
- Comune di Comacchio - Ufficio Ambiente Piazza Folegatti n. 26 Comacchio.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/1999 può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura preposta alle autorizzazioni e concessioni dell'ARPAE competente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aofe@cert.arpa.emr.it.

Si informa che il presente avviso sostituisce quello di pari oggetto pubblicato nel BURERT n. 178 di data 15 giugno 2016.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Comunicazione di avvio del procedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione integrata ambientale - Proponente: Diecast s.r.l. - Impianto di fusione di alluminio di cui al punto 2.5b dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sito in Comune di Bentivoglio (BO), Via Romagnoli, 15/b

ARPAE - SAC di Bologna, in persona del Responsabile del Procedimento, avvisa di aver dato avvio in data 25/2/2016, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90, al procedimento di rilascio di modifica sostanziale, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui risulta titolare l'Azienda Diecast s.r.l. (provvedimento amministrativo P.G n. P.G. n. 62953 del 11/4/2011), per l'impianto di fusione di alluminio sito in Comune di Bentivoglio (BO), Via Romagnoli, 15/b.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 11 della L.R. n. 9/15 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L' Autorità Competente è la ARPAE SAC di Bologna, U.O. AIA-IPPC e Industrie a Rischio del Servizio Tutela Ambientale; la Responsabile del Procedimento è Federica Torri.

Gli atti collegati al procedimento sono depositati presso l'U.O. AIA-IPPC e Industrie a Rischio di ARPAE - SAC di Bologna e la documentazione è visibile sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Società/ditta: Adriatica Allumino Srl, con sede legale ed installazione in Comune di Ravenna, via dello Stagnino, n. 1, località Roncalceci, e P.IVA 01153060395 - Impianto: installazione IPPC esistente di Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³ (punto 2.6, All. VIII, parte II, D.Lgs 152/06 e s.m.i.)

ARPAE, Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna avvisa che con provvedimento del Dirigente n. 1734 del 8/6/2015 è stato rilasciato, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 11 della L.R. n. 21/2004, il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione esistente di Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³, sito in Comune di Ravenna, via dello Stagnino, n. 1, località Roncalceci, della Ditta Adriatica Allumino Srl.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione gestita dalla società Adriatica Allumino Srl è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito internet www.arpa.emr.it, nonché presso ARPAE, Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Società/ditta: MA.GE.MA. Soc. Agr. Coop., località Castiglione di Ravenna, P.IVA 01153060395 - Impianto: installazione IPPC esistente di Macellazione e lavorazione carni (punto 6.4.a e 6.4.b.1, All. VIII, parte II, D.Lgs 152/06 e s.m.i.)

ARPAE, Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna avvisa che con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 3591 del 23/11/2015 è stato rilasciato, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II

del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 11 della L.R. n. 21/2004, il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione esistente di Macellazione e lavorazione carni, sito in Comune di Ravenna, Via Bevano n. 3, località Castiglione di Ravenna, della Ditta MA.GE.MA. Soc.Agr.Coop.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione gestita dalla società MA.GE.MA. Soc.Agr.Coop. è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso ARPAE, Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Società Agricola Chick Farm Europe a r.l., con sede legale in Comune di Faenza (RA), Via Proventa n.200 (P.I. 02439450392) e stabilimento in comune di Ravenna, località Carraie, Via Fiumicello n.4. Impianto IPPC esistente di allevamento avicolo (punto 6.6. lettera a. allegato VIII, parte II, D.Lgs 152/06 e smi)

L'ARPAE, Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna avvisa che con provvedimento del Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni n. 1849 del 16/6/2016 è stato rilasciato, ai sensi Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e s.m.i., l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione esistente di allevamento intensivo avicolo sito in comune di Ravenna, località Carraie, Via Fiumicello n.4, gestito dalla Società Agricola Chick Farm Europe a r.l..

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto gestito dalla Società Agricola Chick Farm Europe a r.l. è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito web istituzionale di questa Agenzia (www.arpa.emr.it) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale (L.R. 9/99) - Procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ("screening") ai sensi della L.R. 9/99 relativa al progetto "Realizzazione di impianto per la produzione di biodiesel" da realizzarsi in comune di Campegine - Proponente: S.I.B. Spa

La Provincia di Reggio Emilia, in relazione al progetto in epigrafe, per il quale è stata effettuata la pubblicazione dell'avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 59 dell'8 aprile 2009, comunica che su istanza di parte è stata disposta l'archiviazione del procedimento.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Conclusione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) concernente il progetto di "Stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi (D15) costituiti da materiali provenienti

da attività di demolizione contenenti amianto", da realizzarsi nel comune di Casalgrande (RE); proponente: MPC di Valentini& C. Snc

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 16 comma 4 della Legge Regionale 9/99, comunica gli esiti della procedura di VIA concernente il progetto di "Stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi (D15) costituiti da materiali provenienti da attività di demolizione contenenti amianto", da realizzarsi nel comune di Casalgrande (RE), presentato dalla Ditta MPC di Valentini& C. Snc.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande, in provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 9/99 e s.m.i. la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con atto della Giunta Provinciale n. 242 del 27/7/2006, ha deliberato:

- l'esito positivo della Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 9/99, sul progetto di "Stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi (D15) costituiti da materiali provenienti da attività di demolizione contenenti amianto" presentato dalla Ditta MPC di Valentini& C. Snc, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate:

1. L'attività dovrà essere realizzata, gestita ed eventualmente dismessa secondo le modalità tecniche previste negli elaborati contenuti nel SIA e nella documentazione presentata ai sensi degli artt. 27 e 28 del D. Lgs. 22/97, valida come domanda ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006;
2. l'attività in progetto dovrà iniziare entro 3 anni dalla data della deliberazione della valutazione d'impatto ambientale positiva;
3. prima che l'attività abbia inizio dovrà essere presentata alle competenti autorità tutta la documentazione relativa al D.Lgs.626/94 indicando tutte le procedure in essere per la sicurezza e la formazione del personale e gli accertamenti previsti per il controllo dei lavoratori. La formazione del personale dovrà essere specifica per il rischio amianto;
4. tutte le operazioni di movimentazione dei rifiuti, compreso le operazioni di carico e scarico, dovranno avvenire all'interno dei locali e non nelle aree esterne, a portoni chiusi;
5. dovranno essere messe in atto tutte le procedure in grado di garantire una corretta e tempestiva pulizia in caso di rottura accidentale delle lastre e/o eventuali contenitori evitando la dispersione di materiali;
6. all'interno del capannone dovranno essere utilizzate attrezzature di movimentazione a trazione elettrica (muletto) o manuale (trans-pallet);
7. in caso di lacerazione degli involucri dei singoli "colli" su pallets, si deve provvedere senza indugio al riconfezionamento mediante sovrapposizione di nuovo strato di film plastico;
8. Deve essere sempre rispettata la normativa in ordine alla prevenzione incendi. Devono essere mantenuti in perfetta efficienza le attrezzature predisposte per lo spegnimento di incendi e focolai.
9. in fase di progettazione esecutiva e comunque prima di iniziare l'attività, il Proponente dovrà produrre uno studio idraulico volto ad escludere ogni possibile interferenza tra eventi esondativi del Rio Riazzone e lo stoccaggio in progetto, prevedendo, se necessario, le prescrizioni e gli accorgimenti utili per evitare, in caso di esondazione, la dispersione nell'ambiente di materiali inquinanti. Tale studio idraulico dovrà essere consegnato a Provincia (ufficio V.I.A.), Comune di Casalgrande e Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro Secchia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Conclusioni della procedura di screening concernente il progetto relativo agli "Impianti fotovoltaici 'Cornacchia 1', 'Cornacchia 2' e 'Chiaviconi', da realizzarsi nel comune di San Polo d'Enza (RE); proponente: Comune di San Polo d'Enza

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 10 comma 3 della Legge Regionale 9/99, comunica gli esiti della procedura di screening concernente il progetto relativo agli "Impianti fotovoltaici 'Cornacchia 1', 'Cornacchia 2' e 'Chiaviconi'", da realizzarsi nel comune di San polo d'Enza (RE); proponente: Comune di San Polo d'Enza.

Il progetto interessa il territorio del Comune di San Polo d'Enza, in provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 9/99 e s.m.i. la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con atto della Giunta Provinciale n. 140 del 6/6/2013, ha deliberato:

- di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n° 9/99, il progetto relativo agli "Impianti fotovoltaici 'Cornacchia 1', 'Cornacchia 2' e 'Chiaviconi'", presentato dal Comune di San Polo d'Enza, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo II-I della L.R. 9/99, in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere realizzato, gestito e dismesso secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della presente procedura di verifica (screening) e nel pieno rispetto delle eventuali prescrizioni che saranno impartite nell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n.387/2003;
2. il perimetro degli impianti dovrà essere esterno sia alla fascia di rispetto che di ambientazione stradale individuata dal PSC, al fine di evitare ogni interferenza con la realizzazione della nuova viabilità prevista anche in sede di PTCP 2010;
3. durante la fase di cantiere dovranno essere utilizzati macchinari conformi alle normative vigenti in materia di rumore, vibrazioni, gas di scarico, ecc.;
4. i rifiuti e i materiali da scavo prodotti nella fase di cantiere dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
5. con riferimento agli impianti vegetazionali previsti:
 1. per gli impianti "Cornacchia1" e "Cornacchia2", vista la loro collocazione territoriale, si chiede un incremento delle aree interessate dalla sistemazione a verde;
 2. per tutti gli impianti, le aree a macchia-radura e le siepi di connessione ecologica dovranno essere sottoposte nei primi anni a interventi periodici di manutenzione (ad es. irrigazione, cure colturali, sostituzione delle fallanze, ecc...) utili a favorire lo sviluppo e la stabilizzazione di un ecosistema naturale.
6. come riportato nella nota del Servizio Tecnici dei Bacini degli Affluenti del Po prot. n. PG.2013.0127031 del 24/5/2013, il progetto esecutivo dei lavori dovrà essere sottoposto al medesimo Servizio Tecnico di Bacino per l'espressione del parere di competenza;
7. resta fermo che prima della realizzazione dell'intervento in progetto dovranno essere acquisite presso le Autorità competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso

comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge, tra cui ad esempio l'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003, nonché l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici per attività temporanee relativa alla fase di cantiere.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Conclusione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) concernente il progetto di "Realizzazione di un campo per la produzione di energia derivante da pannelli fotovoltaici da eseguirsi in località Villa Gazzata", da realizzarsi nei Comuni di San Martino in Rio e Rubiera; proponente: Comune di San Martino in Rio

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 16 comma 4 della Legge Regionale 9/99, comunica gli esiti della procedura di VIA concernente il progetto di "Realizzazione di un campo per la produzione di energia derivante da pannelli fotovoltaici da eseguirsi in località Villa Gazzata", da realizzarsi nei Comuni di San Martino in Rio e Rubiera, presentato dal Comune di San Martino in Rio.

Il progetto interessa il territorio dei Comuni di San Martino in Rio e Rubiera, in provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 9/99 e s.m.i. la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con atto della Giunta Provinciale n. 200 del 17/07/2012, ha deliberato:

- l'esito positivo della Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. n.9/99, sul progetto "Realizzazione di un campo per la produzione di energia derivante da pannelli fotovoltaici da eseguirsi in località Villa Gazzata" presentato dal Comune di San Martino in Rio, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate:

1. l'intervento dovrà essere realizzato, gestito e dismesso secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della procedura di VIA e dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n.387/2003;
2. come richiesto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, considerato quanto già previsto dal progetto nelle fasi preliminari di sistemazione dell'area, a seguito della dismissione e rimozione dell'impianto fotovoltaico l'area dovrà essere ripristinata conformemente a quanto esistente prima delle attività di cantieramento TAV;
3. tutte le prescrizioni presenti nei pareri ed atti di assenso allegati al rapporto stesso quale parte integrante e sostanziale.

La Delibera di Giunta Provinciale n. 200 del 17/07/2012, il Rapporto Ambientale e gli atti di assenso sopra richiamati possono essere scaricati dal sito internet www.provincia.re.it

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Conclusione della procedura di screening concernente il progetto di "Modifiche progettuali agli impianti di trattamento rifiuti D9 ed R3 di S.A.Ba.R. S.p.A.", da realizzarsi in Comune di Novellara, presentato da S.A.Ba.R. s.p.a.

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 10 comma 3

della Legge Regionale 9/99, comunica gli esiti della procedura di screening concernente il progetto di "Modifiche progettuali agli impianti di trattamento rifiuti D9 ed R3 di S.A.Ba.R. S.p.A.", da realizzarsi in Comune di Novellara, presentato da S.A.Ba.R. s.p.a.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Novellara, in provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 9/99 e s.m.i. la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con atto della Giunta Provinciale n. 360 del 29/11/2011, ha deliberato:

- di escludere, ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 10, comma 1 della L.R. n° 9/99, il progetto "modifiche progettuali agli impianti di trattamento rifiuti D9 ed R3 di S.A.Ba.R. S.p.A.", presentato da S.A.Ba.R. s.p.a., dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99, in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere realizzato e gestito secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale (screening);
2. sia in fase di cantiere che in fase di esercizio dovranno essere rispettate le norme in materia di tutela e sicurezza dei lavoratori;
3. non potranno essere sottoposti ad attività di smaltimento rifiuti pericolosi;
4. i rifiuti che possono dare luogo a percolamenti o problemi di emissione odorigena, dovranno essere stoccati prima e dopo il trattamento all'interno di cassoni a tenuta dotati di opportuna copertura qualora non siano stoccati all'interno del capannone ove avviene il trattamento;
5. nelle operazioni di triturazione effettuate dovranno essere minimizzate le emissioni di polveri provvedendo all'umidificazione del rifiuto mediante nebulizzazione;
6. in riferimento alla prevenzione incendi, considerato quanto riportato negli elaborati e quanto specificato dai Vigili del Fuoco nella lettera di trasmissione del Certificato Prevenzione Incendi prot. n. 1662 del 16/02/2011, visto che il progetto prevede significative modifiche di natura gestionale, si chiede di valutare attentamente la necessità di aggiornare il Certificato di Prevenzione Incendi sottoponendo, se necessario, gli elaborati progettuali al competente Comando dei Vigili del Fuoco;
7. in fase di autorizzazione integrata ambientale dovrà essere definita la modalità di gestione e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento ricadenti sulla piattaforma ecologica a servizio delle attività di recupero e smaltimento rifiuti in esame;
8. nel corso del procedimento relativo al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, dovranno essere specificate espressamente le tipologie di rifiuti codificate con codice CER avente le ultime due cifre "99".
9. resta fermo che prima della realizzazione dell'intervento in progetto dovranno essere acquisite presso le Autorità competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Deliberazione di conclusione della procedura di screening concernente il progetto di "Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Meletole", da realizzarsi in Comune di Castelnovo di Sotto, presentato da Iren Acqua Gas s.p.a.

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 10 comma 3 della Legge Regionale 9/99, comunica gli esiti della procedura di screening concernente il progetto di "Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Meletole", da realizzarsi in Comune di Castelnovo di Sotto, presentato da Iren Acqua Gas s.p.a.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Castelnovo di Sotto, in provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 9/99 e s.m.i. la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con atto della Giunta Provinciale n. 371 del 29/12/2012 ha deliberato:

- di escludere, ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 10, comma 1 della L.R. n.9/99, il progetto "Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Meletole" presentato da: Iren Acqua Gas s.p.a., dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99, in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere realizzato e gestito secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale (screening);
2. sia in fase di cantiere che in fase di esercizio dovranno essere rispettate le norme in materia di tutela e sicurezza dei lavoratori;
3. resta fermo che prima della realizzazione dell'intervento in progetto dovranno essere acquisite e/o adeguate presso le Autorità competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
4. con riferimento alle "Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione" individuate dal PTCP 2010 dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate all'art. 48 comma 5 delle NA;
5. ai fini di ottimizzare l'inserimento paesaggistico ed ambientale dell'impianto, in fase di progettazione esecutiva dovrà essere posta particolare attenzione alla progettazione della fascia verde di ambientazione arboreo-arbustiva, scegliendo opportunamente le specie vegetali autoctone da utilizzare e il sesto d'impianto;
6. dovranno essere rispettate le condizioni riportate nel parere di ARPA prot. n. PGRE/2012/51422 del 13/08/2012, che si riportano di seguito:
 1. Almeno 20 gg prima dell'inizio dell'attività di cantiere si richieda autorizzazione in deroga ai limiti fissati dalla classificazione acustica all'Amministrazione Comunale.
 2. Si ritiene inoltre che:
 1. ai fini della tutela dei canali superficiali e rimozione/riduzione delle situazioni di commistione tra le

reti di fognatura e il reticolo superficiale irriguo, sia necessario che vengano nel più breve tempo possibile, risolte le criticità attuali della rete fognaria afferente all'impianto mediante la riduzione/eliminazione delle acque parassite, andando alla risoluzione delle problematiche idrauliche della rete fognaria attuale afferente all'impianto;

2. qualora nel PSC siano previsti ambiti residenziali o dedicati a servizi adiacenti all'impianto si dovrà considerare la potenziale criticità acustica riscontrata al confine aziendale, con i limiti previsti alla classe acustica III.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso della conclusione della procedura di screening concernente il progetto di "Adeguamento planimetrico della fase 2 del V lotto della discarica di Poatica senza incremento della capacità volumetrica autorizzata", da realizzarsi in Comune di Carpineti, presentato da Iren Ambiente s.p.a.

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 10 comma 3 della Legge Regionale 9/99, comunica gli esiti della procedura di screening concernente il progetto di "Adeguamento planimetrico della fase 2 del V lotto della discarica di Poatica senza incremento della capacità volumetrica autorizzata", da realizzarsi in Comune di Carpineti, presentato da Iren Ambiente s.p.a.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Carpineti, in provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 9/99 e s.m.i. la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con atto della Giunta Provinciale n. 71 del 20/03/2012, ha deliberato di escludere, ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9/99, il progetto "Adeguamento planimetrico della fase 2 del V lotto della discarica di Poatica senza incremento della capacità volumetrica autorizzata", presentato da Iren Ambiente s.p.a., dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99, in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- l'intervento dovrà essere realizzato e gestito secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale (screening). In particolare si evidenziano, tra il resto, le prescrizioni contenute nella relazione geologica presentata nell'ambito delle integrazioni del febbraio 2012;

- sia in fase di cantiere che in fase di esercizio dovranno essere rispettate le norme in materia di tutela e sicurezza dei lavoratori;

- resta fermo che prima della realizzazione dell'intervento in progetto dovranno essere acquisite presso le Autorità competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge;

- con riferimento alla realizzazione, gestione e monitoraggio del centro derivante dalle modifiche in progetto, dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell'atto di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), a cui integralmente si rimanda, che verrà rilasciato dalla Provincia di Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Conclusione della procedura di screening concernente il progetto di "Ampliamento dell'area di deposito veicoli fuori uso derivanti da attività di autodemolizione", da realizzarsi in Comune di Campegine, presentato da Soncini s.r.l.

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 10 comma 3 della Legge Regionale 9/99, comunica gli esiti della procedura di screening concernente il progetto di "Ampliamento dell'area di deposito veicoli fuori uso derivanti da attività di autodemolizione", da realizzarsi in Comune di Campegine, presentato da Soncini s.r.l.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Campegine, in provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 9/99 e s.m.i. la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con atto della Giunta Provinciale n. 114 del 24/4/2012, ha deliberato:

- di escludere, ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9/99, il progetto "Ampliamento dell'area di deposito veicoli fuori uso derivanti da attività di autodemolizione", presentato da Soncini s.r.l. in Comune di Campegine, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo II della L.R. 9/99, in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. durante la fase di cantiere dovranno essere utilizzati macchinari conformi alle normative vigenti in materia di rumore, vibrazioni, gas di scarico, ecc.;

2. sia in fase di cantiere che in fase di esercizio dovranno essere rispettate le norme in materia di tutela e sicurezza dei lavoratori;

3. dovranno essere rispettate le prescrizioni indicate nel parere ARPA prot. n. PGRE/12/1571 del 21/2/2012 acquisito agli atti con prot. n. 9265/12/2011 del 22/2/2012, che di seguito si riportano integralmente:

a - l'attività dovrà essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni dovranno essere preventivamente valutate. In particolare dovrà essere limitato l'uso della parte sud dell'ampliamento, utilizzando tale area per lo stazionamento dei soli mezzi pesanti in attesa di avviamento alla rottamazione escludendo l'utilizzo del ragno per la movimentazione dei materiali ivi depositi;

b - l'installazione di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste dovrà essere preventivamente valutata;

c - la ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività e impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti prestabiliti;

d - ad ultimazione dell'intervento dovrà essere eseguito da un tecnico competente in acustica ambientale un collaudo acustico, da tenere a disposizione degli organi di controllo, attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti. Si precisa che tale verifica dovrà rilevare strumentalmente il livello sia ambientale che residuo nelle fasi e orari più gravosi, ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore oggetto di indagine;

4. al fine dell'inserimento paesaggistico dell'intervento dovranno essere realizzate le opere di mitigazione visiva previste

dal progetto ed in particolare la barriera verde perimetrale costituita da idonee essenze arboree ed arbustive;

5. in fase di esercizio si chiede di attuare tutte le modalità gestionali necessarie per evitare dilavamenti, sversamenti accidentali e, più in generale, la diffusione di sostanze potenzialmente inquinanti sul suolo e nelle acque superficiali e sotterranee;

6. dovranno essere integralmente rispettate le condizioni e prescrizioni che saranno contenute nell'autorizzazione al recupero di rifiuti rilasciata dalla Provincia ai sensi del D.Lgs. 152/06;

7. resta fermo che prima della realizzazione dell'intervento in progetto dovranno essere acquisite presso le Autorità competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Conclusione della procedura di Screening concernente il progetto da realizzarsi in Comune di Fabbrico - Proponente: REVIFA S.p.A. Reggiana Viterie

Conclusione del procedimento - Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 142 del 3/9/2015

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 10 comma 3 della Legge Regionale 9/99, comunica la decisione relativa alla procedura di Screening concernente il progetto "Trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³ - Impianto di zincatura Zn-Ni". Il progetto interessa il territorio del Comune di Fabbrico, in provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con Decreto del Presidente della Provincia n. 142 del 3/9/2015, ha stabilito:

di escludere, ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 2 della L.R. n. 9/99, il progetto "Trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³ - Impianto di zincatura Zn-Ni", presentato da REVIFA S.p.A. Reggiana Viterie, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99, in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- l'intervento dovrà essere realizzato e gestito secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della presente procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale (screening);

- con riferimento alla qualità dell'aria, nel rispetto di quanto previsto nel progetto e nei criteri CRIAER, le emissioni provenienti dalle vasche della linea zincatura (punti di emissione E18-E19) dovranno essere dotate di un apposito sistema di abbattimento degli inquinanti (n. 2 filtri "scrubber" verticali d'abbattimento, uno per ciascuna emissione, con portata d'aria aspirata pari a 35.000 m³/h cadauno), allo scopo di garantire il trattamento dei fumi provenienti dalle cappe di aspirazione; inoltre, considerato che la zincatura in esame si configura come attività IPPC che sarà sottoposta ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ciascuna emissione in atmosfera, tra cui anche l'emissione di Cromo totale, dovrà rispettare i range dei valori di emissione in atmosfera

associati all'applicazione delle BAT o MTD (Migliori Tecnologie Disponibili), allo scopo di garantire nel complesso un'elevata protezione ambientale per l'attività in esame;

- ai fini della protezione delle acque, del suolo e della qualità dell'aria, oltre che per garantire le necessarie condizioni di sicurezza nell'ambiente di lavoro, dovranno essere scrupolosamente rispettate le modalità di gestione e di stoccaggio delle materie prime e dei prodotti chimici utilizzati nel ciclo produttivo, nonché dei reflui e rifiuti da esso derivanti, così come indicato nel progetto; a tal proposito si chiede di prevedere, prima dell'entrata in funzione dell'impianto, l'adozione di tutti i dispositivi di tutela ambientale, protocolli operativi e modalità gestionali necessari per evitare sversamenti accidentali o dispersioni di sostanze potenzialmente inquinanti nell'ambiente; particolare attenzione dovrà essere rivolta anche nella gestione delle sostanze chimiche tra loro potenzialmente incompatibili, anche al fine di evitare incidenti;

- in sede di Autorizzazione Integrata Ambientale la valutazione previsionale di impatto acustico dovrà essere implementata ed approfondita ripetendo le misure fonometriche ante operam in un periodo dell'anno in cui le attività industriali sono a pieno regime; dovranno altresì essere attentamente riconsiderate tutte le potenziali sorgenti sonore presenti presso l'impianto, e nel caso in cui fosse effettivamente riscontrata la presenza di sorgenti rumorose non adeguatamente considerate nella documentazione di Screening, lo Studio acustico dovrà essere opportunamente integrato; delle suddette valutazioni dovrà essere fornito formale riscontro in un'apposita relazione tecnica allegata all'AIA, predisposta da Tecnico competente in acustica ambientale; in seguito all'entrata in funzione dell'impianto in progetto dovrà essere eseguito un adeguato collaudo acustico, per verificare in fase d'esercizio l'effettivo rispetto dei limiti normativi;

- dovranno sempre essere rispettate le norme in materia di tutela e sicurezza dei lavoratori;

- resta fermo che prima della realizzazione dell'intervento in progetto dovranno essere acquisite e/o adeguate presso le Autorità competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Conclusione della procedura di Screening concernente il progetto "Realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura definitiva di parte dei bacini 15-16-17-18 della discarica per rifiuti non pericolosi di Novellara", da realizzarsi in Comune di Novellara, presentato da S.A.Ba.R. s.p.a.

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 10 comma 3 della Legge Regionale 9/99, comunica gli esiti della procedura di screening concernente il progetto "Realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura definitiva di parte dei bacini 15-16-17-18 della discarica per rifiuti non pericolosi di Novellara", da realizzarsi in Comune di Novellara, presentato da S.A.Ba.R. s.p.a.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Novellara, in provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 9/99 e s.m.i. la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con atto della Giunta Provinciale n. 171 del 11/7/2013, ha deliberato:

di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9/99,

il progetto "Realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura definitiva di parte dei bacini 15-16-17-18 della discarica per rifiuti non pericolosi di Novellara", presentato da S.A.Ba.R. s.p.a., dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99, in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere realizzato, gestito e smesso secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità (screening);
2. come previsto nello studio preliminare ambientale, al fine di minimizzare l'accumulo di gas di discarica e quindi i rischi d'incidente, gli eventuali episodi di fermo dell'impianto di captazione del biogas dovranno essere contenuti nelle 24 ore. In caso contrario dovranno essere attuate tempestivamente opportune misure di sicurezza finalizzate ad evitare fenomeni esplosivi;
3. sia in fase di cantiere che in fase di esercizio dovranno essere rispettate le norme in materia di tutela e sicurezza dei lavoratori;
4. durante la fase di cantiere dovranno essere utilizzati macchinari conformi alle normative vigenti in materia di rumore, vibrazioni, gas di scarico, ecc.;
5. eventuali rifiuti prodotti nella fase di cantiere dovranno essere opportunamente recuperati e/o smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di rifiuti;
6. resta fermo che prima della realizzazione dell'intervento in progetto dovranno essere acquisite presso le Autorità competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
7. prima della realizzazione dell'intervento il proponente dovrà ottenere dalla scrivente Provincia di Reggio Emilia l'approvazione della chiusura della porzione di bacini 17 e 18 interessati dall'impianto fotovoltaico ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 36/2003;
8. come richiesto dal Comune di Novellara nel parere prot n. 10918 del 17/6/2013, S.A.Ba.R. S.p.A. dovrà provvedere alla sottoscrizione di una apposita convenzione/accordo finalizzata all'adozione di misure compensative di entità equivalente, in luogo degli impianti vegetazionali non allestiti nel settore di discarica occupato dagli impianti fotovoltaici. A tal proposito si chiede di considerare quanto previsto al punto 5 dell'Allegato 3 delle NA del PTCP "Linee guida per l'attuazione della rete ecologica provinciale"; in particolare si segnala che il valore del parametro N (% delle aree naturali sul totale della superficie comunale) relativo al Comune di Novellara comporta l'attuazione di strategie per il riequilibrio ecosistemico con l'incremento della naturalità multifunzionale (Strategia A), pertanto si suggerisce di prevedere misure compensative che possano contribuire ad incrementare la dotazione esistente di spazi verdi con valenza anche naturalistica;
9. come richiesto da AUSL di Reggio Emilia nel parere prot. n. 50311 del 27/5/2013:
 - gli impianti elettrici relativi all'ampliamento del nuovo impianto fotovoltaico dovranno essere eseguiti a regola d'arte secondo la legge 186/68 in base alla classificazione dei luoghi con pericolo d'esplosione allegata al progetto presentato;
 - gli eventuali cavidotti interrati dovranno essere realizzati in

modo da evitare perforazioni del manto di copertura in modo da non costituire veicolo per il trasferimento di biogas dal bacino di discarica al di fuori dello stesso;

- i nuovi impianti dovranno essere realizzati da installatori abilitati secondo l'art. 15 del D.Lgs. 3/3/2011 n. 28 e la documentazione relativa alla nuova realizzazione dovrà essere resa disponibile all'atto della verifica periodica di cui al D.P.R. 462/01.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Conclusione della procedura di screening concernente il progetto di "Modifiche progettuali all'impianto di trattamento rifiuti R3 di S.A.Ba.R. S.p.A.", da realizzarsi in Comune di Novellara, presentato da S.A.Ba.R. s.p.a.

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 10 comma 3 della Legge Regionale 9/99, comunica gli esiti della procedura di screening concernente il progetto di "Modifiche progettuali all'impianto di trattamento rifiuti R3 di S.A.Ba.R. S.p.A.", da realizzarsi in Comune di Novellara, presentato da S.A.Ba.R. s.p.a.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Novellara, in provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 9/99 e s.m.i. la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con atto della Giunta Provinciale n. 243 del 12/9/2012, ha deliberato:

- di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99, il progetto "modifiche progettuali all'impianto di trattamento rifiuti R3 di S.A.Ba.R. S.p.A.", presentato da S.A.Ba.R. s.p.a., dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99, in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere realizzato e gestito secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale (screening);
2. dovranno essere rispettate le norme in materia di tutela e sicurezza dei lavoratori;
3. I rifiuti di carta e plastica destinati alla produzione di materie prime secondarie (MPS) e le stesse MPS prodotte, dovranno essere stoccate all'esterno in cassoni e/o comunque evitando il contatto diretto con la pavimentazione e proteggendole da eventuali acque meteoriche;
4. la Ditta dovrà provvedere all'installazione di una rete ombreggiante in corrispondenza del passo carraio adiacente al capannone, in modo da minimizzare la visibilità dei cumuli dall'esterno nei punti in cui la fascia verde perimetrale non è presente;
5. durante le operazioni di triturazione (R3) del legno effettuate all'interno del capannone dovranno essere minimizzate le emissioni di polveri provvedendo all'umidificazione del rifiuto mediante nebulizzazione;
6. la ditta dovrà convogliare i gas di scarico del trituratore all'esterno del capannone, inoltre dovrà presentare domanda di modifica dell'AIA in relazione sia alle emissioni convogliate che a quelle diffuse.
7. in riferimento alla prevenzione incendi, considerato quanto

riportato negli elaborati e quanto specificato dai Vigili del Fuoco nella lettera di trasmissione del Certificato Prevenzione Incendi prot. n. 1662 del 16/2/2011, visto che il progetto prevede significative modifiche di natura gestionale, si ricorda che il CPI dev'essere coerente con l'attività in progetto, in particolar modo con riferimento alle quantità massime delle singole tipologie di rifiuti e materiali presenti nell'impianto.

8. dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel parere ARPA prot. n. 42452/5/2012 del 9/8/2012, in particolare:

- in fase di gestione la ditta dovrà predisporre schede giornaliere cartacee/informatizzate che permettano la tracciabilità dei rifiuti in entrata e in uscita e che riportino:

- a - i flussi in entrata dei rifiuti in relazione ai codici CER ed ai quantitativi;

- b - la destinazione fisica dei rifiuti sulle piazzole di stoccaggio;

- c - il sistema di trattamento a cui vengono avviati;

- d - i flussi dei materiali in uscita dagli impianti di trattamento con l'indicazione della quantità, della denominazione, del deposito e della destinazione finale;

- la ditta, al raggiungimento dei quantitativi massimi trattati previsti per l'anno 2016, dovrà presentare relazione di collaudo acustico riferito sia alle attività svolte complessivamente nel centro S.A.Ba.R. spa, sia in relazione al traffico veicolare indotto;

9. resta fermo che prima della realizzazione dell'intervento in progetto dovranno essere acquisite presso le Autorità competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale, Ditta SPC Smalti per ceramica Srl - Avviso di avvenuto rilascio

La Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con determinazione n. 1297 del 4/5/2016 il Direttore Responsabile della SAC ARPAE di Modena ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di Rinnovo alla Ditta SPC Smalti per Ceramica Srl, avente sede legale in Via Canaletto n. 138/140, in Comune di Fiorano Modenese (MO), in qualità di gestore dell'installazione per la fabbricazione attività di fusione di fritte e fabbricazione di ossidi metallici (punti 3.4 e 4.2 e) All. VIII Parte Seconda D.Lgs.152/06 e ss.m.), localizzato in Via Campolongo n.2, in Comune di Sassuolo (MO).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e, successivamente, dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della SAC ARPAE di Modena, sita in Via Giardini n. 474/C a Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-ai.arpa.emr.it>).

IL RESPONSABILE
Giovanni D'Andrea

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito per la procedura di V.I.A. relativa al "Procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 DEL n. 160/2010 e dell'art. A14 bis della L.r. 20/2000 e ss.mm. per l'ampliamento di stabilimento produttivo adibito a stagionatura prosciutti" sita in Via Serra Marano n. 2731 - 2735 nel comune di Serramazzoni

Si rende noto che ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2016 della rt. A14bis della L.R. n. 20/2000 sono stati depositati presso l'Autorità Competente - Comune di Serramazzoni per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto relativa a:

a) Proponente: Salumificio Vitali SpA Castel d'Aiano in Via Passo Brasa, n. 28, in qualità di gestore dell'attività e R.V.D srl con sede legale a Castel d'Aiano in Via Passo Brasa, n. 28, in qualità di proprietario

b) Oggetto: procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del n. 160/2010 e dell'art. a14 bis ella lr 20/2000 e ss.mm. per l'ampliamento di stabilimento produttivo adibito a stagionatura prosciutti

c) Localizzazione: Comune di Serramazzoni - Via Serra Marano n. 2731-2735 - Provincia di Modena

d) Sommara descrizione del progetto: il progetto l'ampliamento di stabilimento produttivo adibito a stagionatura prosciutti

e) Autorità competente: Comune di Serramazzoni (MO);

L'autorità Competente è il Comune di Serramazzoni (MO) - Servizio Edilizia Privata / Urbanistica

L'avvio del procedimento di che trattasi coincide con la pubblicazione del presente Avviso nel BURERT, che avverrà il 29 giugno 2016.

I soggetti interessati possono prendere visione del relativo progetto su supporto cartaceo ed elettronico: presso la sede dell'Autorità Competente Comune di Serramazzoni (MO) - Servizio Edilizia Privata / Urbanistica Piazza T. Tasso n. 7;

È inoltre possibile prendere visione degli elaborati sul sito del Comune di Serramazzoni

La domanda e il relativo progetto sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, ovvero fino al 29 agosto 2016 primo giorno non festivo.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni, chiunque ai sensi della l.n. 241/90 e ss.mm., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ai seguenti riferimenti: Unione dei Comuni del Frignano - Sportello Unico per le attività produttive - Via Giardini n. 15 - 41026 Pavullo nel Frignano - MO PEC: pec@cert.unionefrignano.mo.it

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito per la procedura di V.I.A. relativa al "Procedimento di Variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 DEL n. 160/2010 e dell'art. A14 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm. per realizzazione di piazzale per lo stoccaggio del materiale ceramico" sita in Via Giardini Sud, 4063 - Loc. Selva nel comune di Serramazzoni

Si rende noto che ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2016 dell'art. A14bis della L.R. n. 20/2000 sono stati depositati presso l'Autorità Competente - Comune di Serramazzoni per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto relativo a:

a) Proponente: Tuscania SpA con sede a Serramazzoni - in Via giardini sud n. 4063 in qualità di proprietario

b) Oggetto: procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del n. 160/2010 e dell'art. a14 bis ella lr 20/2000 e ss.mm. per l'ampliamento di stabilimento produttivo adibito a stagionatura prosciutti

c) Localizzazione: Comune di Serramazzoni - Via Giardini sud, 4063 - Loc. Selva - Provincia di Modena

d) Sommara descrizione del progetto: il progetto consiste nella realizzazione di piazzale per lo stoccaggio del materiale ceramico

e) Autorità competente: Comune di Serramazzoni (MO);

L'autorità Competente è il Comune di Serramazzoni (MO) - Servizio Edilizia Privata/Urbanistica

L'avvio del procedimento di che trattasi coincide con la pubblicazione del presente Avviso nel BURERT, che avverrà il 29 giugno 2016.

I soggetti interessati possono prendere visione del relativo progetto su supporto cartaceo ed elettronico: presso la sede dell'Autorità Competente Comune di Serramazzoni (MO) - Servizio Edilizia Privata / Urbanistica Piazza T. Tasso, n. 7;

È inoltre possibile prendere visione degli elaborati sul sito del Comune di Serramazzoni

La domanda e il relativo progetto sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, ovvero fino al 29 agosto 2016 primo giorno non festivo.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni, chiunque ai sensi della l.n. 241/90 e ss.mm., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ai seguenti riferimenti: Unione dei Comuni del Frignano - Sportello Unico per le attività produttive - Via Giardini n. 15 - 41026 Pavullo nel Frignano - MO PEC: pec@cert.unionefrignano.mo.it

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per modifica sostanziale di A.I.A. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 - DGR 497/2012) in Via Redichiaro, 3630, comune di Cesena - Ditta: Società Agricola Semplice Ovobi dei F.lli Brighi

Si avvisa che l'Unione dei Comuni Valle del Savio - Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Società Agricola Semplice OVOBI dei F.lli Brighi per l'impianto di allevamento avicolo esistente sito in Comune di Cesena, Via Redichiaro, 3630.

Il procedimento è regolato dal TITOLO III-BIS. "L'autorizzazione integrata ambientale" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

La durata massima del procedimento è pari a 150 giorni.

L'Amministrazione procedente è l'Unione dei Comuni

Valle del Savio - Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese - Servizio SUAP.

L'Amministrazione competente è ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543/714283 fax 0543/447283).

È possibile prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni sull'istanza entro 30 gg. dalla presente pubblicazione presso ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna in Piazza Morgagni 9 - Forlì (FC).

Il Dirigente del Settore SUAP è Alessandro Francioni

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Decisione a seguito della procedura di verifica (screening) ai sensi della legge regionale n. 9/99 e s.m.i. relativa al Progetto "Variante al Piano di Coltivazione e Sistemazione finale (PCS) del Polo estrattivo San Niccolò"

Autorità competente: Comune di Bologna.

Progetto: Variante al Piano di Coltivazione e Sistemazione finale (PCS) del Polo estrattivo San Niccolò

Ubicazione: l'area interessata dall'intervento è ubicata nel settore settentrionale del Comune di Bologna, nel Quartiere Navile, al confine con il Comune di Castel Maggiore e nelle vicinanze di via Zanardi.

Proponente: Consorzio Cave Bologna Soc.Coop., Via Lame n. 108 - Castel Maggiore (Bo).

Il progetto appartiene alla categoria di cui al punto B.3.2) "Cave e torbiere" dell'allegato B.3 della L.R. 9/99. Ai sensi dell'articolo 4 bis comma 1 punto b) della LR 9/99 e smi, è stata svolta la procedura di verifica (screening), di competenza comunale.

Gli elaborati sono stati depositati per 45 giorni naturali consecutivi a partire dal 6 aprile 2016 (data di pubblicazione dell'avviso di deposito al BUR e all'Albo Pretorio) presso l'U.I. Qualità Ambientale del Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus 10. I principali elaborati sono inoltre stati pubblicati sul sito web dell'autorità competente.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni d'interesse all'acquisizione delle pertinenze minerarie relative alla concessione di acque minerali e termali denominata "CERELIA", Comune di Vergato, finalizzata al rilascio o rinnovo di concessione mineraria ai sensi della l.r. 32/1988

ARPAE SAC Bologna rende noto che il 22/06/2016 scadrà la concessione di acque minerali e termali denominata CERELIA, sita in Comune di Vergato, rilasciata con delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 4494 del 29/9/1992.

Pertanto l'Ente intende avviare una consultazione pubblica al fine di verificare l'interesse, nei confronti della concessione di cui è richiesto il rinnovo, ai sensi dell'art. 8, commi 5 e 6

Ai sensi del Titolo II della legge regionale n. 9 del 18 maggio 1999 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale", e s.m.i., l'autorità competente, Comune di Bologna - Settore Ambiente ed Energia - UI Qualità Ambientale, con Determinazione Dirigenziale PG N. 203716/2016 del 13/6/2016 ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 c. 1 lett c della LR 9/99 e smi, ha approvato la seguente decisione:

verifica positiva ed esclusione del progetto dall'ulteriore procedura di VIA, con prescrizioni per la mitigazione degli impatti e approfondimenti da sviluppare nella successiva fase di rilascio di Autorizzazione ai sensi della LR 17/91 e s.m.i. (Piano di coltivazione e sistemazione finale).

Come prescritto al comma 4 dell'art. 10 della LR, l'esito di cui alla lettera b) del comma 2 obbliga il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni in essa contenute. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per le amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nullaosta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa.

Copia integrale della decisione è consultabile sul sito del Comune di Bologna al seguente link: <http://www.comune.bologna.it/ambiente/servizi/6:6513/35219/>

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto di avvio del procedimento per richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale ditta Bunge Italia SpA

In relazione alla richiesta di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presentata in data 12/05/2016 dal Sig. Brunello Pierluigi in qualità di Legale rappresentante della Società Bunge Italia Spa, per l'impianto sito a Ravenna, in Via Baiona, n. 203, località Pialassa Piomboni, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, avvisa che la verifica di completezza, prevista nell'allegato 2 alla DGR 1113/2011 all'articolo 29-ter, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, ha dato esito positivo e che, pertanto, è stato formalmente avviato il procedimento per il rilascio della suddetta Autorizzazione Integrata Ambientale.

della L.R. 32/1988, da parte di nuovi soggetti rispetto a quello che attualmente la detiene.

La finalità è quella di valorizzare la risorsa mineraria, riservando ad essa gli usi più pregiati ed esclusivi per le massime quantità derivabili tali da garantirne la ricarica nonché la durabilità nel lungo periodo; pertanto le manifestazioni di interesse saranno valutate secondo i criteri descritti al punto 5 dello stesso avviso.

La manifestazione di interesse non impegna in alcun modo l'Autorità competente, che solo a fronte di proposte ammissibili, procederà ad un'apposita procedura comparativa tra la proposta dell'attuale concessionario, che ha presentato istanza di rinnovo della concessione (acquisita al PGBO/2016/8124 del 5/5/2016), che si ritiene idonea manifestazione di interesse e quella dei partecipanti al presente avviso.

Il presente avviso pubblico, approvato con Determinazione

del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di Bologna n. DET-AMB-2016-1872 del 16/06/2016, è pubblicato per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione nel B.U.R.E.R.T.:

- all'Albo pretorio on-line della Città metropolitana di Bologna (<http://www.cittametropolitana.bo.it/urp/Engine/RA-ServePG.php/P/25701URP0413/T/Albo-Pretorio>)

- all'Albo pretorio del Comune di Vergato

- al sito web di ARPAE nell'area dedicata all'Amministrazione Trasparente

Il presente avviso è consultabile sul sito di ARPAE, all'indirizzo:

http://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3509

Dalle suddette pagine internet sono consultabili e scaricabili i seguenti documenti:

- Atto di concessione (delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 4494 del 29/9/1992);

- Delimitazione della concessione (scala 1:2000);

- Monografie dei vertici della concessione;

- Decreto ministeriali di riconoscimento delle acque;

- Analisi chimica delle acque;

- Planimetria su base CTR (scala 1:5.000) con ubicazione dell'area di concessione e delle opere di captazione.

Le eventuali manifestazioni d'interesse dovranno pervenire tassativamente entro e non oltre le ore 12,00 del 28/08/2016 (termine perentorio), via pec all'indirizzo aoobo@cert.arpae.emr.it, oppure a mano o a mezzo del servizio postale, in copia cartacea e digitale, ai seguenti recapiti e con le seguenti modalità:

dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00 - ARPAE - Struttura autorizzazioni e concessioni Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna.

Il termine di conclusione del presente procedimento è fissato in 180 giorni dalla pubblicazione dell'avviso pubblico sul B.U.R.E.R.T in ragione delle novità e complessità dello stesso.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Gianpaolo Soverini

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Pubblicazione dell'elenco nominativo dei tecnici competenti in acustica ambientale dal 1/1/2016 al 31/5/2016

Si pubblica l'elenco nominativo dei tecnici competenti in acustica ambientale (Delibera G.R. 331/2016)

cognome nome	residenza/ recapito	estremi provvedimento
Molina Lina	Strada Cortina n. 50 Alseno (PC)	DET-AMB-2016-972 del 12/4/2016

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Collegamento Camporaniera - Raddoppio derivazione Boretto/Viadana DN 300 (12") DP 24 bar ed opere connesse" nei Comuni di Cadelbosco di Sopra, Poviglio, Castelnovo di Sotto - Proponente: SNAM Rete Gas spa

Si rende noto che con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1508 del 18/05/2016 è stata rilasciata a Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (Mi) Piazza Santa Barbara, 7 ed uffici in Reggio Emilia, Via Meuccio Ruini n. 8, autorizzazione unica ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 per la costruzione ed esercizio del metanodotto in oggetto.

Ai sensi dell'art. 52-quinquies c. 2 del DPR n. 327/2001, l'autorizzazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi e la variazione dello strumento urbanistico dei Comuni di Cadelbosco di Sopra, Poviglio e Castelnovo di Sotto.

Il provvedimento autorizzativo e i documenti tecnici di riferimento sono disponibili presso la sede ARPAE -SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 Reggio Emilia.

LA DIRIGENTE

Valentina Beltrame

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Progetto di nuova costruzione di edificio produttivo per l'ampliamento di attività esistente in Mezzani, Via Mazzabue, 5 con effetto di variante al Piano strutturale comunale (PSC), al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) e alla Classificazione acustica del Comune di Mezzani (Articolo A-14bis, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che a seguito delle determinazioni assunte nell'ambito di Conferenza di Servizi indetta ai sensi della normativa in epigrafe, l'Unione Bassa Est Parmense provvede al deposito del progetto di nuova costruzione di edificio produttivo per ampliamento attività esistente in Mezzani, Via Mazzabue, 5.

L'approvazione del progetto comporterà variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e alla Classificazione Acustica del Comune di Mezzani.

Il progetto è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica-Edilizia Privata - sede operativa di Mezzani, Via della Resistenza n. 2 - e può essere visionato liberamente nei giorni di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle 10.00 alle 13.00. Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono presentare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione del progetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valter Bertozzi

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Comune di Alfonsine - Adozione del Piano operativo comunale (POC) Art. 34, L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 14/6/2016 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) anticipatorio del Comune di Alfonsine ai soli fini della realizzazione dell'opera di interesse pubblico: "ampliamento cimitero di Alfonsine" in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e in coerenza con le previsioni contenute nel Piano Strutturale Comunale e nel Regolamento Urbanistico Edilizio vigenti.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste [e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere]. Il piano adottato contiene l'individuazione delle aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il "Servizio di Piano" dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Piazza Trisi n. 4 a Lugo e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00, e presso il Comune di Alfonsine "Segreteria generale", Piazza Gramsci n. 1 ad Alfonsine.

Si comunica che l'intera documentazione è liberamente visionabile e scaricabile dal sito dell'Unione all'indirizzo: <http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Pratiche-in-deposito/Unione-comuni-Bassa-Romagna>. Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

PER IL DIRIGENTE AREA IL DIRETTORE DELL'UNIONE
Marco Mordenti

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al piano particolareggiato di iniziativa privata da attuarsi nel Comune di Bagnacavallo - frazione di Villanova in Via Glorie. Soggetto attuatore: ditta "Villanova" di Borghesi Achille & c. S.n.c.

Si avvisa che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 111 del 03/06/2016 del Comune di Bagnacavallo, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata da attuarsi nel Comune di Bagnacavallo - frazione di Villanova in Via Glorie.

Soggetto attuatore: ditta "Villanova" di Borghesi Achille & c. s.n.c. I

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositato presso la Segreteria Generale del Comune di Bagnacavallo e presso l'Ufficio Piani urbanistici Attuativi dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ai sensi dell'art. 35 della L.R.20/2000 e s.m.i.

I documenti che costituiscono il Piano sono altresì pubblicati sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo <http://www.labassaromagna.it/Guida-ai-Servizi/Urbanistica/Piani-Urbanistici-Attuativi-PUA> ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. 33/2013 (Amministrazione Trasparente)

IL RESPONSABILE
Fulvio Pironi

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE - (FERRARA)

COMUNICATO

Domanda di Autorizzazione Unica, art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, Società Agricola Costa Azzurra di Maini Matteo & C., con sede a S.Nicolò di Argenta (FE) in via Nazionale n. 11, per la realizzazione di un magazzino per la conservazione di frutta - Progetto in variante al POC assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Si avvisa che è depositato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010, nonché ai fini dell'avvio della procedura di VAS ex articolo 15 D.Lgs 152/2006, il Progetto in variante al POC presentato dalla Ditta Società Agricola Costa Azzurra di Maini Matteo & C., con sede in Loc. S. Nicolò di Argenta, Via Nazionale n.11, in qualità di affittuario dell'immobile di proprietà della Ditta Bruco Mela S.a.s. di Bonoli Gabriella & C., per la realizzazione di un magazzino per la conservazione di frutta.

Gli elaborati saranno in libera visione per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito Internet dell'Unione all'indirizzo:

<http://www.unionevalliedelizie.fe.it/20/418/area-riservata/piani-attuativi/costa-azzurra>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi presso:

Autorità procedente:

- Unione dei Comuni "Valli e Delizie" - SUAP Piazza Garibaldi n. 1 - 44011 Argenta (FE);

- Posta Elettronica Certificata (PEC): protocollo@pec.unionevalliedelizie.fe.it

Autorità competente:

- Provincia di Ferrara - Servizio Pianificazione Territoriale - Corso Isonzo n. 105/a - 44100 Ferrara;

- Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

COMUNE DI BARDI (PARMA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 6 FEBBRAIO 2016 N. 8

Regolarizzazione tronco stradale in loc. Sorba

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) Di sdemanializzare il relitto stradale originatosi dalla traslazione della viabilità pubblica in località Sorba, meglio individuato negli elaborati grafici della proposta di frazionamento da sottoporre

come atto di aggiornamento al Catasto, allegato alla presente per farne parte integrante;

2) Di pubblicare all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi dando atto che nei 30 giorni successivi, gli interessati potranno presentare eventuali opposizioni sulle quali deciderà in via definitiva l'Amministrazione Comunale;

3) Di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna per la relativa pubblicazione di 60 giorni sul B.U.R.E.R.

4) Di incaricare l'Ufficio Tecnico Comunale per gli adempimenti relativi al perfezionamento dell'atto di permuta.-

5) Di dare atto che tutte le spese necessarie alla stipula dell'atto notarile, frazionamenti, aggiornamenti catastali, ed ogni altra eventuale spesa derivante dalla pratica è a carico delle richiedenti (*omissis*)

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) Attuazione primo stralcio Comparto 144 - scheda POC "Bargellino1" - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 77 del 14/06/2016 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) Comparto 144 Bargellino1.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale - Servizio Urbanistica in Via Garibaldi n. 2/g.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Emanuela Bison

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) e relativa VAS

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 26/05/2016 è stata tra l'altro adottata variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Casalecchio di Reno (BO) finalizzata all'acquisizione dell'intesa con la Città Metropolitana di Bologna ai sensi dell'art. 32 comma 10 della L.R. 20/2000 smi.

La variante adottata, corredata dei documenti a supporto del procedimento di valutazione ambientale, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede municipale - Servizio Pianificazione e rigenerazione urbana - Via dei Mille n. 9; sarà altresì consultabile alla sezione "Servizi>Urbanistica>Variante al PSC-RUE" del sito del Comune all'indirizzo: www.comune.casalecchio.bo.it.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e relativa VAS

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 26 maggio 2016 è stata tra l'altro adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Casalecchio di Reno (BO) anche in relazione alle parti del PSC per cui è stata richiesta l'intesa alla Città Metropolitana di Bologna ai sensi della L.R. 20/2000 e smi, art.32, comma 10.

La modifica al R.U.E., corredata dei documenti a supporto del procedimento di valutazione ambientale, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede municipale - Servizio Pianificazione e rigenerazione urbana - Via dei Mille 9; sarà altresì consultabile alla sezione "Servizi>Urbanistica>Variante al PSC-RUE" del sito del Comune all'indirizzo:

www.comune.casalecchio.bo.it.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione 12° Variante al P.R.G.

Il Responsabile del 3° Servizio Ambiente e Territorio, vista la L. R. n. 20/00, rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 12 del 29/4/2016 è stata approvata la variante normativa n. 12 al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e dell'art. 15 della L.R. 47/78 per la specificazione degli usi produttivi relativi alle attività ludico ricreative.

IL RESPONSABILE DEL 3° SERVIZIO
Luciano Mattioli

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione del Nuovo Piano Insediamenti Produttivi – PIP Comparto C12 Fase 1 (ex area Sapro) – loc. Case Castagnoli - Modifiche normative

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 30/5/2016 (esecutiva dal 13/6/2016) è stato approvato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e s. m., il Nuovo Piano Insediamenti Produttivi - P.I.P. Comparto C 12 Fase 1 (ex area Sapro), già adottato con deliberazione Giunta Comunale n. 65 del 2/3/2016.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Emanuela Antoniacchi

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

P.R.G. vigente: modifica a scheda norma n. 7.2 (Progetto speciale parte B) e variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata in loc. San Michele Campagna. Soc. "Agrinasciente S.R.L.". Avviso di deposito

Il Dirigente

visto il piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6/12/1996;

visto il PSC ed il RUE adottati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 31 marzo 2014;

visto il progetto di variante al piano particolareggiato di iniziativa privata già approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 29 marzo 2005, presentato dalla Soc. "Agrinasciente s.r.l." in data 11 aprile 2016 - prot. 12361, n. pos. 13/2016, relativo all'insediamento denominato "Villaggio del Gusto";

considerato che il progetto di variante comporta anche modifica a quanto previsto nella scheda norma n. 7.2 (progetto speciale parte B) del P.R.G. vigente;

considerato che la modifica prevista (ammissibilità della funzione alberghiera) è conforme a quanto previsto nella scheda di comparto n. 4 del P.S.C. adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 31 marzo 2014;

visto l'art. 41 c.2 lett.a) della L.R. 24.3.2000, n. 20;

visto l'art. 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e s.m.i.;

visto l'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i.;

avvisa

- che dal 29/6/2016 e per i 30 giorni successivi è depositato presso il settore Servizi Tecnici - Sportello Unico delle Attività Produttive, in libera visione al pubblico, il progetto di variante al piano particolareggiato prima citato, comprensivo dell'introduzione della destinazione ricettiva;

- che entro i 30 giorni successivi, ossia entro il 28/8/2016, chiunque vi abbia interesse potrà presentare all'ufficio comunale eventuali osservazioni al progetto e al rapporto ambientale attraverso trasmissione digitale all'indirizzo "suaper@postacert.comune.fidenza.pr.it" in regola con le norme in materia di imposta di bollo; da assolvere in modo virtuale.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata Sub Ambito 3.1, Via Roma, in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) - Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 s.m.i.

Si avvisa che con delibera di Giunta comunale n. 64 del 9/6/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata Sub Ambito 3.1, Via Roma, approvato con delibera di Giunta comunale n. 81 del 19/7/2012.

La variante di Piano entra in vigore dal 29/6/2016, data di pubblicazione del relativo avviso di approvazione nel Bollettino

Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

I relativi elaborati sono depositati, per la libera consultazione, a partire dalla data odierna, presso l'Ufficio Relazione con il Pubblico (U.R.P.) del Comune di Granarolo dell'Emilia in Via S. Donato 199, durante gli orari di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michele Tropea

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata - Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che presso il Settore Uso e Assetto del Territorio del Comune, per 60 giorni, a decorrere dal 17/6/2016, sarà depositato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo a demolizione fabbricato esistente e nuova costruzione di struttura commerciale alimentare di cui all'ambito ARP2 del POC in Via Cascinapiano, 10 inoltrato dalla ditta Immobiliare Nordest S.p.A..

La documentazione depositata è consultabile presso la sede del Comune di Langhirano - Settore Uso e Assetto del Territorio nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30;

Entro il 16/8/2016, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano depositato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Benedetta Enili

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 1274/2016 Società Serenissima SGR SpA "Area Ex Officine Rizzi - Zona Elementare 891 - Area 13" Via Manfredo Fanti, 90 - Modena. Avviso di deposito

Si avvisa che è stato presentato il Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano Particolareggiato di iniziativa privata n. 1274/2016 dalla Società Serenissima Sgr S.p.a. "Area Ex Officine Rizzi - Zona Elementare 891 - Area 13" Via Manfredo Fanti n.90 - (Mo), autorizzato con deliberazione di Giunta comunale n. 169 del 19/4/2016.

Tale Piano è pubblicato all'Albo Pretorio on-line sul sito istituzionale del Comune di Modena ed è visionabile per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Inoltre la copia cartacea è depositata presso il Settore Pianificazione Territoriale e Trasformazioni Edilizie - Via Santi n. 60 - Ufficio Supporto pianificazione e riqualificazione - 3° Piano - e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato.

Entro il termine di 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano particolareggiato le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni possono essere inviate anche tramite posta elettronica all'indirizzo mail PEC (posta elettronica certificata)

del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena.it allegando fotocopia fronte retro della carta di identità.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Maria Sergio

COMUNE DI NOVI DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di Variante specifica n.9 al vigente P.R.G.

Il Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio rende noto che è stata adottata, con DCC n.43 del 16/6/2016, immediatamente esecutiva, la Variante specifica n.9 al vigente P.R.G del Comune di Novi di Modena, ex art.15, c. 4, della L.R. 47/78 e s.m.i. (ai sensi dell'art. 41 della LR 20/2000 e s.m.i);

Detta deliberazione e gli atti relativi rimarranno depositati presso lo Sportello Unico per l'Edilizia in libera visione al pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi dal 29/6/2016 al 29/7/2016 e sono consultabili sul sito del Comune alla sezione: Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del Territorio - Atti di Governo in iter amministrativo.

Durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, cioè sino al 28/8/2016.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al protocollo generale del Comune in triplice copia di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mara Pivetti

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e Piano Operativo Comunale (POC) Articoli 33 e 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 14/06/2016 avente ad oggetto: "Individuazione di nuova simbologia di RUE per la localizzazione degli edifici interessati dalla realizzazione di opere pubbliche stradali, ferroviarie o idrauliche e rilocalizzazione di immobili, ai sensi dell'art. 3.3.4 del RUE, in via Braga - zona Mariano - Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e al Piano Operativo Comunale (POC) ai sensi degli artt. 33-34 dalla legge regionale 20/2000 ss.mm. - Adozione - I.E." è stata adottata variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Parma.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo (C/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De' Strada n. 11/a - Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 - dalle 14.30 alle 17.30).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (e quindi entro il 29/8/2016) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante al RUE e al POC adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione

definitiva (inviare a: Comune di Parma, Servizio Urbanistica - S.O. Pianificazione Generale - arch. Emanuela Montanini, Largo Torello De' Strada n.11/A - Parma).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA (AD INTERIM)
Ing. Dante Bertolini

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC)

Con atto 6 giugno 2016 n. 23 il Consiglio comunale di Piacenza ha approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi dell'art. 32, comma 10, della L.R. ER n. 20/2000 e s.m.i., e della classificazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 3 della L.R. ER n. 15/2001, adottati con atti del Consiglio comunale 10 marzo 2014 n. 6, 17 marzo 2014 n. 7, 31 marzo 2014 n. 9, 1 aprile 2014 n. 10, 7 aprile 2014 n. 11, 14 aprile 2014 n. 12 e 15 aprile 2014 n. 13.

IL DIRETTORE
Taziano Giannessi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)

Con atto 6 giugno 2016 n. 24 il Consiglio comunale di Piacenza ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. ER n. 20/2000 e s.m.i. adottato con atti del Consiglio comunale 10 marzo 2014 n. 6, 17 marzo 2014 n. 7, 31 marzo 2014 n. 9, 1 aprile 2014 n. 10, 7 aprile 2014 n. 11, 14 aprile 2014 n. 12 e 15 aprile 2014 n. 13.

IL DIRETTORE
Taziano Giannessi

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano di Sviluppo Aziendale ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 47/1978

Il Responsabile del Settore Territorio, Innovazione e Sviluppo, avvisa che in data 11/2/2016, con prot. 1332, successivamente integrato in data 24/5/2016, con prot. 5672, è stato presentato dalla Società Agricola Zavoli s.s., con sede a Poggio Torriana (RN), in Via Fosso Aserbi n. 159/B, Piano di Sviluppo Aziendale (PSA), ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 47/1978 e art. 41 della L.R. n. 20/2000, secondo quanto previsto dall'art. 78.9.11 delle NTA del Vigente PRG di Poggio Berni;

- che detto Piano e i relativi atti tecnici, saranno depositati per 30 giorni consecutivi, a far data dal giorno 29/06/2016, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione al pubblico negli orari di ricevimento;

- che chiunque può prendere visione degli atti nel periodo di deposito e presentare osservazioni nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, in duplice copia, di cui una in bollo, indirizzate al Sindaco, citando esplicitamente come oggetto

che trattasi di: "Osservazioni al Piano di Sviluppo Aziendale presentato dalla Società Agricola Zavoli s.s., ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 47/1978 e art. 41 della L.R. n. 20/2000, secondo quanto previsto dall'art. 78.9.11 delle NTA del Vigente PRG di Poggio Berni", le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Corrado Ciavattini

COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PARMA)

COMUNICATO

Comune di Polesine Zibello (PR) - Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) dell'ex-Comune di Zibello, inerenti il progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo della Ditta Giuseppe Squeri & C. S.A.P.A., via Remo Manganelli n.16 (art. A-14-bis dell'allegato alla L.R. n. 20/2000 e s.m.).

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Polesine Zibello n. 21 del 01/06/2016 è stato approvato il progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo sito in Zibello, Via Remo Manganelli n.16, presentato dalla Ditta Giuseppe Squeri & C. S.A.P.A. - Pratica SUAP n. 108/2015 - che costituisce ai sensi dell'art. A-14-bis dell'Allegato alla Legge regionale n. 20/2000 e s.m., variante agli strumenti urbanistici venti PSC-RUE dell'ex Comune di Zibello.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SERVIZI TECNICI AREA I
Claudio Melli

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di variante 4 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Articolo 33, comma 2, L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 dell'11/06/2016, immediatamente eseguibile, è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Sant'Agata Bolognese.

Gli elaborati di variante al RUE sono depositati per 60 giorni, a decorrere dal 29/06/2016, presso il Comune di Sant'Agata Bolognese - Servizio Urbanistica, a disposizione del pubblico per la libera consultazione nei seguenti orari: martedì dalle 9.00 alle 13.00, giovedì dalle 9.00 alle 13.00.

Entro le ore 12.30 del giorno 29/8/2016, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013 e s.m.ei., la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Davide Scacchetti

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CE-SENA)

COMUNICATO

Piano Regolatore Generale. Variante parziale al P.R.G. ai sensi dell'art. 15 - L.R. 47/78, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 52 del 1/8/6/2016 - Avviso di deposito

Il Responsabile del Settore LL.PP. e Servizi Manutentivi, Patrimonio ed Urbanistica avverte che presso la Segreteria del Comune di Savignano sul Rubicone è depositata, con decorrenza dal giorno 29 giugno 2016 e per 30 giorni consecutivi, la seguente documentazione:

- Relazione di variante al PRG 2016;
- Norme Tecniche di Attuazione del PRG - testo coordinato 2016;
- Schede relative ai Comparti - aggiornamento 2016;
- Tavola 4a-1- Nord;
- Tavola 4a-2- Ovest;
- Tavola 4a-3- Est;
- Tavola 4b-1 Capanni-Zona Mare;
- Tavola 4b-2 Cagnona;
- Tavola 4b-3 Villagrappa;
- Tavola 4b-4 Fiumicino;
- Tavola 4b-5 Via San Giovanni;
- Tavola 4b-6 Valle Ferrovia-Zona Bastia;
- Tavola 4b-7 Via Emilia Ovest;
- Tavola 4b-8 Capoluogo;
- Tavola 4b-9 Via Emilia Est;
- Tavola 4b-10 Fondovalle Rubicone;
- Tavola 4b-11 Ribano;
- Tavola 4b-12 Canonica;
- Tavola Sinottica.

Chiunque sia interessato potrà prenderne visione, entro il termine del compiuto deposito (28 luglio 2016) e pertanto presentare osservazioni entro i 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e cioè improrogabilmente entro il 27 agosto 2016 (in caso di trasmissione per posta, farà fede la data del timbro postale).

Le osservazioni possono essere presentate in triplice copia cartacea, di cui un originale in bollo, oppure tramite pec all'indirizzo savignano@cert.provincia.fc.it, completa di marca da bollo virtuale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Elena De Cecco

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CE-SENA)

COMUNICATO

Approvazione del progetto definitivo "Pista ciclopedonale sulla Strada Provinciale 11 (Via Della Resistenza) dall'ingresso del Centro Sportivo Seven all'incrocio con Via Sogliano e riqualificazione di Via Sogliano dall'incrocio con Strada Provinciale 11 ed incrocio Via Castelvecchio" con effetto di variante al PRG. Articolo 16-bis, L.R. 19 dicembre 2002, n. 37

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 dell'8/6/2016 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica "Pista ciclopedonale sulla Strada Provinciale 11 (Via della Resistenza) dall'ingresso del Centro Sportivo Seven all'incrocio con Via Sogliano e riqualificazione di Via Sogliano dall'incrocio con Strada Provinciale 11 ed incrocio Via Castelvecchio", con effetto di variante al Piano Regolatore Generale (PRG), ai sensi dell'art. 16-bis, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37. L'approvazione del progetto comporta altresì apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime. Il progetto contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il progetto, completo degli elaborati di variante, è depositato per la libera consultazione presso la sede del Palazzo Municipale, in Piazza Borghesi n. 9, piano primo, stanza n. 37 Ufficio Espropri.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Elena De Cecco

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CE-
SENA)

COMUNICATO

Approvazione di variante "Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive", per lotto produttivo proprietà Abbondanza Tiberio. Articolo a-14-bis, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 51 dell'8/6/2016 è stata approvata la Variante "Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive", per lotto produttivo proprietà Abbondanza Tiberio.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositata per la libera consultazione presso l'ufficio urbanistica del Comune di Savignano, Piazza Borghesi n. 9, primo piano del palazzo municipale, stanza n. 22.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Elena De Cecco

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Rettifica delibera di Giunta Comunale n. 56 del 19/05/2016 relativa ad approvazione piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione residenziale in ambito AN.e del RUE approvato sito in località Crespellano, Muffa Via Ghiarino in attuazione della convenzione urbanistica Notaio Raffaele Vannini del 27/03/2009 Rep. 4033 Racc. 2620, limitatamente all'allegato A

Si avvisa che con delibera di Giunta comunale n. 68 del 9/6/2016 è stata rettificata la delibera di approvazione n. 56 del 19/5/2016 relativa al Piano Particolareggiato di iniziativa privata a destinazione residenziale in ambito AN.e del RUE approvato sito in località Crespellano, Muffa Via Ghiarino in attuazione della convenzione urbanistica Notaio Raffaele Vannini del 27/3/2009 Rep. 4033 Racc. 2620, limitatamente all'allegato A

(P.U.T. 2014/00953 Fasc. 2015.06.02.1.5.).

Il Piano particolareggiato è in vigore dal 11/6/2016 ed è depositato per la libera consultazione sul sito web del Comune di Valsamoggia / Territorio / Urbanistica / Pianificazione e Governo del Territorio.

IL RESPONSABILE D'AREA
Federica Baldi

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Intervento Unitario Convenzionato produttivo IUC.P-CR17 per: Variante Urbanistica ai sensi dell'art. 14bis della L.R. n. 20/2000 e autorizzazione per ristrutturazione edilizia con parziale demolizione ed ampliamento, di complesso immobiliare a destinazione industriale / produttiva e relativa documentazione di valutazione di compatibilità ambientale Valsat sito in località Crespellano Via del Lavoro 50-52 della Ditta G.T. Line s.r.l.

Si avvisa che l'Intervento Unitario Convenzionato produttivo IUC.P-CR17 per: variante urbanistica ai sensi dell'art. 14bis della L.R. n. 20/2000 e autorizzazione per ristrutturazione edilizia con parziale demolizione ed ampliamento, di complesso immobiliare a destinazione industriale / produttiva e relativa documentazione di valutazione di compatibilità ambientale Valsat sito in Crespellano Via del Lavoro 50-52 di cui all'istanza di autorizzazione unica Suap n. 1025/13 della Ditta G.T. Line s.r.l. (Pratica SUAP 1025/13 - P.U.T. 2014/00858 - Fasc. 2015.06.01.4.4.) sono depositati dal 29 giugno 2016 fino al 29 agosto 2016 in formato digitale sul sito web del Comune di Valsamoggia / Territorio/ Urbanistica / Pianificazione e Governo del Territorio.

Entro il 29 agosto 2016, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti della variante urbanistica le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DELL'AREA
Federica Baldi

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Prima variante non sostanziale al Piano Particolareggiato di iniziativa privata comparti urbanistici n.n. 13 (C1) 15 (C4) del previgente P.R.G. a destinazione residenziale sito in località Crespellano, Calcara in Via Alessandro Scorzoni (Ambito AN.e nel RUE e PSC vigenti), in attuazione dell'accordo con i privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 20/2000, sottoscritto in data 13/06/2016 Rep. n. 401. (P.U.T. 2014/01399) e relativo documento di Valutazione Ambientale Strategica - VAS

Si avvisa che la prima variante non sostanziale al Piano Particolareggiato di iniziativa privata comparti urbanistici nn. 13 (C 1) 15 (C 4) del previgente P.R.G. (P.U.T. 160/2008) a destinazione residenziale sito in località Crespellano, Calcara in Via Alessandro Scorzoni (Ambito AN.e nel RUE e PSC vigenti), in attuazione dell'accordo con i privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 20/2000, sottoscritto in data 13/06/2016 Rep. n. 401. (P.U.T. 2014/01399 - Fasc. 2015.06.02.1.12) e relativo documento di Valutazione Ambientale Strategica - VAS sono depositati

dal 29 giugno 2016 fino al 29 agosto 2016 in formato digitale sul sito web del Comune di Valsamoggia / Territorio / Urbanistica / Pianificazione e Governo del Territorio.

Entro il 29 agosto 2016, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti della variante non sostanziale al Piano Particolareggiato e del documento di VAS le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE D'AREA
Federica Baldi

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione di un Piano Operativo Comunale (POC) tematico, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i., finalizzato all'individuazione di alcune opere pubbliche

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni Valle del Savio n.15 del 30/5/2016 è stato adottato un Piano operativo comunale (POC) telematico, ai sensi dell' art. 34 delle L.R. 20/2000 s.m.i., finalizzato all'individuazione di alcune opere pubbliche nel Comune di Verghereto.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede del Comune di Verghereto e dell' Unione dei Comuni Valle del Savio e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: il lunedì, mercoledì e venerdì presso la sede dell' Unione dei Comuni Valle Savio, Via Verdi n.4 - S. Piero in Bagno dalle ore 8.00, alle ore 13.00, il martedì ed il giovedì, presso la sede del Comune di Verghereto, Via Caduti d' Ungheria n. 11 Verghereto dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Entro 60 giorni dalla data del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pierangela Zizzi

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

Variante al vigente P.R.G. ai sensi art. A-14 bis della L.R. 20/2000 – Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive e art. 8 DPR 160/2010 per l'intervento di ampliamento di fabbricato produttivo esistente sito nel comune di Vignola, sito in Via della Tecnica n. 434

Premesso che:

- in data 16/5/2016 con prot. 18004 del 16/5/2016 la società METALCI di Minghelli Ettore, ha presentato al SUAP del Comune di Vignola domanda per ottenere l'autorizzazione all'ampliamento di fabbricato produttivo in variante al vigente P.R.G., da realizzare in Vignola, Via della Tecnica

n. 434, nell'immobile di sua proprietà in utilizzo alla Ditta Steel Project S.a.S.. La domanda è stata perfezionata in pari data con prot. 18020 - 18027 - 18032 - 18035 - 18043 - 18044 - 18046 - 18069 - 18074, in data 19/05/2016 con prot. 18622 ed in data 26/5/2016 con prot. 19704;

- in data 20/5/2016, prot. 18983, il SUAP del Comune di Vignola ha trasmesso la comunicazione di indizione e convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. 20/2000 e degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, al fine di acquisire le autorizzazioni o atti di assenso degli enti preposti;

preso atto che l'esito della conferenza dei servizi, conclusasi in data 8/6/2016, con verbale prot.n. 2124/16, è stato favorevole all'attuazione dell'intervento edilizio in variante al PRG e che lo stesso costituisce proposta di variante al PRG ai sensi e per gli effetti dell'art. A-14-bis della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.;

viste la L.R. n. 47/78 e s.m.i., la L. 241/90 e s.m. e i. e la L.R. n. 20/2000 e s.m.i.;

si rende noto che dal giorno 29 giugno 2016 gli atti ed elaborati relativi al progetto di cui in premessa saranno depositati e pubblicati all'albo pretorio on-line per sessanta giorni (28/08/2016), nonché visionabili in forma digitale presso la Direzione Area Tecnica unificata - Pianificazione Territoriale del Comune di Vignola (MO) Via Bellucci n. 1 – nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00, previo appuntamento.

In tale periodo chiunque potrà prendere visione del progetto e formulare osservazioni, che dovranno pervenire al Comune di Vignola (MO) Via G.B. Bellucci n. 1 - 41058 Vignola (MO) entro il termine del 28/8/2016.

IL DIRIGENTE
Corrado Gianferrari

CONSORZIO BONIFICA ROMAGNA OCCIDENTALE - LUGO (RAVENNA)

DELIBERA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE 23 DICEMBRE 2015, N. 63

Approvazione definitiva del Piano di classifica per il riparto degli oneri consortili

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

premessi:

- che la Legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 7/2012 prevede, all'art. 4, che i Consorzi di bonifica istituiti in applicazione della prima citata L.R. 5/2009 elaborino, sulla base dei criteri ed indirizzi deliberati dalla Giunta regionale, un piano di classifica degli immobili, al fine di individuare i benefici derivanti dalle opere di bonifica e di stabilire gli indici e i parametri per la qualificazione dei medesimi;

- che il Piano di classifica degli immobili per il riparto della contribuzione consortile è lo strumento tecnico-amministrativo in applicazione del quale vengono ripartiti equamente, tra gli immobili ricadenti nel comprensorio consorziale, gli oneri che il Consorzio sostiene nello svolgimento delle attività di bonifica e che la legge pone a carico di essi in ragione del diverso grado di beneficio goduto da ciascuno per effetto stesso dell'attività di bonifica;

- che, a tal fine, il Piano di classifica, con riferimento alle attività di bonifica e alla loro rilevanza economica, descrive in quale

misura ogni immobile si differenzia rispetto agli altri in funzione delle diverse condizioni tecniche ed economiche in cui si trova, rappresentandole attraverso la determinazione e la combinazione di idonei fattori e indici di beneficio, tecnici ed economici;

- che la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con deliberazione n. 385 del 24 marzo 2014, trasmessa al Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale con nota PG.2014.0088204 del 31/3/2014, assunta al prot. cons. n. 2570 in data 3/4/2014, ha approvato le Linee guida per la redazione dei piani di classifica dei nuovi Consorzi di bonifica, così come definiti dalla L.R. n.5/2009;

- che la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con deliberazione n. 210/2015 in data 6 marzo 2015, ha approvato le procedure per l'approvazione dei Piani di classifica da parte dei Consorzi di bonifica;

- che, con propria precedente deliberazione n. 51 del 28/4/2015, è stata approvata la proposta del nuovo Piano di classifica degli immobili per il riparto degli oneri consortili nel testo e con annessi elaborati tecnici e cartografie del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale;

- che, in seguito alla pubblicazione della suddetta deliberazione n. 51/2015 presso la sede del Consorzio, nonché presso le competenti direzioni generali delle regioni Emilia-Romagna

e Toscana e decorso il termine per la presentazione di opposizioni o osservazioni, con propria delibera n. 57 in data 28/9/2015 è stato approvato, in via definitiva, per quanto di competenza, il suddetto Piano di classifica;

- preso atto delle risultanze positive emerse in esito all'esame della Commissione Tecnica regionale del suddetto piano ed in attesa di ricevere il provvedimento con cui la Giunta Regionale, come previsto dalla L.R. 7/2012, assume la decisione di approvare in via definitiva il nuovo piano di classifica;

- ritenuto, quindi, procedere ad una nuova ed ultima approvazione del nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri consortili;

- udito il parere favorevole dei dirigenti consorziali presenti;

- visto l'art. 24 dello Statuto consorziale in vigore;

- visto l'art. 49 della L.R. 24.03.2004 n°6;

- all'unanimità dei voti,

delibera

1) che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di procedere ad una nuova ed ultima approvazione del nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri consortili.

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Preso d'atto della risoluzione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 19/11/2008 tra il Comune di San Giorgio di Piano, la Provincia di Bologna (ora Città metropolitana di Bologna) e la Soc. Immobiliare Kamarpathos, per la realizzazione di una Scuola primaria di venticinque classi e della nuova Caserma per Stazione Carabinieri che individua nuovi comparti n. 9 e n. 10 per usi prevalentemente residenziali e il Comparto D7.2 per uso residenziale – commerciale – terziario. Provvedimento del Sindaco metropolitano di Bologna n. 132 del 1 giugno 2016

In data 19/11/2008, tra il Comune di San Giorgio di Piano, la Provincia di Bologna (ora Città metropolitana di Bologna) e la Soc. Immobiliare Kamarpathos srl, è stato sottoscritto l'Accordo di programma in variante alla vigente pianificazione territoriale e urbanistica comunale, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 40 della LR 20/00, relativo alla realizzazione di una scuola primaria di 25 classi e della nuova caserma per la stazione dei Carabinieri che individua nuovi comparti n. 9 e n. 10 per usi prevalentemente residenziali e D7.2 per uso direzionale - commerciale - terziario.

Le Convenzioni Urbanistiche dei Piani Particolareggiati di Iniziativa Privata (P.P.I.P.) dei Comparti edificatori C 9, C10 e D7.2, approvate con delibere di Consiglio Comunale n. 33-34-35 del 20/4/2009, contenevano all'art. 8 l'obbligo di sottoscrizione entro sei mesi dalla data della loro approvazione, mentre non risultano essere mai state sottoscritte.

Successivamente la Società Immobiliare Kamarpathos s.r.l. è stata dichiarata in stato di Fallimento con provvedimento emesso dal Tribunale di Bologna n. 175/2013 ed è stato nominato il Curatore Fallimentare.

Il Collegio di Vigilanza, costituito ai sensi dell'art. 34, comma

7 del D.Lgs. 267/00 per la vigilanza e il controllo sull'esecuzione dell'Accordo di Programma in oggetto, sia nella quinta che nella sesta seduta ha concluso disponendo di invitare l'Amministrazione Comunale di San Giorgio di Piano a dare seguito alla procedura prevista negli strumenti urbanistici vigenti in relazione alla mancata attuazione dell'Accordo di Programma.

Con nota prot. 14612 del 17/11/2015, il Direttore dell'Area Programmazione e Gestione del territorio del Comune di San Giorgio di Piano invitava il Curatore Fallimentare, subentrato nell'Accordo in luogo del fallito, a procedere alla sottoscrizione delle Convenzioni Urbanistiche relative ai Piani Particolareggiati di Iniziativa Privata (P.P.I.P.) esecutivi dell'Accordo di Programma stesso.

Con nota prot. 754 del 21/1/2016, il Curatore Fallimentare comunicava la volontà di risolvere l'Accordo di programma sottoscritto ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 20/2000 tra il Comune di San Giorgio di Piano, la Provincia di Bologna e la Società Immobiliare Kamarpathos.

Alla luce delle decisioni sopra citate assunte dal Collegio di Vigilanza e sulla base delle volontà espresse dal Curatore Fallimentare, il Comune di San Giorgio di Piano, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 30/03/2016, ha preso atto della risoluzione di diritto dell'Accordo di Programma tra il Comune di San Giorgio di Piano e la Società Immobiliare Kamarpathos s.r.l. in stato di Fallimento n. 175/2013 presso il Tribunale di Bologna.

Per quanto sopra esposto, la Città metropolitana di Bologna, con provvedimento del Sindaco metropolitano di Bologna n. 132 del 1 giugno 2016, ha preso atto della risoluzione del suddetto Accordo di Programma in variante alla vigente strumentazione urbanistica comunale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Bologna n. 34495/2009 del 26/1/2009, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

LA RESPONSABILE U.O.

Iole Petrone

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

DECRETO DEL SINDACO 1 GIUGNO 2016, PROT.N. 59169/351

Approvazione ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 9 comma 1 della Legge Regionale 19/1998 e ss.mm.ii. dell'Accordo di Programma per l'attuazione del 1° lotto del comparto 1a del Programma di Riqualificazione Urbana "PRU Novello" a seguito di un protocollo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Cesena

IL SINDACO

Visto il D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Visto la L.R. 3/7/1998, n. 19 e ss.mm.ii.

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna con la legge regionale 6/2011 "Disciplina della partecipazione della Regione Emilia-Romagna ai Fondi immobiliari chiusi il sostegno dell'edilizia residenziale sociale" si pone il duplice obiettivo di agevolare, da un lato, il concorso di Fondi immobiliari chiusi per la realizzazione di interventi di Housing sociale anche attraverso il concorso del supporto del FIA (fondo investimenti dell'abitare) e dall'altro mette a disposizione risorse tecniche e pubbliche a favore delle amministrazioni pubbliche del territorio regionale che intendono promuovere programmi integrati e innovativi di riqualificazione e incremento della dotazione di edilizia residenziale pubblica e sociale e dei servizi ad essa complementari;

- il Comune di Cesena pur gravato da forti vincoli di spesa, ha attivato progetti mirati all'incremento di alloggi sociali (social housing) in particolare con Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena in data 4/1/2012 è stato approvato l'Accordo di programma denominato Novello riguardante la trasformazione, del territorio urbano compreso nel PRU medesimo e sviluppato su circa 27 ettari, posto lungo l'asse ferroviario Bologna-Ancona con previsione di realizzare fra l'altro una quota consistente di alloggi di edilizia sociale e di servizi per la cittadinanza, fra i quali la realizzazione del parco urbano sul sedime della secante quale elemento di cerniera fra i diversi comparti dell'ambito di riqualificazione;

- con delibera di Giunta comunale n 242 del 5/11/2014 è stata approvata la variante al Programma di Riqualificazione Urbana Novello riguardante la suddivisione del comparto 1 in due sub-comparti autonomi (1a e 1b), necessaria al fine di anticipare e rendere autonoma la realizzazione degli interventi di edilizia sociale, compresi nel subcomparto 1a, costituito per massima parte da aree di proprietà del Comune;

- per l'attuazione del comparto 1a è stato costituito in data 18/12/2015 il Fondo Novello - Fondo comune di investimento immobiliare riservato ad investitori qualificati - al quale il Comune partecipa con il conferimento delle aree di sua proprietà, mentre Cassa Depositi e Prestiti e Banca di Cesena attraverso il conferimento di quote in denaro;

- all'interno del comparto 1a è prevista la sistemazione dell'area sopra secante, la cui realizzazione consente la riqualificazione di spazi pubblici dismessi e degradati da riconsegnare alla città come parco urbano, quale elemento di integrazione fra ambiti consolidati e tessuto da riqualificare;

- questa iniziativa costituisce un intervento di housing sociale perfettamente integrato nella strategia di rigenerazione urbana, per cui la Regione, che ha accompagnato la formazione del PRU

e la costituzione del Fondo per l'housing sociale, con propria deliberazione n. 49 del 10/12/2015 ha approvato un protocollo di collaborazione con il Comune, in cui è previsto anche l'impegno finanziario a contribuire alla attuazione del 1° stralcio del programma in particolare alla realizzazione di opere mirate alla riqualificazione dell'intero ambito urbano, avendo come obiettivo la riduzione dei prezzi di vendita e dei canoni di locazione degli alloggi sociali;

- il protocollo fra Regione e Comune, sottoscritto il 28/12/2015 ha impegnato la Regione a destinare € 2.000.000 a sostegno dell'attuazione di programmi innovativi nel campo della promozione dell'edilizia sociale e il Comune a ridurre i prezzi di vendita e locazione degli alloggi sociali;

- il Comune di Cesena con atto della Giunta n. 336 del 22/12/2015 ha approvato il progetto preliminare del parco urbano Novello 1° lotto e con successiva deliberazione n.350/2015 ha approvato lo schema di accordo di programma;

Dato atto che:

- in data 15/1/2016 il Sindaco del Comune di Cesena e in data 8/2/2016 l'Assessore ai Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale della Regione Emilia-Romagna, hanno sottoscritto l'Accordo di programma per l'attuazione del 1° lotto del comparto 1a del Programma di riqualificazione Urbana "PRU Novello" costituito dai seguenti elaborati che ne fanno parte integrante:

- relazione progettuale
- stima preliminare e quadro economico
- tav. 1 stato di fatto
- tav. 2 planimetria generale
- tav. 3 sezioni
- tav. 4 planimetria opere a verde
- tav. 5 planimetria pavimentazioni e morfologia
- tav. 6 schema impianto di irrigazione
- l'accordo di programma è conforme agli strumenti urbanistici vigenti;

Visti

- gli artt. 8 e 9 della L.R. n.19 del 3/7/1998, commi 2 e 1;

decreta

- di approvare ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 9 comma 1 della L.R. 19/98 e smi l'accordo di programma per l'attuazione del 1° lotto del comparto 1a del Programma di Riqualificazione Urbana "PRU Novello" sottoscritto dai rappresentanti del Comune e della Regione Emilia-Romagna rispettivamente in data 15/1/2016 e 8/2/2016;

- di dare atto che l'Accordo di programma è conforme agli strumenti urbanistici vigenti;

- di dare atto che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo di programma approvato con il presente decreto i seguenti documenti ed elaborati, costituenti il progetto preliminare dell'intervento approvato con del. G.C. 336/2015:

- relazione progettuale
- stima preliminare e quadro economico
- tav. 1 stato di fatto
- tav. 2 planimetria generale
- tav. 3 sezioni

- tav. 4 planimetria opere a verde
- tav. 5 planimetria pavimentazioni e morfologia
- tav. 6 schema impianto di irrigazione
- di dare atto che il presente decreto verrà pubblicato nel

Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna così come previsto all'art. 14 dell'accordo.

IL SINDACO
Paolo Lucchi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato: "Impianto idroelettrico sul Fiume Panaro, Località San Donnino, Comune di Modena". Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001, n. 8 del 30/5/2016

Il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo, con Decreto n. 8 del 30/5/2016, ha espropriato a favore della Provincia di Modena - ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001 e per la dichiarazione d'urgenza dei lavori, contenuta nella determinazione n. 109/2015 - i terreni di seguito descritti, nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari dei medesimi:

Intestati catastali: Paggiola Paola (proprietà per 1/2). PAGGIOLA Sonia (proprietà per 1/2 bene personale).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Modena (MO), Foglio 270, Mappale 204 (ex 39 parte) di mq. 110; indennità provvisoria quantificata in € 66,00.

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Modena (MO), Foglio 270, Mappale 208 (ex 197 parte) di mq. 138; indennità provvisoria quantificata in € 55,20.

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Modena (MO), Foglio 270, Mappale 211 (ex 199 parte) di mq. 285; indennità provvisoria quantificata in € 1.197,00.

Il passaggio di proprietà dei beni espropriati avverrà a condizione che il decreto n. 8 /2016 sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, c. 1, lettera f), D.P.R. 327/2001.

Il decreto n. 8 /2016 è eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei beni espropriati. Le relative operazioni sono state fissate nella data del 23/6/2016 alle ore 9.30, ovvero, in caso di impedimento, alla prima data utile.

Il decreto n. 8 /2015 è notificato ai proprietari catastali dei terreni espropriati. Nei 30 giorni successivi all'immissione in possesso, ciascun proprietario potrà:

a) comunicare di condividere la determinazione dell'indennità di espropriazione.

b) Se non condivide la determinazione dell'indennità, designare un tecnico di propria fiducia al fine dell'applicazione dell'art. 21 D.P.R. 327/2001;

c) non produrre alcuna comunicazione; in tal caso l'indennità provvisoria si intenderà non concordata e l'indennità definitiva verrà determinata dalla Commissione di cui all'art. 41 D.P.R. 327/2001.

Responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Cristina Luppi, Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena.

Contro il decreto n. 8 /2016 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato: "Impianto idroelettrico sul Fiume Panaro, località San Donnino, Comune di Modena". Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001, n. 9 del 30/5/2016

Il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo, con Decreto n. 9 del 30/5/2016, ha espropriato a favore della società DGM s.r.l. - ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001 e per la dichiarazione d'urgenza dei lavori, contenuta nella determinazione n. 109/2015 - i terreni di seguito descritti, nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari dei medesimi:

Intestati catastali: Paggiola Paola (proprietà per 1/2). Paggiola Sonia (proprietà per 1/2 bene personale).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Modena (MO), Foglio 270, Mappale 205 (ex 39 parte) di mq. 135; indennità provvisoria quantificata in € 81,00.

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Modena (MO), Foglio 270, Mappale 206 (ex 39 parte) di mq. 151; indennità provvisoria quantificata in € 90,60.

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Modena (MO), Foglio 270, Mappale 209 (ex 197 parte) di mq. 265; indennità provvisoria quantificata in € 106,00.

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Modena (MO), Foglio 270, Mappale 212 (ex 199 parte) di mq. 336; indennità provvisoria quantificata in € 1.411,20.

Il passaggio di proprietà dei beni espropriati avverrà a condizione che il decreto n. 9 /2016 sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, c. 1, lettera f), D.P.R. 327/2001.

Il decreto n. 9 /2016 è eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei beni espropriati. Le relative operazioni sono state fissate nella data del 23/06/2016 alle ore 9.00, ovvero, in caso di impedimento, alla prima data utile.

Il decreto n. 9 /2015 è notificato ai proprietari catastali dei terreni espropriati. Nei 30 giorni successivi all'immissione in possesso, ciascun proprietario potrà:

a) comunicare di condividere la determinazione dell'indennità di espropriazione.

b) Se non condivide la determinazione dell'indennità, designare un tecnico di propria fiducia al fine dell'applicazione dell'art. 21 D.P.R. 327/2001;

c) non produrre alcuna comunicazione; in tal caso l'indennità provvisoria si intenderà non concordata e l'indennità definitiva verrà determinata dalla Commissione di cui all'art. 41 D.P.R. 327/2001.

Responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Cristina Luppi, Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena.

Contro il decreto n. 9 /2016 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea per i lavori di realizzazione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari nel comune di Ferrara e collegamento diretto delle linee ferroviarie Rimini Ferrara e Suzzara Ferrara: 1° stralcio 2° lotto - Ditta n. 5 del piano particellare (Viale K) - Ente promotore F.E.R. Ferrovia Emilia-Romagna - Autorità espropriante Comune di Ferrara Ufficio Espropri - Ente Beneficiario R.E.R. Regione Emilia-Romagna

L'Autorità espropriante, premesso che con delibera di Consiglio Comunale del 7/4/2014 PG. 20451, in sede di approvazione del POC, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle restanti aree interessate dall'intervento previsto dalla perizia di variante, che con provvedimento di Giunta Comunale PG. 103700 del 11/11/2014, dichiarato immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto definitivo della 2° perizia di variante tecnica, relativa alla realizzazione dei lavori in oggetto, con dichiarazione di pubblica utilità e che con il medesimo provvedimento è stato controdedotto alle osservazioni pervenute nei termini stabiliti, a seguito del deposito del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 16 - DPR n. 327/2001.

Con notifica ai sensi dell'art. 18 L.R. 37 del 10/12/2002, PG. 110812 del 1/12/2014 è stata proposta la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio e con nota del 6 febbraio 2015, PG 13182, la Ditta n. 5, Viale K, ha chiesto in alternativa alle somme dovute per l'indennità la permuta dell'area oggetto di esproprio con altra attigua di proprietà del Comune di pari superficie.

Con tipo di frazionamento Prot. 2016/FE0014891 approvato il 18/02/2016 è stata determinata la particella oggetto di esproprio di una superficie di metri quadrati 10, la quale risulta essere molto inferiore a quella richiesta in permuta (mq. 290) e vista la disparità di superficie non è stato possibile adottare la procedura di acquisizione con lo strumento della permuta, pertanto la procedura di acquisizione delle aree necessarie all'opera in oggetto sarà formalizzata ai sensi dell'art. 20 comma 4, del DPR 327/2001.

L'area di sedime interessata all'opera pubblica in oggetto è:

Ditta 5 del piano particellare, Esproprio Permanente per l'area distinta al Catasto Terreni del Comune di Ferrara:

Foglio 193 Mappale 2537 - Area di Fabbricato Demolito di mq. 10

Occupazione Temporanea per l'area distinta al Catasto Terreni del Comune di Ferrara:

Foglio 193 Mappale 263/parte - Ente Urbano per una superficie di mq. 20 per occupazione temporanea non soggetta ad esproprio, come evidenziato nel piano particellare.

totale indennità provvisoria e di occupazione temporanea €. 970,67 (si veda relazione di stima allegata condivisa con R.U.P. - Ente Promotore in data 25/3/2016)

Ditta 5

VIALE K.- proprietaria per 1/1.

Le indennità calcolate, corrisposte a chi non eserciti un'impresa commerciale, non sono soggette a trattenuta IRPEF (pari al 20% versate direttamente dal soggetto attuatore in qualità di sostituto di imposta), in quanto riferite ad aree con destinazione urbanistica "attrezzature e spazi collettivi", per cui non assimilabili alle zone urbanistiche A-B-C-D di cui all'art. 35 del T.U. n. 327/01 modificato dal D.L. 302/02.

Si stabilisce in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed occupazione temporanea spettante alla ditta 5 del piano particellare proprietaria dell'area interessata ai lavori di realizzazione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari nel comune di Ferrara e collegamento diretto delle linee ferroviarie Rimini - Ferrara e Suzzara - Ferrara: 1° stralcio - 2° lotto, ricompresa nella relazione di stima allegata, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per l'importo di €. 970,67 e qualora intenda accettare l'indennità proposta, dovrà darne comunicazione, irrevocabile a norma dell'art. 20 comma 5, TU 8 giugno 2001, n. 327, allo scrivente Servizio, qualora non intenda condividere l'indennità, potrà procedere alla designazione di un tecnico di propria fiducia ai sensi dell'art. 20, comma 7, ai fini dell'avvio del giudizio di determinazione dell'indennità definitiva con la procedura dell'art. 21 D.P.R. 327/2001.

Le occupazioni temporanee, strumentali all'opera pubblica, ai sensi dell'art. 49 TU verranno formalizzate con regolari verbali di immissione nel possesso e consistenza, all'atto della consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria su richiesta del Promotore.

IL DIRIGENTE
Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea per i lavori di realizzazione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari nel comune di Ferrara e collegamento diretto delle linee ferroviarie Rimini Ferrara e Suzzara Ferrara: 1° stralcio 2° lotto - Ditta n. 3 del piano particellare (Gallini Franco, Gallini Giuliano, Gallini Laura, Malaguti Corinna, Gallini Stefania, Gallini Andrea, Gallini Stefano, Civolani Albertina) - Ente promotore F.E.R. Ferrovia Emilia-Romagna - Autorità espropriante Comune di Ferrara Ufficio Espropri - Ente Beneficiario R.E.R. Regione Emilia-Romagna

L'Autorità espropriante, premesso che con delibera di consiglio Comunale del 7/4/2014 PG. 20451, in sede di approvazione del POC, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio

sulle restanti aree interessate dall'intervento previsto dalla perizia di variante e che con provvedimento di Giunta Comunale PG. 103700 del 11/11/2014, dichiarato immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto definitivo della 2° perizia di variante tecnica, relativa alla realizzazione dei lavori in oggetto, con dichiarazione di pubblica utilità.

Con il medesimo provvedimento è stato controdedotto alle osservazioni pervenute nei termini stabiliti, a seguito del deposito del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 16 - DPR n. 327/2001 (atto notificato ai sensi dell'art. 18 L.R. 37 del 10/12/2002, PG. 110812 del 1/12/2014) e si è proceduto all'adempimento delle formalità di cui all'art. 20 comma 1 - DPR n. 327/2001, mediante notifica agli interessati del 5/5/2015, PG 44371, con descrizione dei beni da espropriare e indicazioni delle somme offerte per la loro espropriazione.

A seguito di detta notifica non sono pervenute osservazioni.

L'area di sedime interessata all'opera pubblica in oggetto è:

Ditta 3 del piano particellare, Esproprio Permanente – per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara

al Foglio 193/A Mappale **2534** (ex 1246/b) di mq. 85 e mappale **2536** (ex 1250/b) di mq. 45 per complessivi mq. **130** di superficie di esproprio.

Occupazione Temporanea - per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara

al Foglio 193/A Mappale **2535/parte** e mappale **1246/parte** per complessivi mq. **225** di superficie per occupazione temporanea non soggetta ad esproprio, come evidenziato nel piano particellare.

totale indennità provvisoria e di occupazione temporanea €. 17.403,75

- Civolani Albertina usufruttuaria per 2/12

- Gallini Franco, proprietario per 3/12 indennità proposta €. 4.350,94

- Gallini Giuliano proprietario per 2/12 - indennità proposta €. 4.350,94

- Gallini Laura, nuda proprietaria per 1/24 e proprietaria per 2/24- indennità proposta €. 2.175,47

- Malaguti Corinna, nuda proprietaria per 1/24 proprietaria per 2/24- indennità proposta €. 2.175,47

- Gallini Stefania, proprietaria per 1/12- indennità proposta €.1.449,73

- Gallini Andrea proprietario per 1/12% - indennità proposta €.1.449,73

- Gallini Stefano proprietario per 1/12 - indennità proposta €. 1.451,47

Le indennità calcolate, corrisposte a chi non eserciti un'impresa commerciale, sono soggette a trattenuta IRPEF, (pari al 20% versate direttamente dal soggetto attuatore in qualità di sostituto di imposta) in quanto riferite ad aree con destinazione urbanistica "insediamenti prevalentemente residenziali", per cui assimilabili alle zone urbanistiche B di cui all'art. 35 del T.U. n. 327/01 modificato dal D.L. 302/02.

Si determina di stabilire in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed occupazione temporanea, spettante alla ditta 3 (Gallini Franco, Gallini Giuliano, Gallini Laura, Malaguti Corinna, Gallini Stefania, Gallini Andrea, Gallini Stefano, Civolani Albertina) del piano particellare proprietaria dell'area interessata

ai lavori di realizzazione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari nel comune di Ferrara e collegamento diretto delle linee ferroviarie Rimini - Ferrara e Suzzara - Ferrara: 1° stralcio - 2° lotto, ricompresa nella relazione di stima allegata, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per l'importo di €. 17.403,75.

Qualora intenda accettare l'indennità proposta, dovrà darne comunicazione, irrevocabile a norma dell'art. 20 comma 5, TU 8 giugno 2001, n. 327, allo scrivente Servizio, qualora non intenda condividere l'indennità, potrà procedere alla designazione di un tecnico di propria fiducia ai sensi dell'art. 20, comma 7, ai fini dell'avvio del giudizio di determinazione dell'indennità definitiva con la procedura dell'art. 21 D.P.R. 327/2001.

Le occupazioni temporanee, strumentali all'opera pubblica, ai sensi dell'art. 49 TU verranno formalizzate con regolari verbali di immissione nel possesso e consistenza, all'atto della consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria su richiesta del Promotore.

Si dà atto che la somma relativa all'indennità è compresa nel quadro economico del progetto definitivo alla voce "acquisizione aree" il cui finanziamento è a carico tra i diversi enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma e che sarà liquidata dall'Ente promotore.

IL DIRIGENTE

Patrizia Blasi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Costruzione sottovia afferente via Bergonzi - acquisizione frazione residua di aree - Determinazione indennità di esproprio e di occupazione - DD-2016/1421

Con DD n. 1421 dell'8/6/2016 è stato determinato di accogliere la richiesta presentata dalle signore Draghi circa l'acquisizione al patrimonio comunale di un "reliquato" che si è venuto a creare a seguito della costruzione di un sottovia afferente via Bergonzi ed è stata altresì determinata la relativa indennità di esproprio e di occupazione come sotto specificato:

ditta proprietaria: Draghi Lalla e Draghi Maria Luisa

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione San Pancrazio P.se, F. 43 mappale 419.

IL RESPONSABILE

Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Lavori per la realizzazione dell'asse stradale di collegamento tra la viabilità Sud e quella Est di Parma, primo stralcio funzionale

Con determinazione dirigenziale DD-2016-1509 è stato rilasciato il nullaosta allo svincolo della somma depositata presso la Cassa DD.PP. con polizza n. 1242427 del 17/7/2014, in relazione al procedimento espropriativo per le opere in oggetto.

IL RESPONSABILE

Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Intersezione a livelli sfalsati tra la Viabilità Sud-Ovest e la SS 62 della Cisa

Con le seguenti determinazioni dirigenziali è stato rilasciato il nullaosta allo svincolo delle somme depositate presso la Cassa DD.PP. a titolo di indennità provvisoria di esproprio, in relazione al procedimento espropriativo per le opere in oggetto:

DD-2016-1511 - Polizza n. 70512 del 7/12/2004 a favore della ditta Alpa Leasing S.r.l.;

DD-2016-1512 - Polizza n. 70513 del 7/12/2004 a favore della ditta La Spezia 158 S.r.l..

IL RESPONSABILE

Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con valore di pubblica utilità, dei lavori di realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio fra Viale Europa e Via Dona Carlo Sala. Avviso di deposito atti

Si rende noto che è stata indetta la Conferenza dei Servizi, convocata presso il Servizio Strade per il giorno 21 luglio alle ore 9.30, ai fini dell'approvazione del progetto definitivo in oggetto ai sensi dell'art. 36 septies della L.R. 20/2000.

Si avvisa pertanto, ai sensi del combinato disposto del suddetto art. 36 septies, co. 3, della L.R. 20/2000, e dell'art. 16 della L.R. n. 37/02, che presso l'Ufficio Espropri, con sede in Piazza del Popolo, 1, si trovano depositati, per 20 giorni consecutivi decorrenti dal 29/06/16, data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, e sul sito istituzionale del Comune di Ravenna, gli elaborati costituenti il progetto definitivo relativo alla realizzazione dei lavori in oggetto, comprendenti in particolare:

- Il piano particolare, indicante le seguenti aree da espropriare e da occupare temporaneamente ed i nominativi dei proprietari catastali;

Mappali interessati dalla procedura espropriativa: CT Ra, Sez. Ra., Fg. 128, Mapp. 40, 45 e 220.

- La relazione tecnica, che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta ed il nominativo del responsabile del procedimento.

Il suddetto progetto può essere liberamente visionato dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30, previo appuntamento telefonico.

Entro il termine di venti giorni a decorrere dal ricevimento del presente avviso i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori venti giorni possono formulare osservazioni scritte.

Entro il termine di venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, e cioè dal 19/07/16 al 08/08/16 compreso, possono formulare osservazioni coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto.

Le eventuali osservazioni, indirizzate "Al Signor Sindaco del Comune di Ravenna", che possono essere presentate rispettando

le seguenti modalità, saranno valutate prima dell'approvazione definitiva del progetto in oggetto:

- in unica copia in carta semplice, sottoscritta in presenza del dipendente addetto al suo ricevimento oppure firmata e presentata, anche tramite un incaricato, unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità, direttamente all'Ufficio Archivio e Protocollo del Comune di Ravenna, nei succitati orari;

- tramite fax al n. 0544/482390, o posta raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata all'Ufficio Archivio e Protocollo - Piazza del Popolo n. 1 -48121 Ravenna, unitamente a copia di un documento di riconoscimento, non autenticato, in corso di validità;

-per via telematica inviando all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Ravenna comune.ravenna@legalmail.it:

1) un file firmato con firma digitale di cui sia titolare il soggetto che presenta l'osservazione, da un qualsiasi indirizzo di posta elettronica (certificata od ordinaria);

2) un file firmato con firma autografa, dal proprio indirizzo di posta elettronica certificata le cui relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare ai sensi dell'art. 65 co. 1, lett. c-bis, Dlgs 82/2005, oppure tramite posta elettronica ordinaria, allegando, in questo caso, copia di un documento di identità non autenticato in corso di validità.

Ogni messaggio inviato alla casella di PEC del Comune di Ravenna deve essere scansionato in formato PDF o PDF-A. e non deve superare i 5 MB.

Si fa presente che l'approvazione del progetto definitivo comporterà ai sensi del combinato disposto degli artt. 15, L.R. 37/02, e 36 septies, co. 6, della L.R. 20/2000, che rinvia all'art. 36 ter, comma 2 lett. b), la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

SI precisa inoltre che:

- il R.U.P. è l'ing. Anna Ferri, dirigente del Servizio Strade (tel 0544/482820)

- il Responsabile del procedimento espropriativo è il dr. Andrea Chiarini del Servizio Appalti e Contratti (tel. 0544/482089);

Per eventuali informazioni di carattere tecnico rivolgersi al suddetto RUP o al geom. Rita da Ros del Servizio Strade (tel.0544/482706)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Andrea Chiarini

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Progetto di realizzazione del depuratore di Castel dell'Alpi nel Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO). WBS: R.2010.11.04.00082 - Avviso di deposito del Progetto Definitivo ex artt. 9, 11, 16 L.R. E.R. 37/2002 e ss.mm.ii.

Hera S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna C.F./Partita IVA Registro Imprese BO 04245520376 Capitale Sociale i.v. Euro 1.489.538.745,00 rende noto che:

a) in data 20 dicembre 2004 è stata sottoscritta la "Convenzione per regolamentare i rapporti fra l'Agenzia di ambito per i servizi pubblici (ora Atersir - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) ed il gestore del servizio idrico

integrato (art. 11, comma 2, L. 36/1994 e art. 14, comma 1, L.R. Emilia-Romagna 25/1999, come modificata dalla L.R. Emilia-Romagna 1/2003)", successivamente aggiornata in data 28/10/2008;

b) Atersir - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con deliberazione del consiglio d'ambito n. 25 del 13/7/2015 come rettificata con deliberazione n. 38 del 26/8/2015, ha deliberato di delegare al gestore del servizio idrico integrato Hera S.p.A. l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea che sono riconosciuti ad Atersir quale Autorità espropriante ai sensi e per gli effetti dell'articolo 158 - bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 e ss.mm.ii. e D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.) ivi compresa ogni operazione ed attività funzionale all'esercizio degli stessi, per la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d'Ambito di cui all'articolo 149 dello stesso D.Lgs. n. 152/2006, di competenza di Hera S.p.A.;

c) in data 3/11/2015 è stato sottoscritto tra Atersir - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed Hera S.p.A. l'atto integrativo della Convenzione di cui alla precedente lettera a) che inserisce l'art.19 bis (delega dei poteri espropriativi) che ne disciplina i limiti, termini e modi;

d) Hera S.p.A. ha predisposto il Progetto Definitivo dell'opera in oggetto denominato "Progetto di realizzazione del depuratore di Castel dell'Alpi nel Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO). WBS: R.2010.11.04.00082", come definito dal D.P.R. 207/2010, inserito nel Programma degli Interventi del Servizio Idrico Integrato 2014-2017 approvato da Atersir con Delibera del Consiglio Locale di Bologna n. 4 del 7 aprile 2014;

e) gli interventi previsti conseguiranno il risultato di intercettare tutti i rami fognari che attualmente sversano nel lago di Castel dell'Alpi, dismettere le fosse Imhoff esistenti e realizzare un nuovo impianto di depurazione;

f) il beneficiario dell'esproprio è il Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO) in quanto comune nel cui territorio sono localizzati i beni espropriati;

g) ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell'art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e per quanto d'occorrenza anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l'avvio del procedimento è diretto all'ottenimento della variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale comprendente l'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui trattasi;

h) l'intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà i fondi di ditte in Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO)

così come individuate nel Piano particellare d'esproprio del Progetto;

i) il Progetto Definitivo completo di tutti gli elaborati è stato depositato presso:

- l'Ufficio Espropri - Hera S.p.A. sede di Via Razzaboni n.80 - 41122 Modena;

- la sede Hera di Via Frullo n.5 - 40057 Granarolo dell'Emilia (BO);

- l'Area Tecnica - Ufficio Espropri del Comune di San Benedetto Val di Sambro, Via Roma n. 39 - 40048 San Benedetto Val di Sambro (BO);

l) il Progetto depositato è accompagnato da un allegato in cui sono indicate le aree interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali ed una relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera da eseguire.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. E. R. 37/2002 dagli esiti della conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. A tal fine si rende noto che Atersir - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Viale Aldo Moro n.64 - 40127 Bologna, provvederà ad indire e condurre la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo, comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera; pertanto i soggetti interessati potranno presentare osservazioni per entrambi i fini;

m) il responsabile del procedimento per la procedura espropriativa è il dott. Franco Fogacci;

n) entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole a HERA S.p.A. Via Frullo n.5 - 40057 Granarolo dell'Emilia, Bologna, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso.

Si rende noto che per ogni informazione riguardante il progetto depositato, per la sua presa visione, per le richieste di rilascio di copie ed estratti informali del progetto depositato è fatto obbligo di rivolgersi direttamente a Hera S.p.A. sede di via Frullo 5 in Granarolo dell'Emilia (BO), previo appuntamento, telefonando ai numeri 051/2814534 oppure 051/2814532 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica massimo.bitelli@gruppohera.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Franco Fogacci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Deposito dell'istanza di Enel Distribuzione S.p.A. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianto elettrico a 15 Kv in cavo aereo tipo Elicord e cavo sotterraneo ad elica visibile per la sostituzione di un tratto di linea aerea in conduttori nudi compreso tra il sostegno di derivazione della cabina "Sintinina" e la cabina "Conventello", tra le località Conventello e Torri di Mezzano, nel

comune di Ravenna, in provincia di Ravenna (RA). Rif. Pratica: ZORA/0972-Aut.

Arpa Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che Enel Distribuzione S.p.A. - Distribuzione Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche - Progettazione Lavori e Autorizzazioni, Via C. Darwin n. 14 - 40131 Bologna (BO), e con sede legale in Via Ombrone n. 2 - Roma, C.F. e P.I. 05779711000, con istanza Enel-DIS-12/05/2016-0313826, acquisita al protocollo PGRA n. 6021/2016 del 23/05/2016, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale

22 febbraio 1993 e s.m.i. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Impianto elettrico a 15 kV in cavo aereo tipo Elicord e cavo sotterraneo ad elica visibile per la sostituzione di un tratto di linea aerea in conduttori nudi compreso tra il sostegno di derivazione della cabina "Sintinina" e la cabina "Conventello", tra le località Conventello e Torri di Mezzano, nel Comune di Ravenna, in Provincia di Ravenna (RA). Rif. Pratica: ZORA/0972-AUT.

Per l'infrastruttura in oggetto, ENEL Distribuzione S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità, ai sensi dell'art. 4-bis della LR 10/1993 e s.m.i. e dell'Art. 52 quater del DPR 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.; a tal fine Enel Distribuzione S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, per l'apposizione del vincolo espropriativo, individuazione dell'infrastruttura e Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del DM 29/5/2008.

La linea elettrica interesserà un tratto della SP 24 Conventello-Casal Borsetti ricadente e di competenza del Comune di Ravenna e le particelle catastali di seguito identificate:

- Ravenna S. Alberto, Foglio 90, Mappale 272;
- Ravenna S. Alberto, Foglio 85, Mappale 566;
- Ravenna S. Alberto, Foglio 85, Mappale 1015;
- Ravenna S. Alberto, Foglio 85, Mappale 1059;
- Ravenna S. Alberto, Foglio 85, Mappale 1063;
- Ravenna S. Alberto, Foglio 85, Mappale 1084.

Il procedimento amministrativo è di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE - Sezione di Ravenna, Responsabile del procedimento è Elisabetta Sabattini.

La competenza per il rilascio della determina di autorizzazione è del dirigente Dott. Alberto Rebucci.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso Arpae Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, sito in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di **20 giorni** consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoo-ra@cert.arpa.emr.it) entro **40 giorni** dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Alberto Rebucci

TERNA RETE ITALIA

COMUNICATO

Decreto di approvazione variante localizzativa al progetto definitivo della nuova stazione elettrica di smistamento a 132 kV denominata "Ravenna Zona Industriale", delle opere connesse, dei relativi raccordi in cavo interrato alla RTN e della modifica ai collegamenti dell'utente "Polynt" nel comune di Ravenna, autorizzato con decreto n. 239/EL-180/160/2012 del 30/01/2012

Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di TERNA S.p.A., pubblica di seguito il Decreto Autorizzativo interministeriale n. 239/EL-180/160/2012-VL datato 1/4/2016, ai sensi dell'art.4 del medesimo decreto.



239/EL-180/160/2012-VL

Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

di concerto con

*il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO, in particolare, il comma 4-quaterdecies dell'articolo 1-sexies del decreto legge n. 239/2003 che prevede che le varianti da apportare al progetto definitivo approvato, sia in sede di redazione del progetto esecutivo sia in fase di realizzazione delle opere, ove assumano rilievo sotto l'aspetto localizzativo, sono approvate dal Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il consenso dei Presidenti delle Regioni e Province autonome interessate;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA l'istanza n. TEAOTFI/P20090004101 del 30 settembre 2009 (Prot. MiSE n. 0110152 del 2 ottobre 2009), corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna S.p.A., Direzione Mantenimento Impianti – Area Operativa Trasmissione di Firenze – Lungarno C. Colombo, 54 – 00136 Firenze (C.F. e P.I. 05779661007) ha richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una nuova stazione elettrica (S.E.) di smistamento a 132 kV denominata "Ravenna Zona Industriale", delle opere connesse, dei relativi raccordi in cavo interrato alla RTN e della modifica ai collegamenti dell'utente "Polynt", nel Comune di Ravenna (RA);

VISTO il decreto n. 239/EL-180/160/2012 del 30 gennaio 2012 con il quale il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle opere sopra riportate, autorizzando il soggetto istante Terna S.p.A., con sede in Roma – Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007) alla costruzione ed all'esercizio delle stesse, in conformità al progetto approvato;

VISTA la nota prot. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., con sede in Roma – Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 11799181000), società controllata da Terna S.p.A., ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal 1° aprile 2012;

VISTA l'istanza n. TRISPA/P20140007611 del 4 luglio 2014, con la quale la Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., ha comunicato l'esigenza, emersa a causa della modifica degli scenari ai quali il progetto autorizzato doveva rispondere, di apportare una variante con rilievo localizzativo a detto progetto ed ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 239/2003, l'approvazione di tale variante;

CONSIDERATO che la variante localizzativa si è resa necessaria in quanto, ferma restando la richiesta di connessione alla RTN formulata dall'utente Cabot Italiana S.p.A. - realizzazione presente nel vigente Piano di Sviluppo della RTN - sono venute meno alcune delle previste ulteriori richieste di connessione alla rete;

CONSIDERATO che la Società proponente non ha altresì ritenuto necessaria la prevista

realizzazione della variante che prevedeva la connessione diretta dell'utente Polynt S.p.A., attraverso due cavi interrati, alla futura S.E. di "Ravenna Z.I.";

CONSIDERATO che, pertanto, la variante localizzativa richiesta prevede, nello specifico, nelle aree individuate dalla planimetria catastale n. DU35419A_BDX27750-rev.0 del 09.04.2014, allegata alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente:

- la realizzazione di una S.E. di smistamento in semplice sbarra a 132 kV, denominata "Ravenna Z. I." in soluzione in aria, anziché in doppia sbarra in soluzione blindata. Il progetto prevede l'installazione di tre soli stalli linea con la possibilità di ulteriori ampliamenti. L'edificio comandi e servizi non sarà realizzato come previsto, ma sarà alloggiato in appositi container prefabbricati;
- un modesto spostamento del previsto sostegno N. "16ter", inserito nella campata tra i sostegni N. "16bis" e N. "17" dell'esistente elettrodotto "Enipower – Ravenna Baiona" comportando una leggera modifica del tracciato originariamente autorizzato. Il nuovo sostegno N. "16ter" sarà realizzato in maniera da consentire, oltre allo spostamento di tracciato del suddetto elettrodotto, l'attestazione di due raccordi aerei a 132 kV per il collegamento della futura S.E. alla RTN;
- due brevi raccordi aerei (100 m l'uno) dal suddetto sostegno N. "16ter" per realizzare il collegamento della S.E. di "Ravenna Z.I.", in entra-esce al citato elettrodotto aereo a 132 kV "Enipower – Ravenna Baiona"- n. 713; in luogo, come precedentemente previsto, dei due raccordi in cavo interrato all'elettrodotto aereo a 132 kV "Degussa – Polynt - Ravenna Porto" n. 864/797 e dei relativi 2 sostegni di transizione aereo-cavo;

VISTA la nota prot. n. 0017432 del 18 settembre 2014, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha comunicato il formale avvio del procedimento di approvazione della suddetta variante;

CONSIDERATO che Terna Rete Italia S.p.A., con note prot. nn. TRISPA/P20140012834 del 30 ottobre 2014, TRISPA/P20150000014 del 7 gennaio 2015 e TRISPA/P20150000800 del 3 febbraio 2015, ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

DATO ATTO che, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-ter comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., Terna Rete Italia S.p.A. ha provveduto ad effettuare la comunicazione dell'avvio del procedimento agli intestatari catastali delle particelle interessate dalle opere mediante raccomandate A/R in data 31 ottobre 2014;

DATO ATTO altresì che l'avviso al pubblico è stato effettuato mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Ravenna, dal 19 novembre 2014 al 18 dicembre 2014, nonché mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 334 del 19 novembre 2014 e, in pari data, sui quotidiani "Il Resto del Carlino" e "Il Messaggero";

ATTESO che, a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni effettuate, non sono

pervenute osservazioni da parte di proprietari delle aree interessate dalle opere da realizzare;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni, e che gli stessi elencati nell'Allegato 1, formano parte integrante del presente decreto;

VISTA la nota prot. n. 2071 del 18 marzo 2015, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, per l'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni interessati, ha trasmesso l'esito della verifica da parte della Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Territorio in ordine alla conformità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

VISTA la nota prot. n. 698600 del 25 settembre 2015, con la quale la Regione Emilia-Romagna - Servizio Opere Pubbliche e Edilizia/Sicurezza e legalità/Coordinamento ricostruzione ha, tra l'altro, trasmesso l'esito della verifica da parte del Comune di Ravenna in ordine alla conformità agli strumenti urbanistici vigenti in detto Comune;

VISTO il consenso espresso dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con il Decreto n. 228 dell'11 dicembre 2015, trasmesso con nota prot. n. 0875966 del 16 dicembre 2015 della D.G. Attività Produttive, Commercio, Turismo - Servizio Energia ed Economia Verde;

VISTO l'"Atto di accettazione" n. prot. TRISPA/P20160000978 del 23 febbraio 2016, con il quale la società Terna Rete Italia S.p.A. si è impegnata ad ottemperare alle prescrizioni rilasciate dalle amministrazioni competenti;

RITENUTO, quindi, di dover procedere all'approvazione della suddetta variante localizzativa secondo quanto previsto dal comma 4-quaterdecies dell'articolo 1-sexies del decreto legge 239/2003;

DECRETA

Articolo 1

1. E' approvata la variante localizzativa al progetto definitivo della nuova stazione elettrica di smistamento a 132 kV denominata "Ravenna Zona Industriale", delle opere connesse, dei relativi raccordi in cavo interrato alla RTN e della modifica ai collegamenti dell'utente "Polynt", nel Comune di Ravenna (RA), autorizzato con decreto n. 239/EL-180/160/2012 del 30 gennaio 2012, come descritta in premessa.
2. La predetta variante localizzativa sarà realizzata secondo la localizzazione riportata nella planimetria catastale DU35419A_BDX27750-rev.0 del 09.04.2014, allegata all'istanza.

Articolo 2

1. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
2. La presente approvazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto.


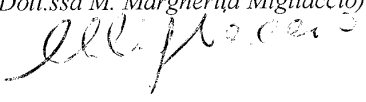
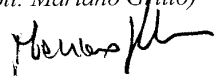
Articolo 3

La Società Terna S.p.A. è vincolata al rispetto di tutti gli obblighi, condizioni e prescrizioni contenuti nel provvedimento autorizzativo n. 239/EL-180/160/2012 del 30 gennaio 2012, che restano inalterati e validi e non costituiscono oggetto di modifica da parte del presente decreto.

Articolo 4

Avverso la presente approvazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

Roma, - 1 APR. 2016

<p>IL DIRETTORE GENERALE</p> <p>PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE</p> <p>(Dott.ssa Rosaria Romano)</p> 	<p>IL DIRETTORE GENERALE</p> <p>PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI</p> <p>(Dott.ssa M. Margherita Migliaccio)</p> 	<p>IL DIRETTORE GENERALE</p> <p>PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO</p> <p>(Dott. Mariano Gtillo)</p> 
--	--	--

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.